

L'inchiesta partita dalla Guardia di Finanza acque

Saccheggio di ghiaia nei torrenti della provincia: undici inquisiti

Acqui Terme. L'inchiesta partita dal comando tenenza della Guardia di Finanza di Acqui Terme su un furto di ghiaia dal torrente Erro, ha portato alla luce quello che viene ormai definito il «saccheggio della ghiaia» con citazione davanti al gip del tribunale di Alessandria di undici inquisiti: tre funzionari dell'ex Genio civile ora settore Opere pubbliche, quattro imprenditori, tre amministratori comunali, un dirigente tecnico. Alle indagini, coordinate dal pubblico ministero Claudio Poma, magistrato che avrebbe anche firmato la richiesta di rinvio a giudizio per gli undici indagati, con udienza preliminare il 29 settembre, avrebbe anche collaborato il Corpo forestale dello Stato. L'accusa sarebbe, a vari titoli, di furto, favoreggiamento,



omissione d'atti d'ufficio, un episodio di corruzione, falso e violazione di una serie di norme che tutelano l'ambiente. Alla base dei reati contenuti nei medesimi capi d'accusa, ci sarebbero mancati controlli, complicità, estrazione abusiva

quindi superiore alle autorizzazioni di ghiaia dall'alveo dei torrenti Erro, Piota, Stura e Stanavazzo.

L'«affare» scoperto dalla Guardia di Finanza di Acqui Terme, ha comportato indagini complesse, specialistiche

come è nell'uso delle nostre Fiamme gialle, intricate per la quantità delle persone indagate e per la loro dislocazione geografica, sono state effettuate attraverso accertamenti, controlli telefonici, ma anche perquisizioni e sequestri di cantieri. Un'operatività che la Guardia di Finanza ha portato avanti in poco meno di due anni, essendo l'indagine iniziata nel 2003. Riepilogando diciamo che davanti al gip sono stati citati tre funzionari dell'ex Genio civile: Mario Ponti, 54 anni, abita ad Alessandria; Pierluigi Bruno, 55, di Cantalupo Ligure; Piergiuseppe Berretta, 55 anni, di Bistagno. Quindi gli imprenditori Emanuele Persegona, 32 anni, dell'impresa Tre Colli di Carosio.

C.R.

• continua alla pagina 2

Progetto presentato dal Rotary Club

Un "Eden" per la Biennale

Acqui Terme. «Un Eden per la Biennale internazionale per l'incisione».

L'«Eden» in questione, presentato nella serata di martedì 12 aprile al Grand Hotel Nuove Terme durante una conviviale» rotariana, non è il paradiso terrestre descritto nel libro della Genesi in cui Adamo ed Eva vissero prima del peccato originale.

Si tratta di una proposta di recupero dell'edificio ex sede dell'albergo Eden situato nella zona Bagni per adibirlo ad una diversa destinazione d'uso, esattamente a polo d'istruzione artistica del territorio e particolarmente per destinare alcune sale, come affermato dal presidente della Biennale Giuseppe Avignolo, ad una adeguata collocazione delle opere degli artisti par-

tecipanti al concorso internazionale da esporre al pubblico.

E infatti nota l'esistenza di una entità museale della Biennale, ma evidente che i locali messi a disposizione dal Comune, nell'ambito del Castello dei Paleologi, sono insufficienti all'esposizione delle opere di artisti di una sessantina di Paesi del mondo.

Opere che, situate in una struttura culturalmente specifica, potrebbero essere apprezzate da un pubblico non solo di appassionati e diventare momento di interesse di visitatori locali, italiani ed esteri, ma trovare anche una pagina e una menzione sui migliori depliant illustrativi delle peculiarità della città termale.

• continua alla pagina 2

Avviso di garanzia anche al sen. Delfino

Si sta indagando sul caso "enoteche"

Acqui Terme. Sono otto gli indagati nell'inchiesta sull'attività dell'Enoteca d'Italia e dell'Enoteca del Piemonte.

Oltre al presidente delle due enoteche pubbliche, Pier Domenico Garrone, dimessosi dalle due cariche, un avviso di garanzia è stato notificato anche al vice ministro Teresio Delfino, sottosegretario alle Politiche agricole con delega alla vitivinicoltura.

L'inchiesta è stata aperta dal procuratore della repubblica del tribunale di Asti, Sebastiano Sorbello, che ha ipotizzato reati per false fatturazioni, truffa ai danni dello Stato. Delfino ai cronisti presenti al Vinitaly, avrebbe dichiarato che «Enoteca d'Italia è società facente capo a Buonitalia a sua volta controllata dal Ministero e dall'Isme, con l'intento di concentrare energie e intenti dello Stato e delle Regioni».

Abbiamo dato linee politiche programmatiche, senza entrare nel merito della gestione affidata al presidente Garrone, al consiglio di amministrazione, composto da sei membri».

Sempre Delfino avrebbe sottolineato che nella sua attività «con tutti ho agito con la massima trasparenza e nel rigoroso rispetto delle mie responsabilità istituzionali».

red.acq.

• continua alla pagina 2

Dalla Terme Spa

Chiarimento su Garrone e Bosio

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato della Terme di Acqui Spa:

«In merito a notizie recentemente apparse su organi di informazione, la "Terme di Acqui S.p.A." desidera offrire all'opinione pubblica i seguenti chiarimenti:

il sig. Pier Domenico Garrone non è, né è mai stato, "Advisor" della Società. A fine settembre 2004 la Regione Piemonte aveva avanzato una proposta in tal senso, peraltro mai concretizzata in quanto il sig. Garrone non accettò di firmare il contratto a durata semestrale che gli fu offerto.

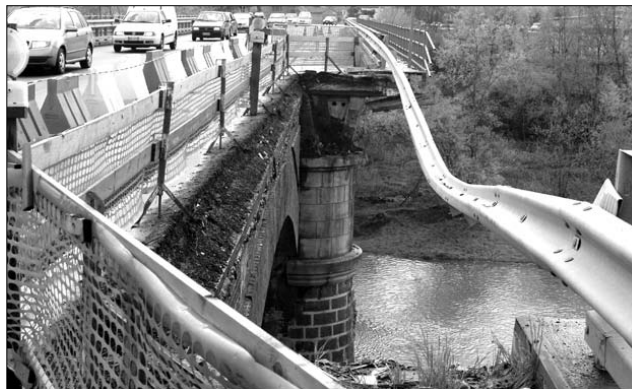
Egli non ha pertanto percepito alcun compenso dalla Società per un incarico mai affidatogli.

La Società è stata inoltre costretta ad inviare al sig. Garrone una lettera di diffida per l'utilizzo abusivo della qualifica di "Advisor", essendosi egli presentato in tal modo ai mezzi di comunicazione.

• continua alla pagina 2

Una situazione di pericolo denunciata e irrisolta da anni

Crollo al ponte sulla Bormida transito alternato per Savona



Acqui Terme. Rieccoci a parlare, in senso negativo, della viabilità dell'Acquese e per l'ennesima volta alla ribalta troviamo il ponte sul fiume Bormida, quello situato nel territorio del Comune di Terzo, nelle immediate vicinanze, da una parte, della strada che porta a Nizza Monferrato attraverso Castelbologione (strada comunemente chiamata «la Bogliona») e, dall'altra, oltre alla prosecuzione verso Savona, anche della strada che raggiunge Arzello e Melazzo, per innestarsi sull'arteria Acqui-Sassello. Una parte del ponte è crollata e da lunedì 11 aprile il transito avviene a senso alternato. Il traffico, da e per Savona, viene regolato da un semaforo. L'ex statale, già di competenza dell'Anas, da alcuni anni è

passata nella gestione dell'Amministrazione provinciale. Inutile ricordare che il traffico veicolare leggero e pesante che scorre sull'arteria stradale è più che intenso. Nella mattinata di martedì, giorno che coincide con il mercato settimanale più importante della città termale, la posizione semaforica ha formato, particolarmente per la corsia veicolare proveniente da Bistagno verso Acqui Terme, una colonna di alcuni chilometri. Il senso di marcia alternato è stato istituito in quanto nella parte di ampliamento del ponte situata sulla sponda destra verso Savona, si è staccata una parte di marciapiede finendo sul greto del fiume Bormida.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Ci scrive Enzo Balza

Responsabilità per il crollo?

Acqui Terme. Ci scrive Enzo Balza del Nuovo Psi: «Il crollo di una parte del ponte sul fiume Bormida in località Domini a Terzo dove insiste da anni un cantiere di protezione è un fatto di notevole gravità».

Chi ha avuto la sventura di attraversare il ponte domenica 10 nel momento in cui è precipitato nel fiume un frammento di ponte lungo ben 20 metri e largo non meno di tre, avrà avuto una sensazione certamente non piacevole.

Nell'ultimo anno, per ben due volte, era stato segnalato il disagio di un cantiere infinito e di un intervento che si procrastinava nel tempo.

Avevamo avuto recentemente assicurazione da parte della Provincia che a nome dell'assessore competente aveva inserito l'intervento nel progetto "Buchi neri", sul quale non vogliamo ironizzare visto che tutto si è concluso effettivamente in un grande buco ma nel ponte.

• continua alla pagina 2

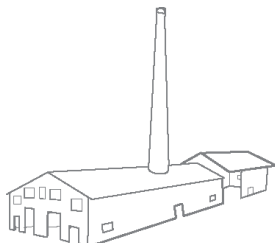
ALL'INTERNO

- Lo "Strevi" passito presentato al Vinitaly. *Servizio a pag. 24*
- Donna di Cassinasco "Giusto tra le Nazioni". *Servizio a pag. 25*
- Cassine: Gotta convoca il primo Consiglio comunale. *Servizio a pag. 26*
- Cortemilia: si riunisce il primo Consiglio comunale. *Servizio a pag. 27*
- Ovada: partecipazione e commozione per la morte del Papa. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: opere del Maragliano in mostra. *Servizio a pag. 37*
- Masone: commemorati i "13 giovani martiri". *Servizio a pag. 41*
- Ferrania: gli indiani dal Tar per annullare la vendita. *Servizio a pag. 42*
- I "Ghibellini" canellesi affascinanti dal "santo" Papa. *Servizio a pag. 45*
- A Canelli "Scuolabus a piedi". *Servizio a pag. 47*
- Nizza: "La piemontese en primeur" un successo. *Servizio a pag. 48*



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

1501 | Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833



Partecipa al grande concorso **Buffetti Club 2005**
 a partire da 10 euro di acquisto

Consumabili compatibili Buffetti Epson-Canon
 risparmi fino all'80%

DALLA PRIMA

Saccheggio di ghiaia

Inoltre Ernesto Agostino Migliazzi, 47 anni, di Casalcemelli; Mauro Sardella di 50 anni, di Vignole Borbera (Edilvie, gruppo Gavio); Giuliano Grandi, 54 anni, di Carpeneto (Nord scavi). Quindi gli amministratori comunali Giuseppe Coco, 48 anni, sindaco di Silvano d'Orba e l'assessore Igor Albani di 46 anni; l'ex sindaco di Predosa, Giancarlo Sardi, 55 anni; infine Guido Chiappone 46 anni, di Acqui Terme, dirigente del settore tecnico del Comune di Ovada. Le posizioni processuali variano da uno all'altro. Le indagini potrebbero ancora continuare per far luce su altri presunti reati. Gli indagati sono difesi dagli avvocati Giandomenico Buffa, Tino Gogolino, Vincenzo Giovinazzo, Giuseppe Lanzavecchia, Vittorio Spalasso e Piero Monti.

A margine dell'inchiesta è stata diffusa da un organo di stampa una dichiarazione dell'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna, il quale avrebbe ricordato che «in una recente audizione della Commissione ambiente un esperto avrebbe riferito come l'80% dei prelievi di ghiaia sia irregolare o non autorizzato».

DALLA PRIMA

Chiarimento su Garrone e Bosio

Il sig. Bernardino Bosio ricopre l'incarico di Vice - Presidente della Società dal 7 novembre 2003, quando tale incarico gli venne conferito dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Assemblea dei Soci. Lo stesso Consiglio di Amministrazione gli ha anche assegnato, in pari data, una specifica delega alle iniziative promo - pubblicitarie.

Per tale delega, al sig. Bosio era stato attribuito dall'Assemblea dei Soci un compenso annuo lordo di euro 30.000. Tale importo è stato decurtato del 20%, (su sua richiesta), a partire dall'inizio del 2005 per cui, attualmente, egli percepisce un importo annuo lordo di euro 24.000».

DALLA PRIMA

Un "Eden"



A realizzare il progetto «Un Eden per la Biennale» è stata una giovanissima acquese, Monica Bruzzo, che frequenta la 5ª B dell'Istituto Statale d'Arte Jona Ottolenghi. Il progetto è stato premiato, lo scorso anno, al concorso indetto dall'Associazione delle Casse di Risparmio piemontesi, nell'ambito della Fiera internazionale del libro.

Monica Bruzzo è stata festeggiata durante la serata conviviale e premiata dal presidente del Rotary Club Acqui-Ovada Dino Faccini e dal presidente della Biennale, il rotariano ed ideatore del concorso, Giuseppe Avignolo.

Entrando nel dettaglio del progetto, l'edificio ex albergo Eden, oltre ad un ingresso adibito all'accettazione del pubblico, con annessi uffici e servizi, prevede al piano terra i collegamenti con tre sale adiacenti, destinate a sede del Premio Acqui e a disposizione per l'allestimento di mostre temporanee che abbraccino, come affermato da Monica Bruzzo e dal professor Arturo Vercellino, il campo dell'arte, estensibili anche al primo piano.

Sul lato opposto all'ingresso è previsto un altro spazio espositivo che si affaccia per tutta la sua lunghezza su una terrazza, che potrebbe costituire un possibile «allargamento» adatto ad ospitare la mostra permanente delle opere partecipanti alle varie edizioni del Premio Acqui, concorso di

incisione che ha ormai raggiunto importanza su scala internazionale. Una recente selezione, solo ormai pochi non ne hanno compreso l'importanza, ha inserito la Biennale di Acqui fra le trentasette più rilevanti manifestazioni del settore a livello mondiale.

Tornando alla proposta di progetto di Monica Bruzzo, «sarebbe impensabile che l'intera realizzazione gravasse sulle casse pubbliche, è invece immaginabile la partecipazione di enti e soggetti privati al recupero dello stabile, con il sostenimento di opportuni contributi erogati dallo Stato e dalla Regione ed avvalendosi anche di fondi della Comunità europea destinati alla cultura, disponibili sia per le opere di recupero dei beni d'interesse architettonico, sia per le iniziative a favore della cultura».

Durante la serata conviviale al Grand Hotel Nuove Terme, è stato annunciato che due giovani concittadine, due Valentine, laureande in informatica, si sono proposte per la catalogazione e l'organizzazione informatica delle opere depositate attualmente nel Museo acquese dell'incisione.

Per la Biennale è interessante, ed incoraggiante, l'interesse spontaneo di giovani concittadini verso il concorso. Giovani che hanno colto il valore, il merito, la rilevanza ed il significato del successo promozionale del territorio attraverso l'iniziativa culturale acquese.

DALLA PRIMA

Crollo al ponte



I «lavori in corso» in quel punto della strada non sono di ieri, nemmeno dell'altro ieri.

Chi ha i capelli bianchi si ricorda delle denunce effettuate da anni per segnalare la situazione, inimmaginabile e che non può essere né immaginata né ammessa.

Infatti sono trascorsi una decina di anni senza avere ottenuta nessuna risposta da chi, anche scrivendo al presidente dell'attuale amministrazione provinciale, Paolo Filippi, ha ricordato che «non viene risolto il problema del grave pericolo» della circolazione stradale relativamente al ponte, ma anche verso quello della Valle Bormida e della Valle Erro.

«Cerchiamo di approvare al più presto il progetto preliminare ed esecutivo per l'appalto del consolidamento dei ponti di Terzo e di Spigno», ha affermato l'assessore provinciale alla Viabilità Bruno Rutallo, non prima di ricordare di essere in carica da soli nove mesi ed essersi subito preoccupato per eseguire le opere necessarie al ponte situato in regione Domini di Terzo d'Acqui.

A questo punto la preoccupazione degli utenti della ex strada statale Acqui-Cairo-Savona diventa enorme poiché i tempi per effettuare la progettazione definitiva ed esecutiva, per la gara d'appalto e per la realizzazione dell'opera non sarebbero quantificabili in poche settimane o in pochi mesi.

Il manufatto in cemento armato di una ventina di metri

circa, secondo gli esperti andrebbe rimosso con celerità poiché, in caso di piena della Bormida, costituirebbe un ostacolo al deflusso delle acque.

DALLA PRIMA

Si sta indagando

Confermo il massimo rispetto nel lavoro della magistratura, che farà chiarezza e offrirà risposte chiare».

Garrone, pur dichiarandosi fiducioso dell'operato della magistratura, non ha rilasciato dichiarazioni. Risulterebbe tra gli indagati anche, tra gli altri, Piero Sarasso, direttore dimissionario di Enoteca del Piemonte e presidente del Distretto dei vini del Nord, l'albergatore del lago Maggiore Ovidio Mugnai.

Nel mirino degli inquirenti, cioè nel registro degli indagati della procura di Asti sarebbero iscritti anche Pier Paolo Gherone (procuratore generale dell'Enoteca d'Italia con sede a Roma), Nicola De Felice (dirigente dell'Enoteca d'Italia e del ministero delle Risorse agricole). Perquisizioni sono state eseguite dalla Guardia di Finanza in vari uffici ed enti, l'ipotesi su cui si indaga sarebbe quella dei rapporti e dei finanziamenti delle attività promozionali e dei consorzi facenti parte delle due Enotecche pubbliche, iniziative finanziate con fondi pubblici che sarebbero stati gonfiati.

DALLA PRIMA

Responsabilità per il crollo

Neppure vogliamo pensare se ciò fosse successo una settimana prima, in piena campagna elettorale, quale risposta avrebbe dato l'assessore in questione, come candidato alla Regione Piemonte, e oggi forse eletto, circa il significato più recondito del progetto «buchi neri».

Considerato che da un primo sopralluogo emerge chiaramente, dal manufatto precipitato nel fiume sottostante e dal profilo del cordolo del ponte, la mancanza totale di agganci tra la parte precipitata e il resto del ponte, significa che probabilmente la parte che si è staccata appoggiava solo su due scalini dei due piloni.

A tal proposito chiediamo alla magistratura che intervenga a verificare attraverso un collaudo serio la staticità dell'opera, per la parte sia della sponda destra, sia della sponda sinistra che concerne la zona pedonale realizzata in tempi successivi al ponte, che sia verificato quale progetto fu approvato, come fu realizzato, per avere la certezza di poter circolare tranquillamente oggi, di sapere se tale pericolo esisteva già dalla realizzazione dell'opera e nulla è stato fatto per rimuoverlo, di individuare i responsabili di questa situazione (amministratori, progettisti, impresa, collaudatori, ecc.) al fine di avviare una causa per danni nei loro confronti.

Anche se la competenza è dell'Amministrazione provinciale, chiediamo al sindaco di Terzo di esperire tutte le iniziative, se non lo avesse ancora fatto, al fine di accelerare tutte le pratiche per il ripristino regolare della circolazione attraverso una azione di sensibilizzazione sugli enti competenti.

Parimenti invitiamo gli eletti della nostra città nell'Amministrazione Provinciale ad una maggiore sensibilità verso i problemi del territorio, in quanto il fatto accaduto a Terzo rimane comunque una macchia nera per tutta la classe politica che a parole cambia il mondo ma non ha la capacità e l'avvedutezza di verificare se un ponte sta crollando, con tutte le conseguenze del caso».



GELOSO VIAGGI

Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asfi, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
gelosoviaggi@mclink.it

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA

23 - 25 aprile

MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO



23 - 25 aprile

HYERES E ISOLE PORQUEROLLES



23 - 25 aprile

PROVENZA E CAMARGUE



6 - 13 maggio

TOUR SICILIA INCANTEVOLE



8 - 14 maggio

SOGGIORNO TOUR IN ANDALUSIA



28 - 30 maggio

SLOVENIA IN TRENO D'EPOCA "TRANSALPINA"



1 - 5 giugno

AMSTERDAM E BRUXELLES



2 - 5 giugno

TOUR DELLA CORSICA



2 - 5 giugno

GARGANO E ISOLE TREMITI



25 - 26 giugno

SVIZZERA: LAGO DI NEUCHATEL



16 - 17 luglio

BERNINA EXPRESS - Il treno dei ghiacciai



Gardaland

In pullman direttamente dalla tua città!
Partenze garantite da

Savona/Acqui Terme/Strevi/Alessandria/Ovada
S.Stefano/Canelli/Nizza/Castelbolognone

da € 39,50

(bimbi sotto 1 metro gratuiti)

Il prezzo comprende viaggio in bus + entrata al parco

Prossime date di partenza

24 aprile / 1° e 15 maggio / 2, 18 e 25 giugno



IL SABATO PER LE TUE VACANZE!

Dal 2 aprile fino ad agosto i nostri uffici di Acqui Terme e Nizza M.to rimarranno aperti anche il sabato pomeriggio dalle ore 16 alle ore 19.30

TOUR DELLA

GRECIA

28 maggio - 4 giugno



Autopullman da Acqui/Nizza/Savona

Hotels 3 stelle sup. - Pensione completa*

Accompagnatore per tutto il viaggio

Visite ed escursioni in lingua italiana

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

(* tranne i pasti durante la navigazione)

GRAN TOUR DEI

PAESI BALTICI

Estonia - Lettonia - Lituania

17 - 24 giugno



Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona

Volo da Malpensa

Hotels 4 stelle - Pensione completa*

Accompagnatore per tutto il viaggio

Visite ed escursioni in lingua italiana

Assicurazione medico-bagaglio e annullamento

(* tranne i pranzi del 1°, 7° e 8° giorno)

Aspettando il 60° della Liberazione

I monumenti che fanno storia la mostra di palazzo Robellini



Acqui Terme. Entrano nel vivo le manifestazioni del Sessantesimo della Resistenza.

Venerdì 8 aprile, a palazzo Robellini si è aperta una mostra fotografica (curata dal Circolo "Galliano", e in particolare da Roberto Rossi e da Massimo Sarpero) che, oltre ad illustrare gli eventi italiani tra 1918 e 1945, in una apposita sezione ripercorre gli esiti relativi al movimento di Liberazione nell'Acquese.

E la testimonianza di Giovanni Pesce, medaglia d'oro al valor militare, partigiano (ma molti altri si trovavano in sala), della cui figura si riferisce in un altro nostro articolo, ha conferito una straordinaria ricchezza all'incontro, introdotto da Danilo Rapetti e Aureliano Galeazzo, rispettivamente sindaco di Acqui e sindaco di Alice Bel Colle, e dal presidente della sezione acquese dell'ANPI Adriano Icardi. Ma oltre alla numerose autorità intervenute (il questore di Alessandria, il prof. Mariscotti presidente della locale Associazione Combattenti e Reduci, la prof.ssa Nespolo presidente ISRAL, l'on. Rava, Giampiero Nani per la Comunità Montana Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, i sindaci dei comuni dell'Acquese... impossibile citare tutti), notevole è stato il concorso del pubblico: raro trovare la sala comunale così stipata e così attenta.

Una geografia del ricordo

Dopo il taglio del nastro, i convenuti hanno potuto accedere alle sale d'arte, in cui i pannelli erano sistemati. E molti hanno immediatamente connesso le immagini di monumenti, cippi, lapidi, bassorilievi, targhe presenti nella nostra città e nel circondario (una sezione, significativamente, si intitola *I segni della memoria*), ad un libro che, pur

di prossima pubblicazione, si sta segnalando già per il vivace dibattito che ha sollecitato sui giornali.

Si tratta de *La guerra nella memoria. La resistenza nel dibattito politico italiano dal 1945 ad oggi* (editore Laterza, 20 euro), in cui - come anticipato il 7 aprile da "La Stampa" e da "Repubblica" - Filippo Focardi ripercorre sessant'anni di discordie intorno alla celebrazione del 25 aprile (un evento che, "andando alla deriva", ha rivestito i più diversi significati politici, piegandosi alle contingenze del momento: ora strumento di opposizione alle destre, ora riletto in chiave sessantottina, o addirittura rivoluzionario-eversiva...).

Ma ci sono stati anche momenti in cui la Resistenza è stata funzionale alla riconciliazione unitaria. E allora vale la pena ricordare come le parole riportate sul monumento "esiliato" nel parco della stazione ("Ora e sempre Resistenza") inaugurato nel 1975 nel giardino pubblico di Corso Bagni, tre anni più tardi furono quelle scandite dai giovani comunisti durante i funerali della scorta dell'on. Aldo Moro.

Dunque, anche se - come ha riferito il sindaco Rapetti - le tensioni emerse in passato sono state "brillantemente superate" grazie al dialogo tra le istituzioni, il libro di Focardi si può applicare alle modalità con cui la Liberazione è stata ricordata nella nostra città negli anni che vanno dal Dopoguerra ai giorni nostri.

Anche se il monitoraggio non è esaustivo (ma lo diverrà grazie alla mobilitazione degli studenti), le epigrafi di Bistagno, Cassine, Cassinelle, Morbello, Malvicino, Ponti, Ponzone, ora con marmi scolpiti e a fatica leggibili, ora nella monumentalità del sa-

crario propongono una geografia della memoria e riportano in superficie protagonisti e, soprattutto, idealità che con una certa fatica passano dalla generazione dei "resistenti" a quelle successive.

(Non un caso che proprio Giovanni Pesce abbia punteggiato il suo intervento con le parole "libertà", "indipendenza", "pace", "responsabilità", "dignità personale e del popolo italiano").

E sempre in merito alla "geografia della resistenza", anche i partecipanti al corteo acquese del 25 aprile si potranno avvalere di una mappa che ricorderà, ai più giovani, le ragioni delle soste, per rendere più consapevole (e non esteriore) la partecipazione.

Resistenza in arte

Gli eventi della storia recente, e la riflessione sugli stessi, hanno fatto sì che la Resistenza oggi sia un fatto non da "celebrare" ma sul quale è necessario "far memoria". Ed è un passo importante. Per uscire dal "mito", dalle "vulgate", da una dimensione retorica (sostanzialmente no-civa) e per impossessarsi nuovamente dei fatti.

"La Resistenza non è un dogma", è stato ricordato dal sindaco Galeazzo "e neppure qualcosa che può essere racchiusa nelle teche di un museo: bisogna riconoscerne l'attualità".

Da un lato la ricostruzione storica e documentaria. Dall'altro la riflessione, possibile anche grazie ai linguaggi non verbali.

Tra i tanti fermenti colti dalla giornata dell'otto aprile, uno, in particolare, pare destinato a rilanciare la memoria della Resistenza attraverso l'espressione artistica.

Dal 15 aprile (si partirà da Casale) al 30 settembre una rassegna itinerante porterà per la nostra provincia moder-

ne opere di pittori, grafici, scultori, musicisti, poeti e narratori che intendono far rivivere nella creazione artistica le storie della Resistenza. Come dice Jean Servato, anima di questa iniziativa, si proverà a conferire alla "Resistenza" la consistenza di volo di gabbiano, acuta sofferenza trasmutata in dialogo interiore con il tempo".

Anche per questa iniziativa importante la memoria. Perché nel 1955, in occasione del decennale, fu sempre Jean ad organizzare a Casale una mostra nazionale di pittura e scultura che coinvolse, tra gli altri, anche Italo Calvino e Norberto Bobbio, Felice Casorati, Aligi Sassu e Raffaele De Grada.

G. Sa.

Sabato 16 un convegno alla ex Kaimano

La Resistenza a scuola

Acqui Terme. Si terrà sabato 16 aprile, dalle ore 9,15 alle 12,45, presso la sala comunale ex Kaimano, un convegno dal titolo "La Resistenza nell'Acquese: le vicende, il significato", cui prenderanno parte gli allievi delle ultime classi (quarte e quinte) delle scuole superiori e i docenti di tutte le scuole del distretto.

Comincia dalla scuola, dai giovani, da coloro che domani saranno depositari di un valore da trasmettere, a loro volta alle nuove generazioni, un percorso capace di fare memoria della Resistenza. E tale itinerario comincia dai sentimenti di rispetto e di gratitudine verso tutti coloro che, mossi da diverse ideali politici o religiosi, anche a rischio della vita, si sono spesi per la libertà per la democrazia e per la dignità della patria.

L'incontro - dopo i saluti iniziali da parte dei dirigenti scolastici prof.ri Ferruccio Bianchi (Istituto superiore "Parodi") e Renzo Benazzo (Istituto superiore "Torre"), del sindaco Aureliano Galeazzo e di un delegato del coordinamento studenti - entrerà in argomento dapprima con l'ausilio di due video proiezioni curate e commentate dal prof. Vittorio Rapetti, quindi si affiderà alle memorie di alcuni testimoni, protagonisti diretti delle vicende acquisite successive all'otto settembre.

Interverranno mons. Giovanni Galliano, il prof. Mario Mariscotti, il mastro Pietro Reverdito e la maestra Mirella Scovazzi.

A seguire il dibattito, mode-

rato dal prof. Angelo Arata.

Il convegno è organizzato dalla Commissione distrettuale di aggiornamento, dal coordinamento dei comuni dell'Acquese, da Municipio d'Acqui e ANPI nell'ambito della progetto unitario per il Sessantesimo della Liberazione.

La rivista "Iter" e i suoi "viaggi" nella Resistenza

Una nuova pubblicazione sta per essere presentata ad Acqui e nell'Acquese.

Si tratta del periodico "Iter" (che con numeri miscelanei e speciali monografici ha in programma quattro uscite annuali) promosso dalle Edizioni Impressioni Grafiche.

Imminente l'uscita (in questi giorni si sta definendo proprio la data di presentazione) del primo numero, costituito da un volumetto che dedica una ricca sezione (circa metà delle sue 160 pagine) proprio al tema Liberazione & dintorni.

I saggi, corredati da un consistente apparato iconografico, prendono in considerazione la Resistenza nella memoria (Vittorio Rapetti), la figura di Don "Italicus" prete guerrigliero e partigiano (Bruno Chiarlone) e ricostruiscono, attraverso la collazione di numerose fonti - offerte dall'allievo ufficiale Mario Mariscotti, dai religiosi che intervennero nelle trattative o furono coinvolti loro malgrado nella vicenda, dal partigiano Giovanni Pesce, dai dispacci tedeschi, dalla rievocazione poetica di Cino Chiodo - l'assalto tedesco alla caserma d'artiglieria, avvenuto ad Acqui in data 9 settembre 1943.

Nella sezione resistenziale anche alcune pagine che trascrivono fedelmente (da un diario vergato nel 1944) le impressioni di una giovane scolaria della scuola elementare rurale di Carpeneto. Tale testimonianza è affiancata - in un ditico che ha il significativo titolo *La scuola e la guerra* - alle osservazioni, riguardanti la didattica ma anche la cronaca, nate nella scuola del paese di Vesime (le aule si trovano in un municipio conteso da partigiani e repubblicani). Ne è autrice - su un giornale scolastico d'epoca, conservato grazie alla premura di Riccardo Brondolo - la maestra Vinciguerra, che offre da una prospettiva assolutamente nuova un racconto dell'ultimo anno scolastico di guerra. Si scopre così che a Vesime fu il primo maggio (e non il 25 aprile; ma la fine della guerra fu data fluttuante e variabile in tutto il Nord) il giorno della effettiva festa della Liberazione. Una festa che, sotto l'insegna del sollievo e della felicità, fece tornare proprio dappertutto l'Italia unita.

G.Sa.

Incontri collegati all' Acqui Storia

Acqui Terme. Nel segno del poeta Vate. Il Premio "Acqui Storia", quello della giuria dei lettori, apre alla Letteratura, organizzando nel mese di aprile, presso la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris, due incontri.

Nel primo, venerdì 22 (alle ore 18,30) riflettori puntati sull'epistolario di Gabriele d'Annunzio e, più specificatamente, sul *Carteggio con Benigno Palmerio*.

A presentare le lettere scambiate con il fedelissimo collaboratore, segretario e tutore della villa di Settignano, la prof.ssa Raffaella Castagnola (Università di Ginevra e Zurigo), in un incontro che, già in calendario sul finire del 2004, come alcuni lettori ricorderanno, era stato all'ultimo momento rinviato. E non senza dispiacere, dal momento che il volumetto edito per i tipi di Aragno, curato da più mani (oltre a quelli della relatrice segnaliamo i contributi di Giordano Castellani e Milva M. Cappellini) è utilissimo per chiarire la genesi di alcuni capolavori e di certi aspetti del "vivere quotidiano", certo sempre *sub specie aesthetica*, dell'indebitatissimo *Immaginifico*.

E, in considerazione dell'Esame di Stato 2005, che gli allievi acquisi di classe quinta delle Superiori dovranno affrontare, non c'era davvero miglior momento per allestire questa "lezione", che aprirà prospettive d'approccio sicuramente originali e utili in vista delle prove conclusive del ciclo di studi.

Un ulteriore approfondimento, riguardante, questa volta, la lirica del XX secolo, è poi previsto, la settimana seguente, venerdì 29 aprile, sempre in Biblioteca, attraverso le riflessioni offerte dalla dott.ssa Cecilia Ghelli che svilupperanno il tema dell'influenza di Dante Alighieri nella poesia del Novecento.

La giuria dei lettori dell'"Acqui Storia" auspica la presenza di un numeroso pubblico.

G.Sa.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 17 aprile
**CANNES
e le isole di LERINS**

Domenica 1° maggio
**FERRARA
e la mostra di Reynold**

Domenica 1° maggio
**Fioritura delle azalee
Villa Taranto
e LAGO MAGGIORE**

Domenica 8 maggio
**VICENZA
e le ville Palladiane**

Domenica 22 maggio
**MANTOVA
e la crociera sul Mincio**

Domenica 29 maggio
**Navigazione
Delta del Po
Pranzo a bordo**

VIAGGI DI PRIMAVERA

Dal 23 al 25 aprile
FORESTA NERA

Dal 28 aprile al 4 maggio
BUDAPEST + UNGHERIA

Dal 23 al 25 maggio
**CAMARGUE
Festa dei gitani**

Dal 16 al 21 maggio
**AMSTERDAM
e la fioritura
dei tulipani**

Dal 1° al 5 giugno
**Tour della PUGLIA:
OSTUNI - MATERA
LECCE - CASTELLANA**

Dall'11 al 12 giugno
ISOLA D'ELBA

Dal 13 al 16 giugno
**PADRE PIO - LORETO
MONTE SANT'ANGELO**

Dal 15 al 19 giugno
**VIENNA
e l'altra AUSTRIA**

Dal 18 al 26 giugno
AEREO+BUS

**NEW YORK
WASHINGTON
PHILADELPHIA
NIAGARA FALLS
TORONTO**

Dal 20 al 23 giugno
**LOURDES - NIMES
CARCASSONNE**

Dal 25 al 29 giugno
BUS+NAVE

**Tour della DALMAZIA:
SPALATO
MEJUGORIE
DUBROVNIK
BOCCE DI CATTARO**

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 76
Tel. 0144356130

www.laioloviaggi_3000.it
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • EUROPEANDO EUROPA
Via S. Paolo 10 - Tel. 0143835089

I GRANDI VIAGGI DELL'ESTATE

Dal 1° al 4 luglio
**AUGUSTA - MONACO
Castelli Bavaresi - Strada romantica**

Dal 9 al 10 luglio
**Tour delle DOLOMITI:
ORTISEI - CORTINA
MARMOLADA - CANAZEI - MISURINA**

Dal 16 al 17 luglio
BERNA - INTERLAKEN - JUNGFRAU

Dal 23 luglio al 4 agosto
**Tour capitali BALTICHE
SAN PIETROBURGO - HELSINKY**

Dall'8 al 23 agosto
AEREO+BUS

Gran tour della CINA
Trasferimento da Acqui per aeroporto
16 giorni, pensione completa, hotel 4-5 stelle

Dal 9 al 15 agosto
COPENAGHEN

Ferragosto
PARIGI e Castelli della LOIRA

Dal 19 al 24 agosto
BRETAGNA e NORMANDIA

Dal 22 al 25 agosto
ROMA + castelli romani

Dal 26 agosto al 1° settembre
SPAGNA classica

ARENA DI VERONA

Aida - Nabucco - Gioconda
Bohème - Turandot

SETTEMBRE

Dal 3 al 6
Tour dell'ISTRIA

Partenze assicurate da Acqui Terme - Alessandria - Nizza Monferrato-Ovada

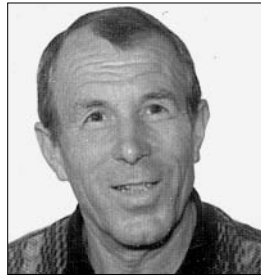
RINGRAZIAMENTO



Giovanni DE LORENZO
26/10/1930 - † 13/03/2005

Commosi per le numerose testimonianze di cordoglio ed affetto ricevute per la perdita del caro papà, Dino e Mariarosa unitamente ai familiari, ringraziano parenti e amici tutti. Una s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo.

ANNUNCIO



Guido BRESSAN
(Franco)
commerciante a riposo
di anni 63

I familiari ringraziano per il tributo di cordoglio con cui amici, conoscenti e parenti tutti hanno voluto onorare il loro caro estinto. Un doveroso ringraziamento ai dott.ri Vittorio Betti, Lanfranco Racanelli e tutto lo staff del Day Hospital Oncologico di Acqui Terme; un ringraziamento sentito alla famiglia Polovio-Caratti ed ai loro due angioletti Paolo ed Elisa che con tanto amore hanno contribuito ad alleviarli la sofferenza con i loro sorrisi.

ANNUNCIO



Giovanni PARODI

Venerdì 8 aprile è mancato ai suoi cari. I nipoti e le cognate danno l'annuncio a funerali già celebrati. La cara salma riposa nel cimitero di Strevi.

ANNUNCIO



Giorgio RAPETTI

La moglie Tina ed il figlio Danilo annunciano con dolore la scomparsa del loro caro, avvenuta domenica 10 aprile. La cara salma riposa nel cimitero di Acqui Terme.

TRIGESIMA



Stefano IVALDI

Ad un mese dalla scomparsa, la mamma Carla unitamente ai familiari tutti, lo ricorda nella santa messa che sarà celebrata sabato 16 aprile alle ore 18 nella cattedrale di Acqui Terme.

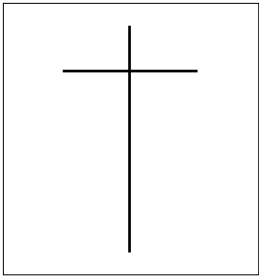
TRIGESIMA



Teresa PERETTA
ved. Piccardo
di anni 100
† 19 marzo 2005

"Ad un mese dalla scomparsa, vive nel cuore e nel ricordo di quanti le hanno voluto bene". La figlia Romana con la famiglia, unitamente ai parenti tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata martedì 19 aprile alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Nereo GARBARINO

La moglie ed i figli, nel loro dolore per l'improvvisa perdita del loro caro, hanno trovato grande conforto nella sincera, sentita partecipazione di amici, colleghi di lavoro, parenti. Con affetto, ringraziano tutti. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 24 aprile ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie di cuore a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

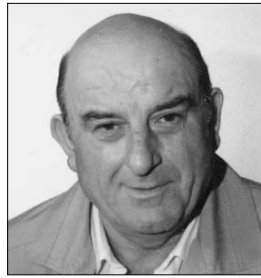
ANNIVERSARIO



Ercole RAPETTI
† 30/03/2002 - 30/03/2005

"Abbiamo la certezza che sei sempre vicino a noi. Ti sentiamo ogni giorno, il nostro cuore e il nostro amore sono accanto a te in un abbraccio fortissimo". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, in suo suffragio, verrà celebrata una santa messa sabato 16 aprile alle ore 18 nella parrocchiale di San Francesco.
La tua famiglia

ANNIVERSARIO



Pietro BENAZZO

Nel 2° anniversario della scomparsa la moglie ed i figli lo ricordano con l'affetto di sempre, nella santa messa di suffragio che verrà celebrata sabato 16 aprile alle ore 18 in cattedrale. Un grazie sincero a quanti vorranno unirsi alla preghiera.

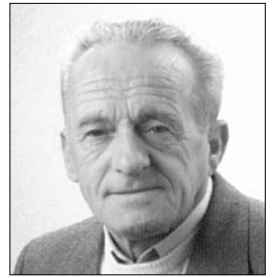
ANNIVERSARIO



Luigi Adriano DELPIANO

Nel 2° anniversario dalla sua scomparsa, la moglie, i figli, la nuora, i generi, nipoti e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Mombaldone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe SIRI
(Pino)

Nel 1° anniversario dalla scomparsa, lo ricordano, con immutato affetto e rimpianto, la moglie Lena, il figlio Giancarlo, la nuora Luisetta, il nipote Alessio unitamente ai familiari tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 10 nella parrocchiale di "S.Anna" in Montechiaro Piana. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Luigi ROGGERO

"5 anni sono trascorsi da quando ci hai lasciato, ma il tuo dolce sorriso e il tuo grande cuore resteranno per sempre con noi". La moglie, le figlie e la sorella con le rispettive famiglie, lo ricordano con tanto affetto nella s.messa che sarà celebrata domenica 17 aprile alle ore 10,30 nella parrocchiale di "S.Siro" in Nizza M.to. Un grazie sentito a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Maggiorino GUGLIEMMETTI

"Da due anni non sei più con noi, ma questo tempo che sembra infinito non è che un soffio di vento che sempre ci riporta la tua presenza tra noi". Lo ricordano la moglie, le figlie, i generi, la nipotina Sarah, unitamente ai parenti tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 11,15 nella parrocchiale di Monastero Bormida.

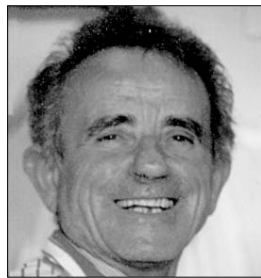
ANNIVERSARIO



Giuseppe ALPA
(Pinuccio)

Nel 6° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Rocco PAOLETTI

L'amore per la famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della tua vita, per questo a quattro anni dalla tua dipartita ti vogliamo ricordare con parenti ed amici, nella santa messa in tuo suffragio che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 18 nella parrocchiale di S.Francesco. Un grazie a tutti i partecipanti.
La tua famiglia

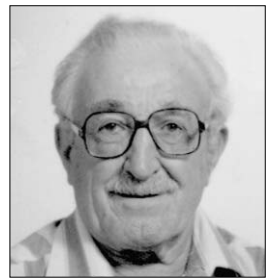
ANNIVERSARIO



Jonuz LUSHI

"Caro Jondi, è già trascorso un anno da quando tu non sei tra di noi. Rimarrà sempre vivo in noi, ed in tutti coloro che ti hanno conosciuto, il tuo ricordo, il tuo esempio, il tuo sorriso. La tua memoria cara vivrà per sempre nei nostri cuori". L'anniversario si terrà in Albania il 19 aprile 2005.

ANNIVERSARIO



Francesco CIRIO

"Ma io sarò sempre con te: tu mi hai preso per mano, con il tuo consiglio mi guiderai e poi mi riceverai nella gloria... Anche se il corpo e la mente vengono meno, tu sei la roccia della mia vita, la mia ricchezza per sempre o Dio..." (Sal. 73). A cinque anni dalla scomparsa sarà ricordato con affetto nella s.messa che verrà celebrata giovedì 21 aprile ore 18 nella parrocchiale di S.Francesco.
I tuoi cari

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Cipriano LEVA
† 15/03/2005

Ad un mese dalla scomparsa, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie Anna Lucia, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella Rosa, parenti ed amici tutti, nella s.messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 16 nel santuario della Bruceta a Cremonino. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Metilde SARDO
in Rua

I familiari tutti la ricordano a quanti la conobbero nella santa messa che sarà celebrata lunedì 18 aprile alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Lussito d'Acqui. Un sincero ringraziamento a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

Grande partecipazione alle esequie del padre del sindaco Danilo Rapetti

Acqui Terme. In un clima di grande commozione si sono svolti, alle 16,30 di martedì 12 aprile, in Cattedrale, i funerali di Giorgio Rapetti, imprenditore, presidente dell'azienda acquese Automazione industriale BRC di regione Bagnoli. Purtroppo un male che non lascia scampo se lo è portato via all'età di soli 62 anni. Lascia la moglie Tina ed il figlio Danilo, sindaco da alcuni anni della città termale. In Duomo, ad attendere la bara con la salma di Rapetti proveniente dall'ospedale di Acqui Terme, c'era una vera folla. Tanta gente si è unita silenziosa nella partecipazione al lutto della signora Tina e di Danilo a dimostrazione di quanto

stima, la considerazione e l'affetto per il loro congiunto che prematuramente ha lasciato la vita terrena.

C'erano autorità, labari a rappresentare istituzioni, parenti ed amici, maestranze dell'azienda che aveva contribuito a far nascere e a far diventare importante. Tanta gente, come poche volte si era visto, aveva anche partecipato al Rosario, recitato lunedì 11 aprile alle 17,30 in Cattedrale e alle 20,30 in ospedale. «Quando un papà se ne va, si fa un gran vuoto in famiglia. Giorgio Rapetti, durante la sua lunga malattia, ha sofferto con forza e coraggio prima di lasciarci. Un uomo sempre proteso verso la vita, la famiglia, moglie e figlio, l'azienda che sentiva come una famiglia. Il Signore saprà tenere conto delle proprietà che Rapetti si è conquistato con il valore della vita, del bene, del lavoro e dell'onestà», ha detto monsignor Galliano durante l'omelia della messa funebre concelebrata con don Masi, don Colla e padre Campora.

Giorgio Rapetti, personalità attiva e riflessiva, uomo di gran-



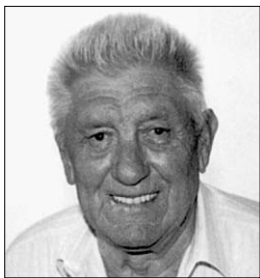
de riserbo, attento e presente sempre ai suoi impegni, ha avuto uno straordinario senso del dovere e della discrezione conquistandosi la stima di chi lo ha conosciuto.

Marito e padre esemplare, nella famiglia e nel lavoro ha consacrato tutte le sue forze, sino alla fine di una malattia lunga ed inesorabile. Gli è stato di conforto l'affetto dei famigliari, che tanto ha amato. A Giorgio Rapetti va anche la considerazione della città per avere saputo, con altri impareggiabili soci, realizzare un'impresa metal-

meccanica operante nel campo dell'automazione industriale e della carpenteria leggera. Un'azienda che occupa una cinquantina di persone, dispone di due distinte unità immobiliari per le diverse tipologie di prodotto in lavorazione e che, nel tempo, ha conquistato un posto importante nel panorama occupazionale ed economico di Acqui Terme e dell'Acquese. Per quest'opera va al compianto Giorgio Rapetti la gratitudine della città. Ai famigliari il cordoglio di tutti.

C.R.

ANNIVERSARIO



Franco ODDONE

Nel 5° anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano con profondo rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 17 aprile alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Piero BARBERIS

1998 - 17 aprile - 2005

“Sei rimasto con noi e con tutte le persone che ti furono care, nel ricordo di ogni giorno”. La santa messa di suffragio sarà celebrata in cattedrale domenica 17 aprile alle ore 18. Ringraziamo tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera e nel ricordo.

La famiglia

ANNIVERSARIO



Rina PASTORINO
ved. Gullino

“Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nel mio cuore”. Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la ricorda con affetto la figlia Carla nella santa messa che verrà celebrata venerdì 22 aprile alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

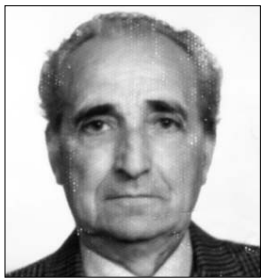
ANNIVERSARIO



Irma Giovanna OLIVIERI

Nel 5° anniversario della sua scomparsa la ricordano Renzo, Marisa, Vittorio, Gianbeppe e Roberta, nella santa messa che verrà celebrata sabato 23 aprile alle ore 8 in cattedrale. Nella santa messa verrà anche ricordato Mario Mignone. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RICORDO



Giovanni ARATA
1927 - 2005

È mancato all'affetto di parenti e amici martedì 22 febbraio 2005. Con dolore lo annunciamo a tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. La santa messa di suffragio sarà celebrata sabato 23 aprile alle ore 8 presso la parrocchia “S.S. Pietro e Paolo” di Visone.

Esumazioni al cimitero

Acqui Terme. Il sindaco, vista la deliberazione della giunta comunale n. 36 del 01/03/2005, visti gli artt. 82 e 85 del Regolamento di Polizia Mortuaria (D.P.R. n. 285 del 10 settembre 1990), presto atto che, a seguito dei prescritti turni di rotazioni (campi deceduti anni 1974, 1975, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982), sono state, a suo tempo, esumate diverse salme non completamente mineralizzate; considerato che le stesse, negli anni 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, sono state nuovamente inumate (come prescrive la legge per un periodo non inferiore a 5 anni); rilevato che, essendo trascorso il suddetto periodo, è opportuno procedere all'esumazione delle salme di:

Cambise Antonio B. 1899-1974; Ferraris Teresa 1896-1974; Broda Maria Caterina 1886-1974; Ghiazza Secondo Tommaso 1912-1974; Siritto Teresa Isabella 1889-1974; Pistone Pietro 1908-1974; Pronzati Maria 1901-1974; Caviglio Luigina 1913-1974; Cavanna Elena 1930-1975; Monero Pietro 1901-1975; Amuzzo Luigi 1955-1975; Zunino Pietro 1890-1975; Arena Giuseppe 1899-1978; Benazzo Agostino 1895-1978; Benzi Pietro 1897-1978; Cerrone Carmelina 1921-1978; Grassi Margherita Giulia 1884-1978; Canepa Maria Felicina 1907-1978; Vacca Elda 1920-1978; Viotti Giuseppe Damiano 1910-1979; Aviotti Luigina 1918-1979;

Cordani Francesca 1908-1979; Grillo Amedeo Carlo 1913-1979; Galati Rosa 1889-1979; Ecosse Maria 1911-1980; Barberis Stefano 1911-1980; Ferrari Domenico 1898-1980; D'Imperio Agata Annunziata 1910-1980; Chiesa Giovanni Battista A. 1910-1980; Forni Rosina 1891-1980; Benso Stefano 1891-1980; Voglino Emilia 1928-1980; Giacomina Antonietta 1927-1981; Lerma Rosa 1891-1981; Parodi Defendente Pietro 1920-1981; Boccaccio Giovanni 1900-1981; Mauri Giorgio Quirino F. 1916-1981; Ferrara Carla 1898-1981; Cresta Giovanni 1911-1982; Caccia Clara 1903-1982.

Rilevato, altresì, di dover procedere all'esumazione delle salme dei bambini sotto elencati: Scanu Maria 1982-1982; Petrone Luca 1983-1983; Canepa Alessio 1984-1984; Zappavigna Manuel 1984-1984; Granata Michele 1983-1984; Leoncino Elisa 1982-1985; Ricci Barbara 1985-1985; Gallo Marcherita 1986-1986; Ferraro Alessio 1986-1986; Debellis Matteo 1986-1986; Barisone Roberta 1988-1988; Carta Giuseppe 1986-1988; Roglia Giulia 1989-1989; Salvatore Simone 1989-1989; Lepri Henrj 1985-1991; Catalano Antonino 1991-1991; Gatto Eleonora 1992-1992; Cozzula Mattia 1992-1992; Cozzula Nicolò 1992-1992; Grasso Sara 1993-1993; Lequio Gianpaolo 1993-1993; Carta Vanessa 1994-1994; e degli arti inu-

mati negli anni 1928, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994.

Invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 30/04/2005 per la successiva sistemazione dei resti mortali in cellette, loculi o nell'ossario comune.

Il sindaco, vista la stessa deliberazione della giunta comunale di cui sopra con la quale viene disposto il trasferimento in altra area delle salme e degli arti giacenti nel campo centrale lato nord-est del cimitero urbano ove saranno effettuati lavori di sistemazione; ritenuto opportuno, considerata l'urgenza dei lavori suddetti, procede all'esumazione delle salme, ivi inumate e qui sottoelenate: Perla Samuele 1998-1998; Locati Stefano 1998-1998; Modara Asia 2003-2003; Ezzazzouai Omar 2004-2004; Ferraris Valentina 1889-1969; Della Noce Giovanni 1893-1948; Ivaldi Paolo 1863-1950.

Ritenuto, altresì, opportuno, procedere all'esumazione degli arti, ivi inumati, negli anni 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, invita le persone interessate a presentarsi presso il custode del cimitero urbano entro il 30/04/2005 per la successiva sistemazione in altra area.

Partecipazioni

Elio Tacchella, unitamente ai figli, partecipa al dolore della famiglia Rapetti.

Il presidente, il vice - presidente, i consiglieri di amministrazione, i membri del collegio sindacale, il direttore generale, i dipendenti della “Terme di Acqui spa” partecipano commossi al dolore del sindaco del Comune di Acqui Terme dr. Danilo Rapetti e dei suoi familiari, per la scomparsa del papà.

MURATORE

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082

Ottica pandolfi

esame della vista
lenti a contatto

Corso Italia, 57 - Acqui Terme
Tel. 0144 57554

POMPE FUNEBRI

ORECCHIA

Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VETTURE CON AUTISTA - TAXI

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

Le riflessioni del vescovo acquese dopo le esequie del Papa a Roma

Giovanni Paolo II ci passa il testimone della fede

Al rientro da Roma, per la partecipazione alle esequie del Santo Padre, il Vescovo della diocesi acquese ha trasmesso ai fedeli questo messaggio:

«Pietro, mi ami tu? ... Pasci le mie pecorelle ... Seguimi» (cfr. Giovanni 21,15-19 pas-sim)

«Ho partecipato, questa mattina (*venerdì 8 aprile ndr*) in piazza S. Pietro, alla Messa esequiale di Giovanni Paolo II. Ho voluto essere presente per un debito personale di riconoscenza nei confronti del Papa e anche per rappresentare tutti voi, cari diocesani, che nei giorni scorsi avete preso parte con tanta intensità di affetto e di preghiera alle sofferenze e alla morte di un così grande Papa.

Piazza S. Pietro e le vie adiacenti erano stracolme di persone di ogni ceti, età, provenienza; erano presenti numerosissimi Vescovi, sacerdoti, religiosi, religiose e moltissimi Capi di Stato. Si respirava un clima di serenità, pur provando un sentimento di mestizia per il distacco visibile da una persona cara.

Quando si è lasciata la basilica di S. Pietro si è avvertito un forte impulso a continuare lungo il cammino da lui tracciato con la parola e con l'esempio. Con la consapevolezza, certo, della complessità e della fatica della testimonianza cristiana in un mondo che spesso usa categorie di riferimento diverse dalle indicazioni del Vangelo (anche dai discorsi e dagli scritti del Papa emerge la sensazione delle difficili circostanze in cui siamo chiamati a vivere), ma con nel cuore una certezza: Cristo cammina al nostro fianco e i

semi di vita nuova frutto della risurrezione sono irrevocabilmente seminati nei solchi di questa nostra terra.

Siamo stati confermati in tale certezza proprio dalla personalità del Papa defunto, caratterizzata da una fede granitica e da un ardente amore per Gesù Cristo, un amore che l'ha condotto ad andare in tutto il mondo per portare l'annuncio del Vangelo, un amore che non si è tirato indietro quando il seguire Gesù ha comportato il sopportare il peso della croce.

Significativo del suo ardore missionario, che l'ha condotto ad affrontare con coraggio e fiducia le difficoltà, il titolo del suo penultimo libro autobiografico: "Alzatevi, andiamo!".

Vogliamo, dunque, accogliere il testimone dalle mani e dal cuore di Giovanni Paolo II, e rinnovare il nostro impegno a credere profondamente in Gesù Cristo, ad amarlo intensamente, e ad annunciarlo con la parola e l'esempio in ogni circostanza di vita in cui ci troviamo.

Papa Giovanni Paolo II ha alimentato la sua fede, la sua carità, il suo infaticabile ministero attraverso la preghiera, intesa come contatto profondo con il Signore.

Egli è stato descritto come "un uomo sedotto da Dio, ... immerso nel grande silenzio di Dio, ... un uomo che avverte su di sé il chinarsi di Dio". Lo stesso giornalista (Domenico Del Rio), a proposito della preghiera del Papa, scriveva:

"Ed è proprio la messa il punto della sua massima concentrazione spirituale, il momento che rivela, quasi visibil-

mente, la vicinanza a Dio".

Al termine di queste brevi riflessioni invito tutti voi, cari diocesani, a offrire ancora preghiere di suffragio per Papa Wojtyła partecipando alla S. Messa. Vi invito, poi, a pregare, domenica 17 aprile, secondo l'invito rivolto a suo tempo dal Papa, per le vocazioni sacerdotali e religiose. Attendo in Cattedrale, per le ore 18 di quel giorno, molti di voi, e specialmente i preti, i diaconi, i religiosi e le religiose per la celebrazione della S. Messa da me presieduta.

Pregheremo per i seminaristi e per un aspirante al diaconato permanente che in quell'occasione, riceveranno il ministero dell'Accolito, un ulteriore passo verso gli ordini sacri.

Pregheremo per le vocazioni al sacerdozio, al diaconato e alla vita consacrata.

Pregheremo ancora per Papa Giovanni Paolo II e perché i Cardinali, che si raduneranno in Conclave dal lunedì 18 aprile, possano seguire docilmente la voce dello Spirito Santo per la scelta di un degno successore di Papa Wojtyła. Per questo, al termine della Messa, canteremo il "Veni Creator Spiritus". A questo proposito: in ogni parrocchia e in ogni comunità, a partire da lunedì 18 aprile, si elevino al Signore preghiere per l'elezione del Papa.

"O Dio, pastore eterno/ che governi il tuo popolo con sollecitudine di padre/ dona alla tua Chiesa/ un pontefice a te accetto per santità di vita;/ interamente consacrato al servizio del tuo popolo"

+ Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo di Acqui

Domenica 17 in cattedrale

Il vescovo conferisce il ministero dell'accollito

Domenica 17 aprile, IV di Pasqua, la Chiesa Cattolica celebra la festa del Buon Pastore, giornata che ricorda a tutti che Gesù Cristo, Buon Pastore, cerca le sue pecore e dona la sua vita per esse. Questa giornata ha da sempre un'importanza particolare per la sua specificità vocazionale e per far risaltare maggiormente questo, nella cattedrale di Acqui Terme, alle ore 18, verrà conferito da parte del nostro Vescovo, il Ministero dell'Accolito a: due seminaristi, Daniele Carenti di Cairo Montenotte, Domenico Pisano di Campo Ligure e Mario Ferrando di Ovada, candidato al diaconato permanente.

La parola Accolito pare ad alcuni un po' strana, cercherò pertanto di descrivere il compito dell'Accolito nella Chiesa.

Nei primi tempi della Chiesa, l'Accolito aveva un compito permanente.

Fino alla Riforma Liturgica del Concilio Vaticano II, l'Accolito assieme al Esorcista, Ostiario e Lettorato, era chiamato Ordine Minore, che non richiedeva l'imposizione delle mani.

Con la Riforma Liturgica, l'Accolito e il Lettorato sono chiamati "Ministeri" che prece-

dono l'Ordinazione Diaconale e presbiterale.

Il compito dell'Accolito è di aiutare il Presbitero e il Diacono nelle azioni liturgiche; di distribuire o di esporre, come ministro straordinario, l'Eucarestia. Di conseguenza, deve curare con impegno il servizio all'altare e farsi educatore di chiunque nella comunità presta il suo servizio alle azioni liturgiche.

Il contatto che il suo ministero lo spinge ad avere con "i deboli e gli infermi" (cf Rito dell'Istituzione dell'accollito) lo stimola a farsi strumento dell'amore di Cristo e della Chiesa nei loro confronti. Suo impegno sarà, quindi, quello di conoscere e penetrare lo spirito della liturgia e le norme che la regolano; di acquistare un profondo amore per il popolo di Dio e specialmente per i sofferenti.

Tutta la diocesi è chiamata a pregare il "Padrone della messe" perché susciti giovani che rispondano alla sua chiamata, per essere missionari del Vangelo; infatti nel nostro seminario sono attualmente presenti quattro seminaristi e quest'anno non ci saranno ordinazioni sacerdotali.

Il Rettore del Seminario
Mons. Carlo Ceretti

Verifica pastorale familiare

La commissione diocesana per la pastorale familiare da diversi anni è impegnata nel settore particolare della "preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano". Si è fatta una ricerca sulle varie parrocchie della diocesi che offrono il servizio di preparazione ai fidanzati, si è fatto un primo convegno, nell'ottobre 2001, che ha visto esperienze di altre diocesi piemontesi, e infine si è offerta la sintesi di tali lavori ad un esperto del settore che l'ha approfondita.

Si è dato vita quindi ad un secondo convegno dei vari operatori del settore per ascoltare le esperienze di ciascuno e raccogliere tutti i suggerimenti necessari. Infine si è redatto un documento che voleva essere una traccia normativa per tutta la nostra Diocesi del cammino degli operatori in questo particolare impegno. In prefazione a tale documento il nostro vescovo ci esortava a considerarlo come una indicazione "di una strada maestra da seguire, da parte di sacerdoti, diaconi, religiosi/e, laici che operano nel settore della Preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano, nei cosiddetti Corsi".

Il vescovo poi proseguiva precisando che "le disposizioni in esso contenute sono vincolanti per tutti e per ciascuno", e concludeva "impegniamoci a dire e a pensare: «il seguire le indicazioni che il vescovo ha dato è un segno di comunione e di vista di Chiesa»; sperimenteremo così, che esse costituiscono uno strumento pastorale efficace per togliere il disorientamento tra i fedeli e per permettere a tutti di fare la stessa esperienza".

Alla luce delle suddette esperienze e delle esortazioni del nostro vescovo, la commissione per incontrare gli operatori dei corsi prematrimoniali della diocesi, dal titolo "Per una verifica in comune", per constatare quanto è stato fatto nell'ultimo anno per adeguarsi alle norme stabilite, quanto resta da fare e quali sono eventualmente le difficoltà incontrate.

Il convegno si terrà sabato 16 aprile nel salone San Guido presso la parrocchia della Cattedrale di Acqui Terme, con inizio alle ore 14.55 e sarà diretto da don Valter Danna, direttore dell'Ufficio Pastorale familiare di Torino, che guidò già l'incontro dello scorso anno.

Calendario diocesano

Venerdì 15 – Nella Basilica della Addolorata alle ore 21 preghiera sullo stile di Taizé.

Sabato 16 – Convegno diocesano per gli operatori della preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano, per sacerdoti e coppie di sposi. Dalle 15 alle 18 nell'auditorium San Guido della parrocchia della Cattedrale in Piazza del Duomo 8 in Acqui Terme.

Domenica 17 – Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata.

Il Vescovo termina la Visita Pastorale a Nizza Monferrato.

Il Vescovo conferisce l'Accolito a due seminaristi e a un diacono permanente. Preghiera per le vocazioni sacerdotali e di vita consacrata e per il Conclave.

Lunedì 18 – E' sospesa la programmata Assemblea generale della Conferenza episcopale italiana in concomitanza del Conclave. Il Vescovo è in sede ad Acqui Terme.

Il messaggio dell'Azione Cattolica

La gioia di Cristo risorto sulle strade del mondo

Acqui Terme. Il presidente dell'Azione cattolica diocesana, Davide Chiodi, ci ha inviato il saluto di inizio triennio, a nome del nuovo Consiglio:

«Percorrere i sentieri della vita: con passo baldanzoso e affrettato o appoggiandosi a un bastone; con il cuore inquieto gonfio di sogni e di passioni o con la mente sgombra da pensieri e gli occhi affascinati; con paura, con affanno, con stupore, con serenità, con il rammarico per un passato ormai perduto, con tante attese per un futuro da costruire.

Siamo tutti viaggiatori per i sentieri della vita: ma come dare un senso al nostro vagare, come trasformare il viaggio in pellegrinaggio?

Giovanni Paolo II diceva con semplicità: "Sono un viandante sullo stretto marciapiede della terra ma mai distolgo il mio pensiero dal Tuo Volto".

C'è un Volto, un volto amico, materno e paterno insieme, che vigila tenero sul nostro cammino; ma, per un buon cammino, abbiamo bisogno di cartelli con le indicazioni e di aree di sosta, in cui fermarsi per riposare, ristorarsi, riempire la bisaccia e fare il punto della situazione prima di affrontare un altro tratto di strada.

La Chiesa ci offre questi cartelli; la Chiesa ci offre queste oasi per rinfancarci.

Per dare al viaggio il sapore del pellegrinaggio occorre, però, ancora una cosa: camminare insieme. Già, perché è meglio insieme. Per questo il Signore ha voluto costituire un popolo e ha compaginato i discepoli in una comunità; per questo, da parte nostra, abbiamo scelto di far parte dell'Azione Cattolica: per decifrare insieme i cartelli quando

non sono chiari, per sostenerci lungo la via, per condividere il pane (il pane di vita) e l'acqua (l'acqua che zampilla per la vita eterna). Lungo la marcia, un Viandante ogni tanto ci farà avvertire la Sua presenza, ci farà sentire – come sussurro – la Sua voce; ci avvolgerà del Suo amore; forse, non appena ci accorgeremo di Lui, scomparirà dai nostri occhi, come quella sera, nella casa di Emmaus, come quella volta sul Tabor: i lineamenti del Viandante si dissolveranno e sfumeranno nei volti di quanti ci sono accanto; attraverso di loro ci parlerà, ci interpellerà, ci darà la possibilità di amare. Qualunque cosa accada, il Viandante non smetterà mai di attenderci con infinita pazienza alla fine del viaggio, proprio come faceva il Papa, che tutti gli anni aspettava nella sua casa le bambine e i bambini dell'ACR di Roma alla fine della marcia della pace: e ogni volta si rinnovavano – come un prodigio – la dolcezza del Papa e la tenerezza del volo delle colombe.

Abbiamo scelto di percorrere insieme, nella Chiesa e nell'Azione Cattolica, questo cammino, di dividerne le fatiche e la bellezza.

Accanto a chi cammina nella nostra Chiesa locale e nell'associazione diocesana, al servizio di chi cammina, si mettono ora il nuovo consiglio diocesano e la nuova presidenza. Con umiltà, con passione e con affetto, ci poniamo al vostro fianco, come collaboratori della vostra gioia (2 Cor 1,24), per aiutarci gli uni gli altri a tenere accesa la fiammella fumigante della nostra fede, per portare insieme la gioia di Cristo Risorto sulle strade del mondo».

Il vangelo della domenica

Nella eredità di Giovanni Paolo II vi è l'apertura verso le religioni del mondo. Nell'incontro di Assisi il Papa volle chiamare i rappresentanti delle religioni a pregare per la pace. Il che non può indurre a pensare che al Santo Padre andassero bene tutte le religioni, perché per il cattolico Cristo è l'unico salvatore e mediatore tra noi e il Padre.

Rapporti

Scrivere il vescovo Maggiolini: "Siamo malati di autonomia: vorremmo essere noi a trovare Dio, ad incapsularlo nelle nostre categorie. Siamo malati di razionalismo: vorremmo conoscere Dio, ridurlo ad una idea astratta. Siamo ammalati di immediatismo: ci indispettiscono i segni nei quali Dio si rivela. Il magister ci pare un ostacolo, che turba il nostro rapporto religioso".

Il vangelo di domenica 17 aprile dice che il nostro rapporto con Dio è progettato da lui stesso. La salvezza non è un fatto personale ma collettivo, siamo invitati a far parte di un gregge, a metterci sotto la guida di un pastore, che è Cristo. Non è possibile salvarci da soli, poiché lui è l'unico mediatore tra noi e il Padre.

Ci conosce

Una strana cosa è accaduta alla morte di Giovanni Paolo II. Non pochi dei pellegrini, interpellati alla televisione, rispondevano di essere giunti a Roma perché volevano salu-

tare il "padre" del quale si sentivano figli spirituali. Proprio come se fossero conosciuti personalmente da quel Papa che amavano. Non possiamo ritenere tutto ciò una semplice suggestione, ma ci fa capire meglio il nostro rapporto di credenti e battezzati con Gesù, il quale dichiara non solo di essere il pastore delle pecore, ma anche di "chiamarle una per una". Ed aggiunge "cammina davanti a loro ed esse lo seguono, perché conoscono la sua voce".

La vita

Lo scopo del pastore, da conseguire per tutte le pecore del gregge, è dichiarato da Gesù: "Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza". Di quale vita si tratta, dal momento che Gesù non parla a dei morti, ma a dei viventi? Ovviamente egli parla di una vita che va oltre quella terrena, una vita che appartiene a coloro che, per il battesimo e la fede, sono entrati a far parte della vita stessa di Dio, quella soprannaturale. È in forza di questa vita nuova, che chiamiamo "grazia", che noi, già da questa terra, siamo "figli di Dio" e, come dice l'apostolo Giovanni "lo siamo realmente". Non è un modo di dire, ma una realtà. Purtroppo non ancora definitiva, poiché le nostre debolezze e la fragilità possono sempre privarci di questo bene prezioso.

don Carlo

Ci scrive la dott.ssa Celauro del Comune di Rivalta Bormida

Fare della nostra "isola" una bella nicchia turistica

Acqui Terme. Ci scrive la dott.ssa Emanuela Celauro, consigliere comunale di maggioranza di Rivalta Bormida:

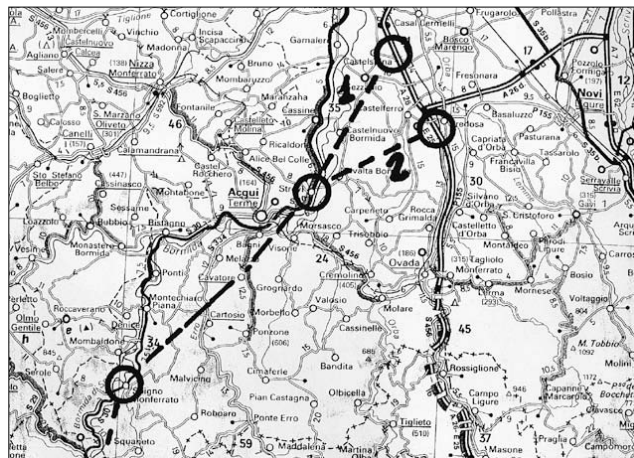
«A seguito dei numerosi articoli e lettere pubblicati nelle scorse settimane sul Vs settimanale, circa la "bretella Carcare - Predosa" ed argomenti correlati, risulta importante fare alcune riflessioni.

Per quanto riguarda il nostro Comune di Rivalta Bormida non vi sono state riunioni tra aprile e giugno 2004, né in altro periodo. Informalmente e sottolineo in un momento in cui la maggior parte dei Comuni interessati si trovava sotto elezioni - e non è nota di poco conto - noi di Rivalta abbiamo ricevuto la visita di un tecnico incaricato alla progettazione che ha esclusivamente accennato allo studio, senza dettagli, e tanto meno, senza raccogliere pareri, positivi o negativi. Quanto riportato al punto 3.3 dello "Studio di Fattibilità" «le riunioni hanno avuto il pregio di raccogliere, oltre ad un sostanziale parere positivo riguardante l'utilità dell'opera...» è dunque non supportato da dati e fatti. Rilevo inoltre che visto quanto già espresso dal Sindaco di Cartosio, dott. Pettinati, che si è tra l'altro fatto promotore del "comitato per il no", i soli Sindaci dei Comuni di Cartosio e Rivalta Bormida, su un totale di 21 Comuni interessati, costituirebbero già quasi il 10% di parere negativo.

Stona e mi pare persino poco veritiero scrivere «pressoché unanime consenso» e «sostanziale parere positivo», come riportato nello studio, se non altro considerando tutti i firmatari del "comunicato

stampa" del "comitato per il no", redatto dopo la riunione pubblica (!!!) del 18 marzo scorso! Un consenso o dissenso poteva, e doveva, essere raccolto formalmente attraverso una pubblica riunione, con tanto di voto palese e redazione di verbale, requisiti minimi di serietà, onestà professionale e trasparenza amministrativa. Chiedo, attraverso la Vs autorevole testata, che il "comitato per il sì" si qualifichi per dare la possibilità a tutti i Sindaci ed i Cittadini dei Comuni interessati di rispondere guardando in faccia chi ha una, pur sempre rispettabile, opinione contraria. Il parere circa l'inutilità di un ampliamento della rete autostradale, trova il suo fondamento nell'osservazione delle realtà italiana ed europea. Tutti gli altri Paesi Europei, evoluti e certo non emarginati, sono dotati di pochissimi collegamenti autostradali, di cui, tra l'altro, la maggior parte esenti da pagamento di pedaggio. Crederci che costruire un'altra autostrada significhi "muovere l'economia" è un'illusione ed una contraddizione. Valorizzare, incentivare e promuovere il turismo sul nostro Territorio non equivale ad aumentare i collegamenti viari, piuttosto significa lavorare per la tutela ambientale di zone ancora ricche di storia e natura.

Abbraccio appieno le considerazioni del dott. Pettinati sui pericoli per la salute che tale realizzazione apporterebbe e sulla necessità di potenziare il traffico, non solo commerciale, su rotaia. Se continuiamo a voler considerare la nostra una situazione di "cronico iso-



lamento viario", perché non pensare piuttosto di fare di questa "isola" una nicchia turistica di maggior valore?

Siamo lontani dagli anni in cui si interpretavano vacanza e tempo libero con caos e affollamento! Le proposte di infrastrutture collegate all'autostrada non sono altro che "specchietti per allodole". "Posti di lavoro", qualcuno li chiama, o li chiamava! Solo pochi e finti vantaggi dietro ai quali nascondere pericoli ambientali e incapacità di rilancio del territorio, il Nord Est, purtroppo, insegna. Vantaggi, per qualcuno, sicuramente. Intanto uno "Studio di Fattibilità" è stato realizzato e pagato! Ne abbiamo fatto le spese noi cittadini e contribuenti. Vogliamo continuare? Nella speranza che queste riflessioni, che non si circoscrivono, e non si lasciano circoscrivere, all'acquese, ma comprendono una più vasta realtà, italiana ed europea, siano utili nella loro semplicità e schiettezza».

Con una e-mail alla redazione

Il "no" risponde al "sì" sulla Carcare - Predosa

da come l'alba di un'epoca di progresso e sviluppo per i poveri indigeni. Costruire la Carcare-Predosa è "nell'interesse generale della collettività", secondo i sostenitori del progetto. Potrebbero darci qualche dettaglio in più? Perché "nell'interesse del Paese" si sono spesso fatte tante stupidaggini, e distruggere una valle ed inquinare l'unica fonte della poca acqua di Acqui sono atti che devono essere giustificati da ragioni un po' più concrete ed urgenti del generico "interesse della collettività".

L'autostrada non sarà utilizzata soltanto per decongestionare Genova, non sarà in un solo senso di marcia, ci dicono i favorevoli al del sì. Grazie, lo sapevamo già che il traffico ed i camion ce li dovremo sopportare nelle due direzioni. Se poi velatamente il comitato voleva spiegare che potremo usare l'autostrada per andare al mare più alla svelta, grazie di nuovo per il gentile pensiero, ma non ci sembra il caso di spendere una fortuna per aiutare qualche migliaio di "meno evoluti" ed "emarginati" montanari piemontesi ad andare a vedere il mare. Una riordinata alle strade che già ci sono, e che sono a pezzi, basta e avanza.

E che dire dell'esempio della Svizzera dove si fanno poche parole e tante gallerie? Indicare la Svizzera come il luogo dove tutto funziona è un classico del provincialismo italiano, ma nel caso dei trasporti è un'arma a doppio taglio. In Svizzera i camion vengono caricati sui treni ed in questo modo attraversano il Paese, senza inquinamento e senza incidenti.

È quello che i contrari alla Carcare-Predosa ed il buon senso vorrebbero, ovvero una ferrovia moderna ed efficiente che possa servire i porti liguri e collegarli con la Pianura Padana. Sarebbe meno costosa, più utile, e meno inquinante dell'autostrada. Infine, il comitato del sì ci chiede di pensare al giudizio dei posteri, in particolare dei nostri nipoti, che non ci perdoneranno per averli costretti all'isolamento ed a viaggiare su strade romane invece di un'autostrada.

E se invece non ci perdonassero di avere rovinato quello che avevamo?

Sarebbe meglio che i sostenitori della Carcare-Predosa partecipassero alle riunioni dei comitati contrari ed accettassero di discutere, invece di accusare gli altri di non volere sentire ragioni e poi scrivere lettere...».

Giorgio Radeschi

Venerdì del mistero

Acqui Terme. Venerdì 22 aprile 80° appuntamento consecutivo, in undici anni di attività, dei "Venerdì del mistero". Alle 21.30 a Palazzo Robellini, l'associazione LineaCultura, presieduta da Lorenzo Ivaldi, auspici assessorato comunale alla cultura ed Enoteca regionale "Terme & Vino" presenteranno una serata incentrata sulla "demonologia" dal punto di vista storico ed esoterico, con la presenza dello studioso savonese Paolo Gugliemi, già relatore di altre conferenze negli anni passati.

OUTLET STORE

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE • TAGLIE COMODE

PERCHÈ PAGARE DI PIÙ?

DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15.30 - 19.30

ACQUI TERME • PIAZZA ADDOLORATA 5/6

Delta & Service

NUOVI LOCALI

Acqui Terme
Via Emilia, 41
Tel. 0144 58793
Fax 0144 329274

Attrezzature alberghiere e refrigerazione

Assistenza tecnica nelle 24 ore

su frigoriferi, cucine, lavastoviglie,
affettatrici, impianti di aspirazione
e lavaggio biancheria di tutte le marche

Show room

dove potrete visionare le attrezzature da noi commercializzate

Agenzia



MARENO

le grandi
cucine

- Magazzino ricambi per tutte le marche
- Progettazioni gratuite

Bretella autostradale Carcare - Predosa

In via di costituzione il comitato del sì, sì, sì

Acqui Terme. È in fase di costituzione, da parte di professionisti, commercianti, artigiani e popolazione a vari livelli il «Comitato del triplo sì» al progetto di costruzione di una bretella autostradale Carcare-Predosa il cui tracciato indicativo dovrebbe collegare l'autostrada A6 Savona-Torino, all'altezza della Valle Borrida savonese e la A26 Voltri-Alessandria-Gravellona Tice nella zona dell'Acquese a Nord-Ovest di Predosa.

Il Comitato del «sì, sì, sì», che per il momento non ha ancora un nominativo cui fare riferimento, ritiene che chi contrasta il progetto, in nome della Valle Erro, «non tiene in conto che il conclamato turismo della medesima valle va verso l'impoverimento. Lo proverebbe la sparizione dei numerosi ristoranti e posti di ristoro di un tempo, ormai lontano, quando raggiungere mete più apprezzabili era reso difficoltoso dalle condizioni economiche e dalla carenza di infrastrutture che nel frattempo erano state realizzate altrove, non da noi. Bagnarsi nell'Erro, rispondeva alle esigenze ed al «modo di vivere» di un'epoca, per fortuna, ormai tramontata».

«L'iniziativa, Carcare-Predosa, è oggi mirata ad ottenere l'obiettivo di creare un'importante infrastruttura autostradale; è inconcepibile che in questa fase si assuma un atteggiamento così poco per-spicace», affermano alcune persone che stanno costituendo il Comitato. «Siamo allo studio di fattibilità, quanti anni occorreranno per la realizzazione di un'auspicata autostrada che ci colleghi con la rete internazionale? Intanto - proseguono gli interessati a costituire il Comitato - Cartosio avrà modo di suggerire tutte le modifiche finalizzate ad evitare i Gaii piuttosto che... i pozzi del Filatore. Preferibile altresì maggior prudenza nello sbandierare conseguenze e ripercussioni bibliche, circa la salute e gli inquinamenti, trascurando quanto nel frattempo è stato recentemente realizzato in tutta Europa: in Svizzera au-

tostrade in galleria, invocate dai cittadini, i quali non sono stati chiamati a «metabolizzare» il materiale di risulta delle enormi escavazioni. Inespugnabile che allorché si propone di stanziare risorse per un obiettivo che risponde alle aspettative di un comprensorio molto vasto, che interessa centinaia di migliaia di abitanti, da Predosa alla Francia, qualcuno ritenga utile e meno costoso potenziare il traffico su rotaia, per il quale allo stato attuale non esiste nessuna prospettiva. Eppoi, le ferrovie non prevedono gallerie, trincee e viadotti, o si realizzano attraverso l'etere? Oggi a fronte della proposta di una autostrada qualcuno dice no perché preferisce la ferrovia che nessuno immagina di progettare. Il costituendo Comitato dice sì ad entrambe le ipotesi, purché vengano proposte e se ne profili la realizzabilità».

Si dice anche che «avere un'autostrada, con diramazioni europee, a tiro di schioppo, certamente agevola la possibilità di fare giungere in zone più lontane ed economicamente più dotate, i nobilissimi prodotti locali molti dei quali prodotti in Comunità montana. Notizie raccolte segnalano che è stato propiziato l'incremento delle capre e dei caseifici cui non è seguito un adeguato sviluppo della distribuzione. Per contro il nostro Paese è invaso dalle più lontane specialità estere».

red.acq.

Falsi funzionari

Acqui Terme. È pervenuta all'Agenzia delle Entrate la notizia che privati cittadini sono stati contattati telefonicamente da parte di soggetti che subdolamente si definiscono «Funzionari IVA» per proporre loro vendite di riviste con contenuto «fiscale».

Si avverte l'utenza che l'Agenzia delle Entrate è totalmente estranea a tale iniziativa speculativa e si invita a diffidare di qualsiasi forma di contratto commerciale fatto a nome e per conto dell'Agenzia.

Acqui Terme. Ci scrive il Comitato per la difesa del torrente Erro:

«Egr. Direttore, sullo scorso numero del giornale, in merito alla vicenda dell'Autostrada Carcare Predosa abbiamo letto una lettera del Comitato per il Sì al progetto. Crediamo che la medesima meriti alcune considerazioni.

In democrazia è giusto che tutti possano esprimere liberamente le proprie posizioni, argomentarle in modo dialettico, riunirsi in associazioni e, quando serve, in comitati. Peccato che il costituendo comitato per il Sì all'autostrada esordisca, a suffragio della propria posizione, accusando gli altri dicendo: «Il comitato per il No denuncia una eccessiva colorazione politica con atteggiamento tipico del bastian contrario a ogni iniziativa che non pervenga dalla propria parrocchia». Noi del Comitato per l'Erro, solidali con il Comitato per il NO, non ci siamo nemmeno lontanamente posti la domanda su quale fosse la provenienza dell'iniziativa. Ricordiamo però di aver già vissuto simile vicenda in occasione della crisi idrica, quando si accusavano i lavori sull'Erro e si auspicava il collegamento con Predosa. Anche allora giu' filippiche contro le amministrazioni dei tempi che furono, come dire «chi non la pensa come me è un...» (questa non è forse colorazione politica? O solo qualunquismo!). Come inizio non c'è male. Ma non è questo il punto.

Proseguendo nella lettura si argomenta che «è opportuno confrontarsi con l'interesse della collettività». Le innumerevoli assemblee susseguites in queste settimane hanno fatto proprio questo, confrontarsi con le popolazioni. Forse l'interesse della collettività è quello di vedersi distruggere una valle da un'opera che, localmente, non produrrebbe alcun beneficio? Forse che il collegamento all'Europa, che ricordiamo sta a Nord, e al mondo passa per Savona? Non basterebbe l'apertura di

In merito all'autostrada Carcare - Predosa

Il comitato per l'Erro risponde al comitato del sì

un casello a Sezzadio o Predosa e una bretella di collegamento, ambientalmente molto più sostenibile?

Ancora si legge: «non riusciamo a conciliare un percorso di 60 Km di cui almeno il 50% in galleria». Forse non ci si rende conto che prima le gallerie bisogna scavarle, asportare e ricollocare il materiale di scavo, ecc. Quanto tempo occorre per costruire un km di autostrada in pianura e quanto ne occorre invece per la stessa distanza in galleria? Per quanti anni la valle dell'Erro sarebbe squassata dai cantieri? Quale effetto si avrebbe sulle risorse idriche già ridotte allo stremo? Questo sarebbe un impatto ambientale sostenibile? Sostenibile da chi?

Queste sono le domande che gli abitanti dei comuni interessati si sono posti. E se 30 sindaci, alcuni dei quali inizialmente non erano contrari, sentite le ragioni delle popolazioni espresse nelle pubbliche assemblee, hanno deciso di firmare per il No un motivo lo avranno pure trovato, o sono diventati tutti dello stesso colore politico? Il fatto che, secondo i fautori del Sì, il NO sia anacronistico e inaccettabile dimostra solo arroganza e poco rispetto verso le opinioni altrui. Noi le opinioni le rispettiamo tutte, quelle che non condividiamo cerchiamo di controbatterle con argomenti e non con slogan.

A tal proposito, per la cronaca, il Ponte di Millau è lungo «solo» 2.460 metri ma è servito a decongestionare il traffico nella valle del Tarn, sull'asse Parigi - Sud Francia e Barcellona eliminando pericoli e inquinamento che prima si riversavano sulla valle. Il paragone quindi è poco sostenibile.

Per quanto riguarda il riferimento all'Estremadura riprendiamo, senza commento (da internet - Gazzetta ufficiale delle Comunità Europee):

(2002/C 277 E/116) interrogazione scritta E-0901/02 di Alexander de Roo (Verts/Ale) alla Commissione (4 aprile

2002) Oggetto: Impatto ambientale della strada N-430 in Estremadura (Spagna) «In Estremadura, la realizzazione del progetto relativo alla strada N-430 Badajoz-Valencia, tratto Puerto Peña-Puerto de los Carneros, ha un impatto ambientale molto grave. Il progetto non rispetta la direttiva sugli uccelli selvatici... poiché interessa la zona di protezione speciale... e gli habitat delle seguenti specie: ... (segue elenco)... Si tenga inoltre presente che è stata violata anche la direttiva sulla valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, date le gravi carenze che si riscontrano nello studio d'impatto ambientale del progetto. Tale stu-

dio contiene una descrizione ecologica molto elementare, e non definisce la geomorfologia della zona né menziona le aree di erosione potenziale o attiva o le ripercussioni sul regime idrico e sulla qualità delle acque... e via così per alcune pagine». (relazione completa sul nostro sito www.comitatoerro.com). Se questi sono gli esempi che ci dovrebbero convincere del contrario, siamo contenti di rimanere delle nostre idee: NO all'autostrada, pur con il massimo rispetto di quelle gli altri, che non sono anacronistiche e inaccettabili, anzi, sono fin troppo chiari gli interessi economici (ma non di Acqui e dintorni!) che traspaiono da un simile progetto».

Ordinanza sui cani

Acqui Terme. Il Comando di Polizia Municipale d'intesa con l'Amministrazione Comunale, nell'intento di sensibilizzare i cittadini e di garantire maggiormente il decoro e l'igiene ambientale, ha adottato una specifica ordinanza, che integra la precedente, in materia di conduzione di cani in suolo pubblico, con riferimento alle deiezioni degli animali stessi.

La nuova disposizione, in vigore dal 4 aprile completa la precedente ordinanza n. 2 del 18/01/99 specificando cosa si deve intendere per «attrezzatura idonea» a rimuovere le eventuali deiezioni dell'animale e introducendo nuovi obblighi per i proprietari o conduttori.

Per meglio comprendere la normativa, elenchiamo i comportamenti ai quali devono attenersi i cittadini: i proprietari e/o conduttori di cani nell'accompagnamento degli stessi devono essere muniti di attrezzature idonee a rimuovere le eventuali deiezioni dell'animale.

Per attrezzature idonee si intendono sacchetti di plastica sufficientemente capienti o at-

trezzature specifiche; devono evitare inoltre, che l'animale imbratti il suolo pubblico, provvedendo a rimuovere gli escrementi eventualmente provocati con le idonee attrezzature sopra citate e depositandoli nei raccoglitori di rifiuti solidi urbani. Evitare che i cani calpestino le aiuole, anche quelle non recintate.

Le sanzioni previste per la mancata osservanza delle disposizioni, già contemplate nel vigente regolamento di Polizia Urbana consistono in sanzioni amministrative di importo diverso a seconda della violazione commessa e precisamente: la mancanza di idonea attrezzatura al seguito è punita con la sanzione in misura ridotta, da pagarsi entro 60 giorni, di euro 10,00; per l'imbrattamento del suolo è prevista la sanzione di euro 52,00; l'introduzione dei cani nelle aiuole è punita con la sanzione di euro 26,00.

Il Comando Polizia Municipale confida nel senso civico di tutti i cittadini e commenta «rispettare queste semplici norme è un dovere di tutti e contribuisce a migliorare la vivibilità e il decoro della Città».



Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento FINESTRAL.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

INSTAL s.n.c.
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ZANZARIERE - TENDE DA SOLE
Finanziamenti a tasso 0% fino a € 5.000

Strevi - Via Alessandria 65
Tel. e fax 0144 372785
e-mail: instal.srl@tin.it
www.instalonline.com

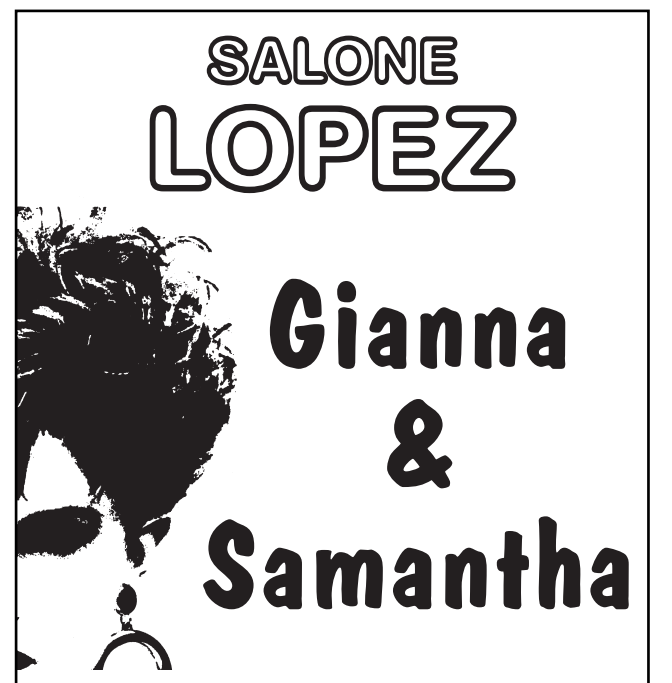


Rondo
RISTORANTE • HOTEL

**Ambienti armoniosi
e confortevoli**

**Menu personalizzati
per comunioni e cresime**

ACQUI TERME
Viale Acquedotto Romano 44
Tel. 0144 322889
www.albergorondo.it • e-mail: info@albergorondo.it



**SALONE
LOPEZ**

**Gianna
&
Samantha**

VIGONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289
Dal martedì al sabato 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

La testimonianza di una scout acquese

La mia partecipazione ai funerali del Santo Padre

Acqui Terme. Una scout acquese ha partecipato alle esequie di Giovanni Paolo II. Ne pubblichiamo la calda testimonianza:

«In questi giorni di lutto non solo per il mondo cattolico, ho deciso di recarmi a Roma a rendere omaggio ad un uomo che considero un esempio per molteplici motivi.

Dal soglio di Pietro ha ricordato all'umanità come dovrebbe comportarsi non solo un credente ma anche una qualunque persona d'intelletto.

Non occorre essere cattolici per sapere che la guerra non è mai giusta, che è un dovere aiutare gli altri, che siamo tutti uguali, che si debbano rispettare le differenze, che si affrontano le difficoltà con forza, che occorre salvaguardare la natura e che si deve chiedere scusa (o perdono) per i propri errori.

Non occorre neanche essere scout per fare tutto ciò, basta semplicemente essere esseri pensanti.

Allorquando Sua Santità è stato male per l'ultima volta ho quindi detto a tutti che partivo, probabilmente senza specificare le motivazioni che in ogni modo a me sono ben chiare.

Le reazioni sono state diverse ma ci sono stati quattro scout, don Luciano Cavatore e quattro suoi parrochiani che mi hanno accompagnato. Ognuno di noi è partito con diverse motivazioni e con diverse attese ma il coro che ci accompagnava era presumibilmente lo stesso: "Perché vai?"...

Giovedì mattina siamo arrivati a Roma, ci siamo subito diretti verso San Pietro dove non avevamo molte speranze di entrare; invece, come per il viaggio, siamo stati fortunati e ci hanno permesso di metterci in coda per entrare nella Basilica. La coda è durata circa 5 ore, durante le quali ci sono state offerte bevande calde, acqua ed una gentilezza e educazione da parte dei pellegrini e del servizio d'ordine che non sono eguagliabili.

C'era ovviamente un mare di gente proveniente da tutta l'Europa, accenti e lingue che non riuscivi a distinguere. Sentivi dire "grazie" e "scusa" in ogni modo.

Quanti abbiano mai fatto una lunga fila, sanno che dopo un po' prevale la stanchezza, che si accumula a quella di viaggi incredibili per durata e qualità. Eppure tutti dicevano "scusa".

Il servizio d'ordine, certamente stanco per una settimana d'orari impossibili, era garbato e gentile, dicevano da giorni le stesse cose, ha sopportato caldo di giorno e freddo di notte, ma era gentile.

A mano a mano che ci avvicinavamo alla piazza aumentava il numero di scout, ma lì per lì non ci ho fatto caso.

Finalmente siamo entrati in Chiesa: ho sentito una ragazza dietro di me che singhiozzava.

Mi sono guardata intorno ed ho visto molta della gente che mi era intorno che piangeva e pregava.

All'arrivo davanti alla salma di Sua Santità ci hanno fatto passare talmente velocemente che non c'è stato il tempo di dire neanche un Padre Nostro, ma tutti e dico tutti ci siamo allontanati camminando all'indietro. Poi una ragazza è inciampata.

E' inciampata in un ragazzo che si era inginocchiato a piangere e pregare: tutta la navata laterale della Basilica di San Pietro era piena di giovani che inginocchiati piangevano e pregavano. È stato uno dei momenti più empatici della mia vita. Io ho la lacrima facile, ma il dolore che si respirava in quel luogo era tangibile, violento.

La morte di una persona che mi ha riavvicinato alla chiesa e come me molti altri, che ha dato al suo popolo la forza di credere in se stesso, che ha detto ai potenti del mondo che sbagliavano, che ha chiesto scusa agli altri Cristiani ed agli Ebrei, che ha detto a gran voce che la mafia va combattuta e che la vita è sacra in ogni sua forma. So-

no molte altre le cose che ha detto e che ha fatto. C'è chi mi ha detto che con il suo ruolo non avrebbe potuto fare altro. È vero. Sta di fatto che era l'unico a farlo e che ci metteva una veemenza indiscutibile.

Il giorno dopo ci sono stati i funerali. Non abbiamo neanche provato ad andare in Vaticano; ci siamo recati in Piazza del Popolo in cui c'erano i megaschermi.

Al nostro arrivo c'era poca gente, ma nel giro di pochi minuti la piazza si è riempita di persone, bandiere, striscioni e canti.

La Messa è stata molto vissuta, nonostante le lingue ed i riti inusuali, ma la cosa che mi ha colpito è stata che nessuno durante la celebrazione si è allontanato, ha mangiato, bevuto o fumato.

Eravamo in una piazza che per tre ore venerdì mattina si è trasformata in un Santuario degno di San Francesco.

Capisco che quando si espongono dei sentimenti è difficile renderli reali, trasmetterli al proprio interlocutore, ma noi che ci siamo stati abbiamo vissuto la forza che questo "uomo" è riuscito a scatenare e la stanchezza, che a tutt'oggi è solo fisica, sparirà molto prima dei sentimenti che ci porteremo dentro. Non è stato voyeurismo: questo può affermarlo solo chi ha seguito distratamente la televisione in questi ultimi 27 anni.

In Piazza San Pietro, ho già detto, c'era un mare di scout, italiani e non. Ho scoperto nel viaggio di ritorno che il Vaticano ha esplicitamente chiesto che all'interno della piazza vi fossero solo scout. Le forze dell'ordine erano dislocate nel colonnato. E di loro non c'è stato bisogno. Comunque grazie ad entrambi per l'esempio dato e tutti noi, e grazie ai nostri amici della Federscout che ci hanno ospitato, consentendoci di prendere parte ad un evento indimenticabile».

Dora Penzone
(Tartaruga Tenace)

Venerdì 8 alle 18 in cattedrale

Alunni della Saracco alla messa per il Papa

Acqui Terme. La cattedrale acquese era piena di giovanissimi, venerdì alla messa delle 18.

Su iniziativa dei genitori e delle insegnanti della scuola elementare Saracco, gli alunni hanno voluto partecipare ad una speciale celebrazione in memoria del Papa "amico dei giovani", Giovanni Paolo II.

Le parole di mons. Giovanni Galliano, all'omelia, e la preghiera da lui scritta in memoria del Santo Padre, letta al termine della celebrazione, sono state sottolineate da lunghi e calorosi applausi pieni di entusiasmo.

Nelle foto il parroco ed i giovani alunni, sotto il pronao del Duomo, vista la pioggia, alla fine della messa.

R.A.



Alla scuola elementare del 2° circolo

Cartelloni per Giovanni Paolo II

Acqui Terme. Per unirsi alle preghiere ed alle riflessioni sul Santo Padre appena scomparso, gli alunni della Scuola Elementare del 2° Circolo di via San Defendente hanno preparato diversi cartelloni, facendo attività con i loro insegnanti.

Nella mattinata di venerdì 8 aprile poi i cartelloni sono stati esposti alla cancellata della Scuola, lungo la via, e sono stati letti e commentati da molti passanti e dagli abitanti del quartiere. In uno dei tanti cartelloni fatti dai bambini era scritto: "Caro Papa, noi siamo molto contenti che Tu sia in Paradiso ma ci manchi già tanto". In un altro le iniziali del nome del Papa (Karol) sono servite per ottenere altrettante idee (carità, amicizia, rispetto, onestà, libertà) su cui pensare e lavorare a scuola, alla luce di quanto costruito da Papa Wojtyla nel suo lungo Pontificato.

I lavori sono stati elaborati nell'ambito delle attività per ricordare Papa Giovanni Paolo II e sono stati realizzati da ciascuna classe della Scuola Elementare.



LAVAGGIO A DOPPIO BAGNO CON DISTILLAZIONE CONTINUA E TRATTAMENTO ANTIBATTERICO



LAVANDERIA

PANDA SEC

Acqui Terme - Piazza Orto San Pietro, 4-5
Tel. 0144 324480

Possibilità di parcheggio

OFFERTE DI PRIMAVERA

da sempre la qualità e il giusto prezzo su tutti i capi di abbigliamento

PORTI 4 PAGHI 3 su tutti i capi lavati a secco

Alcuni esempi:

4 maglie = € ~~8,00~~ 6,00 (€ 1,50 cad.)

4 pantaloni = € ~~10,00~~ 7,50 (€ 1,75 cad.)

4 gonne = € ~~8,40~~ 6,30 (€ 1,57 cad.)

CAMICIA € 1,60 • JEANS € 1,80

lavati ad acqua e stirati

più conveniente che lavarli in casa!



ALCUNI NOSTRI PREZZI:

Piumone 1 p. 9,00

Piumone 2 p. 11,00

Cravatta 1,50

Maglia 2,00

Gonna 2,10

Gilet 2,00

LAVATI IN ACQUA SINGOLARMENTE

SU TUTTI I CAPI IN PELLE SCAMOSCIATA TRATTAMENTO ANTIPIOGGIA GARANTITO IN OMAGGIO!

Tendaggi - Piumoni - Abbigliamento sci, Tappeti (orientali e nazionali) - Lavaggio piumoni ANCHE IN UN'ORA

Pulitura pelli, pellicce da laboratori specializzati

Vuoi lavare i tuoi capi con acqua senza danneggiarli? Ora puoi con il trattamento in esclusiva:



Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 17 aprile - AGIP e Centro Impianti Meta-no: via Circonvallazione; TAMOIL: corso Divisione Acqui; AGIP: piazza Matteotti; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 17 aprile - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 15 a venerdì 22 - ven. 15 Bollente; sab. 16 Cignoli, Caponnetto e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 17 Cignoli**; lun. 18 Bollente; mar. 19 Albertini; mer. 20 Centrale; gio. 21 Caponnetto; ven. 22 Cignoli.

Stato civile

Nati: Riccardo Morfino.

Morti: Sergio Garavelli, Lidia Borgatta, Giovanni Parodi, Giovanni Angelo Ponte, Giuseppe Pallavicini, Giorgio Rapetti, Guido Bresson.

Pubblicazioni di matrimonio: Maurizio Cristoforo Magnatta con Alexandra Maria Edwige Diamantini; Pietro Umberto Antonio Patrucco con Elisa Cavanna; Andrea Stefano Ivaldi con Thea Bensi.

Numeri utili

Carabinieri Comando Stazione 0144/324218; **Corpo Forestale** Comando Stazione 0144/58606; **Polizia Stradale** 0144/388111; **Pronto soccorso** 0144/777287; 0144/118; **Vigili del Fuoco** 0144/322222; **Comune** 0144/7701; **Polizia municipale** 0144/322288.

Si è riunito in assemblea il consiglio pastorale diocesano

Giovedì 7 aprile in seminario

Alle 20.45 di giovedì 7 aprile si riunisce in assemblea plenaria il Consiglio Pastorale Diocesano in un clima connotato dal dolore per la morte dell'amatissimo Papa Giovanni Paolo II e nello stesso tempo dall'impressionante tributo di affetto dei fedeli che sono sfilati ininterrottamente per venerarne la salma e vedere per l'ultima volta il suo volto.

Il Vescovo è assente, perché si è recato a Roma per partecipare al funerale del Papa; ha comunicato al Segretario, Dott. Mauro Stropiana, il suo desiderio che il Consiglio Pastorale si radunasse ugualmente, sotto la presidenza del Vicario Generale, Mons. Paolino Siri, incaricandolo di dargli un adeguato resoconto.

Il momento di preghiera iniziale, intensamente partecipato, sottolinea che la nostra presenza alla riunione, in una giornata di lutto, segnata dall'assenza del Vescovo, voleva essere un tributo di amore al Papa e alla Chiesa, convinti di poter contribuire con la riflessione all'edificazione della comunione nella nostra Diocesi. Al termine della breve Celebrazione della Parola, il Vicario legge la prima parte del Testamento di Giovanni Paolo II, redatta nel marzo 1979, e invita i presenti a vivere questi giorni in preghiera e serenamente abbandonati alla volontà di Dio.

Il Segretario apre la seduta porrendo il "benvenuto" ai rappresentanti di "Comunione e Liberazione" e del "Rinnovamento nello Spirito", che sono

stati chiamati a far parte del Consiglio Pastorale, per rappresentare i rispettivi movimenti esistenti in Diocesi, in quanto si è fatta la scelta di non costituire la Consulta Diocesana dell'Apostolato dei Laici e il referente alla Consulta regionale potrà avere, mediante la loro presenza in Consiglio, un miglior quadro della situazione. Chiede ai consiglieri se desiderano esprimere con un comunicato stampa il proprio cordoglio per la morte del Papa e, alla risposta affermativa, affida l'incarico al Prof. Mario Piroddi.

Valeria Indachi propone il Pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 6 al 12 agosto: per far conoscere tale esperienza è stato preparato un DVD di 15 minuti da far girare nelle Parrocchie durante il mese mariano. Una partecipazione allargata di pellegrini non è solo un fatto folkloristico, ma un vero atto di carità, perché permette di accompagnare più malati.

Don Pavin comunica che martedì 12 aprile, nella parrocchia di S. Francesco ad Acqui, ci sarà un incontro, organizzato da AC e MEIC, con il dott. Valente su la "Procreazione medicalmente assistita", in preparazione alla serata del 12 maggio con don Giannino Piana, per offrire un'informazione autorevole (don Giannino Piana è uno dei maggiori teologi moralisti d'Italia) ai parroci e a tutte le persone interessate ad approfondire il delicatissimo tema.

Mons. Paolino Siri comunica che l'Ufficio per la Pastorale della Famiglia ha organizzato, per il pomeriggio del 16 aprile, un convegno di verifica circa gli orientamenti proposti all'inizio dell'anno pastorale sull'impostazione dei corsi per fidanzati, in preparazione al Matrimonio cristiano.

Subito dopo Don Giovanni Pavin presenta la sintesi dei lavori del 20 gennaio, in cui si era riflettuto in gruppo sul tema proposto dalla C.E.I. "Parrocchia comunità missionaria". Riflessione che ha impegnato il Consiglio Pastorale in diversi incontri. L'impegno è stato rivolto ad una lettura della realtà delle nostre parrocchie piccole e grandi, alle difficoltà che s'incontrano ad incarnare il Vangelo in un momento in cui da una parte è ancora presente una certa "nostalgia del religioso" ("come il fuoco sotto la cenere", secondo l'espressione di don Pavin), dall'altra vi è la spinta sempre più forte della secolarizzazione, del consumismo, di una visione della Chiesa come istituzione che impone determinate regole morali, più che una "famiglia dei figli di Dio" in cui Cristo Risorto è presente e agisce nella storia individuale e collettiva. Si è portati piuttosto a mettere in luce le realtà negative e a rimpiangere le sicurezze del passato, perché ci confrontiamo con l'ideale più che con la realtà vissuta dagli uomini del nostro tempo. Da una parte c'è la tendenza, fra gli addetti ai lavori, ad assumere da protagonisti l'impegno di cercare

le soluzioni, dall'altra il pericolo di girare attorno ai problemi senza riuscire ad intravedere uno sbocco positivo. Occorre essere convinti - afferma Don Pavin nella sua sintesi - che dobbiamo individuare l'essenziale, che consiste nell'aiutare le persone ad incontrare Cristo e il suo messaggio. Il compito essenziale è: aiutare le persone a leggere in profondità il Vangelo e a pregare. Si sottolinea il fatto che dobbiamo prendere coscienza che i cristiani oggi non sono più "massa", ma quel "piccolo resto" di cui la Bibbia parla a proposito di Israele. Un piccolo "resto" che guarda al futuro serenamente, perché sa che la Chiesa è fondata su Cristo Risorto.

F.L.O.

Il cordoglio del Consiglio pastorale

Il Consiglio pastorale diocesano, riunitosi in data 7 aprile, alla vigilia dei funerali del Santo Padre, sotto la guida del vicario mons. Paolo Siri essendo il vescovo mons. Micchiardi a Roma per rappresentare la diocesi alle esequie, ha espresso sentimenti di cristiana partecipazione al lutto della Chiesa, iniziando i lavori programmati con una particolare preghiera di ringraziamento rivolta al Signore per i doni elargiti alla comunità tutta tramite la persona di Papa Giovanni Paolo II.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI

GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- MACCHINE AGRICOLE E CONTO TERZI

Eco System 2000

Tel. e Fax 014441209
Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

Tra fame e dolore i sorrisi di chi non ha niente

Una presenza missionaria acquese nella povertà di vita ad Asmara

Acqui Terme. Pubblichiamo l'esperienza di una acquese ad Asmara: «La mia seconda esperienza missionaria è stata Asmara in Eritrea. Quando arrivo ad Asmara sono emozionata e contenta di essere finalmente dove desidero. Ad aspettarmi trovo Padre Yemane Alemayo, responsabile delle adozioni a distanza e dei fratelli Ausiliari che sono persone consacrate nel mondo a servizio dei più poveri e bisognosi.

Qui ad Asmara siamo a 2400 metri sul livello del mare e il clima è molto gradevole. Nei giorni successivi ho modo di incontrare altri amici con cui condividerò questi miei due mesi di permanenza in Eritrea. In questo paese ci sono culture e religioni diverse (cattolici, ortodossi, musulmani, protestanti) e tutti cercano una convivenza serena e pacifica. Ad Asmara c'è anche un bellissimo mercato di cereali e spezie varie che con il loro profumo riempiono l'aria. Qui c'è tanta povertà e sofferenza e la vita è dura e faticosa, perché manca tutto ciò che serve per vivere dignitosamente e le persone lottano con tutte le loro forze per sopravvivere.

Qui non piove mai o pochissimo e anche il raccolto è scarso, così la gente muore di fame e di stenti. La guerra ha lasciato un segno incancellabile



e gli invalidi sono tanti, ma pochi in grado di essere indipendenti per sostenere la propria famiglia.

I fratelli ausiliari allestiscono per loro due piccoli negozietti agli angoli delle strade o provvedono direttamente a sfamare i loro bimbi.

I giovani sono quasi tutti militari, lo stato li occupa in varie mansioni ma non percepiscono stipendio. Per vivere si cibano di radici, di vermi e se sono fortunati di lenticchie; dormono in baracche costruite nella terra senz'acqua e senza luce. (Si può ancora oggi, nel 2005, vivere in queste condizioni?).

Nel visitare la maggior parte dei bimbi adottati nella nostra città, abbiamo visto le condizioni disagiate e dispe-

rate in cui vivono. Il sorriso è l'unica cosa che possiedono e non manca mai sul loro volto. La gente è molto cordiale e in segno di amicizia ti invita nelle loro umilissime capanne per un tè o un caffè.

Per la strada si vedono persone che per la fame, la guerra, la perdita dei propri cari hanno perso completamente il lume della ragione. I ragazzi dei villaggi per avere un'istruzione e raggiungere la scuola devono percorrere fino a 20 km al giorno a piedi e le strade non sono le nostre.

I fratelli ausiliari, grazie anche alle vostre generose offerte, possono ospitare maggior parte di loro pagando anche la retta scolastica, così anche loro potranno avere un futuro migliore.

Dall'alto al basso altopiano il paesaggio è bello ma arido. Per strada si incontrano pastori che con il loro gregge si spostano continuamente in cerca di cibo e acqua.

I pozzi sono rari e la maggior parte lontani dai propri villaggi e per avere qualche tanica d'acqua si deve fare molta strada a piedi. I loro mezzi di trasporto comuni sono gli asini e i dromedari. Per la trivellazione di un pozzo servono all'incirca 10.00 euro che per loro è una cifra irraggiungibile e le conseguenze della siccità sono drastiche per tutti, animali compresi.

Per le lunghe distanze ci sono dei pullman, ma lenti e faticosi sia per il dissesto delle strade che per i frequenti controlli doganali.

Nessuno può rendersi veramente conto di quanto sia dura la vita per questo popolo se non vede e condivide di persona. In questo periodo ho capito quanto noi siamo fortunati e di quanto poco lo teniamo in considerazione dato che diamo tutto per scontato. Ringrazio tutti gli amici acquesi per il loro aiuto prezioso a nome di mons. Galliano, del gruppo missionario Acqui per Asmara, dei fratelli Ausiliari e di tutti i bimbi eritrei. Voglio sperare di tutto cuore che la vostra solidarietà duri per sempre. Grazie».

Ermanna Pansa

Ci scrive la segreteria DS

Ad Acqui è possibile un'altra politica

Acqui Terme. Ci scrive la segreteria dei Ds acquesi:

«Adesso lo possiamo dire: Acqui sta voltando pagina, un'altra politica è possibile.

I numeri. Le recenti elezioni regionali hanno visto un successo a dir poco clamoroso dell'Unione in Italia, in Piemonte e ad Acqui, dove Mercedes Bresso ha ottenuto il 53,3% pari a 6191 voti, oltre 1000 in più rispetto alla destra di Enzo Ghigo.

Acqui è oggi il terzo centro zona (dopo Ovada e Novi) per numero di preferenze date all'Unione di centrosinistra in provincia, confermando e incrementando un netto vantaggio che era già apparso alle provinciali del 2004. Se pensiamo che nella nostra città solo cinque anni fa Forza Italia e la Lega insieme raggiungevano (e da sole!) oltre il 50%, il risultato di lunedì 4 aprile appare davvero un evento memorabile. Qualcosa è cambiato: molti che avevano votato il centrodestra oggi hanno scelto l'Unione di centrosinistra.

All'interno dell'Unione i D.S. hanno ottenuto ad Acqui 2783 voti, pari al 25,85% diventando per la prima volta nettamente primo partito. È un risultato che non esitiamo a de-

finire "storico", che pone fine al troppo lungo travaglio vissuto dalla Sinistra acquese ed è primo frutto di tanto lavoro e impegno.

Crediamo però che i "numeri" non dicano nulla se non sono complementari ad una politica seria, trasparente, ad un Progetto di società. Una politica davvero alternativa. In questa campagna elettorale noi D.S. abbiamo voluto usare uno slogan preciso, "Uniti per unire", per un motivo altrettanto preciso.

I D.S. sono nati dall'incontro e dall'unione di anime antiche e diverse (PCI, PSI, Cristiano sociali...) e oggi sono una formazione giovane, aperta e "in crescita", moderna ed europea. La politica che vogliamo è la "bella politica": è alla luce del sole e fatta dai cittadini, noi per gli altri, è seria e ha alla base un'idea di società fondata sull'uguaglianza e il rispetto. È una politica che non fa "paura". È fatta da persone che decidono di fare qualcosa per gli altri e partecipare, non di "politicanti", pubblicità e inaugurazioni di cantieri. È come una visione a colori e umana contrapposta ad una disumana e dal volto grigio, ingessata e inquietante. Ad Acqui insistiamo con

tenacia in questa direzione da tempo. Questa politica "positiva" la possiamo realizzare solo attraverso un cammino comune ai partiti del centrosinistra, mettendoci a disposizione, restando tutti insieme, contribuendo ognuno con la propria esperienza in un Progetto di società meno ingiusta, attraverso l'Unione.

Noi crediamo che la politica serva per la società, ma che serva un'altra politica (con la P maiuscola) rispetto a certi atteggiamenti e cambi di cassetta, di cui i cittadini sono stanchi. Serve un altro modo di fare, perché non è vero che "sono tutti uguali". Per questa ragione Gianfranco Ghiazza non è un semplice "candidato", più o meno popolare. Gianfranco rappresenta in concreto quello che sono i D.S. e l'idea di politica in cui crediamo. Quella per cui vale la pena iscriversi ad un partito: una forma di partecipazione aperta, retta da una grande etica per migliorare la società.

Adesso si aprono veramente delle nuove prospettive e delle possibilità concrete per un rinnovamento radicale nella nostra città.

Una nuova stagione per Acqui si è aperta la sera di lunedì 4 aprile.

Il cammino è lungo, e di certo non ci fermiamo. Continuiamo a lavorare e a pensare con impegno e passione. Camminiamo verso l'obiettivo più grande: ridare ad Acqui il posto che si merita, ma che oggi gli è stato sempre e solo promesso, e soprattutto impedito da una poco trasparente politica degli "affari", "degli amici" e non dei cittadini. Noi vogliamo un'altra politica, ed è possibile farla.

"C'è ancora tanto lavoro da fare!" disse un giorno, e furono le sue ultime parole, una persona per bene. Si chiamava Enrico Berlinguer.

Acqui ha bisogno della "bella Politica", quella fatta di ragione e sentimento, di testa e di cuore».

La segreteria D.S.
Sezione di Acqui Terme

Scrivo P. Mastromarino

Il commento del Pdcì al voto

Acqui Terme. Ci scrive Piera Mastromarino del Partito dei Comunisti Italiani:

«I Comunisti Italiani colgono l'occasione per ringraziare i propri elettori di Acqui e dell'Acquese, che hanno consentito al partito di ottenere un grande risultato, fondamentale per il trionfo del Centro sinistra a livello cittadino e regionale, con la vittoria di Mercedes Bresso a Presidente della Regione Piemonte.

Solo ad Acqui, i 589 voti di lista, che ci hanno permesso di essere con più del 5% dei voti il terzo Partito della coalizione, e le 306 preferenze al nostro candidato acquese Adriano Icardi, premiano la recente attività politica svolta nel rispetto della "questione morale", come dall'insegnamento della grande figura di Enrico Berlinguer, nel segno del rispetto delle esigenze della popolazione e della città. Rinnoviamo il nostro massimo impegno per dare una svolta alla nostra Regione, per governare con metodi nuovi e democratici questo Piemonte che è ricco di risorse in tutte le differenti situazioni locali dall'alto potenziale di sviluppo da cui è composto. Il rispetto per i ceti più deboli e i lavoratori, accompagnato da un concetto di politica rispettosa dello stato sociale in ogni campo dei servizi, come la sanità e l'istruzione, caratterizzeranno sempre la nostra attività politica amministrativa. Il grande sostegno ricevuto dagli elettori per noi e per la coalizione tutta unita ci offre un'ottima prospettiva per il futuro della nostra città e merita il più grande sforzo dei partiti, insieme ai cittadini, per costruire una alternativa amministrativa valida, trasparente e democratica per Acqui Terme».

L'altro osservatorio

A parte le nostre idee sulla posizione assunta dai Primari del nosocomio acquese (Dottor Ghiazza escluso), peraltro rese note con l'ultimo pezzo, scopriamo attraverso l'articolo "Sulla gestione della sanità locale si registra un diffuso malcontento" a firma C.R. che molti di essi "sono stati tenuti all'oscuro di tutto". Non vogliamo fare facili e sterili polemiche. Però qualche ragionamento sì! E qualche osservazione anche. Chi ha vinto le elezioni, Mercedes Bresso con il Centro Sinistra, non ha badato a spese in termini di chiarezza su ciò che è necessario fare. Prima con il programma elettorale e dopo nel confermare lo stesso precisando alcune priorità. Il tema che noi trattiamo oramai da due anni - la sanità - è in testa all'agenda politica e amministrativa della nuova coalizione. Non a caso perché il tema tocca da vicino tutti i cittadini e perché si "brucia" quasi l'80% delle risorse economiche. Tutto non può e non potrà essere come prima! Non solo perché entro un anno ci sarà il Piano Socio Sanitario Regionale, di per sé già una positiva e fondamentale notizia. Anche perché se è vero, come è vero, che "l'uso dello spoil system" (mettere gli amici al di là delle competenze nei posti chiave) fino ai livelli più bassi è stato davvero applicato, purtroppo anche rigorosamente, qualche problema si pone. Su questo punto in più di un intervento il Segretario Regionale dei Democratici di Sinistra, Pietro Marcenaro, si è speso in precisione e chiarezza. Non è chiaro invece cosa faranno e come si porranno nei confronti della nuova Amministrazione Regionale quei professionisti collocati dalla politica a livello fiduciario ai vertici della sanità locale. Probabilmente sarebbero auspicabili etiche

dimissioni. Magari correttamente rifiutate, in attesa della scadenza dei rispettivi mandati previa verifica di quelle realtà che hanno visto il rinnovo del mandato per anni a pochi mesi dalla scadenza della legislatura regionale. Ben sapendo che se le cose in sanità prima andavano male oggi esse non possono migliorare solo perché si è insediato chi ha vinto. Che gli uomini collocati in via fiduciaria dal Centro Destra possano essere gli stessi a portare avanti i programmi del Centro Sinistra non ci crede nessuno. Noi siamo pronti a "smascherare" chi la maschera in apparenza non porta, anche coloro che ritengono facile e percorribile un "passaggio al centro"; tanto chi si definisce di centro può stare indifferente con la sinistra che con la destra. Purtroppo alcune di queste battute le abbiamo già ascoltate e certi movimenti ci turbano non poco. Compresi quelli relativi al Laboratorio di Analisi che renderemo pubblici non appena avremo informazioni oggettive e certe. Senza dimenticare la fuga di clienti dalla radiologia o il caracollare della nuova sede della fisioterapia, tanto per fare degli esempi. E appena il caso di puntualizzare che il nostro dire è focalizzato su chi ad ogni livello ha organizzato e gestito. Non sono in gioco la professionalità di tutti quegli operatori della sanità che hanno prodotto quanto di meglio potevano a fronte di risorse scarse e inadeguate organizzazioni e gestioni. Siamo partiti dagli uomini, avendo bene a mente i problemi di Acqui Terme e della Valle Bormida. Questa area deve riacquistare la dignità che merita e che taluni, improvvidamente, hanno cercato di carpire. Lo spostamento dei poteri, delle iniziative, degli interessi - più che in atto oramai quasi compiuti per quanto concerne la sanità - verso l'asse novese e tortonese deve cessare. Confidiamo nelle persone, negli "amici" che hanno avuto la fiducia degli elettori.

Siamo personalmente certi che questa fiducia è ben riposta, che non verrà meno e che pur da posizioni meno forti rispetto a quelle di politici di altre aree costoro sapranno farsi valere. **Pantalone**

Il rammarico di Cherchi

Acqui Terme. Ci scrive Emanuele Cherchi di Rifondazione comunista:

«Il risultato delle elezioni regionali 2005 ha fatto registrare una flessione elettorale del partito nella città di Acqui Terme, confermando i miei timori a riguardo. Io ero stato facile veggente di questo risultato quando con un colpo di mano della prima mozione si era deciso di non dare a livello provinciale la legittima rappresentanza in lista alle minoranze e soprattutto alla minoranza più cospicua rappresentata da mozione 2. A ciò si coagulava la decisione di una lista debole, su misura su un candidato che doveva essere quello destinato ad uscire: chiaro metodo staliniano che non ha niente da spartire con la corretta pratica comunista e che sminuisce la personalità del partito che più hanno lavorato in questi anni, che si sono addirittura visti anteporre sconosciuti esterni al partito. Mi chiedo quanto sarebbe potuto essere migliore il risultato se fossero stati in lista compagni come Di Carmelo, Moro o Ivaldi. Io non rimpiango di essermi impegnato comunque per sostenere il partito in queste elezioni senza far affiorare i motivi di divergenza con la dirigenza provinciale che ha avallato questo sopruso, però mi auguro che non siano i primi segni di una mutazione genetica del partito che non mi può trovare partecipe».

Sosta a pagamento: malcontento

Ci scrive Roberto Borri da Terzo: «Mercoledì 6 aprile, sono state dipinte delle strisce di colore blu per la delimitazione dei parcheggi in Piazza Filippetti, evidente segnale che, come confermato dal cartello affisso due giorni dopo, a partire da venerdì 15 aprile, il parcheggio sarà a pagamento, con conseguenti disagi per tutti coloro i quali utilizzano questi posteggi come interscambio fra l'automobile ed il treno. Oltre tutto, non esistono altre aree sufficientemente grandi in zona e si giungerà al paradosso di parcheggiare nei paesi limitrofi per imbarcarsi sul treno ad Acqui».

AGRIMARKET MORBELLI



Prodotti per l'agricoltura,
la zootecnia e il giardinaggio
Commercio ed essiccazione cereali

MARKET ALIMENTARI

- Piante da frutta
- Sementi Pioneer e Dekalb

- Tutto per il vigneto e il frutteto
- Distributore concimi Scam

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349



Caffè del Moro



Brus Café

SI AVVISA LA GENTILE CLIENTELA CHE UFFICI E VENDITA

SONO TRASFERITI AL SEGUENTE INDIRIZZO :
REGIONE RIVERE 13 TERZO (AL).

ORARIO: 9,30 - 17,30

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SI PREGA DI CONTATTARE
IL NUMERO 0144 / 594 633 O SPEDIRE UN FAX AL NUMERO 0144 / 394 925

SAREMO LIETI, COME SEMPRE, DI OFFRIRE UN CAFFÈ
AI NOSTRI CLIENTI VECCHI E NUOVI.

Alle lezioni dell'Unitre lunedì 11 aprile

Il centro storico e i vescovi diocesani

Acqui Terme. Domenica 10 aprile, nell'ottica degli scambi interculturali tra le Università della Terza Età esistenti sul territorio nazionale, l'Unitre di Acqui Terme ha ricevuto gli allievi dell'Università della Terza Età di Muggiò (MI), guidati dal loro Presidente, ing. Marcello Abbiati, in visita nella nostra bella cittadina.

Dopo essersi recati al complesso delle antiche Terme, il gruppo di Muggiò si è rifocillato al Ristorante "La Curia" dove ha avuto modo di assaggiare le gustose pietanze di Max preparate per l'occasione.

Dopo il pranzo, avvenuto alla presenza di alcuni membri del consiglio direttivo dell'Unitre acquese, il gruppo ha visitato il centro storico della città e si è fermato al Duomo, dove ha potuto anche vedere il ce-

lebre trittico del Bermejo. Proprio davanti alla Cattedrale è avvenuto l'incontro tra i Presidenti delle due università.

Lunedì 11 aprile all'Unitre di Acqui Terme il dott. Alberto Pirni, curatore del volume "Il centro storico di Acqui Terme. I diversi momenti di una rinascita complessiva", ha illustrato agli allievi gli obiettivi del libro, edito da De Ferrari. Si tratta, ha spiegato il dott. Pirni, di un'opera a più mani alla quale hanno lavorato esperti e professionisti più o meno giovani, con esperienze diverse maturate in differenti setto-

Il volume, che si presenta con una bella veste grafica ricca di illustrazioni, partendo dallo studio del significato della parola "centro" arriva alla definizione di "centro storico" sottolineando l'importanza del passato in una dimensione

volta al futuro. Attraverso la proiezione di alcune immagini significative, estratte dal testo, il dott. Pirni ha individuato alcuni degli interventi più importanti effettuati sul centro storico della nostra città, sottolineando i propositi che li hanno mossi e gli esiti cui hanno portato.

Il restauro del centro storico acquese, avvenuto su scala pubblica e privata, ha avuto come obiettivo primario il recupero sia del "contenitore" che del "contenuto", anche su scala sociale, cioè al fine di rendere fruibile il "recupera-

Nell'illustrazione sintetica di alcuni dei principali interventi effettuati, il dott. Pirni ha anche sottolineato le difficoltà di un'operazione di così grandi dimensioni. Al termine della sua lezione, il dott. Pirni ha donato una copia del volume che, consultabile su richiesta, sarà conservata nella biblioteca dell'Unitre acquese.

Secondo oratore della giornata, che ha anche lavorato come autore al citato volume, il Presidente dell'Unitre Giovanni Galliano con una lezione sui Vescovi di Acqui nella scia di San Guido.

Mons. Galliano, dopo avere rivolto una preghiera di eterno saluto al Santo Padre, ha sapientemente raccontato la storia dei principali Vescovi acquesi, sottolineando la storicità della nostra Diocesi che è una delle più antiche.

I Vescovi di Acqui da San Maggiorino ad oggi, col Vescovo Pier Giorgio Micchiardi, sono complessivamente ben

94. Tutti pastori zelanti e fedeli al Papa. Con San Guido raggiungiamo il vertice della santità e dell'apostolato e da lui in poi assistiamo ad una successione di Vescovi e pastori emblematici e di rilievo. Solo per citarne alcuni ricordiamo: il Vescovo Primo (dal 989 al 1018) che lo storico Pedroca chiama col titolo di "venerabile"; il Vescovo Bellingeri (dal 1305 al 1334) di antica e nobile famiglia acquese che lo stesso Biorci definisce "Buon Pastore e benemerito per la sua Chiesa"; il Vescovo Scarampi (dal 1383 al 1403) che il popolo proclamò e venerò come beato; il Vescovo Marengo (dal 1483 al 1497) pastore solerte, generoso e riformatore che fece costruire il bel chiostro al fianco della Cattedrale; il Vescovo Beccio (dal 1598 al 1620) architetto e costruttore al quale si deve il pronao del Duomo e ancora i Vescovi Padrona (1620-1631); Bicuti (1647-1675); Gozzani (1675-1721); Capra (1755-1772) e tanti tanti altri, tutti benemeriti, fino all'attuale Mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Ancora una volta gli allievi dell'Unitre hanno concluso soddisfatti la loro giornata di studio.

L'Unitre di Acqui Terme, appresa la triste notizia della morte del caro genitore del sindaco, rivolge le più sentite condoglianze.

Nel prossimo appuntamento lunedì 18 aprile, dalle 15.30 alle 17.30, Lionello Archetti Maestri (S.CeT) "Ad Acqui con gli occhi alzati - visita guidata".

Le richieste dell'associazione

Giovani diabetici problemi irrisolti

Acqui Terme. L'Associazione Giovani Diabetici di Acqui Terme aveva scritto a giugno dello scorso anno alla responsabile del Distretto sanitario di Acqui Terme, dott.ssa Antonietta Vassallo, e al direttore sanitario dell'Asl 22, dott. Tinella, lamentando il disagio creato "a tutte quelle persone che hanno il problema di tenere sotto controllo la glicemia". Oltre a dover fare i conti con il numero limitato di strisce - si leggeva nella lettera - devono scontrarsi con la burocrazia della locale Asl che, a quanto pare, non conosce i sistemi informatici. Ogni 3 mesi, quando si ripete il rituale delle strisce reattive, si incappa nello scoglio più duro. Lo sportello di competenza è aperto poche ore, solo al mattino, sabato escluso, costringendo molte persone a dover chiedere permessi o addirittura ferie... o contare sulla disponibilità di parenti e amici solo per far scrivere il preventivo di spesa e per far apporre il timbro e la firma del medico di turno sulla richiesta di rilascio della dotazione trimestrale da consegnare alla farmacia.

L'associazione aveva proposto nella lettera o una revisione dell'orario, «inserendo possibilmente anche un paio di pomeriggi (ore 14/16 per esempio), o uno snellimento burocratico dando agli utenti la possibilità di recarsi direttamente nelle farmacie collegandole per via telematica al centro Asl, come già è avvenuto per l'Asl 20 di Ales-

sandria". Alla lettera era stato risposto in tempi brevi (15 luglio) e in questi termini "Questa Asl sta verificando compatibilmente con le esigenze del Distretto, possibili soluzioni per ovviare ai disagi segnalati". I quali disagi permangono, mentre le possibili soluzioni non sono ancora arrivate.

Di qui la decisione di dare diffusione al problema tramite L'Anfora, nella speranza di riuscire ad ottenere qualche provvedimento. **red.acq.**

Giornata del mutilato e invalido di guerra

La Sezione "R. Indurazzo" dell'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Guerra, piazza Matteotti 25, Acqui Terme, comunica che domenica 17 aprile, a partire dalle 10,30, si terrà l'annuale Assemblea dei soci e delle socie iscritti alla Sezione. Durante l'Assemblea medesima si procederà al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2005/2008. La Giornata proseguirà con un momento conviviale, durante il quale verranno consegnate alcune pergamene a soci o familiari, presso il Ristorante Vallerana, per poi concludersi nel pomeriggio. Al pranzo sono cordialmente invitati a partecipare soci, familiari e simpatizzanti. Prenotazioni anche domenica 17 subito arrivando in Sezione.

Anniversari di nozze

Come ormai avviene da molti anni, in primavera, Mons. Giovanni Galliano in collaborazione con i gruppi parrocchiali Gruppo famiglie ed Equipe Notre Dame, promuove degli incontri tra quelle coppie che hanno raggiunto tradizionali traguardi.

Gli incontri saranno sempre di domenica ed inizieranno con la partecipazione alla santa messa delle ore 10 in cattedrale.

Ecco il programma dettagliato e completo:

24 aprile - 5 anni di matrimonio: nozze di legno; 10 anni di matrimonio: nozze di latta; 15 anni di matrimonio: nozze di cristallo; 20 anni di matrimonio: nozze di porcellana; 25 anni di matrimonio: nozze d'argento.

29 maggio - 30 anni di matrimonio: nozze di perle; 35 anni di matrimonio: nozze di corallo; 40 anni di matrimonio: nozze di rubino; 45 anni di matrimonio: nozze di zaffiro; 50 anni di matrimonio: nozze d'oro; 55 anni di matrimonio: nozze di smeraldo; 60 anni di matrimonio: nozze di diamante.

Per ogni informazione comunque ci si può rivolgere al parroco al n. tel. 0144 322381.

Sui mobili diamo i numeri.

6, 20, 60.
Scopritelo presso i nostri punti vendita.

PROMOZIONE VALIDA DAL 2/4 AL 30/6. VEDI REGOLAMENTO INTERNO AL PUNTO VENDITA.

GRANCASA LA TROVI A:

Ceva (Cn) - Via Case Rosse 3 - Autostrada Sv-To - uscita Ceva - tel. 0174-724611

Cairo Montenotte (Sv) - Via Brigate Partigiane 13/A - tel. 019-5079701

www.grancasa.it

GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Raccolti 4.500 euro per la missione in India

"Acqui per l'Asia" più forte del maltempo

Acqui Terme. Ha riscosso un successo che è andato ben oltre le aspettative dei podisti dell'Acqui Runners la camminata benefica "Acqui per l'Asia" che si è svolta la mattina di domenica 10 Aprile.

La raccolta dei fondi, già consegnati ai Padri Giuseppini, giunti appositamente in città, ha raggiunto la ragguardevole cifra di 4.500 euro.

Nonostante la giornata fredda e piovosa circa trecento persone si sono date appuntamento all'ingresso del Palaorto ed alle 10 in punto hanno iniziato a percorrere le vie del centro cittadino con alla testa gli Assessori al Bilancio Riccardo Alemanno, ai Lavori Pubblici e Commercio Daniele Ristorto ed allo Sport Mirko Pizzorni.

Un corteo reso ancora più colorato dalle magliette bianche con la scritta "Acqui Corre" e dai tanti ombrelli aperti che si è poi ritrovato in piazza della Bollente per il ristoro finale. Grazie alla preziosa assistenza della Polizia Municipale, dei volontari della Protezione Civile e del gruppo Alpini cittadino tutto si è svolto nel migliore dei modi e senza creare problemi al traffico.

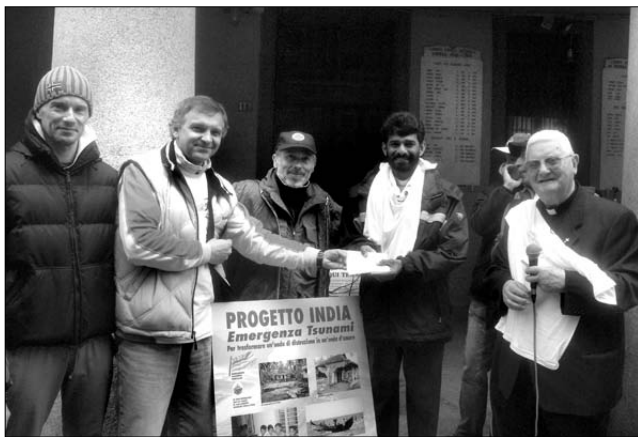
Il cuore della manifestazione è stata però piazza della Bollente dove il cabarettista Umberto Coretto ha piacevolmente intrattenuto tutti i presenti in attesa dell'arrivo di Mons. Giovanni Galliano che puntualmente alle 11 ha portato il suo saluto e le sue felicitazioni per l'iniziativa.

Subito dopo gli organizzatori dell'Acqui Runners Automatica Brus hanno consegnato ad un Padre Giuseppino ed ai suoi collaboratori la somma raccolta che sarà destinata, come già anticipato, ad una missione dell'India nel distretto di Karala.

Grande soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori sia per la presenza di tante persone che hanno sfidato la giornata decisamente invernale che per la generosità dimostrata dagli acquirenti ai quali come ringraziamento per il contributo sono state donate oltre 700 magliette commemorative.

Una promessa è già stata fatta a Mons. Giovanni Galliano: anche per il prossimo anno i podisti acquirenti organizzeranno un'analoga iniziativa benefica.

PMG



Il ringraziamento degli organizzatori

Pubblichiamo i ringraziamenti dell'organizzazione a tutti coloro che, a vario titolo hanno collaborato alla riuscita di "Acqui per l'Asia": l'Amministrazione cittadina, gli Assessorati allo Sport ed alla Cultura, la Polizia Municipale, la Protezione Civile, il cabarettista Umberto Coretto, l'Associazione Marinai, L'Araldica Vini di Castel Boglione, la Misericordia di Acqui Terme, l'Artistica 2000, l'Automatica Brus, il Germoglio del presidente dell'A.T.A Riccardo Volpe; il Bar Dona, il ristorante Vallerana che ha ospitato cordialmente la delegazione astigiana di padri giuseppini, accompagnata da mons. Giovanni Galliano.

Un grazie particolare a tutti quei cittadini che nei giorni passati e nella giornata di domenica hanno contribuito, con le loro offerte al raggiungimento di un importante risultato.

Il grazie della Misericordia

Acqui Terme. Ci scrive la Misericordia di Acqui Terme: "Abbiamo tutti negli occhi e nel cuore le immagini che ci giungono dai Paesi colpiti dalla catastrofe del maremoto.

Ormai conosciamo purtroppo il numero delle vittime e dei feriti in quella che ci appare la più grossa tragedia dell'ultimo secolo, è già iniziato il lungo e difficile percorso perché le popolazioni colpite possano lentamente tornare alla normalità. Vogliamo ricordare e rendere omaggio a tutti coloro che con tanta volontà hanno lasciato il proprio paese per recarsi nei luoghi della tragedia ad aiutare quelle popolazioni.

Concludendo ringraziamo tutti i cittadini acquirenti e non, le varie associazioni e i nostri volontari che hanno partecipato numerosi alla camminata organizzata dall'Acqui Terme Atletica (A.T.A.) in data 10 aprile '05 ove l'incasso sarà interamente devoluto ai paesi dell'Est Asiatico".

Su scuole, tribunale e nomine

Due considerazioni del consigliere Ivaldi

Acqui Terme. Scuole e tribunale: interviene sull'argomento il consigliere comunale Domenico Ivaldi:

«Cedere una scuola per un tribunale potrebbe essere utile, se esistesse una vera giustizia al servizio dei cittadini: non con processi rinviati, stitacchiati, indagini infinite, attese di giudizio per anni ed anni, col rischio di dovere affrontare la galera, quando la vita del giudicato ha preso già una via completamente opposta rispetto agli antichi errori... o con arresti immediati e poi dopo anni...: "Ci scusi, lei è innocente".

Questa è una situazione in cui mi sento debole, inutile come un asino che taglia al cielo. Investimenti errati, spese e disagi, imposti da istituzioni forti.

La sicurezza non sta nel costruire tribunali mastodontici, ma nel creare condizioni di vita armoniche: sarebbe molto meglio investire per lo stato sociale che non per edilizia dal futuro incerto.

È veramente senza senso rinunciare ad una scuola per un tribunale giustificabile solo in una grande città o per lo meno in una città con un alto tasso di illegalità della massa cittadina (quella senza blasoni e protezioni), poiché quasi sempre solo quella viene presa in considerazione. Non ha senso in una cittadina dove esistono reati banali di quattro disperati in cerca di sopravvivenza, basterebbe la caserma dei carabinieri.

Certe categorie si preoccupano soltanto di difendere i propri benefici, senza valutare il bene di tutti, la crescita sociale, l'uso severo del denaro, l'allocazione utile degli investimenti pubblici.

In considerazione della crescente longevità, non ci sarebbe forse più bisogno di case di riposo per anziani con maggior rispetto e minori spese per gli utenti? Non ci sarebbe forse più bisogno di posti letto nei sempre più trascurati ospedali?».

«E siamo alle nomine: posti desiderati, luoghi dove il sacrificio non è di casa, dove l'essere stato in qualche prestigiosa università serve molto meno che non la pratica devota nei corridoi dei simboli vincenti.

La critica alle nomine deve partire dalla richiesta di reali capacità e buona volontà sincera, fidata, dei nominandi; non può prescindere da un

drastico taglio degli appannaggi senza distinzione tra consiglieri, presidenti e vicepresidenti. I nominati devono amministrare come buoni padri di famiglia e non mungere, come da troppo tempo accade, la cosiddetta vacca, mantenuta con le tasche semivuote dei cittadini, che ancora una volta si sono affidanti alla speranza del voto.

Per coloro che si assiderano alla società Terme s.p.a., non più 1300 euro per una o due sedute mensili: 500 euro sono più che sufficienti, come ai vecchi tempi. Lavoreranno pochissimo, ci degeranno di apparizioni brevi come artisti di avanspettacolo, e non daranno certo il sudore della fronte, come per esempio i precari pagati meno di mille euro mensili per 40 ore settimanali.

È ora che la politica smetta di premiare servitori zelanti, e che invece proponga persone che come fine abbiano il bene collettivo e non quello proprio, persone utili al miglioramento, non solo dichiarato, della qualità della vita di tutti. È ora che la politica abbandoni la vituperata logica delle egoistiche spartizioni insensate, dando ai cittadini un vero nuovo messaggio di svolta».

Quando la tua famiglia conta

c'è il CAF ACLI

L'INPS ti richiede il modello RED?

Conta su di noi

*Costo di telefonata: 1186/linea. Costo di prima serata: 0,045/seconda serata. Costo di contributo: 0,045/seconda serata. Costo di contributo: 0,045/seconda serata.

Chiedi informazioni al Numero Unico
199.199.730



CAF ACLI TENIAMO A VOI.

uffici comunicazione/asse comunicazione

Lunedì 18 aprile gli ultimi tre canti con Gerardo Placido

Lectura Dantis: Lucifero e poi le stelle

Acqui Terme. Ultimi versi. E questa volta per davvero. Il 18 di aprile cala il sipario sulla *Lectura Dantis*. In programma gli ultimi tre canti, quelli contrassegnati dai numeri XXXII, XXXIII e XXXIV. Come al solito in Biblioteca Civica, alle ore 21, offerti in lettura, nuovamente, ed è un gradito ritorno, da Gerardo Placido.

Le introduzioni critiche ai tre canti saranno invece proposte dal prof. Carlo Prosperi (Istituto Superiore "Parodi"). **Dante, Dante uber alles**

E proprio un anno dantesco. E tutto concorre, davvero, alla gloria del divin poeta e alla sua opera, davvero intramontabile, "oceano in cui ci si tuffa - come disse Roberto Benigni - per trovare sempre nuovi tesori".

Ad **Acqui** la *Lectura* giunge in porto felicemente (è forse prematuro far bilanci, ma un gran merito ce l'hanno i fedelissimi dell'*Inferno*, che hanno costituito lo "zoccolo duro" delle serate, mai andata sotto le trenta unità; in almeno tre occasioni, invece, il pubblico ha superato abbondantemente il centinaio: nel complesso si potrebbe andare verso le 800-900 presenze complessive).

E, sarà un caso, a **Firenze** lunedì 11 aprile si è aperta in Santa Croce, la *Lectura* del *Paradiso* da parte di Vittorio Sermoni, organizzata dal Progetto Telecom Italia (e, viste le ristrettezze in cui versa il nostro Comune, davvero, uno sponsor potrebbe rendere assai più agevole la realizzazione della lettura della seconda cantica, in programma - sembra - a cominciare dall'autunno o giù di lì).

Quanto al **cinema** da segnalare la riproposta, in versione restaurata, alla Mostra del Cinema di **Venezia** 2004, di un *Inferno* degli albori, una pellicola che, in 400 metri (circa 15 minuti di visione), Giuseppe Berardi (che diede il suo volto a Dante) e Arturo Busnengo realizzarono per la Helios Film di Velletri nel 1910. Si trattava, fino a pochi anni fa, di una sorta di "capolavoro sconosciuto", in

quanto sembrava davvero che nessuna copia del film si fosse salvata. E, invece, grazie al ritrovamento di una versione nella Filmoteca Vaticana, e al restauro promosso da "Bayer per la cultura" e realizzato dall'Istituto Luce, *L'inferno* (ispirato ai disegni di Gustave Doré, datati 1861) è ritornato disponibile, corredato anche da un commento musicale.

E il bello è che la scuola, abituata ad arrivare ultima quando si parla di novità, questa volta sembra destinata a sovvertire l'ordine d'arrivo (*semel in anno...*).

Il DVD dell'opera, concesso gratuitamente in distribuzione negli istituti superiori, è stato allegato ad una nuova edizione integrale della *Commedia* di Bruno Mondadori (quella curata da Gianluigi Tornotti), la stessa che raccoglie una serie di "letture" proposte da intellettuali "non specialisti" che "Il Corriere della Sera", l'anno scorso, aveva in anteprima pubblicato sulle sue colonne.

Ci sarebbe poi nuovamente da aprire il capitolo "dantesco" nel romanzo contemporaneo, ma ormai la Caina scalpita. Ne parleremo allora la prossima settimana.

Nel gelo del cerchio IX

Napoleone all'*Inferno*: non si tratta di Bonaparte, ovviamente ma di uno dei due fratelli Degli Alberti che si uccisero reciprocamente. Comincia da questi nomi il catalogo delle anime più nere (e di ghiaccio) che scontano nel cerchio IX la colpa della malizia, traditori di chi si fida, suddivisi in quattro compartimenti e immersi (secondo diverse posture) nella superficie dura del fiume Cocito, raffreddata dal vento prodotto dall'inesausto movimento delle ali di Lucifero.

Nel canto XXXII Dante e Virgilio attraversano la Caina (dove è punito chi ha tradito i parenti) e Antenora (qui coloro che hanno mancato la fede nei confronti del proprio partito e della propria patria). Immane il riferimento alle vicende fiorentine: inciampato nella livida testa di un dannato che crede il gesto "la vendetta di Monta-

perti", Dante apprende che si tratta di Bocca degli Abati, traditore dei guelfi.

Prossima a questo personaggio la coppia Conte Ugolino della Gherardesca - Arcivescovo Ruggieri di Pisa. Tutte da ascoltare le rime "aspre e chioce" del canto, notissimo, a cominciare dall'*incipit* surreale: "La bocca sollevò dal fiero pasto / quel peccator, forbendola a' capelli / del capo ch'elli avea di retro guasto".

Accanto all'episodio cannibale, è la politica a riconquistarsi una orrida vetrina.

In trasparenza sempre le contese tra guelfi e ghibellini, e tra i Comuni, che portano Dante a prorompere in due potenti invettive.

La prima riguarda Pisa, al punto che si invocano le isole Capraia e Gorgona ("le isole del tuo sdegno, o padre Dante" diceva un altro "divino", ovvero Gabriele D'Annunzio) affinché blocchino la foce dell'Arno, così da causare l'annegamento dei crudeli cittadini.

Il secondo anatema (ma siamo entrati già nell'Antenora, in cui sconta la pena chi ha tradito l'amicizia), dopo il colloquio con Branca Doria, spetta ai genovesi, "uomini diversi d'ogni costume e pien d'ogni magagna", dunque senza onestà e pervasi da ogni vizio.

Non manca che la Giudecca (traditori dei benefattori), con Lucifero che, con le sue tre facce diversamente colorate - ciascuna bocca stritolata un traditore: e tal sorte tocca a Giuda Iscariota, Bruto e Cassio - e i suoi occhi piangenti sembra una sconvolgente caricatura della Trinità (e Dante non sa più se è vivo o morto).

Ancora un difficile tratto di strada nella bucella, e i due pellegrini possono finalmente uscire "a riveder le stelle".

Giulio Sardi

Nelle foto a fianco i lettori dell'ultima serata, dall'alto in basso: Lucia Baricola e Marco Gastaldo della compagnia teatrale La Soffitta, Egle Migliardi, sensibile interprete di testi poetici.



Letteratura e Resistenza

Quando Dante arma la penna

Acqui Terme. Dante e la Resistenza. In apparenza un legame forzato (anche se tutti ricordano il canto d'Ulisse ricostruito nella memoria da Primo Levi nel campo di concentramento).

La vicenda che raccontiamo nasce da un piccolo libro che compie in questi giorni quarant'anni. Si tratta di *La Commedia di Dante distribuita per materia*, che l'editore Sansoni pubblicò in volume nel 1965.

Ne fu autore Ambrogio Orlando, figlio di Vittorio Emanuele. E quest'ultimo - ministro nel 1903 con Giolitti, presidente del consiglio da Caporetto alla vittoria, che si ritirò dalla politica nel 1924, dopo l'omicidio Matteotti, e dall'università nel 1931; che partecipò ai lavori della Costituente, ammirando incondizionatamente il lavoro di Umberto Terracini, "presidente perfetto" - giurista cultore del diritto costituzionale, ebbe una lunga frequentazione con il poeta fiorentino. Tra l'altro intervenendo in tanti congressi della "Dante Alighieri", trattando - lui siciliano di Palermo - del silenzio che il fiorentino stende sull'operato di Ruggero II, il primo sovrano normanno.

Fu però Orlando, il figlio, anch'egli studioso di diritto (commerciale e marittimo) "abituato alla lettura del poema sacro fin dalla prima giovinezza", a compilare questo "spoglio" delle cose notevoli delle tre cantiche durante "l'e-

silio a lui posto dai cruenti avvenimenti che s'abbatterono come furiosa tempesta sull'Italia alla fine dell'ultima guerra".

Così Bruno Nardi nella prefazione. Che continua: "E la tristezza dell'esilio di Leysin [Svizzera francese, alpi vodesi, cantone Vaud, non lontano dal lago di Ginevra] egli consolò fra il 1943 e il 1945 con una nuova lettura del poema di Dante.

Ma questa volta egli non si accontentò di ammirare e prendere piacere dalla bellezza che la visione discopre all'attento lettore...; egli s'armò di matita e, notando, prese a fissare quello che maggiormente lo colpiva".

Un lavoro rimasto poi allo stadio d'abbozzo e completato dagli amici, a causa della prematura morte dell'autore (come si dice nell'avvertenza; né da una frettolosa consultazione della rete internet è stato possibile trovar qualcosa in più su opera e personaggio).

Ma certo, in quell'*armar la penna*, il quel verbo scelto da Bruno Nardi, anziano docente di filosofia medievale dell'Università di Roma, che al poeta dedicò saggi miriadi, si colgono speciali intenzioni. A cominciare dalla volontà di un recupero dell'identità italiana che l'occupazione tedesca comprometteva.

Anche le terzine possono dunque aiutare a riflettere sul significato del Sessantesimo delle Liberazione.

G.Sa

Ringraziamento per Antonio Frijia

Acqui Terme. Pubblichiamo un ringraziamento in memoria di Antonio Frijia:

«La figlia Deborah e la moglie Angela, commosse dalla grande partecipazione al loro dolore, per la perdita del caro Antonio, ringraziano tutti coloro che sono stati loro vicini.

In particolare maniera il fratello Enrico con Caterina ed Anthony, Tonino Tardito, Paolo Bolla con Rosemary, Giorgio Marciano con Marinella e Riccardo, Carlo con Patrizia e la grande disponibilità ed umanità di Vittorio Balocco.

Un grande e caloroso grazie a tutti gli amici motociclisti intervenuti, che in questo momento sono riusciti a dimostrare quanto è grande l'amore e l'unione tra di loro e la moto.

Un ringraziamento a tutti i colleghi imbianchini presenti ed ai tanti e tanti amici e conoscenti che con il loro calore ci sono stati vicini».

CENTRO DEL SALOTTO
TAPPETI
COMPLEMENTI
D'ARREDO
Galleria d'Arte
Scagliione
NIZZA Corso Asti
MONFERRATO Tel. 0141 721432

Vasto assortimento salotti

GALLERIA D'ARTE
TAPPETI - DIPINTI
COMPLEMENTI D'ARREDO

**CENTRO
IPPOCRATE**

Per la cura naturale e l'auricoloterapia

Hans Richard Hoffmann, specialista in Ipnosi, Neurodinamica e Auricoloterapia con Laser

Reg. Bertero 17 - VIGONE (AL) Tel. 0144-395159 cell. 333 7173944

Offriamo consulenza competente per la cura di:

- allergie, fobie, dipendenze, depressione;
- disturbi psicosomatici dimagrimento
- disturbi connessi allo stress, disturbi del sonno;
- dolori acuti/cronici: reumatici o nevralgici o degenerativi;**
- artrosi a differenti livelli.**

Decidete anche voi di vivere in maniera più sana e attiva!

Finalmente è possibile
chiudere col fumo
definitivamente!

Sulla base della **neurodinamica** e della **auricoloterapia** riuscirete a liberarvi in maniera definitiva della dipendenza dalla nicotina.

Indipendentemente dalle sedute occorrenti, pagate un unico trattamento

Il nostro metodo garantisce di farvi smettere di fumare, in genere con tre sedute, senza l'assunzione di farmaci.

La mostra dell'informatica e della tecnologia sabato 9 e domenica 10 aprile

TecnoAcqui ha registrato consensi

Acqui Terme. Un incredibile afflusso di visitatori ha caratterizzato «TecnoAcqui 2005», la mostra-mercato di informatica e di tecnologia svoltasi sabato 9 e domenica 10 aprile negli spazi espositivi della ex Kaimano. Un successo, davvero un successo.

Non si può spiegare in modo diverso una manifestazione che nei due giorni di apertura al pubblico ha fatto registrare il classico «tutto esaurito» e colmato i corridoi dell'area dei saloni in cui erano ospitati gli stand espositivi.

È stata una folla di gente di ogni età e di ogni provenienza ad avere risposto alla manifestazione organizzata per il terzo anno consecutivo da Mauro Massa, il quale, coadiuvato da Marco Gozzi, al termine della «due giorni» non ha avuto indugi nel manifestare soddisfazione per essere riuscito quasi a raddoppiare il numero degli espositori, rispetto all'edizione già soddisfacente dello scorso anno, e ad avere quasi triplicato il numero dei visitatori.

La vivacità dell'evento non è sfuggita all'assessore al Turismo ed alle manifestazioni, Alberto Garbarino, uno tra gli amministratori, con il sindaco Danilo Rapetti, ad avere da sempre creduto nel potenziale non solo promozionale dell'iniziativa e quindi nell'accordarle il patrocinio e la fattiva collaborazione.

«Il pubblico dell'appuntamento del 2005, ancora più vasto rispetto alle precedenti edizioni, si è trovato di fronte tanta tecnologia alla portata di tutte le tasche», ha affermato Garbarino. Massa, che di mestiere è titolare di un negozio di informatica, software ed assistenza, oltre che docente di informatica, nell'organizzare la mostra-mercato si

è avvalso della sua professionalità acquisita nel tempo in questo particolare e specialissimo settore e quindi per predisporre, con mesi di lavoro, ciò che è necessario in modo organico e funzionale a soddisfare nella stessa misura espositori e visitatori.

«TecnoAcqui» si può definire una mostra-mercato dedicata alla tecnologia e alla multimedialità, dagli albori ai giorni nostri. Si poteva trovare di tutto, dalle antiche radio in bachelite alle novità d'oggi, dai vecchi computer ai moderni Pc, periferiche nuove o usate, oggetti del settore dell'informatica per tutti i gusti, necessità, possibilità di spesa a partire da pochi euro.

Per l'evento non è cambiato il «format», poiché chi ha partecipato a «TecnoAcqui 2005» ha trovato una panoramica esaustiva su decenni e decenni di comunicazione, una gamma vastissima di prodotti della tecnologia, dell'informatica e del mondo dei radioamatori proposta da una sessantina di espositori provenienti da molte regioni d'Italia.

Il pubblico, da rilevare, ha trovato buone occasioni con prezzi in certi casi sconcertanti rispetto ai normali canali di distribuzione, ma tanti appassionati di questo settore hanno potuto fare affari ancora migliori, specie nel surplus in vendita di materiale vario, elettrico, elettronico ed informatico.

Da non sottovalutare la presenza a «TecnoAcqui» delle associazioni degli Astrofili e dell'Ari, della Protezione civile. Per concludere, la città ed alcuni amministratori hanno recepito con dati di fatto il bagaglio di indubbio valore dell'iniziativa.

C.R.



Tavolo di operatori locali

Un libro bianco per turisti ad Acqui

Acqui Terme. Mercoledì 6 aprile si è tenuto, presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, il secondo incontro del tavolo di operatori locali per la definizione del cosiddetto Libro Bianco dell'Accoglienza Turistica.

Da ricordare che al tavolo operativo partecipano i principali attori dello sviluppo economico del territorio, e più precisamente: Comune, Provincia, Camera di Commercio, Comunità Montana, Comunità Collinare, Enoteca Regionale, Terme di Acqui, Associazione Albergatori, Associazione Commercianti, Confesercenti, Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato, Associazione Libera Artigiani, IAT, rappresentanza Soci Privati Alexala dell'Acquese, rappresentanza Ristoratori dell'Acquese, rappresentanza Pro Loco dell'Acquese, rappresentanza Bed&Breakfast dell'Acquese. Nel corso dei due incontri operativi ai partecipanti sono state proposte alcune griglie di riflessione attraverso cui confrontarsi circa il posizionamento attuale e quello auspicato di Acqui Terme e del suo territorio in fatto di proposta turistica complessiva. In particolare agli operatori è stato chiesto di esprimere relativamente a: una rappresentazione "simbolica" della percezione attuale di Acqui Terme dal punto di vista del turista; una valutazione preliminare circa l'importanza generale mediamente attribuita al fattore "turismo" nell'economia locale e la "predisposizione" diffusa all'accoglienza da parte della popolazione locale; una griglia di valutazione relativa a fattori chiave di svi-

luppo turistico, preliminare alla costruzione di una Matrice di Priorità Strategiche su cui intervenire attraverso un Piano Strategico "di sistema"; un'analisi di scenario esterno di minacce / opportunità con relative azioni di contrasto o di promozione; una prima raccolta di bisogni espliciti da parte delle organizzazioni presenti al fine di migliorare il proprio apporto specifico al disegno di implementazione complessiva. La partecipazione dei presenti è stata vivace e propositiva; a più riprese è stata ribadita e condivisa dai partecipanti la necessità di un'"azione di sistema" e di un Progetto di Sviluppo Turistico complessivo e partecipato.

Le risultanze emerse sono in corso di analisi e rielaborazione da parte dei consulenti che seguono il Progetto.

Nel pieno rispetto di un'agenda lavori che vede conclusa entro Giugno questa fase di riflessione con la stesura finale e presentazione alla città del Libro Bianco, è stata fissata per il 28 aprile la data del prossimo incontro del Gruppo di lavoro.

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. La p.a. Croce Bianca ringrazia sentitamente la signora Alda Martinotti per l'offerta devoluta di euro 205.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia Pescape - Piccardo ringrazia infinitamente la RSA mons. Capra per le cure e l'assistenza prestata alla compianta Teresa Peretta, nel periodo della sua degenza.

AZIENDA ORTOFLORICOLA



Piante ornamentali
Piante per orto
Manutenzione giardini
Potature ed abbattimento alberi con piattaforma aerea
Arredi per esterni in legno e in ferro
Addobbi floreali per ogni occasione

SABATO 23 APRILE

organizza la

5ª FESTA DI PRIMAVERA

in collaborazione con **clb**

Rinfresco e omaggi per tutti

Grande promozione per tutta la stagione

Concine liquido clb
per gerani, surfinie, piante verdi, piante fiorite e universale

1 litro € 5,30
3 litri € 10,00

RIVALTA BORMIDA (AL) - Regione Rocchiolo, 161
Tel. 0144372642 - 3357569615 - Fax 0144372642



GARBARINO

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno
Vasche e docce idromassaggio

Esposizione e vendita
TERZO - Via Stazione 43
Tel./Fax 0144 594108



Caminetti stufe
Materiali edili
Attrezzature per l'edilizia

A richiesta si effettuano lavori chiavi in mano
Consulenza e preventivi gratuiti

Monitoraggio ambientale degli studenti dell'Itis

Gambero di fiume indicatore di acqua integra e pulita

Acqui Terme. «Il gambero di fiume: c'è!». Questa positiva affermazione scaturisce dall'ultimo monitoraggio ambientale eseguito dagli studenti del biologico dell'Itis di Acqui. Ritrovare in un corso d'acqua il rarissimo *Austropotamobius pallipes* (più confidenzialmente gambero di fiume "nostrano") non è cosa di tutti i giorni. L'invertebrato può arrivare alle dimensioni di una mano ed è un testimone di habitat acquatici ancora vicini all'integrità, abbastanza diffusi sul nostro territorio; per motivi di protezione non si rivelano esattamente i luoghi ove il 5 aprile dieci allievi, coadiuvati dai professori Rebora e Pieri, magistralmente guidati dal sig. Pastorino (Presidente Pro Loco di Ciglione), hanno osservato alcuni esemplari di gambero. Grazie all'esperienza di Roberta Rua e Luciana Rigardo (promettenti ricercatori ed ex allieve Itis) i ritrovamenti sono stati effettuati, dapprima lungo un piccolo ruscello prossimo alla frazione di Ciglione, in seguito nell'area dell'alto Visone.

Con il capoguardia Claudio Lombardi del Corpo Vigili Provinciali, i ragazzi hanno avuto modo di campionare e classificare altri interessanti abitatori dell'ecosistema acquatico. Insetti allo stadio larvale (*Plecocteri*, *Efemerotteri*, *Tricotteri* ecc.) hanno permesso di valutare la qualità biologica dei torrenti esaminati che si confermano in classe prima, quella migliore.

Dopo cena, presso l'Ostello della Gioventù di Ciglione, la classificazione dei campioni al microscopio ha fornito un'ulteriore prova del buono



stato di salute del piccolo reticolo idrografico del torrente Visone.

Incrociando le informazioni biologiche in quattro sopralluoghi effettuati da marzo 2004 ad oggi, è plausibile concludere che la qualità dell'ecosistema è ottima nel periodo primaverile, mentre tende a peggiorare con l'avanzare della stagione estiva. Minaccia principale dovrebbe essere la siccità ed il conseguente stato di sofferenza determinato dalla mancanza di continuità dei corsi d'acqua, o addirittura, dal prosciugamento pressoché totale. Il gambero, in particolar modo, soffre questa situazione di stress ambientale, purtroppo sempre più consueta per i corsi minori.

La conservazione di comunità di gambero è prioritaria al fine di garantire il mantenimento della biodiversità e per sperare in una sua diffusione verso i tratti vallivi, nel caso di un miglioramento generale della qualità delle acque.

Dal punto di vista finanzia-



rio, hanno sponsorizzato l'attività didattica dell'Itis la Fondazione CRT con il progetto Adotta Piccolo Comune e l'Assessorato Tutela e Valorizzazione Beni Ambientali con il Piano di Educazione Ambientale 2005. Si ringrazia, in particolare, la sig.ra Antonella Armando responsabile del Servizio Valorizzazione ed Educazione del medesimo assessorato, per il consueto sostegno tecnico-logistico.

Autori dello studio a Ciglione gli alunni: Anfosso Sara, Cupido Pamela, Defilippi Sarah, Gallo Alessia, Gotta Valeria, Guadagnoli Barbara, Marchisio Fabio, Scaglione Michela e Perletto Manuela.

Altre informazioni scientifiche sul gambero ed altri argomenti si possono trovare sul sito www.itisacqui.it alla voce Bormida web.

Marco Pieri

Dopo il successo di quello già attivato

Corso serale statale il Fermi fa il bis

Acqui Terme. Visto l'interesse riscosso dal corso serale statale organizzato dall'Ipsia Fermi di via Moriondo, per ottenere il titolo di Operatore elettrico o Tecnico delle industrie elettriche, si è pensato bene di attivarne un altro dalle stesse caratteristiche.

Torniamo quindi ad esaminare in estrema sintesi il corso, che rappresenta un'importante opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro, con migliori possibilità di assunzione e carriera:

- è destinato solo a chi abbia già compiuto diciotto anni;

- non prevede una frequenza obbligatoria;
- è strutturato con percorsi formativi individualizzati, tramite personalizzazione del metodo di insegnamento e del contratto formativo con uno staff didattico per il controllo e la formazione composto da più figure di tecnici altamente qualificati.

Per il corso sono a disposizione laboratori come "aula privilegiata" per l'apprendimento di impianti elettrici civili ed industriali, strumenti di misura, calcolatori, programmi di gestione degli impianti, sistemi automatici.

Le discipline vengono



attualizzate grazie all'aula di informatica con calcolatori in rete, con programmazione Plc, ma sono anche previsti stages in aziende specializzate.

Da citare ancora l'area professionalizzante con utilizzazione di gestione dati all'avanguardia (seven step). Si ricorda che c'è la possibilità (con progetti personalizzati) di recupero degli anni.

Le iscrizioni al corso serale statale devono pervenire all'istituto Fermi di via Moriondo 50 (telefono n. 0144-324864).

Conferenza dei servizi per il Piano di zona

Acqui Terme. È stata convocata per venerdì 15 aprile alle 15 presso la sala consiliare del Comune di Acqui Terme la Conferenza dei servizi dei 29 comuni che costituiscono l'associazione tra Comunità montana Alta valle Orba Erro Bormida di Spigno, Comuni della Comunità collinare Alto Monferrato Acquese, Comune di Acqui Terme, piccoli comuni dell'Acquese, per «promuovere il concreto avvio del processo di costituzione del Piano di zona».

Organizzazione

Alessandria
Fiera di San Giorgio

16 - 25 Aprile 2005
Caserma Valfrè

Edizione 401

San Giorgio... Tutta salute

16 - 17 Aprile
MOSTRA ZOOTECNICA

16 - 25 Aprile
FIERA CAMPIONARIA FIERA ENOGASTRONOMICA

25 Aprile
FIERA-MERCATO EQUINA & GARA F.I.S.E. DI TIRO PESANTE

17 - 24 - 25 Aprile
SAN GIORGIO BANCARELLE

www.fieradisangiorgio.it

PER INFORMAZIONI:
 Gestioni s.r.l. • Studiosessanta
 Tel. 0131/265226 - 235644 - 236542 - 231044
 Fax 0131/267260 - 445900

Il Sindaco di Alessandria
Mara Scagni

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Città di Alessandria

L'assessore alle Attività Economiche
Diego Motta

Per la Provincia di Alessandria

Protocollo di intesa itinerario archeologico

Acqui Terme. Un protocollo d'intesa per la realizzazione, la valorizzazione e la promozione turistica di un itinerario archeologico della provincia di Alessandria è stato sottoscritto tra l'Amministrazione provinciale di Alessandria, la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, Alexala ed i Comuni di Acqui Terme, Alessandria, Brignano Frascata, Casale Monferrato, Gremiasco, Ovada, Serravalle Scrivia e Tortona. Il documento fa parte di un decreto legge sul «Codice dei beni culturali e del paesaggio» che prevede la «cooperazione delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali in materia di tutela del patrimonio culturale auspicando forme di collaborazione congiunte del territorio». Sempre nel documento è sottolineato che la tutela e la valorizzazione dei beni archeologici del territorio della nostra provincia rappresentano una reale prospettiva di sviluppo sia culturale che economico. Quindi la Provincia di Alessandria, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, assumerà un ruolo di coordinamento istituzionale, amministrativo, di immagine e di una strategia di promozione organica e si adopererà per favorire la formazione di guide specializzate e qualificate e per la realizzazione di una adeguata segnaletica omogenea su tutto il territorio. Il ruolo della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo delle Antichità Egizie avrà il ruolo di coordinamento tecnico-scientifico del progetto e curerà, sul piano scientifico, la predisposizione di uno specifico elaborato sul percorso ar-

cheologico in complementarietà con il materiale illustrativo e promozionale. Alexala avrà il compito di coordinamento promozionale di individuazione, insieme alla Provincia, della strategia di promozione e curerà la realizzazione e la diffusione del materiale divulgativo e promozionale. I Comuni interessati si impegneranno a condividere il progetto e a dare vita ad un'azione unitaria e coordinata per creare un sistema con requisiti adeguati e competitivi. Pertanto garantiranno la fruibilità dei beni da promuovere sul piano turistico con, ad esempio, apertura regolare dei musei e delle aree archeologiche, disponibilità di strumenti didattici e informativi, ma concorreranno anche all'attuazione di una strategia di promozione organica dell'itinerario archeologico.

C.R.

L'AIMS segnala truffe

Acqui Terme. La sezione provinciale di Alessandria dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla segnala di essere venuta a conoscenza di alcune tentate truffe sul territorio acquese. In particolare è stata segnalata la presenza di alcune persone che spacciandosi per incaricati dell'A.I.S.M., si recano presso le abitazioni chiedendo offerte per l'associazione stessa.

L'A.I.S.M. non incarica nessuno ad operare in tal modo e invita pertanto la cittadinanza a diffidare da chiunque faccia questo tipo di richieste, segnalando eventualmente alle attività competenti.

Martedì 26 alla Luna d'Acqua

Conferenza sul tema "Anziano e famiglia"

Acqui Terme. L'associazione Luna d'Acqua organizza per martedì 26 aprile presso la propria sede in via Casagrande 47 alle 21, una conferenza dal titolo: "L'anziano e la sua famiglia" con la partecipazione del dott. Marcello Rainero (Psicologo e Psicoterapeuta) e la presentazione del dott. Pierpaolo Pracca (Psicologo e Psicoterapeuta, Presidente associazione Luna d'Acqua).

L'invecchiamento della popolazione è senza dubbio uno dei fenomeni sociali più rilevanti degli ultimi anni; si tratta di un vero e proprio capovolgimento degli equilibri tra generazioni dovuto ad una sostanziale trasformazione strutturale della famiglia e della società, che si è accompagnato ad una forte contrazione dei tassi di natalità.

La famiglia ha quindi mutato tempi di vita e composizione trovandosi ad affrontare problematiche sempre più complesse e pressanti ma non dobbiamo dimenticare che questa fase della vita, che indubbiamente ha subito una forte dilatazione temporale rispetto al passato, è molto delicata in prima analisi soprattutto per il singolo, per la persona in quanto tale.

Secondo lo psichiatra Claude Olievenstein, ad esempio, la vecchiaia è "un confronto iniquo tra il desiderio, i desideri, e la possibilità sempre più ridotta di soddisfarli, a causa dei tabù della società contemporanea o della condizione del corpo, oppure per paura di essere additati come incapaci"; si assiste infatti da una parte alla dilatazione del tempo del benessere, della buona salute, dall'altra, al tempo del decadimento psico-

fisico e anche della considerazione "sociale" che da questo deriva.

Questi aspetti, con particolare attenzione al ruolo e alle possibilità di supporto che la famiglia fornisce, ma dovrebbe anche ricevere dal contesto sociale, saranno affrontate durante l'intervento del relatore, dott. Rainero, profondo conoscitore della situazione dell'anziano anche in rapporto alle situazioni patologiche più diffuse e ancora oggetto di studio dalla comunità scientifica (Morbo di Alzheimer, morbo di Parkinson).

R.A.

Prossimo incontro giovedì 21

Un aiuto concreto per la depressione

Acqui Terme. La depressione è una malattia che colpisce sempre più persone e che, se non affrontata sempre più con la dovuta consapevolezza, rischia di distruggere la vita di molte famiglie. Ormai la depressione, nelle sue innumerevoli forme in cui si presenta, è finalmente considerata una malattia come tutte le altre, e colpisce soggetti, probabilmente predisposti, al verificarsi di determinate situazioni. Le cure per combattere la depressione possono essere fatte o con l'assunzione di farmaci, o con terapie con psicologi che seguono il paziente per un certo lasso di

tempo, o molte volte con entrambe le forme. Quindi la depressione può essere guarita o perlomeno si può mettere l'individuo, che ne è colpito, in condizioni di conviverne decorosamente. Sempre più persone con problemi di depressione, ansia e attacchi di panico si stanno rivolgendo al gruppo di "Auto-Aiuto" che sta lavorando da un paio di anni nella zona di Acqui Terme, in collaborazione con l'associazione IDEA (Istituto per la ricerca e la prevenzione della Depressione e dell'Ansia - Milano). In pratica questo gruppo promuove degli incontri ai quali è possibile partecipare con la propria testimonianza, ma anche semplicemente con la presenza, con lo scopo di rendersi conto delle varie problematiche inerenti la vita di una persona, quando si imbatte nella depressione, e viene limitata nella sua vita quotidiana (dal lavoro, al tempo libero, agli affetti familiari ecc).

Questo gruppo organizza anche degli incontri con psichiatri o psicologi, che mettono a disposizione la loro professionalità a favore di quanti ritengono parteciparvi.

Il prossimo incontro del gruppo di Auto-Aiuto si terrà giovedì 21 aprile, alle ore 21 ad Acqui Terme, presso la sede del Consultorio Familiare in via Marconi 25. Interverranno gli psichiatri dott. Valter Furlano, allievo del prof. Casano di Pisa, ed il dott. Giuseppe Panaro sul tema: "Depressione, ansia, attacchi di panico: ecco un aiuto".

La partecipazione è gratuita ed aperta a quanti ne sono interessati. Per maggiori e più precise informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 347 3907129.

Le richieste per le Botteghe del vino sono state una ventina

Acqui Terme. Per aggiudicarsi la gestione di due Botteghe del vino, situate nel borgo Pisterna (Quartiere del vino), sarebbero state presentate una ventina di richieste da parte di professionisti nella conduzione di locali pubblici.

Le «botteghe», di proprietà comunale, sono state concesse in locazione all'Enoteca regionale di Acqui Terme che, a sua volta, avendone la disponibilità, è autorizzata a concederle in locazione, comprensive di tutti gli arredi, tra cui attrezzature di cucina, di sala e del bar, a privati come ramo d'azienda.

Tra l'Enoteca regionale di Palazzo Robellini e il Comune è stato stipulato il seguente contratto, relativamente ai locali situati negli immobili di via Manzoni e piazza D'Azeglio, denominati Cantina dei vini d'autore, Cantina del Brachetto e Cantina del Dolcetto, compresa la loro attrezzatura.

La locazione avrà la durata di 6 anni con rinnovo per altri 6. L'Enoteca corrisponderà al Comune un canone di 1.300,00 euro mensili, che sarà aggiornato in misura percentuale pari al 100% delle variazioni verificatesi nell'anno precedente dell'indice Istat dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati.

Il contratto prevede che l'Enoteca dovrà avviare entro breve termine le attività enogastronomiche per le quali i locali sono stati realizzati. Altro punto prevede che, se, per qualsiasi motivo ed a qualsiasi titolo, l'Enoteca dovesse utilizzare, oltre ai locali, anche il cortile interno dell'edificio in cui sono situati i locali, il canone di locazione sarà elevato da 1.300,00 euro a 1.500,00 euro mensili a decorrere da momento in cui il cortile inizierà ad essere utilizzato.

Tutti i mercoledì sera SERATA CARAIBICA
con il dj Marco Ferretti

Gazebo *Il salotto del liscio*

Venerdì 15 aprile
Serata danzante Admo con Stefano Mauri

Sabato 16 aprile
Enrico Cremon "Notti italiane"

Domenica 17 aprile
Loris Gallo

Canelli (AT) - Viale Risorgimento - Tel. 0141 825116
Infoline 349 2551391 - 339 4890084 - www.vay.3000.it

Associazione artigiani panificatori della Provincia di Alessandria

COMUNE DI ACQUI TERME
Assessorato Turismo e Manifestazioni

DOMENICA 24 APRILE
Piazza della Bollente
Dalle ore 9 alle 19

FESTA DELL'ARTE BIANCA

I panificatori artigiani dell'acquese esporranno i loro prodotti

Preparazione e distribuzione **focaccia calda**

Officina meccanica Alice Bel Colle (AL)
1975-2005

Costruzioni Riparazioni e Commercio Macchine Agricole

www.omasrldiroffredo.it
info@omasrldiroffredo.it

VI ASPETTIAMO!
15-16-17 APRILE
ALLA FIERA DI NIZZA M.TO

CIMATRICE

HOTEL VIP
★★★
BAR - RISTORANTE

NUOVA GESTIONE

Pranzo e cena menu fisso € 10 e menu alla carta su prenotazione

Acqui Terme - Viale Einaudi 15
Per informazioni o prenotazioni tel. 339 3129721

Grande concerto ad Ovada il 21 aprile

Gli YoYo Mundi e le storie partigiane

Giovedì 21 aprile, ad Ovada, presso il Cinema Teatro Comunale, alle ore 21, è di scena il grande concerto degli Yo Yo Mundi, un lavoro intenso sulla "memoria" e sulla recente storia italiana, pensato e realizzato per commemorare il 60° della Liberazione dal nazismo e dal fascismo.

"La Banda Tom e altre storie partigiane", è il titolo di questo spettacolo "incentrato, - scrivono nella presentazione gli Yo Yo Mundi -, sul possibile ed affascinante incontro tra nuove composizioni sulla Resistenza, le suggestioni legate ai racconti di quegli anni e l'attenzione rinnovata nei confronti della memoria storica e collettiva che non solo andrebbe sempre rispettata e difesa, ma il più possibile diffusa e tramandata negli anni a venire".

Si tratta senza dubbio di un'iniziativa importante che vuole coinvolgere sul grande tema della Resistenza, giovani e meno giovani, attraverso il linguaggio universale e senza tempo della musica e dell'arte, un'iniziativa per ricordare tutti quelli che hanno vissuto quegli anni di "lotta e speranza" e che, anche a costo della propria vita, hanno contribuito alla caduta del fascismo e alla fine dell'occupazione nazista, restituendo l'Italia alla pace e alla libertà.

Un'iniziativa che servirà inoltre quale presentazione del nuovo lavoro del gruppo acquese intitolato Resistenza, album in uscita per il 25 Aprile, che è la testimonianza audio video, cd live più dvd documentario, del concerto tenuto a Casale Monferrato il 15 gennaio scorso, per ricor-



dare e commemorare la Banda Tom, 13 partigiani trucidati a Casale Monferrato dai fascisti, il 15 gennaio 1945.

Nel concerto e lettura scenica si potranno ascoltare testi di Giuseppe Fenoglio, Primo Levi e Wu Ming, anche molti brani tratti da racconti orali raccolti dallo storico Fabrizio Meni, in particolare e in esclusiva per il concerto di Ovada ci sarà una lettura molto toccante, interpretata dall'attore Fabrizio Pagella, sulla strage della Benedicta.

Sarà anche l'occasione di ascoltare i nuovi brani del repertorio degli Yo Yo Mundi dedicati alla Resistenza: Tredici, Lamento per Aureliano (dedicata ad Aureliano Galeazzo), L'Ultimo Testimone e tante letture di brani tradizionali: The Partisan, festa d'Aprile, Dalle Belle Città e anche Bel-

la Ciao in una versione inedita molto coinvolgente.

Con gli Yo Yo Mundi sul palco, oltre all'attore Pagella, anche Giovanna Vivaldi al violoncello, Luca Olivieri alle tastiere e la cantante Paola Tomalino.

L'iniziativa rientra nell'ambito della "Settimana di Resistenza" che la Città di Ovada ha proposto in occasione del 60° anniversario della Liberazione.

Ricordiamo che l'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Associazione Musicale Rebora e che l'ingresso allo spettacolo è gratuito, ma si segnala che durante la serata sarà possibile fare delle offerte all'ANPI per contribuire all'organizzazione di questa e delle altre manifestazioni nate per commemorare la Liberazione e la Resistenza.

Giovedì 21 aprile concerto (e CD) della Banda

San Martino di Tarditi dalla battaglia al disco

Acqui Terme. La sera di giovedì 21 aprile, alle ore 21, presso il Teatro Ariston (con ingresso libero), è in programma un concerto con cui il Corpo Bandistico Acquese presenterà alla cittadinanza il CD La Battaglia di S. Martino di Giuseppe Tarditi.

Dopo aver riscoperto la partitura già nell'estate 2003, e dopo aver eseguito per la prima volta le musiche presso il "Teatro Aperto", la Banda ha infatti continuato a lavorare ai manoscritti conservati presso il Fondo musicale della Biblioteca Civica di Acqui Terme, provvedendo a concludere nei primi mesi del 2004 le sedute di registrazione dell'opera.

Nell'autunno, terminate le fasi di post produzione, condotte presso lo studio annesso al Centro Spaziogiovani (S. Defendente), il disco - corredato da apparato critico e iconografico - è stato sottoposto all'attenzione delle edizioni Devega (Genova) che, manifestando l'apprezzamento per il risultato artistico raggiunto, hanno deciso di inserirlo nel proprio catalogo e di diffonderlo in ambito nazionale.

E non c'è dubbio che le qualità della partitura - un vero e proprio esempio di musica narrativa e descrittiva, una sorta di "poema sinfonico" per banda - e del complesso esecutore risultano assolutamente all'altezza della ricca tradizione musicale acquese.

Ma cosa fu S. Martino? Perché questa battaglia entrò davvero nell'immaginario collettivo della Nazione? Prima di riparlare della musica (nel numero della prossima settimana), occorre andare dalla storia. Tutto ha inizio il 24 giugno 1859...

La battaglia

Un po' come ai tempi di Mombaldone 1637 (si veda l'articolo sul numero 13 de L'Ancora): i piemontesi al fianco dei francesi. Solo che i sovrani sono Vittorio Emanuele II e Napoleone III, con contorni di volontari di Garibaldi, ex mazziniani e repubblicani che si sono votati alla causa dell'unità. Anche qui una vittoria, ottenuta "in collina", sulle alture dinanzi al Mincio, nell'anfiteatro morenico vicino al Lago di Garda, non lontano da Peschiera, vertice del Quadrilatero (la zona roccaforte austriaca: altri cardini sono Legnago, Verona e Mantova).

300 mila uomini si gettano progressivamente nella mischia di una tipica "battaglia d'incontro". C'è anche la Brigata "Acqui", con i suoi due reggimenti, i 17° e il 18°, che si distinguono sul campo: per entrambi la medaglia d'argento al valor militare "per la condotta tenuta nella giornata".

Una prova estenuante anche per le condizioni meteorologiche (sulla zona un furioso temporale) e per l'entità delle perdite (che impressionano l'opinione pubblica; e si tenga conto che in poche ore, poco più di una decina, mettendo insieme la contemporanea battaglia di Solferino, la "conta" francese oltrepassa i 12 mila caduti. L'Austria lascia sul campo 18 mila uomini).

Chi sono, a questo punto, i vincitori, chi i vinti, sembra chiedersi Napoleone III che rinuncia ad inseguire il nemico in fuga, pur avendone la possibilità (e come proprio lo zio Bonaparte aveva insegnato



nella "nuova" condotta degli eserciti).

Al tramonto le tre bandiere, quella azzurra della monarchia e i due tricolori, sventolano nel cielo; di lì a poco (11 luglio) l'armistizio tra gli imperatori di Francia e d'Austria chiuderà le ostilità (con la contrarietà di Cavour, che si immaginava già a Venezia e a Trieste).

A diffondere il mito della letteratura, i carmi celebrativi ma anche le grandi tele; e proprio una riproduzione di un quadro di Carlo Ademollo (Firenze, Regia Galleria Antica e Moderna si legge nella didascalia), fa bella mostra di sé nelle partiture di Tarditi. Se d'Azelegio e Gonin "immortalarono" Vittorio Amedeo a Mombaldone, ora a rendere il servizio a San Martino ci pensano gli oli di Luigi Norfini e Felice Cerruti, e le tempere, ora a Torino, al Museo del Risorgimento, di Carlo Bossoli. Ogni fase è documentata: le ricognizioni, gli assalti, il corpo a corpo, l'attacco finale e la ritirata austriaca, il bivacco tra i cadaveri... In questa successione già un mezzo canovaccio per Tarditi.

Riti civili per la celebrazione della gloria

S. Martino: "Fu quello il cozzo di due principi, tutto un passato obbrobbioso alle prese con l'avvenire infiorato di beni e di confortanti promesse. Era il fiore della gioventù che si accingeva a riabilitare e dare un nome onorato e grande alla terra sventurata che la vide nascere". Così la "Gazzetta d'Acqui" (24-25 giugno 1884), in occasione del XXV anniversario.

E anche nella nostra città, l'annuale ricorrenza della battaglia - con la festa dello Statuto, con il genetliaco del sovrano; con l'anniversario della morte di Garibaldi - rappresenta uno dei punti di riferi-

mento del calendario laico, giornata in cui si concentra il distillato dell'epopea risorgimentale.

Ogni anno il 24 giugno (o nella prima domenica successiva disponibile) i veterani e tutti i militari in congedo, orgogliosi delle medaglie e dei loro distintivi militari, in corteo - ma immaginiamo dietro ci sia mezza città, a cominciare dai bambini in braghette corte; tra loro anche il nostro Tarditi - si dirigono ai monumenti che ricordano i due padri della patria (Vittorio Emanuele II, nella omonima piazza [oggi piazza Italia], su cui si affaccia anche la lapide murata nell'Albergo del Pozzo che ricorda il passaggio acquese, con tanto di discorso, di Garibaldi, era il 1854) e i concittadini che non hanno fatto più ritorno dai campi di battaglia (monumento ancor oggi visibile, ma un poco negletto, sotto il voltone della Torre comunale, a pochi passi dalla Bollente).

Immane, dopo i discorsi, il ritrovo conviviale (ora all'"Albergo d'Italia", ora a quello "degli Angeli", ora al "Roma", ora al "Vittoria") spesso allestito dalla Banda Filarmonica. Quando non sono a Roma, presenziano il Sen. Giuseppe Saracco e l'On. Maggiorino Ferraris; e al levar delle mense il Generale Emanuele Chiabrera, "il primo soldato acquese" (in quella stessa campagna eroe di Palestro) e altri reduci si alternano nel "far memoria".

Sono i *glorius veteran d' San Martin* (così Bartolomeo Gatti, poeta dialettale) verso cui giornali e politici, poeti e artisti in genere, insegnanti e genitori espressero ammirazione vera.

Per un po' di tempo mancò un testo musicale *ad hoc*. Poi ci pensò Giovanni Tarditi. Con un capolavoro.

G.Sa.

La rotonda fuori città

Acqui Terme. Con l'approvazione, da parte dell'amministrazione comunale, del «progetto di completamento dello svincolo della zona industriale», si va verso la definitiva ultimazione funzionale dei lavori relativi alla rotonda sulla circonvallazione, ex strada statale n.30, e via Blesi. L'importo complessivo è di 186.162 euro, comprensivo di Iva e sicurezza per opere stradali, ma nel medesimo importo è anche prevista la somma necessaria alla realizzazione dell'illuminazione pubblica. La competenza gestionale dell'opera è stata demandata al direttore del settore tecnico del Comune. L'Opera intera è finanziata con un mutuo di 263.393,02 euro con la Cassa depositi e prestiti e con un contributo di 171.171,63 euro della Regione Piemonte.

Il progetto definitivo ed esecutivo della realizzazione dello svincolo della zona industriale di via Blesi con prolungamento della strada e rotonda sulla circonvallazione era stato deliberato a novembre del 2002. Quindi, con determinazione dei Servizi tecnici del 27 gennaio 2003, e a seguito dell'incanto dei lavori a base d'asta pari a 232.009,28 euro, oltre Iva, sono stati aggiudicati all'Impresa Mondo di Montegrosso d'Asti con un'offerta di 194.659,75 euro, oltre Iva ed oneri di sicurezza.

Compra oggi,
PAGHI DALL' AUTUNNO!
con 10 rate mensili
da € 160

IRIS,
un colpo di genio!

OFFERTA
valida fino al
31 Maggio 2005

In collaborazione con
FIDITALIA

Per conoscere il rivenditore
aderente all' offerta
più vicino a te chiama

Numero Verde
800-014142

Inoltre è possibile usufruire
dell'agevolazione fiscale Irpef 36%,
anche con molti altri modelli
a pellet e a legna.

EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO

visita il sito www.edilkamin.com mail@edilkamin.com

"Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. TAN 0,00%, TAEG da 2,64% a 4,59%."

In biblioteca civica, venerdì 11 aprile

Julia Kendall, una star ad Acqui

Acqui Terme. Venerdì 15 aprile, ad Acqui, c'è *Julia*. Un personaggio di carta che si deve alla penna di Giancarlo Berardi, delle avventure di questa criminologa anche soggettista e sceneggiatore.

Per questa affascinante figura, stretta nel suo impermeabile, sguardo concentratissimo, ormai diventata fenomeno *cult* degli albi dell'editore Sergio Bonelli (*Julia* vende 35.000 copie al mese) due appuntamenti di gala nella città delle Terme.

In Biblioteca, alle ore 11 il taglio del nastro della mostra *Come nasce Julia*, con la presenza di Giancarlo Berardi che intratterrà alcuni allievi scelti dell'Istituto Statale d'Arte "Ottolenghi" in merito ai temi della "composizione".

Alla sera, ore 21, sempre in Biblioteca, attesissima la tavola rotonda intorno a *Cultura & fumetto* alla quale - con Giancarlo Berardi e Ade Capone - prenderà parte anche Sergio Bonelli.

L'altro scrittoio

Dalla *Commedia* di Dante... al fumetto. La Biblioteca Civica "La Fabbrica dei Libri" volta pagina, ma "la distanza" tra le due espressioni artistiche (poema e strisce) è assai minore rispetto ad un tempo. Merito delle parodie disneyane, tanto per cominciare, ma anche di molti autori che si sono sforzati di conferire spessore ai "giornalini".

Lontani i tempi in cui per le *strip* c'era un solo lapidario giudizio: forme di solo intrattenimento, passatempo leggero; letteratura di serie infima, paraletteratura (che poi è un nome nobile per alludere ad una materia grezza e rozza). Per il fumetto un destino parallelo a quello dei romanzi gialli e neri: una rivalutazione che prende in considerazione



i "classici" ma anche le nuove collane. Insomma non solo *Tex*, *Ken Parker* e *Dylan Dog*. Ora anche *Julia*.

E, un po' come nella *Commedia*, il segreto del successo sembra contenuto in poche formule. Da un lato le avventure si aprono sull'attualità (l'ultima storia è strettamente connessa ai temi della fecondazione artificiale; avrebbe nerbo un *Inferno* senza guelfi e ghibellini?), dall'altro un intenso ricorso alla citazione, che gioca con il lettore, ora riconoscibile a pelo d'acqua, ora più in profondità.

Julia: un approccio multidisciplinare

Si prenda, allora l'ultima storia, *Sangue del mio sangue* (n.79, aprile 2005): la trama punta sull'attualità non solo facendo riferimento e zigoti e all'impianto degli embrioni, ma citando le posizioni ufficiali OMS (l'infertilità è una patologia e chi ne è affetto ha diritto ad essere curato con terapie legittime: sono parole della protagonista). E poi la problematica, già controversa di per sé, viene riferita ad una coppia omosessuale (e sull'essere genitori in tale situazione).

Per inciso, compaiono una

sigaretta (spenta) che tormenta chi ha deciso di smettere con il fumo, e pure una battuta di Einstein sulla *scienza senza la religione, cieca a sua volta senza la scienza*.

Certo sono solo briciole, piccoli semi, o se volete pietre di Pollicino, ma certo tutte "tracce" non lasciate a caso. E così da Emily, la battagliera *colf* (di colore) di Julia Kendall, non manca una visione ai futuri (e realistici) sviluppi demografici degli States (perché in questa terra sono ambientate le avventure, più precisamente a Garden City, 80 km da New York) in cui cinesi, ispanici e neri, assai più prolifici, sono destinati ad assumere un ruolo di maggioranza, costringendo "i bianchi" ad una parte subalterna.

E questi riferimenti incrociati non mancano di conferire il valore aggiunto della coerenza ai contenuti della "fabula", che anche nei modi del "racconto" trova un suo filo rosso. La conduzione dell'azione, infatti, in molti aspetti è debitrice a cinema & letteratura. Vuoi perché Julia possiede molto dei tratti di Audrey Hepburn, ma anche per la tecnica di "montaggio" delle sequenze (con l'ultima battuta di una scena che si sovrappone alle immagini di una nuova, completamente diversa), per quell'utilizzo della voce autodiegetica, narrante in prima persona, che - cara alla scuola californiana del giallo - consente di entrare nei pensieri della protagonista e rimanda agli esempi di uno stile diaristico, che bene si ataglia agli interessi psicologici dell'eroina.

Quanto al tempo siamo in piena contemporaneità: nell'ultimo numero anche un accenno all'undici settembre, e un altro all'architettura, con un interno abitato di gran lusso (ricavata

all'interno di un ex capannone industriale) che meriterebbe di essere analizzato da un *designer* e magari sviluppato tridimensionalmente da qualche volenteroso alunno di un laboratorio di modellistica (ecco le ragioni della massiccia presenza dell'ISA "Ottolenghi" all'inaugurazione).

Chi è Julia Kendall

Trent'anni, mora - non una *top model*, certo un "tipo" - occhi profondi, fascino da vendere, anche per quella misura con cui attacca le vicende quotidiane senza scomporsi (con quel "lei" che rivolge a chi collabora all'indagine), abbigliamento sportivo sempre di classe, single, assistente universitaria, Julia dimostra una spiccata predisposizione per psicologia, sociologia, psicoanalisi, diritto... E proprio tali conoscenze, unite ad intuito e sensibilità, sono fondamentali per la positiva risoluzione delle avventure, nelle quali ora è consulente della procura distrettuale e della polizia della sua città, ora riceve incarico da personaggi pubblici o privati.

Una vecchia *Morgan* del '67, tutta bianca, con interni pelle nera - che però bene evoca gli anni Cinquanta (non un indizio snob, l'ha avuta come pagamento di una prestazione professionale) è la sua auto. Quanto agli affetti, quelli stabili riguardano la gatta persiana Toni e la già citata donna di casa tuttofare. Per il resto solo qualche veloce "avventura": senza legami duraturi Julia sembra avere più completa libertà per muoversi tra i casi. Che - con analisi, freddezza, attenzione ai particolari - non manca di risolvere. E magari, chissà, un giorno, in trasferta anche all'ombra della Bollente.

Giulio Sardi

La composizione dopo il voto del 3 e 4 aprile

Consiglio regionale

Acqui Terme. Le elezioni regionali del 3 e 4 aprile si sono concluse con la vittoria della coalizione di centrosinistra che ha appoggiato come candidata a presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso: a lei sono andati il 50,84% dei voti a fronte del 47,12% ottenuto dalla coalizione di centrodestra del presidente uscente Enzo Ghigo.

Con l'elezione di Mercedes Bresso, con il sistema maggioritario sono stati attribuiti anche 11 seggi del Consiglio regionale. Avendo però ottenuto la coalizione di centrodestra 25 seggi con il proporzionale, quella di centrosinistra ha visto passare da 23 a 26, come ulteriore premio di maggioranza, i seggi assegnati in base ai risultati del voto sulle liste provinciali.

Pertanto la composizione del prossimo Consiglio regionale (rimasta fissata anche nel nuovo Statuto in 60 seggi) sarà di 63 seggi: 38 alla maggioranza di centrosinistra (26 più la presidente della Giunta e gli 11 del listino collegato) e 25 alla minoranza di centrodestra. Questi gli 11 eletti nel listino maggioritario: Daniele Borioli, Marco Travaglini, Paola Pozzi (DS), Alessandro Bizjak, Angela Motta, Elio Rostagno (Margherita), Paola Barassi, Sergio Dalmasso (Rifondazione Comunista), Vincenzo Chieppa (Comunisti Italiani), Giovanni Pizzale (Italia dei Valori), Mariacristina Spinosa (Verdi). Per riserva di legge, un seggio è assegnato al candidato presidente secondo classificato, sottraendolo all'ultimo seggio ottenuto dalla sua coalizione nel proporzionale: in questo caso il seggio per Enzo Ghigo è quello dei Socialisti e liberali nella circoscrizione di Torino. Questi i 51 eletti nelle circo-

scrizioni provinciali (rispetto ai 48 del 2000, 1 in più ad Alessandria e 2 in più a Novara).

Alessandria (6 seggi): Marco Botta (AN), Rocchino Muliere (DS), Bruno Rutallo (Margherita), Ugo Cavallera (FI), Oreste Rossi (Lega Nord), Alberto Deambrogio (Rifondazione Comunista).

Asti (1 seggio): Mariangela Cotto (FI).

Biella (2 seggi): Wilmer Ronzani (DS), Gilberto Pichetto (FI).

Cuneo (7 seggi): William Casoni (AN), Bruna Sibille (DS), Mino Tarico (Margherita), Enrico Costa, Alberto Cirio (FI), Claudio Dutto (Lega Nord), Franco Guida (UDC).

Novara (6 seggi): Roberto Boniperti (AN), Giuliana Manica (DS), Paolo Cattaneo (Margherita), Gaetano Nistri (FI), Stefano Monteggia (Lega Nord), Graziella Valloggia (Rifondazione Comunista).

Torino (27 seggi, tra cui quello di Ghigo): Agostino Ghiglia, Gian Luca Vignale (AN), Roberto Placido, Antonino Boetti, Rocco Larizza, Gianni Oliva, Angelo Auddino, Oscar Bertetto (DS), Davide Gariglio, Mauro Laus, Stefano Lepri, (Margherita), Caterina Ferrero, Giampiero Leo, Giuliano Manolino, Angelo Burzi (FI), Mariano Turigliatto (Insieme per Bresso), Andrea Buquicchio (Italia dei Valori), Maurizio Lupi (Ambientalista), Stefano Allasia (Lega Nord), Deodato Scanderebich (UDC), Michele Giovine (Lista consumatori), Luca Robotti (Comunisti Italiani), Mario Valpreda, Iuri Bossuto (Rifondazione Comunista), Luigi Sergio Ricca (SDI), Enrico Moriconi (Verdi).

Verbania (1 seggio): Aldo Reschigna (DS).

Vercelli (1 seggio): Luca Pedrale (FI).

Dal 18 Aprile
al 24 Aprile 2005

SU OGNI ACQUISTO DI € 250,00 E MULTIPLI
LIRE 484.068

Amaggio

UN BUONO CARBURANTE
DEL VALORE
DI € 10,00
(LIRE 19.363)



escluso: IVA, zucchero,
imballi a rendere

docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

POLLEIN (AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10
TEL. 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

VADO LIGURE (SV) - VIA GALILEO FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX 019.216449
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

DESENZANO del Garda (BS) - STR. PER SAN CIPRIANO
TEL. 030.915061 - FAX 030.9150623
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.30
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00

Dal 15 al 17 aprile

La città ospita un raduno di camper

Acqui Terme. La città termale da venerdì 15 a domenica 17 aprile ospiterà un raduno di camper, vale a dire un appuntamento di notevole interesse sul piano promozionale e turistico poiché il turismo itinerante rappresenta un tramite che permette di scoprire, in un'atmosfera familiare ed informale, il calore, la cultura e le peculiarità delle zone visitate.

In questo contesto il Camper Club La Granda «Sezione Monferrato & Genova» ed il Comune di Acqui Terme hanno pensato di promuovere il raduno quale momento di aggregazione per far conoscere e valorizzare in modo sempre maggiore la città della Bollente, quindi delle Terme, senza dimenticare la terra dei vini a doc e a docg, Dolcetto, Brachetto d'Acqui, Moscato e Barbera, tanto per citarne alcuni.

Secondo quanto definito nel programma del raduno, l'arrivo e la sistemazione dei camper è prevista nella giornata di venerdì 15 aprile. Sabato 16 aprile, verso le 9, partenza dei gruppi, ogni quindici minuti, per visite con guide professionali della società Alasia servizi turistici-organizzativi.

Le visite prevedono soste in piazza Bollente, simbolo del patrimonio termale della città, dove sgorga l'acqua a 75 gradi; la Cattedrale, consacrata nel 1067 da San Guido, al cui interno sarà possibile ammirare il Trittico della Madonna di Montserrat, opera del 1480 del pittore spagnolo Bartolomeo Bermejo.

Quindi, visita all'isola pedonale, al sito archeologico della Piscina romana, al mosaico pavimentale scoperto nel 1845 durante i lavori di ristrutturazione nell'area del presbitero della cattedrale. Non mancherà, nei locali di piazza Levi dell'Enoteca regionale, una degustazione dei migliori vini doc e docg della zona. I tesserati dei camper club potranno acquistare bottiglie con uno sconto del 10%.

La degustazione sarà accompagnata da stuzzichini di focaccia salata e grissini. Nel

pomeriggio, visita alle Terme. Nella serata, al Palafeste (ex Kaimano), serata con musica e ballo.

Domenica 17 aprile, nella mattinata sono previste due gite in bicicletta con due differenti percorsi, uno più breve per tutti ed uno impegnativo. Le gite saranno effettuate su percorsi che porteranno ad ammirare la zona delle Terme, del fiume Bormida e del torrente Erro, con ristoro a metà percorso. Alle 12, aperitivo tra i camper.

Il Camper Club La Granda è stato fondato nel 1989 con lo scopo di diffondere, organizzare e tutelare il turismo itinerante. È articolato in sezioni autonome, ognuna delle quali dotata di strutture proprie. Ha fitissimi rapporti con i Comuni, le Comunità montane, le Province, le Regioni e le Pro-Loco.

C.R.

Un'area camper in viale Einaudi

Acqui Terme. Il Comune sta attrezzando, in viale Einaudi (zona Bagni), un parking per la sosta di camper. Il progetto, affidato all'Ufficio tecnico comunale, prevede la realizzazione di una trentina di piazzole, di impianti di illuminazione e di allacciamento idrico.

La nuova realtà in fatto di attrezzatura da mettere a disposizione dei turisti che usano i camper per raggiungere Acqui Terme e per le loro permanenze nella città termale, sarà attiva, secondo quanto affermato dall'assessore ai lavori pubblici Daniele Ristorto, entro giugno.

L'area dedicata al parking dei camper è quella situata dietro la struttura per il lavaggio delle auto facente parte della stazione di servizio Agip, di viale Einaudi.

La nuova struttura, sempre secondo quanto sottolineato da Ristorto, rappresenta una risposta alle molte richieste effettuate da camperisti per avere nella città termale un'area camper.

Dal 9 luglio all'11 settembre

Mostra a Cavatore di Francesco Tabusso

Acqui Terme. Con l'esposizione dedicata a Francesco Tabusso continua l'omaggio del Comune di Cavatore, in collaborazione e con l'organizzazione del collezionista Adriano Benzi, ad artisti che da una quarantina di anni caratterizzano il panorama della ricerca artistica piemontese.

Pertanto, come già avvenuto nel 2003 e 2004, dal 9 luglio al 11 settembre, Casa Felicità diventerà sede espositiva della rappresentazione di una tra le più importanti mostre della scena culturale dell'acquese e della provincia.

Si tratta di una manifestazione che nel recente passato ha ottenuto la presenza di tanti visitatori come non era possibile immaginare da chi aveva ideato ed avuto il coraggio, oltre che la capacità, di organizzare l'evento oltre che dell'ente che ne aveva valutato l'importanza e lo aveva approvato.

Il tema della mostra cavatorese, «Fiabe a colori», rappresenta un percorso delle tappe, già salutate dal favore costante del pubblico e da un'attenzione critica, che storici dell'arte hanno attribuito al grande artista allievo di Felice Casorati negli anni che vanno dal 1949 al 1954. Risale proprio al 1954 l'esordio di Francesco Tabusso alla Biennale di Venezia, rassegna che lo

vedrà presente nelle edizioni degli anni dal 1956 e 1958, e con una sala personale nel 1966.

Francesco Tabusso è nato nel 1930 a Sesto San Giovanni, vive e lavora a Torino. Ha insegnato a Bergamo nella sezione staccata del Liceo artistico di Brera e al Liceo artistico Accademia Albertina di Torino fino al 1984. L'artista ha esposto nelle maggiori gallerie d'Italia e all'estero. Tra le personali più importanti possiamo citare Palazzo Strozzi e Galleria Santa Croce, Galleria Forni a Bologna, Salle du Kofflus Colmar.

L'artista, insomma, è stato invitato alle più prestigiose rassegne del mondo tra cui New York, Mosca, Bruxelles, Alessandria d'Egitto, tanto per citarne alcune. Ciò per sottolineare non solamente a chi non rientra tra gli appassionati ed esperti d'arte, che un piccolo Comune come quello di Cavatore riesce ormai da tre anni di seguito a realizzare appuntamenti con i grandi nomi del panorama artistico e culturale nazionale ed internazionale.

Per la mostra di acquerelli ed incisioni «Fiabe e colori», effettuata a cura di Adriano Benzi e Gianfranco Schiavino, è in fase di stampa un catalogo.

C.R.

La doc per il Moscato Passito, premia i fantastici vini di Strevi

Acqui Terme. Un vino di Strevi, il Moscato Passito, sta per entrare nell'olimpo dei vini piemontesi. Recentemente si è tenuta l'audizione pubblica per il disciplinare di produzione di questo vino, una fase necessaria per ottenere il riconoscimento della Doc, Denominazione di origine controllata, che potrà essere inserita in etichetta al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La zona di produzione dalle quali si otterrà lo «Strevi doc passito» è quello del territorio comunale, l'imbottigliamento si potrà effettuare anche nei Comuni confinanti. Il risultato conferma l'impegno dedicato dai produttori nel non avere abdicato, nel terzo millennio, a rinverdire la fama di questo vino, il mitico Moscato passito, per la cui vinificazione si sceglie il fior fiore della vendemmia e le uve vengono sistemate in cassetta per essere appassite su graticci situati in locali asciutti ed arieggiati. Al momento della raccolta le uve devono avere un titolo alcolometrico minimo naturale non inferiore a 12 gradi. Dopo una lenta fermentazione a temperatura controllata, il vino ottenuto viene quindi imbottigliato in bottiglie in vetro da 500 centilitri. Il Moscato è l'emblema storico dei viticoltori strevesi che, nel «passito», hanno conservato la tradizione degli antichi vitivinicoltori del paese. Le prime bottiglie di «Strevi doc passito» potranno essere poste in commercio nel 2007. Il Moscato passito di Strevi è di colore giallo, tendente all'ambrato. Ha profumo intenso, sentore muschiato caratteristico dell'uva moscato. Il sapore è dolce, armonico, vellutato, aromatico. Si accompagna con formaggi, anche vigorosi come ad esempio le nostre migliori formaggette stagionate, con il gorgonzola o con altri formaggi di questo particolare settore gustativo.

Ottimo anche l'abbinamento con la pasticceria, ma riesce anche dare il meglio di sé anche a livello di «meditazione».

C.R.

In via Marconi 24 ad Acqui Terme

Aperto "Al Amira" locale multietnico



Acqui Terme. È recente l'apertura, in via Marconi 24, di un locale specializzato nell'offerta di prodotti multietnici.

Si chiama «Al Amira», che tradotto in italiano significa «principessa». La cucina e le proposte arabo-acquese, come sottolineato dalla mediatrice culturale presso la Provincia di Alessandria Sabah Naimi, che con alcuni connazionali ha deciso di realizzare il locale, vanno dal cous cous al the verde alla menta, ad altre specialità della loro nazione di origine.

Ottima, a livello progettuale, la realizzazione e la sistemazione dei locali.

Tra i collaboratori de «Al Amira» troviamo Nainia Hanane e Misbah Ayoub.

All'inaugurazione di sabato 9 nel pomeriggio, da segnalare la presenza del prefetto Vincenzi e dell'assessore Alemanno, che ha voluto sottolineare che la nuova attività è «chiara indicazione di come deve avvenire l'integrazione. Qui ne abbiamo un esempio: c'è chi lavora e dà lavoro».

Red.Acq.

Cappelli e cappellini in mostra a Cavatore

Acqui Terme. L'Associazione culturale «Torre di Cavau», Onlus, organizza, in occasione dell'apertura della nuova sede situata in via Pettinati 13 (ex ristorante Vecchio Piemonte a Cavatore), una mostra di cappelli e cappellini di varie epoche e di varie nazionalità appartenenti alle collezioni private di Serena Scaffardi, Elisabetta Balduzzi, Aurora Castorino, Francesca Tigges e Maria Rita Camparo.

L'inaugurazione della mostra avverrà sabato 16 aprile alle 17 e proseguirà sino a lunedì 25 aprile con il seguente orario: sabato e festivi, mattino dalle 10 alle 12; pomeriggio, dalle 15 alle 18. Giorni feriali, pomeriggio dalle 15 alle 18. Ingresso libero.

Relazione genitori e figli incontro al Baby parking

Acqui Terme. Giovedì 21 aprile dalle ore 21 alle ore 23,30 presso il Baby Parking «Lo scarabocchio», sito nell'ex Caserma Cesare Battisti, si terrà, in compagnia della dott.ssa psicologa Ilde Buffa, un incontro informativo divulgativo sulla relazione genitori-figli nella prima infanzia.

Questo primo incontro sarà gratuito. È comunque gradita la conferma. Per informazioni rivolgersi al numero 0144 56188.

Ricordiamo l'orario d'apertura dal lunedì al sabato dalle ore 8,30-12,30 - 15,30-19,30. La domenica 16,30-19 feste di compleanno su prenotazione. Inoltre tutti i giorni il Baby Parking organizza feste di compleanno e il sabato dalle ore 14,30 alle ore 16,30 laboratori artistici in compagnia della scenografa Sonja.

Cercasi per acquisto casa/villetta di campagna con terreno dintorni Acquese, ristrutturata, bella posizione Da privato a privato Cell. 333 8385823

In Acqui Terme periferia via Nizza vendesi locale commerciale mq 30, fronte strada Cell. 339 3583617

In Acqui Terme periferia via Nizza vendesi locale uso magazzino mq 70 Cell. 339 3583617

AFFITTASI in Acqui Terme centro storico, bilocale arredato con eleganza, più cantinetta. Da privato a privato. Cell. 3398526137

Vendesi casa a 2 km da Melazzo di mq 190 subito abitabile, su 2 piani, libera su 2 lati, con possibilità di terreno e a dividerla per n. 2 famiglie. € 75.000,00 Tel. 0144320732

Responsabile struttura Kobold System seleziona per la vendita anche prima esperienza, zona Novi, Acqui, Ovada. tel. 335 7839347

GIULIO ROMANO
Produce e vende pulcinotti da 53 anni
Bistagno - Regione Cartesio
Tel. 0144 79177 (orario lavoro)
Tel. 0144 322475 (ore pasti)

Ristorante - Dancing **MARGHERITA**
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI
Sabato 16 aprile Beppe Carosso
Sabato 23 aprile Cili Scacciapensieri Folk
Scuola di ballo dalle ore 20,45 alle 21,45
PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

Bottega dell'olio
oli selezionati da tutte le regioni
Da giovedì 21 a sabato 30 aprile
VENDITA PROMOZIONALE
su olio extravergine della Sardegna
Acqui Terme - Piazzetta dei Dottori - Pisterna

CLAUDIO ROGGERO
Linoleum - Gomma - Plastica - Legno - Moquettes
VENDITA e POSA • SCALE • PAVIMENTI
RIVESTIMENTI • PORTONCINI • PORTE
PORTE BLINDATE
ACQUI TERME - Via Maggiorino Ferraris 78
Tel. e fax 0144.32.43.41 - Cell. 338.73.00.816

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Il proprietario dell'alloggio sottostante quello di mia proprietà mi ha chiesto il risarcimento dei danni, in quanto vi è stata una grossa infiltrazione d'acqua dalla tubazione di scarico del bagno, che è durata per un paio di mesi. Alle mie rimostranze per non avermi avvisato prima, lui ha riferito di avere più volte avvisato il mio inquilino, il quale non si è preoccupato di avvertirmi. L'inquilino sostiene di non avermi avvisato perché pensava che il vicino di casa esagerasse, come è solito fare. Purtroppo ora mi trovo a dover fronteggiare un danno che, se preso in tempo, avrebbe potuto essere riparato con minore spesa.

Non mi pare giusto quanto mi sta accadendo e vorrei, se possibile, rivalermi sul mio inquilino.

Incominciamo innanzitutto col segnalare che la responsabilità tra inquilino e proprietario nei danni da infiltrazioni si divide a seconda della fonte delle infiltrazioni stesse. Quelle provocate da tubazioni esterne ai muri o da elettrodomestici (caso classico è la rottura della lavatrice con spandimento d'acqua nell'alloggio, che a sua volta si riversa nelle unità immobiliari sottostanti) è attribuibile all'inquilino, trattandosi di accadimenti che si verificano da tubazioni o macchine che sono sotto la sua diretta sorveglianza.

Cosa diversa accade per la rottura delle tubazioni incassate nei muri o da elettrodomestici (caso classico è quello descritto nel quesito in esame). La tubazione che perde acqua non è sotto la diretta sorveglianza dell'inquilino ed in questo caso dei danni non risponde totalmente il proprietario, senza diritto di potersi rivalere sull'inquilino.

Il caso in esame è tuttavia particolare, nel senso che vi è stato un evidente aggravamento del danno, che sarebbe potuto essere evitato ove si fosse tempestivamente intervenuti ad effettuare le riparazioni occorrenti.

Da un lato, è sicuramente riprovevole il comportamento dell'inquilino, il quale non ha provveduto ad avvisare tempestivamente il proprietario e quindi una buona parte di responsabilità grava su di lui.

Peraltro non è da considerarsi del tutto esente da responsabilità il danneggiato, il quale, ben sapendo che l'occupante dell'alloggio da dove è provenuta l'infiltrazione non era proprietario, si è limitato a segnalare l'inconveniente a costui, anziché al proprietario.

E quindi auspicabile che si possa reperire una soluzione

bonaria della vertenza, che tenga conto di quanto sopra osservato. Una porzione di danno (non certo quello derivato dall'aggravamento) potrà essere eventualmente risarcita dalla Compagnia di Assicurazione, presso la quale si fosse stipulata una polizza assicurativa.

Di certo un eventuale contenzioso giudiziario coinvolgerebbe tutte e tre le parti litiganti e presenterebbe delle obiettive difficoltà di graduazione della colpa di ognuno.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge" piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme (AL).

Il diritto in famiglia

a cura dell'avv. Rita GUALCO

Mio marito ed io siamo sposati da dieci anni e purtroppo non possiamo avere figli.

Vorremmo adottare un bambino, ma ci è stato detto che in Italia non è facile riuscirci.

Però abbiamo sentito parlare della possibilità di ricorrere ad un'adozione internazionale e vorremmo sapere di che cosa si tratta e cosa dobbiamo fare per tentare questa via.

L'adozione è la creazione di un legame di filiazione non basato sulla procreazione fisica ma conseguente ad una decisione giuri-

sdizionale. Le parti in causa sono due: gli aspiranti genitori ed il bambino adottivo.

Conseguentemente serve un organo terzo, non parte in causa, che possa e sappia regolare questo fenomeno in considerazione del fatto che il bambino è un soggetto incapace e che ha bisogno di una particolare tutela da parte dell'ordinamento.

Il legislatore italiano ha, pertanto, previsto una rigorosa procedura per giungere all'adozione di un minore, sia italiano che straniero.

Per procedere all'adozione di un minore straniero residente all'estero i coniugi, residenti in Italia e uniti in matrimonio da almeno tre anni, devono presentare la "dichiarazione di disponibilità" al Tribunale per i minorenni del distretto in cui hanno la residenza e chiedere che lo stesso dichiari la loro idoneità all'adozione.

Il Tribunale trasmette copia della dichiarazione di disponibilità ai servizi socio-assistenziali degli enti locali.

Questi ultimi eseguono una serie di accertamenti sulla cui base il Tribunale pronuncia un decreto che attesta l'idoneità o la inidoneità all'adozione.

A questo punto gli spiranti all'adozione che hanno ottenuto il decreto di idoneità devono conferire incarico a curare la procedura di adozione ad un ente autorizzato il quale svolgerà le pratiche di adozione presso le competenti autorità del paese estero.

L'adozione può essere disposta dalla competente autorità del paese estero ed in questo caso la Commissione per le adozioni internazionali autorizza l'ingresso e la residenza permanente del minore in Italia. Qualora, invece, l'adozione debba perfezionarsi dopo l'arrivo del minore in Italia, il Tribunale per i minorenni riconosce il provvedimento dell'autorità straniera come "affidamento preadottivo" della durata di un anno che decorre dall'inserimento del minore nella nuova famiglia.

Decorso tale periodo, se ritiene che la sua permanenza nella famiglia che lo ha accolto è tuttora conforme all'interesse del minore, il Tribunale per i minorenni pronuncia l'adozione.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "Il diritto in famiglia", piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme.

Ad Alessandria dal 16 al 25 aprile

Apri i battenti la Fiera di San Giorgio

Alessandria. È ormai iniziato il conto alla rovescia per la 401ª edizione della Fiera di San Giorgio, che sarà inaugurata ufficialmente venerdì 15 aprile, alle ore 18.30, nella sede della Caserma Valfrè. La manifestazione si svolgerà dal 16 al 25 aprile con i seguenti orari: giorni feriali dalle ore 16.30 alle ore 23.30; sabato e festivi dalle ore 10.30 alle ore 23.30.

Il lite-motive della 401ª edizione della Fiera di San Giorgio, dedicato alla salute, ha suscitato molto interesse sia da parte delle Istituzioni, sia da parte di aziende e associazioni. Oltre al Decalogo della salute, elaborato dalla Lega per la Lotta contro i Tumori sezione di Alessandria e distribuito a tutti i visitatori insieme al biglietto di ingresso, la salute è un tema molto caro anche alla Coldiretti, che ha deciso di partecipare alla Fiera con un ruolo da protagonista. Nello spazio riservato all'enogastronomia della provincia di Alessandria, le aziende "Terre Alessandrine" associate alla Coldiretti presenteranno i loro prodotti e offriranno materiale informativo dedicato alla sana e corretta alimentazione. A dare lustro alla manifestazione fieristica della 401ª edizione ci saranno gli stand dedicati alle Istituzioni - dalla Regione, alla Provincia al Comune - e poi le più note aziende alessandrine, le Associazioni di Volontariato.

La gestione e la supervisione degli spettacoli della 401ª Fiera di San Giorgio è stata affidata a un personaggio amato e conosciuto in tutta Italia come Giorgio Comaschi. Grazie alla sua capacità affabulatoria e alla sua arte nella conversazione, giocate su un registro ironico ma sempre lieve e garbato, le serate "Brivido Café" si annunciano come i momenti più attesi della manifestazione. Particolarmente suggestivo e interessante per i visitatori risulterà il Padiglione multietnico: una vetrina del commercio senza frontiere, dove sarà possibile trovare i prodotti artigianali, ma anche la cultura, i colori e la musica di paesi altri. Il padiglione, alla cui realizzazione hanno contribuito l'Istituto per la Cooperazione allo Sviluppo e l'Associazione Tante Tinte, nasce dall'esigenza di dare voce alla capacità imprenditoriale e alla creatività degli immigrati. Un solo dato: in Italia uno straniero ogni sette gestisce un'attività in proprio.

Il Marocco sarà rappresentato dai migliori espositori presenti alla Fiera Internazionale di Lione, che si trasferiranno ad Alessandria per partecipare alla Fiera di San Giorgio. Di notevole rilevanza sarà la presenza di espositori dell'Europa dell'Est e il giro del mondo continuerà con la Palestina e l'Africa nera. Il Padiglione sarà dunque una sorta di bazar multietnico. Il proposito è quello di evitare la banalità del folklore e di valorizzare, invece, alcuni aspetti delle comunità che ci circondano, mostrando esempi concreti di cooperazione. Aprirà il padiglione lo stand del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione, un'assemblea presieduta dal Prefetto e costituita dalle associazioni degli stranieri e dagli enti attivi nel settore. Lo stand fornirà informazioni sul processo di integrazione sociale e sulla presenza degli immigrati.

Smith, W., *Trionfo del sole*, Longanesi;

Vassalli, S., *Amore lontano*, Einaudi;

SEZIONE LOCALE
Acqui Terme - Biblioteca Diocesana

Il codice romanico acquese, L'Ancora;

Alessandria - provincia - ambiente

Provincia di Alessandria, *L'educazione all'ambiente*, Provveditorato agli studi di Alessandria;

Dialetto piemontese - studi

Gasca Queirazza, G., *Sviluppo dei dialetti del Piemonte*, Estratto da: Il Piemonte linguistico;

Gasca Queirazza, G., *Documenti del vercellese del secondo Settecento e del primo Ottocento*, Estratto da: 10. riscontr anternassional de studi an sla lenga e la literatura piemontesa;

Favole - Piemonte

La storia a l'è bela... a fà piassi contela, Poesia Alessandrina

Ivaldi, R., *Per nent zmentìe*, Provincia di Alessandria;

Ponzone - esposizioni

Carlo Ivaldi, *Scultore*, Comune di Ponzone;

Rivalta Bormida - storia

Servato, J., *Per una grande biblioteca civica di Rivalta di Baretto e Bobbio*;

Rocchetta Tanaro - parchi naturali

Frola, M., *Ipotesi per la fruizione di un parco naturale*, Italia Nostra.

Laurea in Biologia ambientale

Acqui Terme. Fulvio Giuseppe Ratto, di Visone, martedì 5 aprile ha conseguito presso l'Università di Alessandria «Amedeo Avogadro» la laurea specialistica in Biologia ambientale. Il neo dottore ha discusso la tesi «Austroptomobius pallipes ler in due torrenti appenninici dell'Alessandrino», relatore il chiarissimo professor Giorgio Malacarne, co-relatore il professor Pietro Angelo Nardi dell'Università di Pavia. La votazione è stata di 110/110 con lode e menzione di merito. Grande la soddisfazione di Gianni e Maria Fiorella Brugnone, di vedere completato in modo brillante il curriculum universitario del figlio, il dottor Fulvio Ratto, con un brillante esito della discussione della tesi. Una tesi particolare, nata «sul campo» e specialistica. Meritatissimo il titolo di dottore, come le dimostrazioni di stima, anche a conferma del rapporto che esiste tra la famiglia Ratto e la comunità visonese.

Hai un computer o vuoi lavorare da casa?
Guadagno extra part-time o possibilità di carriera full-time. Settore in espansione. Attività indipendente.
Richiedi informazioni gratuite visitando www.workinginyourhome.net o telefonando (24 ore su 24) allo **02 30331215** (ref. Pinuccia Piano)

In zona collinare panoramica unica, a pochi minuti dalla città di Acqui Terme
vendesì particolare e bella villa
di ampia metratura, composta di 2 appartamenti su 2 livelli, con finiture di pregio. Ampio giardino attorno.
Tel. 320 0855307 - Immobiliare T&P Alessandria

GENERALI Assicurazioni Generali **GENERALI VITA**
L'Agenzia Principale di Acqui Terme cerca 2 subagenti
per potenziare la propria struttura commerciale.
Cerchiamo collaboratori con la voglia di costruirsi una seria professionalità nella nostra rete di vendita. Da noi le persone sono premiate in base alle loro reali capacità. Potrai immergerti in un ambiente che favorisce la mentalità imprenditoriale e ti permette di lavorare in autonomia, crescendo sia sotto il profilo professionale che umano, mentre ti prendi cura dei clienti. Una buona predisposizione per i rapporti interpersonali e ottime doti comunicative sono fattori determinanti per questa professione. Se ritieni di possedere queste caratteristiche, entra a far parte della nostra squadra.
Telefona al n. **0144 322851**
o manda il tuo curriculum via fax al n. **0144 324293**
o via e-mail all'indirizzo acquiterme@agenzie.general.it.

BIEFFE
Serramenti blindati
Produzione artigianale di porte blindate, persiane e grate di sicurezza, serramenti in alluminio
Castelletto d'Orba
Str. Sant'Agata, 91 - Tel. 0145 827159

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
335 7745193

Cercasi per nuova gestione di albergo 3 stelle - bar - ristorante
ristrutturato e ben avviato.
È sito nei pressi del centro commerciale Outlet di Serravalle Scrivia.
Dispone di 9 camere e salone da 200 coperti, completamente climatizzato e privo di barriere architettoniche.
Per informazioni **tel. 334 1787228 - Bergaglio F. sas**

Lunedì 18 aprile all'enoteca di Acqui

Provincia e agroindustria di Romania e Montenegro

Castelnuovo Bormida. Sarà un vero e proprio summit commerciale, quello che si svolgerà lunedì 18 aprile ad Acqui Terme, presso l'Enoteca Regionale.

L'incontro, organizzato (su incarico del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi di Torino) dalla Associazione Best Quality della Marca Italia, (associazione senza scopo di lucro che ha come finalità la promozione del territorio tramite iniziative e attività messe in atto per evidenziare le qualità del Monferrato), in collaborazione col Comune di Castelnuovo Bormida (dove l'associazione ha la sua sede operativa), metterà di fronte una delegazione istituzionale e commerciale del turismo e dell'agroindustria di Romania e Montenegro con le più importanti realtà produttive agroalimentari e artigianali della Provincia di Alessandria.

All'incontro parteciperanno infatti il Consorzio di tutela del Dolcetto, il Consorzio di tutela del Gavi, il Consorzio per la tutela del Brachetto e dell'Asti Spumante, l'Associazione Produttori "Strevi" passito; ad affiancarli, una nutrita presenza di autorità, in rappresentanza di Provincia, Coldiretti, Unione Provinciale Agricoltori, Unione Artigiani, Camera di Commercio, Comunità Montana, Associazione Piccole Industrie, Unione Industriale, e altre personalità quali il sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, il primo cittadino di Strevi, Pietro Cossa, e i sindaci di tutti i paesi aderenti all'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida.

La delegazione romena e

montenegrina, invece, sarà composta da rappresentanti ufficiali degli organismi di supporto al business, di alti dirigenti e di policy makers scelti tra le figure-guida dei due paesi, in rappresentanza della Camera di Commercio e d'Industria romena, della Agency for Regional Development "Bucharest Hlov", dell'agenzia per lo Sviluppo Regionale del Sudest "Braila" e dell'Unione delle Associazioni dei Consumatori Arges "Federalcoop Arges".

Inoltre, saranno presenti con loro rappresentanti ufficiali anche l'Agenzia Nazionale per l'Agricoltura romena (ANCA), il ministero per le Politiche Agricole, Forestali e Rurali, l'Agenzia Prahova per lo sviluppo dell'agricoltura montenegrina, e la Municipalità di Mangalia. "Questo incontro avrà ovviamente ripercussioni molto importanti sulle future opportunità socio-economiche che coinvolgeranno Italia, Romania e Montenegro" - commenta il sindaco di Castelnuovo Bormida, Mauro Cunietti, ovviamente orgoglioso che il suo comune, tra i più piccoli della provincia, abbia svolto un ruolo importante nell'organizzazione del summit. Poi, prosegue: "Si tratta di due paesi che stanno attraversando una fase di grande espansione commerciale e che hanno mostrato di tenere in grande considerazione i prodotti tipici agroalimentari e artigianali del Monferrato. Speriamo che quest'incontro possa aiutarci a sviluppare con loro relazioni commerciali sempre più strette".

M.Pr.

Finanziato dalla regione Piemonte

A Cassine progetto di micro-nido comunale

Cassine. C'è anche il progetto presentato dal Comune di Cassine, e finalizzato alla realizzazione di un micro-nido comunale, tra quelli che potranno usufruire dei finanziamenti della Regione Piemonte.

La creazione di un micro-nido comunale rappresenta una scelta innovativa nel campo dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

I micro-nidi si propongono come strutture di sostegno alle famiglie, che vi si rivolgono quando hanno bisogno di un aiuto per la custodia dei bambini tra i 24 e i 48 mesi (il caso più comune è quello di nuclei familiari con entrambi i genitori alle prese con esigenze lavorative).

Si tratta di un progetto educativo che prevede la cura dei bambini anche per l'intera giornata, ma con la possibilità di mantenere orari flessibili, sia per l'entrata che per l'uscita in modo da agevolare il più possibile i genitori.

In Italia sono attivi molti nidi d'infanzia, ma la creazione di una struttura simile a livello comunale rappresenta sicuramente una novità, visto che i nidi sono comunemente a carattere familiare (quindi gestiti da privati, solitamente attraverso la costituzione di associazioni di genitori), o misto (nei casi in cui il comune si affianca ai privati), ma la creazione di micro-nidi comunali in Italia per ora ha ben pochi precedenti.

«Abbiamo la fortuna - spiega l'assessore uscente Gianpiero Cassero - di avere a di-

sposizione una struttura molto spaziosa, quale la scuola materna, che abbiamo acquistato dalla parrocchia, grazie anche all'alienazione delle scuole di Sant'Andrea e Caranzano, e che integreremo inserendovi questo nido d'infanzia».

Il progetto prevede di posizionare il micro-nido, in un'ala dell'edificio al momento non utilizzata, che sarà ovviamente ampliata e rimaneggiata per portarla a norma di legge e consentire all'interno lo svolgimento delle attività di socializzazione che possano portare i bambini ad un adeguato sviluppo psicofisico.

Lo spazio a disposizione sarà sufficiente per un massimo di 6 bimbi: «Si tratta di un numero certo non elevatissimo, ma la ragione di questo è la volontà di offrire un servizio di una certa qualità e allo stesso tempo mantenere una linea di spesa sostenibile per il Comune», spiega ancora Cassero.

Il progetto avrà un costo di 143.000 euro, dei quali 100.000 saranno coperti dalla Regione e i restanti saranno a carico del Comune.

L'integrazione di un asilo nido nella struttura dell'edificio, non è comunque l'unico intervento previsto sull'immobile: la cucina e la sala da pranzo, infatti, saranno presto adeguate, in modo da ospitare in maniera ancora più confortevole i 70 bambini, non solo cassinesi (molti provengono da Alice e Ricaldone) che usufruiscono della scuola dell'Infanzia di Cassine.

Diventerà centro per la promozione turistica

Stazione di Bergamasco presto recuperata

Bergamasco. Sarà presto recuperata la ex stazione ferroviaria di Bergamasco.

L'immobile entrerà infatti a far parte di "Al & At Express - Persone, tempi e luoghi in cambiamento", un progetto multicentrico, articolato in una lunga serie di iniziative, supportate dai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, che coinvolgono le cooperative sociali dell'Alessandrino e dell'Astigiano, unitamente ai servizi socio - assistenziali.

Tra queste, figura anche il recupero di alcune vecchie stazioni ferroviarie in provincia di Alessandria.

L'iniziativa, che vede impegnato anche il Cissaca (Consorzio intercomunale dei servizi socio - assistenziali del Comuni dell'Alessandrino), si propone il duplice obiettivo di riportare a nuova vita le stazioni ferroviarie in disuso, impedendo che diventino spazi abbandonati alla mercè dei vandali, e, nel contempo, di creare nuove possibilità occupazionali destinate a soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

La stazione di Bergamasco sarà presto trasformata in un centro di promozione turistica; a gestirlo, saranno chiamati operatori (scelti appunto tra gli appartenenti alle categorie svantaggiate) che, prima di entrare in servizio seguiranno un apposito corso di formazione. All'interno della recuperata stazione sarà allestita una postazione Internet e sarà distribuito materiale (multimediale e cartaceo) al fine di promuovere il territorio, facendone conoscere i siti turisticamente più interessanti e i prodotti agroalimentari più tipici.

«Quanto si sta realizzando - ha dichiarato entusiasta il presidente del Cissaca, Paolo Bellotti alla presentazione del



L'assessore ai lavori pubblici Gianluigi Ratti.

progetto - è l'esempio dei risultati concreti che si possono raggiungere attraverso la collaborazione tra diversi enti». Soddisfazione per il recupero della vecchia stazione è stato espresso anche dall'amministrazione comunale bergamasca: «Quello di recuperare la vecchia stazione era da tempo un nostro desiderio - ha commentato l'assessore alle manifestazioni e ai lavori pubblici Gianluigi Ratti - tanto che avevamo anche fatto un'offerta alla Rete Ferroviaria Italiana per rilevare l'immobile. Purtroppo, per rispettare l'equilibrio del bilancio comunale, la cifra che avevamo offerto aveva un carattere poco più che simbolico, e non era stata considerata sufficiente. Ora, comunque, il recupero della vecchia stazione diventerà realtà, e noi siamo i primi a rallegrarcene. Anzi, la scelta di collocare a Bergamasco il centro di promozione turistica mi pare particolarmente felice, considerata la particolare posizione geografica del nostro comune, che possiamo ben considerare un ideale crocevia tra Alessandrino e Astigiano». Non resta che attendere l'inizio dei lavori.

M.Pr.

Nella notte tra lunedì 11 e martedì 12 aprile

Furto nel municipio di Maranzana



Maranzana. Una volta si diceva: "Audace colpo dei soliti ignoti"... una frase che si adatterebbe benissimo a quanto accaduto a Maranzana. Nella notte tra lunedì 11 aprile e martedì, i "soliti ignoti" hanno messo nel loro mirino addirittura il palazzo del Comune.

I malviventi, dopo aver scardinato la porta principale del Municipio, hanno fatto lo stesso con quella che conduce agli uffici superiori, che hanno forzato, penetrando all'interno e mettendo tutto a soqquadro.

I danni dell'incursione, per fortuna, sono da considerarsi limitati, come ci spiega lo stesso sindaco di Maranzana, Marco Patetta: «Per fortuna, a parte le due porte forzate,

che abbiamo già provveduto a fare riparare, e il disordine all'interno, i ladri sono riusciti a sottrarre solo una modica somma di denaro». Appare chiaro, comunque, che non erano certamente i soldi il vero obiettivo della incursione notturna: in Municipio non si va certamente con lo scopo di portare via del denaro.

Probabile che ai malviventi facessero invece gola i documenti in bianco, che avrebbero potuto essere utilizzati per fabbricare false carte d'identità e certificati.

«In questo caso - conclude il Sindaco - direi che gli è andata proprio male: i documenti in bianco li conserviamo, come da disposizioni ministeriali, al sicuro nella cassaforte».

Massimo Proserpi

Restano invariate tasse, tariffe, aliquote

Castelnuovo approvato il bilancio 2005

Castelnuovo Bormida. È stato approvato nei giorni scorsi, il bilancio di previsione per l'anno 2005 del Comune di Castelnuovo Bormida, che pareggia su 1.341.104 euro. Ad annunciarlo, è stato lo stesso primo cittadino castelnovese, Mauro Cunietti, che ha anche ricordato che l'approvazione in Consiglio comunale è avvenuta con i soli voti della maggioranza.

Analizzando nel dettaglio il documento, si scopre che resteranno invariate tasse, tariffe e aliquote: «Si tratta di una conferma della nostra linea amministrativa», ha precisato Cunietti. «Per quanto possibile, abbiamo ritenuto giusto lasciare inalterate le tasse a carico dei contribuenti». Ferme dunque l'ICI, sia sulla prima (6‰) che sulla seconda casa (7‰), la Tarsu, e tutte le altre aliquote e tariffe comunali. Dal punto di vista delle opere pubbliche in calendario per l'anno corrente, invece, saranno molti i cantieri che verranno aperti sul suolo castelnovese.

«Sicuramente - spiega il sindaco Cunietti - un'opera fondamentale, da portare a termine approfittando della bella stagione, sarà quella del potenziamento dei rilevati arginali presso il fiume Bormida, che avranno il compito di difendere il paese dal rischio di esondazioni.

Sono diversi anni che a Castelnuovo non avvengono episodi catastrofici, ma non possiamo dimenticare che nel 1935 una disastrosa alluvione mise in ginocchio il nostro paese. Bisogna evitare ogni rischio che un tale evento possa ripetersi nel futuro; proprio per l'importanza delle finalità dell'opera, il livello degli argini sarà stabilito da un sopralluogo dell'AIPO».

I nuovi rilevati arginali correranno parallelamente a via Bruni Gaioli, fino in località Gallareto e in località Gorre, dove è prevista anche la realizzazione di una circinnallazione, che dovrebbe eliminare definitivamente il traffico di mezzi pesanti dal centro storico, ed in particolare dalla centralissima via Bruni Gaioli. La circinnallazione, che è in fase di progettazione definitiva, collegherà le due provinciali SP 195 e SP 196, e costituirà un'opera pubblica di importante importanza per il bilancio del piccolo centro valborghese. Non a caso, il sindaco auspica l'arrivo di qualche aiuto: «Mi pare evidente che un'opera come questa, che migliorerebbe allo stesso tempo la qualità della vita degli abitanti castelnovesi, e la scorrevolezza del traffico potrebbe essere un vantaggio per tutti e quindi spero vivamente in un contributo da parte della Provincia».

M.Pr.

Tavolo di Amnesty ad Acqui Terme

"Mai più violenze contro le donne"



Il tavolo di Amnesty International in via Garibaldi.

Acqui Terme. Molta curiosità, e un buon successo in termini di partecipazione, per il tavolo allestito da Amnesty International in via Garibaldi, nella giornata di sabato 2 aprile, nell'ambito della campagna "Mai più violenze contro le donne". In particolare, sono stati più di centoventi i sottoscrittori della petizione urgente proposta da AI a sostegno della giornalista colombiana Claudia Julieta Duque, più volte minacciata di morte per il suo incessante impegno a favore dei diritti umani. Nella petizione, si richiede al governo colombiano maggiore protezione per la Duque e per la sua figlia, di soli 10 anni. Le persone eventualmente interessate ad aggiungere la propria firma alla petizione, possono contattare il gruppo 27 di Amnesty International, sezione di Alessandria, telefonando al 333 2360821.

M.Pr.

Domenica 17 aprile a Fontanile

Si presenta l'alfabeto storico di Nizza

Fontanile. Quinto incontro di "Incontri con l'autore", domenica 17 aprile, alle ore 16,30, dell'interessante ciclo di incontri culturali a tema, a cadenza mensile, organizzato dal Comune e dalla Biblioteca comunale.

Protagonisti Giuseppe Baldino (testi) e Massimo Ricci (illustrazioni), autori dell'"Alfabeto storico di Nizza Monferrato".

L'Accademia di Cultura Nicese L'Erca vuole offrire la storia della sua città. Aiutati dalle illustrazioni, si potrà leggere lo spirito di libertà ed indipendenza che, sin dalla sua fondazione, ha animato questo Comune, le lotte sostenute e le ingiustizie subite da chi ci ha preceduto per difendere quei principi che sono alla base della società in cui viviamo.

Proprio per questo è un libro che viene offerto ai giovani nicesi al loro ingresso nelle aule scolastiche.

Si potranno conoscere i personaggi che con la loro attività hanno onorato Nizza.

I capitoli percorrono le lettere dell'alfabeto dalla A alla Z.

E proprio la Z si apre con quella formula "zolfo, sudore e veridame" che ha contraddistinto per secoli il lavoro contadino.

Giuseppe Baldino è nato a Castelnuovo Belbo nel 1957, laureatosi in Scienze Politiche nel 1982 presso l'Università di Torino, è dirigente nella pubblica amministrazione. Studioso di Storia e tradizioni locali ha pubblicato numerosi saggi, tra cui: "Betonina: antica terra

degli incisa nel territorio di Castelnuovo", "Gian Felice Gino, il silenzioso principe degli aviatori", "Francesco Arrigottie una curiosa annotazione enologica al Fodero di G.C. Cordara", "La famiglia Trotti a Castelnuovo d'Incisa o sia di Belbo nel Settecento", "Malventi e banditi durante il settecento nella bassa Valle Belbo", "L'omicidio del capitano Luzzara nel cortile di Palazzo Crova in Nizza della Paglia", "Influenze esterne sulla toponomastica medievale nell'area monferrina nicese", "Testimonianze della presenza araba nella storia del Monferrato", "Le tradizioni orali: un elemento centrale della cultura della comunità".

Massimo Ricci è nato nel 1961 a Nizza Monferrato, dove vive e lavora.

Ha iniziato giovanissimo il suo cammino a contatto con gli artisti della scuola artigiana e torinese. Laureato in giurisprudenza, ha frequentato lezioni di figura presso l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. All'attività pittorica, costituita da mostre personali in gallerie nazionali ed estere, affianca quella di illustratore per l'editoria, enti pubblici ed aziende in vari settori.

Ha illustrato per tutto l'arco di durata editoriale il foglio nazionale "Tuttocome" sul quotidiano "La Stampa" e collabora su periodici e libri per Rizzoli - De Agostini e vari altri. Collabora come grafico in occasione di eventi e manifestazioni.

Un appuntamento con la nostra storia da non perdere.

Nello stand della regione Piemonte

Lo "Strevi" passito presentato al Vinitaly



Strevi. C'è stato spazio anche per lo "Strevi" passito, al Vinitaly, la fiera del vino che si ha avuto luogo la scorsa settimana a Verona.

Nello stand riservato alla Regione Piemonte, uno spazio è stato dedicato alla presentazione e alla degustazione del passito strevese, che proprio a partire dalla prossima settimana potrà fregiarsi dell'ambito marchio doc. Alla presentazione dello "Strevi" hanno preso parte, oltre al sindaco Pietro Cossa, in rappresentanza di tutta l'amministrazione comunale, tutti i

produttori strevesi e due ospiti d'eccezione: l'agronomo e giornalista Maurizio Gilj e l'enologo Lorenzo Tablino. A loro è toccato l'onore di spiegare ai numerosi presenti le caratteristiche del prodotto, il suo particolare e articolato processo di vinificazione, e le sue modalità di confezionamento.

Al termine, lo stand piemontese e tutti i presenti hanno alzato i calici, per l'attesa degustazione del passito, che ha suscitato in tutti gli intervenuti commenti tra l'entusiasmo e l'ammirato. **M.Pr.**

Strevi la farmacia si trasferisce nel "Castello"

Strevi. Da martedì 19 aprile troveremo la farmacia di Strevi nel nuovo palazzo, condominio "Castello" sito quasi di fronte alla precedente sede. La nuova farmacia è più grande con all'interno, ampi spazi per l'esposizione dei vari prodotti: farmaci etici, parafarmaci, omeopatici, fitofarmaci e calzature ortopediche. Offre pure la possibilità di attuare servizi, quali l'autoanalisi di glicemia e colesterolo e misurazione della pressione sanguigna. Esternamente c'è spazio per posteggio auto e comodità di entrata ed uscita per automobilisti e pedoni. Dopo circa dieci anni di permanenza a Strevi, a questo miglioramento è stato spronato il titolare, il farmacista dott. Pier Mario Maranzana, il quale afferma di avere compreso l'importanza frequentando vari corsi di aggiornamento per arricchire la professionalità, ma soprattutto per la cordialità che gli hanno sempre dimostrato, dal suo insediamento ad oggi, gli abitanti di Strevi e del circondario. A tutti desidera porgere un sentito ringraziamento informando che sarà sempre a loro disposizione per quanto concerne il suo lavoro.

Dalla scuola primaria di Melazzo

"Miss Mouse" musiche e canzoni per ragazzi



Melazzo. Gli alunni della scuola Primaria di Melazzo, le loro famiglie e gli insegnanti vi aspettano numerosi oggi, venerdì 15 aprile, alle ore 18, presso il salone comunale di Palazzo Robellini per presentare il loro cd di canzoni per ragazzi dal titolo "Miss Mouse". Il cd contenente canzoni e musiche scritte da Alessandro Bellati è distribuito a livello nazionale da Ecosound. Gli alunni della scuola elementare avevano già dato prova della loro abilità canora vincendo per due edizioni consecutive, 2003 e 2004, il premio speciale del "Festival Internazionale Fortissimo per l'UNICEF". Il 2005 vede gli alunni nuovamente protagonisti di un progetto entusiasmante, la pubblicazione di un cd musicale edito e distribuito in tutto il territorio nazionale da Ecosound. All'interno del cd si possono trovare, oltre alle due canzoni vincitrici del premio speciale per l'UNICEF, anche dei brani strumentali e soprattutto il nuovo singolo "Miss Mouse" che sarà il biglietto da visita per altre occasioni di carattere musicale. Vi aspettiamo, non mancate.

L'opera di Farinetti, Ricci e Valla

Il mondo contadino e il museo di Orsara



Orsara Bormida. Sabato 9 aprile, dopo la celebrazione di una santa messa nella ristrutturata chiesetta di S. Sebastiano, dal parroco don Giuseppe Olivieri, in suffragio dei soci ed amici dell'Associazione Ursaria, alla presenza di numerose autorità e di un folto pubblico, nella sede del museo etnografico dell'agricoltura, è stato presentato dagli autori, Elisabetta Farinetti, Beppe Ricci e Gigi Vacca, il volume "Il mondo contadino e il museo di Orsara".

L'opera, come hanno spiegato gli autori, vuole essere, oltre ad una interessante ricostruzione storica delle origini di Orsara, una risposta alle domande dei molti visitatori

del museo, soprattutto bambini e ragazzi, su una civiltà ormai scomparsa ed un invito a non dimenticare il passato.

Dopo la recita di una bellissima e applaudita poesia "La cucina dei ricordi", da parte dell'autrice Graziella Scarso del Circolo Mario Ferrari di Acqui Terme, il presidente dell'associazione Beppe Ricci ha invitato tutti per la sera di sabato 14 maggio alla manifestazione "Printemps des musees", patrocinata dal ministero della Cultura del governo francese a cui hanno aderito circa 850 musei tra i più importanti d'Europa compreso, per la seconda volta, il museo Etnografico dell'Agricoltura di Orsara Bormida.

Nel pensiero dei suoi amici

Malvicino: ricordano Marco Cavallero

Malvicino. Così gli amici, con tanto affetto, ricordano Marco Cavallero, 39 anni, giovane sposo e padre, tragicamente deceduto sul lavoro, a Strevi, il 16 marzo:

«Ciao Marco, queste poche righe non hanno la pretesa di riuscire a far capire a chi non ti conosceva che persona meravigliosa tu fossi, ma è solo un modo per esprimere come possiamo il dolore e il vuoto che hai lasciato in noi dal giorno in cui un destino davvero troppo crudele ti ha portato via dalle persone che ti volevano bene.

Ogni giorno, ogni momento condiviso con te resterà un ricordo prezioso da conservare nei nostri cuori.

Eri sempre disponibile per una chiacchierata, per uno sfogo e per dare una mano ad aiutarci a realizzare i nostri progetti.

Gli stessi progetti che avevi tu, che in questi anni hai realizzato con sacrificio e non poca fatica, ma sempre con il sorriso sulle labbra perché era ciò che volevi: costruire la tua casa per poi dividerla

con Tiziana e con i figli che sarebbero arrivati.

Ingiustamente il tuo sogno ti è stato strappato proprio ora che eri così felice per tutto ciò che eri riuscito a creare.

Hai lasciato un segno della tua bravura in ogni luogo in cui hai lavorato per la precisione e la passione che avevi nello svolgere i tuoi compiti, quella stessa precisione che ti ha portato a voler svolgere bene anche il tuo ultimo lavoro portandoti via da tutti noi.

Non c'è una spiegazione, non c'è un perché che possa farci capire il motivo per cui a una persona come te venga tolta la possibilità di vivere a pieno la vita e di vedere crescere le tue bambine circondandoti degli amici che ti volevano bene.

Forse "lassù", avevano bisogno di una persona davvero speciale a cui affidare dei compiti importanti...

Non ti dimenticheremo mai sarai sempre presente in noi e il tuo sorriso ci accompagnerà per sempre».

Rivalta Bormida: podio per la scuola media

Badminton ai giochi sportivi studenteschi



Rivalta Bormida. Sabato 9 aprile, nella palestra Cesare Battisti di Acqui Terme, si è svolta la fase provinciale dei giochi sportivi studenteschi (G.S.S.) di badminton a cui la scuola media di Rivalta Bormida ha partecipato con Francesco Cartolano nel singolare maschile, Amal El Filali nel singolare femminile e Marco Bianchi e Lucia Pincerato nel doppio misto, seguiti dalla professoressa Nicoletta Moraschi. Il torneo, suddiviso in due gironi, ha visto impegnate anche le scuole medie di Castellazzo Bormida, Gavi, Acqui Terme (Bella e S.Spirito) e Novi Ligure.

La formazione rivaltese ha subito dominato la situazione,

raggiungendo facilmente la fase semifinale dove, incontrando la scuola media di Gavi, ha avuto la meglio.

Arrivati alla finale, contro la scuola media "Boccardo" di Novi Ligure, la stanchezza si è fatta sentire, facendo commettere ai rivaltesesi alcuni errori e regalando la vittoria all'altra squadra, tranne nel singolare maschile, dove Francesco Cartolano ha dominato l'incontro. Un po' delusi, ma anche felici di aver partecipato, gli alunni sono stati premiati salendo sul 2° posto del podio. Complimenti a tutti gli alunni che hanno dimostrato grande determinazione e ottime capacità tecniche. Auguri per i prossimi anni.

Agenti forestali di Canelli e Nizza

Segnalate violazioni a Castel Boglione e Bruno



Castel Boglione. Nel corso dell'attività di controllo del territorio, agenti forestali del Comando Stazione di Canelli, hanno segnalato all'Autorità Giudiziaria tre persone (una residente in Castel Boglione e due residenti in Vinchio) per la presunta violazione in materia urbanistico - edilizia e paesaggistico - ambientale.

Il proprietario committente dei lavori e gli esecutori materiali dell'intervento hanno sradicato con un mezzo meccanico un bosco ceduo di roveri, carpino e robinia e successivamente livellato il terreno in assenza di autorizzazioni urbanistiche e ambientali, su una superficie di circa 400 metri quadrati e conseguentemente è stata verificata l'alterazione dello stato dei luoghi,

in Comune di Castel Boglione, regione Gianola.

In una successiva operazione, il personale del Comando Stazione di Nizza Monferrato ha segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Acqui Terme un uomo di 55 anni, residente in Nizza Monferrato, per la presunta violazione alla normativa paesaggistico - ambientale. L'uomo, nel corso di una utilizzazione boschiva, abbatté con un taglio raso circa 1.000 metri quadrati di un soprassuolo forestale costituito da quercia e ciliegio, in assenza di autorizzazione, in Comune di Bruno, località Costalunga. Allo stesso è stata contestata la violazione della legge forestale con l'applicazione di una sanzione amministrativa di circa 300 euro.

Nocciolati: aiuti per impianto e meccanizzazione

La Provincia di Asti ha emanato un bando per l'apertura della presentazione di domande per ottenere contributi in conto capitale per l'impianto di nuovi nocciolati e per l'acquisto di macchine per la raccolta delle nocciole.

Il contributo concedibile per l'impianto del nocciolato, su una spesa ammissibile di 2.500 euro per la superficie massima di un ettaro, è del 40% a fondo perduto, elevato al 50% nelle zone montane con un aumento del 5% per i giovani agricoltori. La realizzazione degli impianti dovrà essere conforme alle prescrizioni di produzione contenute nel disciplinare di produzione "Nocciola Piemonte". Le domande di contributo dovranno pervenire, utilizzando l'apposito modello, al Servizio Agricoltura della Provincia di Asti entro e non oltre, le ore 12, del 15 aprile.

Per quanto riguarda l'acquisto di macchine e di attrezzature per la raccolta delle nocciole, comprese le attrezzature per la pulizia, l'essiccazione e lo stoccaggio del prodotto in guscio la spesa massima ammissibile è di 25.000 euro per azienda.

Le domande di contributo dovranno pervenire, utilizzando l'apposito modello, al Servizio Agricoltura della Provincia di Asti entro e non oltre le ore 12 del 30 giugno 2005.

Tutti gli interventi potranno essere realizzati soltanto dopo l'approvazione della domanda.

Per informazioni: Marco Borgio e Basano Maria 0141 433506/7.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue.

La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Troupe della prima rete nel Ponzonese

A Ponzone la Rai per il filetto baciato



Ponzone. Il filetto baciato di Ponzone finirà in televisione. In questi giorni, una troupe di Rai 1, visitando il Ponzonese, ha ripreso gli angoli più importanti del comune, il panorama che spazia sulle Alpi e sulla pianura ed ha dedicato uno spazio particolare al "Filetto baciato" che ha la sua zona di produzione nel territorio di Ponzone con le sue frazioni di Cimaferle ed Abbasse.

La trasmissione della Rai riguarda una serie di prodotti di nicchia e fa parte di un più ampio contenitore che coinvolge tutte le specialità gastronomiche tipiche delle nostre terre. Le telecamere hanno ripreso la lavorazione del filetto baciato nei laboratori dove vengono utilizzati tagli pregiati di maiale, analizzato le varie fasi dall'insaccamento alla stagionatura che avviene esclusivamente nella zona di Ponzone caratterizzata da un microclima particolare che conferisce importanti valori organolettici al filetto baciato.

La storia del "Filetto baciato

di Ponzone" ha un retroterra che ci riporta all'Ottocento, quando Romeo Malò, un nome importante per la storia ponzonese, inventò verso la fine di quel secolo un prodotto la cui ricetta venne tramandata ai familiari. Oltre al "Filetto" o "Sottofiletto" che costituiscono il cuore del prodotto, vengono utilizzati, per la preparazione della pasta di salame, tagli magri pregiati con l'aggiunta di guanciale e di pancette. Il processo di salatura e marinatura del filetto o sottofiletto è un segreto che i produttori, tre in tutto il ponzonese, conservano gelosamente, mentre la macinatura della pasta è di grana grossa. Il prodotto viene poi insaccato in un budello naturale e la stagionatura varia a seconda delle richieste da parte dei clienti. Resta il fatto che è poi il particolare clima e microclima di Ponzone a far del "Filetto baciato" una vera opera d'arte culinaria ed oggi, il filetto baciato di Ponzone è apprezzato in tutto il mondo

w.g.

Sabato 16 aprile ad Alice Bel Colle

I "Nuovi trovieri" in "Dalle belle città"

Alice Bel Colle. Continuarono le attività culturali del Comune e della Pro Loco. Dopo la rappresentazione di sabato 9 aprile della commedia "Buonanotte Bettina" allestita dalla compagnia "Spasso carrabile", è la volta, sabato 16 aprile, alle ore 21, nella Confraternita SS. Trinità, in piazza Guacchione del gruppo "Nuovi Trovieri".

Gianfranco Calorio (canto e chitarra), Gianni Ghè (canto, chitarra e percussioni), Roberto Pierallini e Grazia Roberti (voci recitanti), si esibiranno nello spettacolo "Dalle belle città". Fascismo e antifascismo: memorie, storie e canzoni" in occasione del 60° anniversario della Liberazione.

Il titolo deriva da uno dei pochi canti della Resistenza di cui si conoscono gli autori, i partigiani Emilio Casalini e Angelo Rossi, che nel marzo del 1944 composero la canzone "Dalle belle città" a poca distanza dal nostro territorio, sull'Appennino ligure.

Scrivono i Nuovi Trovieri: «Cos'è che rende bella una città? La nostra storia, la nostra vita, i nostri sogni, i nostri amori... e se qualcuno, qualcuno dei nostri, cede tutto ciò al nemico, tradendo la nostra fiducia e i nostri ideali, allora il

desiderio di riprenderci quello che ci è stato rubato diventa irrefrenabile: il desiderio di recuperare il valore della nostra storia, la dignità della nostra vita, la luce dei nostri sogni, il calore dei nostri amori...».

Lo spettacolo, diviso in cinque quadri che rievocano la nascita del fascismo sino alla seconda guerra mondiale, mira a porre l'attenzione dello spettatore sui fatti successi non tanto per descrivere con il canto un'epoca storica, quanto - proprio in funzione di quanto sopra riportato - per evocare con la musica le sensazioni e le emozioni che quell'epoca ha prodotto. Sfilano così il delitto Matteotti, la guerra d'Africa e di Spagna, la Shoah, ma soprattutto il dolore del sacrificio, la sconfitta o la vittoria di tanti uomini che nelle canzoni e nei testi di poesia e prosa hanno lasciato testimonianza di quanto accaduto.

I Nuovi Trovieri vogliono proprio partire da tali testimonianze per rievocare con la forza della memoria quegli avvenimenti che hanno fatto del Novecento il secolo breve per eccellenza; quegli eventi che ancora oggi ogni famiglia porta con sé nel ricordo di un familiare o di un amico morto in battaglia.

Massima onoreficenza dello stato di Israele

Donna di Cassinasco "Giusto tra le nazioni"

Cassinasco. Domenica 13 marzo a Crolles, cittadina francese sulle rive dell'Isère, a pochi chilometri da Grenoble, il Comitato francese per Yad Vashem ha insignito del titolo di "Giusto tra le Nazioni" la signora Ludovina Ghione, conferendole la Medaglia dei Giusti per lei e a titolo postumo per il marito Giuseppe Gallo, deceduto nell'ottobre 2002. Questa la testimonianza del figlio Carlo, liberamente tradotta dall'articolo del giornale municipale di Crolles (n. 2, marzo 2005). Nata il 10 agosto 1904 a Cassinasco in regione Bracco (ora Gibelli: n.d.t.), all'età di 15 anni Ludovina Ghione emigrò in Francia, a Sclose de Conte, paese vicino a Nizza, presso i parenti agricoltori. Poco dopo si trasferì ad Antibes, dove conobbe e poi sposò Giuseppe Gallo, canellese d'origine, panettiere e agricoltore. Dopo la dichiarazione di guerra, gli sposi tornarono a Sclose de Conte dove, con l'inasprirsi delle leggi razziali naziste, essendo Sclose de Conte regione di demarcazione italiana, molte famiglie ebraiche vennero a cercare rifugio. La situazione precipitò ben presto verso la catastrofe. Una sera di giugno del 1944, durante un violento temporale, i nazisti piombarono sul paese e catturarono e deportarono quasi tutti gli ebrei. I Gallo riuscirono ad avvertire i Niederman, vicini di casa, che fuggirono nei boschi circostanti. Restò a casa il capofamiglia, che fu deportato e di cui non si seppe più nulla. Rintracciati i superstiti, i Gallo li nascosero in casa propria per alquanto tempo, pur sapendo di mettere a rischio la loro stessa vita.

«Mio padre - continua il racconto Carlo Gallo - era un comunista e apparteneva ad una cellula della rete della Resistenza. Tramite i suoi contatti riuscì a far avere alla signora Niederman e ai suoi due figli dei documenti d'identità falsi e la signora Niederman poté rifugiarsi a Monaco, mentre i due ragazzi furono mandati in un campo di lavoro. Ma il più giovane dei Niederman, appena sedicenne, voleva ad ogni costo rivedere la mamma e mio padre, che era il pastore delle rete partigiana andò a cercarlo e riuscì a prendere con lui un treno per Monaco. Per maggior sicurezza si misero in due vagoni diversi. Il convoglio fu fermato dalla Gestapo. Il ragazzo fu catturato e mandato a Buchenwald: viaggio senza ritorno. Mio padre riuscì fortunatamente a fuggire. I Gallo e i Niederman sopravvissuti sono sempre rimasti in contatto ed è stata la nipote della signora Niederman, M.me Brigitte Avezou, a segnalare a Yad Vashem l'operato dei coniugi Gallo, per far loro ottenere l'alto riconoscimento di Giusti tra le Nazioni, il cui nome viene scritto sul muro d'onore del Giardino dei Giusti a Yad Vashem, il museo - monumento di Gerusalemme dedicato alla Shoah.

È la più alta onorificenza di cui lo Stato d'Israele a nome di tutto il popolo insignisce i Gentili (i non ebrei) che durante la persecuzione nazista hanno salvato degli ebrei, mettendo a rischio la propria libertà e la propria vita, senza ricevere enumerazioni o compensi di sorta. Durante l'occupazione nazista furono tante le persone che rischiarono e spesso persero la vita per salvare un ebreo. Donne e uomini come tanti, che non si sentivano eroi e che vedevano negli ebrei perseguitati persone come loro, donne e uomini il cui senso della giustizia e dell'umana solidarietà era più forte della paura. E fu grazie a loro che non riuscì appieno il perverso piano nazista di fare degli ebrei "una razza estinta". Per noi resta il dovere di trasmettere la memoria di quanto essi hanno fatto, perché il mondo ha bisogno di Giusti, perché ci sia anche un po' di luce nel buio profondo della Shoah».

Langa Astigiana: riunito il Consiglio

Roccoverano. Martedì 5 aprile, alle ore 21, si è svolto il Consiglio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", a Roccoverano, in via Roma. Il Consiglio ha approvato con 28 voti favorevoli e 13 astenuti il Bilancio di Previsione esercizio 2005, il Bilancio pluriennale 2005/2007, la relazione previsionale e programmatica 2005/2007 e il Piano triennale dei lavori pubblici. Contestualmente il Consiglio richiamando il regolamento per il funzionamento degli organi della Comunità Montana ha convalidato la nomina di 2 delle 7 commissioni consiliari permanenti e precisamente la Commissione Sport Turismo e Tempo Libero, composta da Quassolo Maria Antonietta, Barbero Renzo, Uneval Lorenzo, Barberis Pietro, Lovati Virginio e la Commissione Agricoltura composta da Macario Giorgio, Cirio Pietro, Gallareto Luigi, Rattazzo Giuseppe, Bernengo Giuseppe, Bodrito Sandro. Inoltre si è approvato il rinnovo della convenzione con il Comune di Roccoverano per il servizio di trasporto pubblico da espletarsi con due dipendenti qualificati.

Langa delle Valli: "Canto, racconto, canto..."

Cortemilia. Comune e parrocchia S. Michele di Cortemilia, Fondazione CRT, Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo", organizzano "Canto, racconto, canto..." incontro della terza età per ultrasessantacinquenni... circa, per domenica 17 aprile a Cortemilia. Alle ore 11 santa messa nella parrocchiale di S. Michele, celebrata dal parroco don Vincenzo Visca. Al termine della celebrazione, alle ore 12,30 pranzo sociale presso ristorante "La Piazzetta", in via Dante Alighieri (borgo S.Michele). Alle ore 15,30 presso il salone parrocchiale di S. Michele spettacolo teatrale "Lo schiacciati" presentato dalla compagnia "Teatro delle Orme" di Cortemilia. Gli interessati sono pregati di prenotare telefonicamente alla Comunità Montana "Langa delle Valli", tel. 0173 828204 (dal lunedì al venerdì ore 9-13). Il pranzo è riservato agli ultrasessantacinquenni. Prezzo complessivo 10 euro. Funzionerà un servizio di trasporto apposito (farne richiesta all'atto dell'iscrizione). Le prenotazioni verranno accettate fino ad esaurimento dei posti.

Si insedia lunedì 19 aprile

Cassine: convocato il Consiglio comunale

Cassine. Non sono ancora noti, al momento di andare in stampa, i nomi degli assessori che comporranno la Giunta comunale di Cassine, e collaboreranno con Roberto Gotta, rieleto sindaco, che ha iniziato il suo secondo mandato. La stesura definitiva della lista degli assessori dovrebbe essere stata ultimata al termine della riunione di maggioranza svoltasi mercoledì sera.

Da voci di corridoio, si sa che la Giunta dovrebbe essere allargata a 6 assessori, in parte confermati, ed in parte (si parla di un elemento) nuovi rispetto alla precedente esperienza amministrativa, e che la carica di vicesindaco resterà ad appannaggio di Tommasino Bongiovanni.

Tutte le altre nomine, invece, potrebbero rimanere "top secret" fino alla serata di lunedì 19 aprile, quando, alle ore 21, avrà luogo l'atteso primo Consiglio comunale dopo la rielezione del sindaco. Sarà questa, l'occasione in cui le nomine dei nuovi assessori saranno ratificate (insieme ad alcuni cambiamenti statutari).

All'ordine del giorno dell'assemblea saranno innanzitutto l'esame delle condizioni di eleggibilità del Sindaco e dei componenti il Consiglio comunale; quindi, la comunicazione

da parte del Sindaco dei componenti la Giunta comunale, l'esame degli indirizzi finalizzati alla nomina dei rappresentanti comunali presso Enti e Istituzioni; la nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale presso la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari; l'elezione di due membri del Consiglio comunale nella Commissione per l'Agricoltura e le Foreste (in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale).

E ancora: la ricostituzione della Commissione del Consiglio comunale per l'Ambiente e l'Ecologia, e la nomina dei suoi componenti; la presentazione e la definizione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare; la realizzazione del sistema comunale di protezione civile, con annessa attivazione di un'unità di crisi (in attuazione alle disposizioni della giunta regionale); l'adesione del Comune alla proposta di intitolazione di un'unità della Marina Militare Italiana alla "Divisione Acqui" e infine la messa a punto di un ordine del giorno relativo alle iniziative per commemorare il 60° anniversario della Liberazione.

M.Pr.

Organizzata da Comune e Pro Loco

Alice: successo di "Spasso carrabile"

Alice Bel Colle. Successo per la serata teatrale di sabato 9 aprile organizzata dal Comune e dalla Pro Loco di Alice Bel Colle, nella Confraternita della SS. Trinità, dedicata alla commedia brillante di Garinei e Giovannini "Buonanotte Bettina". Dopo il saluto del sindaco Aureliano Galeazzo, che ha voluto ricordare insieme al numero pubblico presente in sala la morte del papa Giovanni Paolo II con un minuto di silenzio, l'ex confraternita si è trasformata in un teatro grazie alla compagnia "Spasso carrabile" di Nizza Monferrato.

La vita dei neo sposi Andrea Persichetti (Marcello Bellè) e Nicoletta De Rinaldis (Silvia Chiarle) viene stravolta quando il marito Andrea scopre che Nicoletta è l'autrice del romanzo osé più in voga del momento, dal titolo "Buonanotte Bettina". In un susseguirsi di esilaranti gags, la commedia si dipana tra qui pro quo e litigi dei due innamorati, sino alla riappacificazione finale che chiude

il secondo e ultimo atto.

Sotto la regia di Angela Cagnin gli interpreti sono riusciti a rendere con efficacia il testo, regalando al pubblico momenti di intenso divertimento: convincente l'interpretazione di Silvia Chiarle nei panni di Nicoletta, che per vincere la noia dovuta alle poche attenzioni che il marito le riserva decide di affidare alla carta le sue fantasie; altrettanto incisiva risulta quella di Bellè interpretando l'impiegato di banca Andrea Persichetti e regalando a tale personaggio notevole vitalità. Stefano Zoanelli ha invece vestito il duplice ruolo di Ettore Persichetti e quello di musicista, suonando e cantando insieme a Manuela Bufalo (Yvonne De Rinaldis nella commedia) le musiche composte da Gorni Kramer. Tra gli altri interpreti - Stefania Poggio (l'editrice Colibò), Gian Luca Giacomazzo (il commendatore Sanfelice), Paola Cauli (Marina) - si è particolarmente distinto per la capacità interpretativa Mario Chiarle, insostituibile spalla di Bellè nel secondo atto.

Il risultato è stata una commedia godibile e divertente, che pur appartenendo ormai a quell'Italia della ripresa economica del dopoguerra che specie per le nuove generazioni sembra lontana, scopre ancora grazie alle battute pungenti seppur mai volgari vizi e virtù ancora attuali.

Lo spettacolo è stato offerto a favore del progetto di adozioni a distanza dei bambini del Burkina Faso "Camminiamo insieme nel mondo", sostenuto dal Comune e dalla Pro Loco di Alice Bel Colle: si ringraziano sentitamente la compagnia "Spasso carrabile" e tutto il pubblico presente in sala per aver aderito all'iniziativa.

Langa Astigiana: programmi 2005

Bubbio. Conferenza stampa lunedì 18 aprile alle ore 21 presso la confraternita dell'Annunziata a Bubbio, convocata dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per informare sulle iniziative programmate dalla Giunta Primosig ed in particolare dall'assessore al Turismo, la vice presidente Celeste Mallerba, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, Gianfranco Torelli.

Al termine della serata, degustazione di prodotti tipici locali.

Dal 6 al 12 aprile a Cortemilia

A Monte Oliveto scolaresca francese



Cortemilia. Dal 6 al 12 aprile la capitale della nocciola "Tonda Gentile di Langa" ha ospitato una scolaresca proveniente da Pavezin, un paese della valle del Rodano, vicino a Lione (Francia).

Il gruppo, composto da 20 ragazzi di età compresa tra 8 e 10 anni e da 3 insegnanti, ha trascorso la settimana alternando momenti di studio ed incontri didattici a momenti di gioco.

Le insegnanti della scuola Primaria di Cortemilia hanno promosso e coordinato l'incontro tra i giovani ospiti francesi ed i ragazzi di Cortemilia, consentendo loro di trascorrere insieme due giornate sui banchi di scuola; un'atmosfera piacevole e familiare ha subito contagiato l'esuberante compagnia.

L'Associazione Alpini di Cortemilia ha provveduto a somministrare ottime cene per tutta la durata del soggiorno, nonché il pranzo della domenica, a base di polenta e

spezzatino, a cui hanno anche partecipato alcune famiglie cortemiliesi, il sindaco Aldo Bruna ed il vice sindaco Lina De Giorgis che hanno portato il saluto dell'amministrazione comunale.

Anche la Confraternita della Nocciola "Tonda e Gentile di Langa" ha voluto rendere omaggio al gruppo di francesi, presentando ed offrendo loro le tipiche nocciole zuccherate.

La comitiva ha soggiornato presso la foresteria di Monte Oliveto, inaugurando così una stagione che si prevede ricca di appuntamenti per questa nuova realtà cortemiliese. All'interno della struttura gli ospiti hanno potuto inoltre prendere parte ai laboratori didattici promossi dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia apprendendo l'antico metodo di panificazione nel forno a legna e la tecnica di produzione del formaggio di capra.

E.L.

Feste sagre

Venerdì 15 aprile
Lerma, per il Parco racconta 2005: Le caravelle ritornano, ore 21, presso il centro polifunzionale della Lea. I Guaran: l'amara lotta degli Indiani brasiliani per la riconquista di una parte delle loro terre ancestrali.

L'impegno di Survival, l'organizzazione mondiale per il sostegno dei popoli tribali e la difesa dei loro diritti. **Sabato 30:** Flora del Parco; ore 21, al Teatro di Gavi; conferenza sugli aspetti floristici del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo; relatori: prof. Franco Orsino, prof.ssa Giuseppina Barberis, guardiaparco Giacomo Gola.

Sabato 16 aprile
Bazzana di Mombaruzzo, per la "4ª Stagione Gastronomica di fine inverno", piatti e momenti di vita della nostra gente nel periodo invernale, 5ª e ultima serata di chiusura, con il fritto misto "alla Bazzanese", prezzo della serata: 20 euro. Per informazioni: 0141 726377, 338 7360039.

Martedì 19 aprile
Acqui Terme, Luna d'Acqua, Associazione per lo studio e la ricerca delle psicologie e delle medicine antropologi-

che, organizza, presso la sede di via Casagrande 47 (tel. 0144 56151, 3245764, 329 1236621; e-mail: ppppracca@yahoo.it), ore 21, un ciclo di conferenze dal titolo "I percorsi degli affetti nell'arco di vita": "Lanziano e la sua famiglia", relatore: dott. Marcello Rainero, psicologo e psicoterapeuta. Ingresso libero. Con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Acqui Terme.

Domenica 24 aprile
Bubbio, festa dei fiori in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e mostra mercato dei prodotti tipici della Langa Astigiana. Organizzata da Pro Loco, Comune e altre Associazioni del paese.

Melazzo, 34ª Sagra dello Stoccafisso, organizzata dalla Pro Loco. In caso di cattivo tempo la manifestazione non sarà rinviata.

Toleto di Ponzone, 4ª festa di Primavera; organizzata dalla Pro Loco.

Lunedì 25 aprile
Castel Rocchero, degustazione e vendita torta verde, vendita vini e prodotti locali.
Lozzolo, gara alle bocce alla baraonda.

L'ex sindaco di Ponzone, con "Insieme per Bresso"

Andrea Mignone torna in Regione?

Ponzone. Ci scrive il prof. Andrea Mignone, candidato alle elezioni regionali nella lista "Insieme per Bresso":

«Desidero ringraziare gli elettori per il sostegno di voti accordatomi in una difficile competizione, che ha segnato il mio ritorno, dopo un lungo periodo di assenza, alla politica regionale. E un segno di affetto e di stima che ancor più mi lega a questo territorio, rimasto anche questa volta lontano dalle sedi decisionali.

L'impegno è a non fermarsi, a non chiudere questa esperienza, anche se non eletto in Consiglio regionale. L'essere risultato il più votato nella lista "Insieme per Bresso" costituisce per me un obbligo morale a continuare a proporre il ruolo politico del riformismo democratico. Un progetto alla ricerca di identità e di aggregazione ma che è risultato fondamentale per il successo della Bresso nella nostra provincia. Il risultato elettorale indica anche una omogeneità dell'area acquese che si riconosce in una politica riformista e fatta di progetti, sulla cui base si può costruire la premessa per più ampie aggregazioni in grado di meritarsi il governo della città di Acqui.

Il risultato elettorale premia il buon lavoro di molte amministrazioni e fornisce l'indicazione per una politica alta, fatta di progetti di sviluppo che diano speranze e fiducia concrete. Il bre-

ve tempo avuto a disposizione e la scarsa visibilità del simbolo della lista non hanno impedito di segnare un positivo risultato elettorale e di indicare una diffusione capillare del radicamento territoriale dei suoi candidati. Occorre ora che le componenti di questa vasta area di riformismo democratico intraprendano un lavoro comune per un disegno politico di cambiamento e di sviluppo».

Mignone, ponzone, 57 anni, docente universitario, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Genova, coniugato con Marinella e padre di Giulia (13 anni), sindaco per 3 legislature di Ponzone (dal 1990 al 2004), consigliere regionale dal 1980 al 1990 e assessore regionale dal 1983 all'85 e dall'87 al '90, potrebbe essere il 2° assessore regionale, per la Provincia di Alessandria, della nuova Giunta di Mercedes Bresso.

Mignone, consigliere comunale di Ponzone, il più votato della lista "Insieme per Bresso", nella Provincia, collega del presidente Bresso, politico di grande esperienza e serietà, stimato ed apprezzato, diventerà assessore, se la Bresso vorrà riconoscere, alla sua lista e alla Provincia, l'importante contributo nella sua vittoria contro Ghigo. Alessandria è Torino sono le province dove la Bresso ha superato Ghigo.

Allestita da Visma dal 23 aprile al 1° maggio

A Vesime mostra "L'inferno sulle colline"



Vesime. Il centro studi VISMA di Vesime allestisce, dedicandola alla memoria del magg. Temple e del comandante Poli, la mostra: «Vesime, Settembre '43 - Aprile '45 - "L'inferno sulle colline"». Immagini della guerra degli alleati e delle formazioni partigiane in un paese della Valle Bormida. La mostra è allestita presso la sala VISMA, in via Alfieri 2, dal 23 aprile all'1° maggio, con il seguente orario: sabato e festivi, ore 10-12, 15-17, (anche su appuntamento, tel. 0144 89079, e-mail: visma@gmx.net). «Il materiale proposto spiega il curatore della mostra, il prof. Riccardo Brondolo - comprende: scene di vita di paese in quel difficile periodo, testimonianze varie (carte anonarie, buoni per pane ecc., immagini di partigiani (singoli e squadre, colti in momenti diversi, soprattutto di svago), di fascisti; e poi sequenze dell'attività sull'aeroplano Excelsior, gentilmente concesse dal Imperial

War Museum di Londra e, in prima assoluta, la trascrizione in sei cartelle delle testimonianze inedite del pilota del Mitchell B-25 atterrato e ripartito dalla pista di Vesime il 19 Novembre 1944, e del partigiano Giovanni Surano, trasportato ferito da un Dakota C-47 all'ospedale di Firenze il 2 Aprile 1945. In tutto, un centinaio di immagini, per lo più inedite, e tante testimonianze di vario genere. La mostra si propone, al di fuori di ogni retorica commemorativa, di fornire un quadro che, forzatamente limitato, dia tuttavia modo a chi non visse quel tempo né conobbe quelle atmosfere (e sono ormai i più) di partecipare in qualche modo ad un pezzo significativo della nostra storia. VISMA conferma e continua così, con assoluto scrupolo e imparzialità storici, al di fuori di ogni appartenenza ideologica, nel suo proposito istituzionale di informazione e testimonianza».

Cortemilia venerdì 15 aprile

Aldo Bruna convoca il primo consiglio



I candidati a consigliere della lista n.2 e il candidato a sindaco Roberto Bodrito.



I candidati a consigliere della lista n.3 e il candidato a sindaco Francesco Caffa.

Cortemilia. Venerdì 15 aprile, alle ore 21, è stata convocata, dal sindaco Aldo Bruna, la prima seduta del Consiglio comunale, uscito dalla tornata elettorale amministrativa di domenica 3 e lunedì 4 aprile.

La seduta inizierà con la convalida degli eletti, il giuramento del sindaco, quindi la comunicazione del sindaco sulla nomina della Giunta comunale.

Nella giornata di sabato 9 aprile, il sindaco Bruna, ha proceduto alla nomina della Giunta, che risulta composta da: Lina Degiorgis, vicesindaco, 53 anni, segretaria presso l'Istituto Comprensivo di Saliceto; Stefano Garelli, 31 anni, impiegato Asl di Alba; Beppe Cigliutti, 42 anni, agricoltore - produttore vinicolo e Valter (Gimmy) Greco, 41 anni, artigiano. Inoltre il sindaco ha formalizzato le deleghe a due consiglieri: Giovanni Destefanis, 56 anni, dirigente scolastico Istituto Superiore "Piera Cillario Ferrero" di Alba, Cortemilia, Neive, che si occuperà di Cultura e Piero Rizzolo, 41 anni, artigiano, che si occuperà di Protezione Civile.

Questi 12 consiglieri che compongono il Consiglio comunale, oltre al sindaco Aldo Bruna: gruppo di maggioranza (lista n. 1): Stefano Garelli, Bruno Bruna, Piero Rizzolo, Lina Degiorgis, Giovanni De-

stefanis, Ginetto Pellerino, Valter Greco, Beppe Cigliutti. Due i gruppi di minoranza: per la lista n. 2: Roberto Bodrito, Fiorenzo Crema, Carlo Bemer e per la lista n. 3: Francesco Caffa.

Volti nuovi e "vecchi" in Consiglio.

Nuovi: Degiorgis, Greco, Cigliutti, Bodrito (40 anni, bancario) e Crema (49 anni, consulente del lavoro). "Vecchi": Garelli e Rizzolo, consiglieri 2ª legislatura Veglio; Destefanis, assessore 1ª legislatura Veglio e Carlo Bemer, 65 anni, geometra, libero professionista, sindaco di Cortemilia per oltre 10 anni. Rieletti i 3 consiglieri uscenti dell'amministrazione Veglio (sindaco per 3 legislature, non più ricandidabile), e cioè: Bruno Bruna, 43 anni, insegnante, fratello del sindaco Aldo, vice presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida Uzzone e Belbo", consigliere nella 1ª e 3ª legislatura Veglio; Ginetto Pellerino, 42 anni, direttore di banca, consigliere comunale da "una vita" e nelle ultime 2 legislature Veglio e Francesco Caffa, 44 anni, imprenditore, assessore al turismo nella 3ª legislatura Veglio. La novità è una donna nuovamente vice sindaco, come nella 1ª e 2ª legislatura Veglio, fù la maestra Iva Celano.

G.S.

A Melazzo la Pro Loco organizza la 34ª "Sagra dello stoccafisso"

Melazzo. Domenica 24 aprile, si svolgerà, la 34ª Sagra dello Stoccafisso, organizzata dalla Pro Loco.

Questo il programma: ore 7: preparazione di 3 quintali di stoccafisso cucinato con ricetta melazzese; ore 9,30: gara podistica per categorie 1º trofeo memorial "Davide Canocchia - Andrea Garbero". Durante la premiazione sarà consegnato un riconoscimento al maestro Mignone; ore 11: celebrazione santa messa; ore 12: presso l'area sportiva pranzo no stop con specialità (spaghetti allo stoccafisso e stoccafisso alla melazzese), è prevista la possibilità dell'asporto. Ore 14: inizio gare di lancio dello stoccafisso a coppie con tradizionale giro delle mura del castello. Categoria maschile, femminile, ragazzi, premi in oro. Ore 14,30: inizio pomeriggio musicale con esibizione dei ragazzi del "gruppo parrocchiale di Melazzo"; ore 15,30: orchestra "Nino Morena", ore 17: merenda gratuita a base di "Stucafis, fuasot e vin bon" a seguire estrazione biglietti della lotteria dello Stoccafisso. Ore 18: premiazione gare di lancio. In caso di cattivo tempo la manifestazione non sarà rinviata.

La pioggia, protagonista sabato e domenica, non sminuisce la sagra

A Bubbio l'86º polentone



Bubbio. La pioggia ha accompagnato, sabato 9 e domenica 10 aprile, l'86ª edizione del Polentone, curata impareggiabilmente dalla Pro Loco. Pioggia che ha solo rallentato la grande folla e come sempre numerose anche le autorità presenti. E anche questa edizione è stata seguita da oltre 2.000 persone, provenienti da ogni dove, anche con numerosi pullman. Polentone iniziato sabato 9, nel pomeriggio con l'inaugurazione della mostra nella Confraternita dell'Annunziata, di pittura impressionista di Renzo Polliano.

Mostra che resterà allestita fino a domenica 24 aprile (orario: sabato 16, domenica 17, sabato 23: ore 9-12,30, 15-18,30; domenica 24: ore 9-18,30). E poi alla sera, dalle ore 20 in poi, la "Serata Magica nel Borgo Antico". Per le vie del paese, alla luce delle torce, si incontravano calderai, popolani, briganti, guardie del Castellano che hanno dato vita ad una serata unica (anche se bagnata), con Osterie e Botteghe del vino e punti di ristoro aperti sino a tarda notte.

G.S.

E domenica il Polentone, con protagonista ancora la pioggia sino allo scodellamento del Polentone, poi la pausa che ha consentito di gustare, senza l'impiccio dell'ombrello, la polenta con sugo di salsiccia e frittata di cipolle, magistralmente preparate dai valenti ed unici cuochi della Pro Loco.

Pioggia che ha bloccato lo spettacolo degli sbandieratori del Gruppo Asta del Palio di Asti, la bella sfilata storica.

La Confraternita de "J Amis del Polentòn ed Bube", come da tradizione ha intronizzato, due nuovi soci: Margherita Ferrero e Erminia Caprioli, e infine su tutto e tutti il gran Polentone.

Presente tra il pubblico anche Federica Monti, studentessa universitaria a Vercelli della Facoltà di Lettere e Filosofia, che sta preparando una tesi sul polentone, relatore il prof. Pier Carlo Grimaldi.

Soddisfazione sui volti degli organizzatori, capeggiati dal presidente Gabriele Migliora, per il successo, nonostante queste giornate uggiose, dell'86ª edizione.



Feste e sagre nei paesi dell'acquesa

Acqui Terme, venerdì 15 aprile, alle ore 11, sarà inaugurata la mostra "Come nasce Julia", con Giancarlo Berardi; alle ore 21 si terrà la tavola rotonda "Cultura e fumetto", con Sergio Bonelli, Giancarlo Berardi e Ade Capone; che si terranno nella Biblioteca Civica "la Fabbrica dei libri", in via Maggiorino Ferraris 15.

Acqui Terme, venerdì 15 aprile, alle ore 15, presso la sala consiliare del Comune di Acqui Terme, in piazza Levi 12, conferenza dei servizi. Si promuoverà il concreto avvio del processo di costituzione del Piano di Zona, dell'Associazione tra Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", comuni della Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquesa", comune di Acqui Terme, piccoli Comuni dell'Acquesa, con sede in Acqui Terme, su delega dei sindaci dei 29 Comuni, che costituiscono l'Associazione.

Cessole, domenica 15 maggio, il Comune e la Pro Loco di Cessole organizzano la "Sagra delle frittelle".

Domenica 17 aprile a Trisobbio

Si inaugura l'edificio delle "vecchie scuole"



Trisobbio. Domenica 17 aprile, verrà inaugurato l'edificio delle "Vecchie scuole", situato nel cuore del paese e in posizione dominante.

Il palazzo, ristrutturato dalla precedente amministrazione secondo il progetto dell'arch. Giovanna Zerbo, risale alla seconda metà dell'ottocento e dalla ricerca storica effettuata, sempre dall'arch. Zerbo in fase di progettazione, sono state ricostruite le belle e particolari vicende legate a questo edificio.

È stato infatti al contempo sede delle scuole elementari, da qui il nome con cui è ricordato dai trisobbiesi, dell'asilo per alcuni anni, e del Comune, fino a che il cavalier Dogliotti, allora Sindaco, alla sua morte lasciò la sua casa padronale come sede del Municipio, agli inizi del 1900.

La ristrutturazione ha tenuto conto del valore affettivo che questo edificio ha per i trisobbiesi, riportandolo alla sua dignità di un tempo senza stravolgimenti strutturali pur dandogli nuove funzionalità legate alla collettività.

Nel corso di questi ultimi anni l'Amministrazione Comaschi ha perseguito un piano di recupero importante di tutti gli immobili di proprietà del Comune, condiviso e che sarà continuato anche dall'attuale Amministrazione, quali il Castello, il Palazzo e l'enoteca comunale e appunto l'edificio delle "Vecchie scuole", salvaguardando così il patrimonio storico e artistico del paese e offrendo nel contempo spazi

fruibili a beneficio della comunità. E in fase di ristrutturazione anche il palazzo un tempo sede dell'asilo, anche questo ben radicato nella memoria storica dei trisobbiesi.

Le "Vecchie scuole" avranno un utilizzo polifunzionale, così come lo sono state in passato, riacquistando una valenza "pubblica", per così dire: in esso saranno adibiti spazi dedicati ad attività culturali, quali mostre, convegni e seminari, ambiti nei quali Trisobbio in questi ultimi anni è riuscito a proporre appuntamenti prestigiosi, e di promozione turistica ed economica locale e delle sue peculiarità (l'Enoteca del Cavaliere di Trisobbio è sede di "Biodivino" prima Bottega nazionale del vino biologico per esempio).

L'inaugurazione si terrà alle ore 16 e dopo il taglio del nastro si potrà visitare una piccola mostra delle foto delle classi che hanno frequentato le vecchie scuole trisobbiesi, oltre ad una esposizione dei lavori degli alunni delle odierne scuole elementari che leggeranno alcune poesie e canti preparati appositamente per l'occasione e per cui si ringraziano le maestre.

Per concludere degnamente la giornata è prevista la presentazione del volume: "Tra romanico e gotico. Percorsi di arte medievale nel millenario di San Guido (1004-2004) vescovo di Acqui" con interventi di Sergio Arditì, Carlo Prosperi, Edilio Riccardini.

M.T.

Domenica 17 aprile

Ovada, centro storico 3ª edizione di Fiorile

Ovada. Ritorna in piazza Assunta, piazza Garibaldi e piazza Mazzini la 3ª edizione di Fiorile, la rassegna di fiori, giardinaggio e artigianato organizzata da PRO.COM, il Consorzio alexandrino che gestirà anche quest'anno le Fiere di S. Croce, S. Simone e S. Andrea.

La manifestazione, aperta mattina e pomeriggio fino alle ore 19, ospiterà circa 40 operatori che metteranno a disposizione del pubblico tutto quanto serve per preparare case, giardini e terrazze per la bella stagione.

Mai come quest'anno, con una primavera che si è fatta aspettare più a lungo del solito, la rassegna di Fiorile si presenta come l'occasione migliore per cominciare a dare vita e colore alla città e al nostro ambiente familiare.

La possibilità di scelta è come sempre molto ampia e spazia dal fiore da terrazza alle piante di appartamento, dalle sementi alle piante da orto, dalle piante grasse ai bulbi ai fiori secchi.

Chi non possiede un grande pollice verde potrà ripiegare sui fiori di seta, di vetro e di legno che hanno il vantaggio di mantenere nelle case il colore in tutte le stagioni.

Grande spazio infine per i vasi, i tessuti e le composizioni floreali, l'oggettistica in découpage, i quadri di fiori e foglie: tutto quanto serve a vivere la primavera in casa e fuori.

Come nelle precedenti edizioni, sarà possibile trovare altri generi di artigianato, dagli oggetti e i giocattoli di legno, agli accessori di abbinamento e di ceramica.

L'assemblea della bella realtà terzese

Dal "Centro Anziani" un grazie a tutti

Terzo. Martedì 5 aprile "Casa Benzi" ha aperto le sue porte per accogliere i terzesi che desideravano partecipare all'assemblea pubblica dell'Associazione "Centro Incontri Anziani", inedita da noi volontari per dare chiarezza e trasparenza al nostro operato.

È stato piacevole vedere la sala popolarsi oltre ogni aspettativa, visto il periodo e la serata. Terzo è un paese prettamente agricolo ed in questo periodo sono ripresi i lavori nei vigneti e nei campi che si protraggono sino a sera; inoltre martedì giocava la Juventus. Parecchi hanno rinunciato a seguire la loro squadra del cuore per trascorrere due ore con noi. Anche le nonne che frequentano il Centro tutti i mercoledì pomeriggio non hanno disertato l'Assemblea.

È veritiero il detto che recita: "L'unione fa la forza"; infatti per portare avanti dei progetti serve, non solo la volontà e l'impegno di alcune persone, ma è importante, anzi indispensabile, il sostegno e l'interessamento di tutti.

Ci ha lusingato la presenza del sindaco Angelo Arata, di alcuni componenti l'amministrazione comunale (maggioranza e minoranza), del parroco don Giovanni Pavin; dei presidenti e rappresentanti del Gruppo Alpini, della Pro Loco, Gruppo di Protezione Civile e Confraternita di S. Antonio.

Tutti hanno ascoltato con interesse e partecipazione la presentazione della nostra Associazione, dei nostri progetti futuri e tutti hanno condiviso il desiderio di creare una rete di assistenza (sarà un'iniziativa, la cui attuazione presenterà delle difficoltà, però siamo fiduciosi). Ci hanno proposto sogni e idee nuove da realizzare in futuro, ma soprattutto ci hanno offerto il loro sostegno e aiuto.

A conferma di tanto interessamento abbiamo chiesto il commento sulla serata e il parere al Sindaco e al Parroco.

Il Sindaco si è così espresso:

«La realizzazione di un Centro di Incontro per gli Anziani gestito da un'Associazione terzese regolarmente costituita rappresenta il coronamento di un lungo e paziente lavoro: circa un anno e mezzo di tentativi (collegati al Progetto Isacco per l'animazione e l'assistenza agli Anziani di Terzo, Melazzo e Ponti) hanno dato all'amministrazione comunale la possibilità di avviare un'esperienza che ha ora raggiunto un primo grande risultato.

Tutto questo non sarebbe stato realizzato, però, se non si fosse attivato un gruppo di volontari, animati da un'energia inesauribile e da notevoli capacità organizzative: a loro va il ringraziamento dell'amministrazione.

Intorno ad essi si è formato un folto nucleo di arzilli anziani, che si trovano ogni settimana per divertirsi e stare insieme in un clima sereno ed allegro: confesso che quando mi sento un po' abbattuto, cerco di trascorrere un pomeriggio con loro e tutto mi sembra più roseo!

Indubbiamente questa nostra bella esperienza ci conferma che gli anziani sono una risorsa, che possono in-

segnarci molto e trasmetterci valori e ideali, se diamo loro la possibilità di partecipare attivamente alla vita della comunità.

Ci sono tanti progetti che li riguardano e che richiedono, ai volontari che li stanno portando avanti, ancora più impegno e preparazione, ma sono sicuro che la loro generosa disponibilità e le loro qualità umane li porteranno a raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati: da parte dell'amministrazione comunale sanno che troveranno sempre un appoggio concreto e spirito collaborativo».

Il parroco don Pavin ha dedicato tre pensieri sul "Centro Anziani":

«È una bellissima occasione per far crescere nel nostro paese la conoscenza (non è scontato che ci si conosca tutti bene: a volte le persone sono solo ... etichette, che non sappiamo cosa c'è dentro), la comunicazione, il ... senso di paese, di comunità. Senza questo il nostro paese non sopravviverebbe, diventerebbe solo un pensionato (per gli anziani) e un dormitorio (per i giovani). Può essere "centro di incontro" per tutte le componenti della vita sociale del paese, anzi sembra che ci sia ben avviato.

Gli anziani che frequentano il "Centro Incontro" non devono sentirsi solo del... "non autosufficienti" da imboccare: possono e devono essere utili agli altri e al paese. A loro si devono chiedere delle cose, non solo fargli passare il tempo! Sta alla fantasia di tutti trovare il modo di fare delle cose buone.

Dagli incontri, magari poco a poco, partendo da singoli casi, può svilupparsi una rete di "mutua assistenza" (come il vecchio "mutuo soccorso") nella misura in cui si conoscono e capiscono le situazioni e i problemi degli altri. Ci si stupirà di quante cose (forse piccolissime, ma sono queste le più importanti) si è capaci di fare.

Infine un consiglio ai volontari: gli anziani possono fare molta strada, ma sempre col loro passo (non quello dei "giovani e forti"), usano la ridotta come i pullman in salita.

Tutto questo è molto "cristiano": non perché ci va il prete, o perché ci si fanno cose religiose (anzi, il mercoledì anche chi viene a messa tutti i giorni, non viene per andare a giocare...), ma perché corrisponde agli insegnamenti di Gesù Cristo: essere uniti e volersi bene».

Queste due testimonianze rafforzano il nostro pensiero, che è alla base della nostra Associazione: "Gli anziani sono un bene inestimabile per la società e come tale va protetto e salvaguardato".

Noi volontari, per ora non possiamo fare altro che ringraziare tutti coloro che ci aiuteranno e ci sosterranno, perché tanta solidarietà ci rende fiduciosi e ci sprona ad impegnarci sempre di più e chiediamo ancora agli anziani che si vogliono aggregare alla nostra "banda" di raggiungerci il mercoledì alle ore 15 in Casa Benzi.

Vi aspettiamo e se non avete mezzi per arrivare in paese contattateci e noi faremo il possibile per venirvi a prendere.

Torneo provinciale di scopone a squadre

Vesime - Valbormida è giunta terza



Vesime. Venerdì 8 aprile si è giocata la finalissima del 9º campionato di scopone a squadre - torneo "Provincia di Asti", manifestazione "itinerante", organizzata da Albatros Comunicazione con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Asti e la collaborazione di Confartigianato, Acqua S. Anna e Centrale del Latte di Torino. Dopo alcuni anni, una squadra della nostra zona è tra le 4 formazioni migliori: è Vesime - Valbormida, una formazione che da sempre si distingue nel torneo.

Il circolo "Aristide Nosenzo" di Asti è stato "teatro" della sfida finale. A contendersi il titolo erano Camerano - Chiusano, San Damiano, Comitato Palio Don Bosco e Vesime - Valbormida. Ad iscriversi per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione è stata la formazione del Com. Palio D.Bosco che, prima squadra cittadina ad imporsi, grazie ai 42 punti complessivamente conquistati, ha preceduto S.Damiano, Vesime - Valbormida (entrambe a "quota" 36 ma con miglior punteggio complessivo di squadra per Valle & C.) e Camerano - Chiusano (30). A livello individuale miglior punteggio della finalissima è stato quello realizzato da Angelo Sorba del Com. Palio D.Bosco che con 256 punti ha preceduto il sandamianese Remo Omedè (253), Angelo Scagliola (250) di Vesime - Valbormida, Pietro Ottonello di Camerano / Chiusano e Giancarlo Proglgio di Vesime / Valbormida (248).

Oltre quattro ore di gioco per i 32 giocatori protagonisti delle sfide decisive dirette dal villafranchese Renzo Benato, affiancato da Lucio Lombardo e Mario Avidano.

Questi i punteggi della finale dei giocatori di Vesime Valbormida: Alessandro Abbate, 107; Vittorio Gozzellino, 43; Giancarlo Proglgio, 248; Giovanni Villani, 110; Angelo Scagliola, 250; Gian Aldo Viglino, 126; Giuseppe Bodrito, 117; Paolo Adorno, 181.

Particolarmente ricca si annuncia la premiazione finale di sabato 16 aprile all'Hotel Salaria; oltre alle prime 4 squadre classificate saranno assegnati riconoscimenti in oro ai migliori punteggi individuali di ciascuno degli 8 gironi eliminatori della 1ª fase. Trofei per le formazioni di Baldichieri, Monale, S.Marzanotto e Castell'Alfero, classificate dal 5º all'8º posto. Con il trofeo "Nuova Lam 2" sarà premiata la formazione di Camerano - Chiusano avendo totalizzato con 360 punti il miglior punteggio complessivo di squadra (subito dietro Com. Palio D.Bosco 336, Vesime - Valbormida 306 e S.Damiano 303), mentre la Douja della Camera di Commercio finirà nelle mani di Piero Gemme di Camerano - Chiusano che, accreditato di 1748 punti ha preceduto i compagni di squadra Pietro Ottonello (1719) e Lorenzo Tacchino (1680).

Le prenotazioni per la serata di gala (costo 30 euro) dovranno pervenire via fax allo 0141 352079.

G.S.

Domenica 17 aprile la messa di trigesima

Monastero ricorda Maria Ferrari



Monastero Bormida. Domenica 17 aprile, alle ore 10, nella parrocchiale di "S.Giulia" a Monastero, il parroco don Silvano Odone, celebrerà la messa di trigesima di Maria Ferrari, vedova Corrado, deceduta all'età di 99 anni, in una casa di riposo sul lago di Garda. E come per il funerale, svoltosi martedì 15 marzo in paese, saranno numerosi i monasteresi che vorranno stringersi attorno al figlio, Costantino Corrado, alla nuora Maria Conti, ai nipoti e pronipoti e ai tanti cari amici.

Acqui U.S. - Derthona 1 a 2

Al Derthona bastano nove uomini per i bianchi un ko pesantissimo



Un gol del Derthona.



Il gol dell'Acqui.

Acqui Terme. Al Derthona ne bastano nove, per l'Acqui ce ne sarebbero voluti undici con la stessa grinta che alla fine hanno messo in campo i "leoncini" che mai come in questa occasione hanno dimostrato d'essere "leoni" ed alla fine sono stati lungamente e meritamente, acclamati dai loro tifosi accorsi in buon numero sulle gradinate dell'Ottolenghi.

Ma l'Acqui?

L'Acqui ha fatto quello che ha potuto con quello che aveva in campo. Pur con un giocatore in più per tre quarti del primo tempo e poi con due dal 10° del secondo, ha dimostrato tutti i suoi limiti al cospetto di un avversario che non per caso ha quasi il doppio dei punti in classifica. Un Derthona che ha potuto rinunciare a Rubini, Vottola e Sunday mentre l'Acqui ha dimostrato di non poter fare contemporaneamente a meno di Chiellini e Chiarlone, tra l'altro due ex, che sono la coppia d'attacco titolare e, con Baldi e Marafioti, sono gli unici a poter pareggiare, almeno sul piano tecnico, il conto con avversari del calibro dei nerobianchi di Tortona.

In fondo l'Acqui, e con l'Acqui lo stesso Robiglio che per la prima volta sedeva sulla panchina, non ha nulla da rimproverarsi e, paradossalmente, il fatto che il Derthona sia prima rimasto in dieci e poi in nove ha finito per scombussolare i piani della vigilia, ma solo all'Acqui.

Sino al rocambolesco gol del vantaggio realizzato da Marafioti, al 16°, a parità di numeri la partita si era sviluppata in perfetto equilibrio con il Derthona che gestiva il cuoio senza però mai creare problemi a Binello, al suo rientro tra i pali. Poi, in successione, prima l'espulsione di Nodari per fallo da ultimo uomo su Roveta e quindi lo strepitoso salvataggio di Frisone sulla punizione battuta da Baldi hanno illuso l'Acqui che il derby potesse essere gestito con facilità.

È arrivato il gol del pareggio, rocambolesco esattamente come quello segnato da Marafioti, e questo ha finito per galvanizzare il Derthona e nello stesso tempo mandato in "corto" i bianchi.

Era ancora una partita da gestire per il pari, perché si intuiva che pur in dieci il Derthona era superiore sia per la qualità dei singoli che per l'organizzazione di gioco e del resto si vedeva la mano di Semino in una squadra che, arretrato Massaro sulla tre quarti, ha continuato a gestire con estrema facilità il

possesso di palla. Ad inizio ripresa, l'Acqui ha cercato di mettersi sul piano degli avversari e quando Ognjanovic ha provato a giocare la palla ne è nato un improbabile passaggio ed è successo il fattaccio; Di Gennaro che per tutto il match ha viaggiato a velocità doppia rispetto ai colleghi di centrocampo in maglia bianca, ha raccolto l'errato disimpegno, ha affondato il colpo, ha costretto Binello da una improvvisa respinta sulla quale lo smarcatissimo Pellegrini ha inventato uno shoot di straordinaria potenza e precisione.

Per dimostrare che la sua superiorità era netta, il Derthona ha cercato di complicarsi la vita quando Sacchetti, tanto bravo con i piedi quanto privo di cognizione, si è fatto espellere, al 10°, per doppia ammonizione. L'Acqui ormai non era più in partita, soggiogato dalla indiscussa superiorità degli ospiti e non è servito traslocare Baldi in attacco per rivoltare la frittata, anzi a due ottimi interventi di Frisone, ma due palle gol create con due uomini in più in mezz'ora di gioco sono un'inezia, il Derthona ha risposto con tre occasioni una delle quali annullata da un salvataggio sulla linea di Montobbio.

Nella mezz'ora finale, con due uomini in più, l'Acqui ha avuto il demerito di cercare il gol continuando a traccheggiare, facendo girare palla attraverso i piedi di un Icardi tanto elegante quanto inutile, dimenticandosi delle fasce dove negli ultimi dieci minuti è approdato il giovanissimo Astengo cui nessuno si è mai degnato di rivolgere un accenno di passaggio. Paradossalmente nell'area derthonina

non si è mai accesa una mischia che era, forse, l'unica spiaggia alla quale attraccare per trovare lo spiraglio per battere Frisone.

HANNO DETTO

Il Derthona esce tra gli applausi dei suoi tifosi, cui si accoda qualche incavolato supporter dei bianchi, ed ottiene il consenso unanime dei quattrocento che erano sulla tribuna ottolenghina. Una vittoria che non fa una piega e lascia di sasso Valter Camparo che ha un unico commento - "scandaloso". Tutto il resto è un fiorire di elogi agli ospiti ed un cercare le cause di questa incredibile sconfitta. Difficile coinvolgere che si trascina nei pressi della sala stampa. Il presidente Maiello si limita: "La partita l'abbiamo vista tutti credo che non ci siano molti commenti da fare. Ci hanno preso a pallonate ed hanno meritamente vinto. Una sconfitta che però ci deve fare riflettere e non poco". Per Teo Bistolli, dirigente e tifoso nella stessa misura, l'Acqui del primo tempo ha fatto la sua parte: "Sicuramente un buon Acqui rispetto alle ultime prestazioni" - mentre è scioccante quello che si è visto nella ripresa - "Ci è mancato tutto, anche quella cattiveria agonistica che spesso riesce a riequilibrare i valori quando l'avversario è più forte". "È un momento molto delicato - conclude Bistolli - e credo non servano le polemiche, ma è il caso di fare quadrato e lottare tutti insieme per la salvezza".

Il giorno dopo, con la delusione solo parzialmente smaltita, Robiglio analizza la sconfitta: "Nel primo tempo siamo stati in partita ed a parità numerica siamo stati sul livello

del Derthona. Nella ripresa la squadra ha creduto di poter ritornare in vantaggio, ma dopo aver subito il gol si è smarrita. Mancanza di personalità, paura di perdere, l'impressione che tutto giri storto, tutte cause che alla fine hanno pesato e non poco".

w.g.

Domenica 17 aprile non all'Ottolenghi

Difficile trasferta a Gozzano con la speranza di fare punti

Acqui Terme. Si va al comunale di Gozzano, in località Madonna della Luzzara, contro un undici che ha già tirato i remi in barca e probabilmente pensa al prossimo campionato. I novaresi viaggiano in un beato centro classifica, lo stesso nel quale navigava l'Acqui prima di inanellare quattro sconfitte consecutive; non hanno problemi se non quello di onorare la stagione e tutto ciò potrebbe essere un vantaggio visto che il team rossoblu potrà giocare in tranquillità senza l'assillo di un risultato che, invece, l'Acqui deve fare a tutti i costi.

Alla corte di mister Rosa un mix di esperienza, da Pingitore ex professionista a Legnano, a Ceci, a Bobice, Biscaro, Bisesi per arrivare a qualche interessante giovane cresciuto nel vivaio e già ammirato all'andata quando l'Acqui vinse per 1 a 0. Spesso e volentieri i novaresi applicano un effervescente 3-4-3 con tre punte di grande esperienza come Ceci, Bobice e Pingitore. Non è il caso di sottolineare

il valore dell'avversario quanto capire come l'Acqui potrà fare punti ed il pareggio è, in questa situazione, il minimo indispensabile.

Per una volta ci saranno tutti, o quasi, in dubbio c'è solo Montobbio che ha giocato con qualche acciaccio la sfida con il Derthona ed anche per questo non ha fatto bella figura. Massimo Robiglio potrà fare delle scelte e farle potendo contare su Chiarlone e Chiellini, assenti domenica scorsa, è già un bel passo avanti come una speranza è il Marafioti che ha dimostrato di poter garantire fantasia per almeno tre quarti di gara, ovvero sino a quando non si farà sentire il peso di una lunga assenza.

Una trasferta decisiva per la quale Massimo Robiglio chiede prima di tutto: "Concentrazione, grinta, voglia di lottare. Questa è una squadra che deve lasciarsi alle spalle quello che è successo in queste ultime partite e ritrovare quella sicurezza che l'aveva portata a buoni livelli".

I numeri della classifica ci

dicono che la forza dei rossoblu è l'attacco, con trentotto gol realizzati è tra i più prolifici del girone, mentre qualche lacuna la presenta la difesa che ha incassato quattro gol in più di quella dei bianchi. Il già citato Pingitore è sicuramente l'elemento più rappresentativo anche se ultimamente ha diviso tra titolari e panchinari la sua presenza in distinta, ma è reduce da un decisivo gol in quel di Asti.

Nell'Acqui il problema riguarda la difesa con Robiglio che potrebbe rispolverare un titolare tra Longo e Ravera, mentre Marafioti potrebbe partire dalla panchina e poi essere utilizzato durante il match.

Gozzano: Cimino (Cattaneo) - Gibbin, Casella, Mora - Piga, Marinelli, Biscaro, Framzani, Marinelli, Lai - Ceci, Bobice, Pingitore.

Acqui: Binello - Persico, Longo, Baldi, Ognjanovic - Montobbio (Manno), Vetri, Icardi, Manno (Marafioti) - Chiellini, Chiarlone.

w.g.

Calcio: 10° trofeo "Bagon"

Risultati: Autorodella - Amici Barbera 1-3, Cantina Sociale - Gas Tecnica 3-3, Music Power - Il Baraccio 3-4, Autorodella - Edil Pistone 3-5, Gruppo 95 - Prasco 2-4.

Prossimi incontri: venerdì 15 aprile: campo Incisa, ore 21.15, Pizzeria Zena - Gruppo 95; campo Borgoratto, ore 21, Xelion Banca - Autorodella. Lunedì 18: campo Terzo, ore 21, Amici Barbera - Xelion Banca; ore 22, Tis Arredobagno - Ponti; campo Prasco, ore 21.15, Prasco 93 - Il Baraccio. Martedì 19: campo Terzo, ore 21, Pizz. That's Amore - Autorodella; ore 22, Gruppo 95 - Gas Tecnica. Giovedì 21: campo Terzo, ore 21, Pareto - Music Power; ore 22, Nocchie La Gentile - Imp. Pistone; campo Ponti, ore 21, Ponti - Amici Barbera. Venerdì 22: campo Incisa, ore 21.15, Pizzeria Zena - Prasco 93; campo Terzo, ore 21, Pizz. That's Amore - Tis Arredobagno; ore 22, Rist. Paradiso - Cantina Sociale.

Classifiche

Campionato Eccellenza: Imp. Edile Pistone 19; Tis Arredobagno, Pizzeria That's Amore 18; Ponti 11; Amici del Barbera 9; Xelion Banca 7; Nocchie La Gentile 6; Autorodella 0.

Campionato Promozione: Gas Tecnica 22; Prasco 93 17; Music Power, Il Baraccio 14; Rist. Paradiso 13; Cantina Sociale 10; Pizzeria Zena 6; Pareto 4 Gruppo 95 1.

Giovanile Strevi

JUNIORES provinciale Pozzolese Strevi

Lundici strevese, allenato da mister Picuccio, detta legge a Pozzolo Formigaro con una prestazione maiuscola. In vantaggio con Ranaldo al 20° del primo tempo, si fa raggiungere dalla Pozzolese che, con Patrino al 25°, sfrutta l'unica decisione difensiva. Già 5 minuti più tardi lo Strevi si riporta in vantaggio con un'azione corale, magnificamente finalizzata da Drago. Nel secondo tempo i locali vanno in attacco, ma trovano Adorno pronto in più circostanze. Con questo risultato lo Strevi si colloca al terzo posto in classifica. Questo il commento di mister Picuccio: "Decido questa vittoria a mister Biasi che in settimana ha presentato le sue dimissioni".

Campionato di calcio a 5

Risultati: Gas Tecnica - Cold Line 4-3, Le Jene - Gommanzia 5-3, Planet Sport - Burg D'J Angurd 2-3, Pizzeria That's Amore - G.M. Imp. Elettrici 0-3; Amici del Barbera - U.P.A. 6-3, Music Power - Impresa Edile Pistone 5-2.

Prossimi incontri: lunedì 18 aprile: campo Terzo, ore 21.30, Guala Pack - Music Power; campo Montechiaro, ore 21, Imp. Edile Pistone - U.P.A.; ore 22, Gommanzia - Planet Sport. Martedì 19: campo Terzo, ore 21, Burg D'J Angurd - G.M. Impianti Elettrici. Mercoledì 20: campo Terzo, ore 21, Amici del Barbera - Capo Nord; ore 22, Cold Line - Le Jene. Giovedì 21: campo Terzo, ore 21.30, Gas Tecnica - Pizz. That's Amore. Venerdì 22: campo Terzo, ore 21, Guala Pack - Capo Nord.

Classifiche

Campionato Eccellenza: Gas Tecnica 18; Planet Sport 15; Gommanzia 14; Burg D'J Angurd 13; Pizzeria That's Amore 10; Cold Line 9; G.M. Impianti Elettrici 4; Le Jene 2.

Campionato Promozione: Amici del Barbera 14; Guala Pack 12; U.P.A. 10; Imp. Pistone 7; Music Power 5; Capo Nord 1.

Pallapugno serie A

Spigno approfitta del rinvio e presenta le sue squadre



La Pro Spigno con dirigenti e autorità.



Presentazione della squadra.

Pallapugno

Per la Soms di Bistagno giornata in biancorosso

Bistagno. Tre squadre in campo per la presentazione della SOMS Bistagno che tra due domeniche esordirà nel torneo cadetto e subito dopo sarà al via nel campionato di C2 con due formazioni.

Ad ospitare l'evento lo sferisterio comunale di regione Pieve dove le tre quadrette bistagnesi si sono affrontate, davanti ad un discreto pubblico nonostante la giornata non proprio invitante, in un mini-torneo che ha visto prevalere la "maggior", guidata dal giovanissimo Andrea Dutto, con Ottavio Trincherò da centrale, Cirillo e Voglino sulla linea dei terzini. È stata l'occasione per conoscere da vicino il giovane battitore Dutto, classe 1985, cuneese di nascita caragliese di scuola pallonara, atleta longilineo, con un buon braccio e con una battuta molto veloce. È anche stata l'occasione per valutare le potenzialità di una quadretta che era stata costruita per la serie C1 che, per imposizioni federali si trova a masticare un campionato difficile come quello di B.

Per il presidente Voglino, ancora amareggiato per la decisione della Federazione, la speranza è quella di disputare un torneo dignitoso e soprattutto mantenere alto l'interesse dei bistagnesi anche se i risultati non saranno gli stessi della passata stagione quando la SOMS arrivò alla finalissima con Bubbio: "Nello scorso campionato abbiamo

avuto una media di spettatori che ha abbondantemente superato le cento presenze a partita, senza contare che nella finalissima lo sferisterio era gremito in ogni ordine di posti. Il nostro obiettivo era quello di crescere poco alla volta, far maturare una squadra giovane, gettare le basi per una scuola di formazione per la pallapugno e poi disputare la serie B. Purtroppo siamo costretti a giocare in un campionato impegnativo con una squadra che forse non è ancora pronta. Ci sono quadrette decisamente più forti e noi speriamo solo di fare bella figura e far crescere il nostro giovane battitore". Di campionato difficile parla anche il d.t. Elena Parodi: "Ci sono giocatori che hanno un passato in serie A come Luca Dogliotti ed Isoardi, ed altri abituati al torneo di B. Per noi sarà una stagione difficile, ma vedo in Dutto un atleta con grandi potenzialità, forte in battuta da far crescere al ricaccio. Dobbiamo abituarci ad un tipo di gioco diverso da quello praticato nelle ultime stagioni, ma credo che la squadra abbia tutti i requisiti per disputare un torneo dignitoso anche se è chiaro che i favoriti sono altri ed il nostro obiettivo è la salvezza".

Alla fine dell'esibizione il rinfresco offerto dalla società alla quale hanno presenziato dirigenti, giocatori e tifosi. w.g.

Spigno Monferrato. Non si è giocata, al comunale di via Roma, l'attesa sfida tra la Pro Spigno e la Monticellese. La pioggia ha messo tutti in riga e così, dallo sferisterio scoperto si è passati al coperto della sala riunioni, attigua al campo da gioco, dove un centinaio circa tra dirigenti, tifosi, addetti ai lavori ed ospiti ha seguito la presentazione delle due squadre che partecipano ai campionati di serie A e C1.

Una festa com'è nella migliore delle tradizioni spignesi, con tanto colore, con le foto di rito dei nuovi e vecchi giocatori, tecnici e dirigenti, con un invitante rinfresco preparato dalle donne spignesi, "innaffiato" dai vini della cascina Bertolotto, al quale si sono, alla fine della presentazione, avvicinati tutti con grande gioia.

Spigno ha ancora una volta dimostrato che il balon non è solo uno sport importante, ma anche tradizione e momento di aggregazione. Il presidente cavalier Traversa nel presentare la squadra ha ricordato anche altri valori oltre quello prettamente sportivo: "Questa squadra rappresenta un paese, è amata da tutti gli spignesi, ha contribuito a cambiare il volto di una valle che prima era conosciuta per motivi meno premianti ed oggi anche grazie allo sport, al nostro sport, ha ritrovato molti valori". Il sindaco Piovano ha sottolineato l'importanza della Pro Spigno: "Il nostro paese potrebbe fare forse di più per la sua squadra. Sappiamo quali sono i sacrifici che tutti i dirigenti fanno e cosa rappresenta la Pro Spigno per una comunità come la nostra. Il mio augurio - ha concluso Piovano - è che Spigno ottenga sul campo quei successi che i suoi dirigenti meritano".

Poi Guido Buffa, gran cerimoniere della festa, ha richiamato l'attenzione di tutti ed il parroco Don Pasqua dopo il minuto di raccoglimento per onorare la memoria del Santo Padre ha benedetto la squadra. Il professor Adriano Icardi, grande appassionato e componente il senato del balon, da presidente del consiglio provinciale ha portato il saluto della provincia ed ha ricordato la grande tradizione della palla a pugno nelle nostre valli: "In queste terre sono nati campioni che hanno segnato la storia di questo sport a partire da Maggiorino Bistolli per arrivare ai campioni degli anni cinquanta e sessanta, dai fratelli Galliano, a Guido Alemanni, il più grande colpito al volo, ai bistagnesi Sardi e Trincherò per arrivare a quel grande atleta e campione, oggi purtroppo molto malato, che è stato Armando Solferino. Spigno e la Val Bormida, con Bistagno, Bubbio e Mombaldone, hanno raccolto quella importate eredità e meritato l'appoggio di tutti gli sportivi".

L'analisi prettamente tecnica è poi toccata al d.t. Sergio Corino che simpaticamente ha la sua una squadra di "picchiatori": "Abbiamo giocatori che sanno picchiare forte nel pallone e sono i nostri due bombardieri (Molinari e Giordano ndr) e due mitraglieri in prima fila (i terzini Vero e Andrea Corino ndr). Noi siamo ottimisti e guardiamo in alto, credo che ci siano le premesse per un buon campionato". w.g.

Calendario pallapugno serie B

ANDATA	CAMPO	PRIMA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
4 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Soms Bistagno	Bistagno	17 giugno ore 21
16 aprile ore 15	Taggia	Taggese-Don Dagnino	Andora	19 giugno ore 16
21 aprile ore 21	Bubbio	Bubbio -Benevagienna	Benevagienna	17 giugno ore 21
16 aprile ore 16	S.Benedetto B.	La Nigella-Ceva Balon	Bernezzo	18 giugno ore 21
16 aprile ore 16	Magliano Alfieri	Maglianese-Aspe S.Biagio	Mondovi	18 giugno ore 21
ANDATA	CAMPO	SECONDA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
23 aprile ore 16	Bistagno	Soms Bistagno -Maglianese	Magliano Alfieri	25 giugno ore 21
23 aprile ore 21	Mondovi	Aspe S.Biagio-La Nigella	S.Benedetto B.	25 giugno ore 16
23 aprile ore 16	Bernezzo	Ceva Balon- Bubbio	Bubbio	23 giugno ore 21
24 aprile ore 16	Benevagienna	Benevagienna-Taggese	Taggia	26 giugno ore 16
23 aprile ore 16	Andora	Don Dagnino-Virtus Langhe	Dogliani	24 giugno ore 21
ANDATA	CAMPO	TERZA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
1 maggio ore 16	Andora	Don Dagnino-Soms Bistagno	Bistagno	1 luglio ore 21
1 maggio ore 16	Benevagienna	Benevagienna-Virtus Langhe	Dogliani	1 luglio ore 21
30 aprile ore 16	Taggia	Taggese-Ceva Balon	Bernezzo	2 luglio ore 21
5 maggio ore 21	Bubbio	Bubbio -Aspe S.Biagio	Mondovi	2 luglio ore 21
30 aprile ore 16	S.Benedetto B.	La Nigella-Maglianese	Magliano Alfieri	1 luglio ore 21
ANDATA	CAMPO	QUARTA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
7 maggio ore 21	Bistagno	Soms Bistagno -La Nigella	S.Benedetto B.	10 luglio ore 16
10 maggio ore 21	Magliano Alfieri	Maglianese- Bubbio	Bubbio	7 luglio ore 21
10 maggio ore 21	Mondovi	Aspe S.Biagio-Taggese	Taggia	10 luglio ore 16
7 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Ceva Balon	Bernezzo	8 luglio ore 21
8 maggio ore 16	Andora	Don Dagnino- Benevagienna	Benevagienna	8 luglio ore 21
ANDATA	CAMPO	QUINTA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
14 maggio ore 21	Benevagienna	Benevagienna-Soms Bistagno	Bistagno	15 luglio ore 21
15 maggio ore 16	Bernezzo	Ceva Balon-Don Dagnino	Andora	12 luglio ore 21
13 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Aspe S.Biagio	Mondovi	13 luglio ore 21
14 maggio ore 16	Taggia	Taggese-Maglianese	Magliano Alfieri	13 luglio ore 21
12 maggio ore 21	Bubbio	Bubbio -La Nigella	S.Benedetto B.	13 luglio ore 21
ANDATA	CAMPO	SESTA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
20 maggio ore 21	Bistagno	Soms Bistagno -Bubbio	Bubbio	18 luglio ore 21
22 maggio ore 16	S.Benedetto B.	La Nigella-Taggese	Taggia	17 luglio ore 16
20 maggio ore 21	Magliano Alfieri	Maglianese-Virtus Langhe	Dogliani	17 luglio ore 21
21 maggio ore 21	Mondovi	Aspe S.Biagio-Don Dagnino	Andora	17 luglio ore 16
21 maggio ore 21	Bernezzo	Ceva Balon- Benevagienna	Benevagienna	17 luglio ore 21
ANDATA	CAMPO	SETTIMA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
27 maggio ore 21	Bistagno	Soms Bistagno -Ceva Balon	Bernezzo	20 luglio ore 21
27 maggio ore 21	Benevagienna	Benevagienna-Aspe S.Biagio	Mondovi	20 luglio ore 21
28 maggio ore 16	Andora	Don Dagnino-Maglianese	Magliano Alfieri	20 luglio ore 21
30 maggio ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-La Nigella	S.Benedetto B.	21 luglio ore 21
29 maggio ore 16	Taggia	Taggese- Bubbio	Bubbio	30 giugno ore 21
ANDATA	CAMPO	OTTAVA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
4 giugno ore 16	Taggia	Taggese-Soms Bistagno	Bistagno	22 luglio ore 21
2 giugno ore 21	Bubbio	Bubbio -Virtus Langhe	Dogliani	26 luglio ore 21
5 giugno ore 16	S.Benedetto B.	La Nigella-Don Dagnino	Andora	24 luglio ore 16
1 giugno ore 21	Magliano Alfieri	Maglianese- Benevagienna	Benevagienna	22 luglio ore 21
4 giugno ore 21	Mondovi	Aspe S.Biagio-Ceva Balon	Bernezzo	23 luglio ore 21
ANDATA	CAMPO	NONA GIORNATA	CAMPO	RITORNO
10 giugno ore 21	Bistagno	Soms Bistagno -Aspe S.Biagio	Mondovi	30 luglio ore 21
11 giugno ore 21	Bernezzo	Ceva Balon-Maglianese	Magliano Alfieri	30 luglio ore 21
12 giugno ore 21	Benevagienna	Benevagienna-La Nigella	S.Benedetto B.	30 luglio ore 16
11 giugno ore 16	Andora	Don Dagnino- Bubbio	Bubbio	28 luglio ore 21
9 giugno ore 21	Dogliani	Virtus Langhe-Taggese	Taggia	31 luglio ore 16

Pallapugno serie A - Due sfide importanti

La pioggia risparmia solo Canale dove si è giocata l'unica partita della serie A. Sarebbe forse stato meglio che anche allo sferisterio del "Roero" fossero cadute gocce di pioggia, piuttosto che assistere al crollo del San Leonardo d'Imperia, orfano del battitore Mariano Papone, ancora infortunato, sostituito da quel Luca Galliano che era reduce da una strepitosa vittoria in coppa Italia.

È finita 11 a 1 per la Canalese di Giribaldi e Voglino che hanno faticato a lasciare ai liguri un gioco.

Domenica si va alla terza giornata con la Canalese alla testa di una classifica virtuale. Per Spigno e Santostefanese due sfide subito importanti.

Pro Paschese - Pro Spigno. Nel nuovo impianto di Madonna del Pasco, a Villanova di Mondovi, si gioca una sfida che può dare le prime indicazioni su chi, tra valbormidesi e monregalesi, può entrare di diritto tra gli outsiders. La Pro Paschese di Bessone e Stefano Dogliotti, allenata da Massimo Berruti, lo scorso anno ha fatto passi da gigante. È sensibilmente migliorato il gioco di Bessone che non è più fatto di sola forza ma, grazie alla mano del caneliese, i verdeblù hanno fatto un sensibile passo in avanti. Per Spigno un match subito importante, da giocare con la massima attenzione su di un campo che Molinari non ha inserito tra i suoi preferiti.

Santostefanese - Monticello. È la sfida che ha permesso, nel 2003, a Corino di vincere lo scudetto. Sono passati meno di due anni, ma le cose sono sensibilmente cambiate. A Santo Stefano, il d.t. Piero Bgalliano deve assemblare una squadra dove è stato inserito il giovanissimo Fenoglio mentre a Monticello, l'amico rivale Giancarlo Grasso deve cercare di far lavorare meno Sciorella, che ha raggiunto le trentasei primavere, affidando parte del ricaccio ad Alberto Bellanti. Sfida dal pronostico difficile con Sciorella che all'Augusto Manzo gioca come fosse nel cortile di casa sua mentre Corino può fare leva sulla freschezza atletica. w.g.

Pallapugno serie B - Esordio del Bubbio

Il campionato di serie B di palla a pugno prende il via in questo week end ma, per Bubbio e Bistagno l'esordio è dilazionato in date diverse. Mentre la trasferta della Soms Bistagno sul campo di Dogliani, dove gioca la Virtus Langhe di uno dei favoriti, il cortemiliese Luca Dogliotti, è stata rinviata al 4 di maggio, il Bubbio rispedirà, anche tra i cadetti, la tradizione di giocare il giovedì sera, nella suggestiva piazza del pallone, le sfide casalinghe.

Bubbio - Benevagienna. Il primo appuntamento è per giovedì, 21 aprile ore 20,30,

contro la Bcc Benevagienna guidata da Gian Luca Isoardi, ex capitano di Ricca e Ceva in serie A, indicato dagli addetti ai lavori come il più autorevole pretendente al salto di categoria.

Il Bubbio, sempre sponsorizzato dalla Pasticceria Cresta cui si è aggiunto "interwood", ha mantenuto la stessa fisionomia della passata stagione ed anche la stessa filosofia; squadra affidata al ferolese Diego Ferrero, con Ivan Montanaro da centrale, Iberti e Luigi Cirio sulla linea dei terzini che si affida ai "tetti" ovvero alle "anomalie" di

uno sferisterio ricavato in una bellissima piazza, per rendere la vita difficile agli avversari. È proprio capitano Diego Ferrero sottolineare che il campo sarà un'"arma" da sfruttare: "Nella nostra piazza possiamo mettere in difficoltà tutti gli avversari, ed proprio a Bubbio che dobbiamo cercare di fare più punti possibile". Stessa analisi da parte di Guido Cresta, storico sponsor dei biancoazzurri: "Giocare su una piazza come la nostra è uno spettacolo di grande fascino e, con giocatori di grande livello come sono quelli di serie B, anche il gioco ne guadagna".

3° trofeo "Comunità Montana" di podismo

Seconda prova tra boschi e vigneti



Una fase di gara.

Ponti. La 3ª edizione del Trofeo Podistico Comunità Montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno ritorna all'attenzione degli appassionati di podismo e lo fa con la seconda prova messa a calendario nel 2005 ovvero quella di Ponti che si disputerà questa domenica mattina, 17 aprile. Infatti, con l'organizzazione della Pro Loco, gli atleti si misureranno su un percorso che una recentissima misurazione ha decretato essere di 10,200 km. circa, di cui almeno 4 su sterrato. Grazie alla sensibilità degli organizzatori pontesi, questa 19ª edizione della corsa "Tra boschi e vigneti" ha rinunciato alla tradizionale data del 1º maggio a favore di Montechiaro d'Acqui, ma nel 2006 ritornerà ad essere collocata nella giornata della Festa del Lavoro. Analizzando il tracciato della gara troviamo un'altimetria che vede la strada salire progressivamente solo dopo 1500 metri, fino al 5º km., alla cascina del Turco, dove le pendenze lasciano il posto al Cian del Vert fino al km. 6,500. A quel punto, poche decine di metri dopo la cascina Carlaiein si comincerà a scendere con pendenze decise su sterrato dapprima, e poi dal km. 8,500 circa su asfalto fino a poche centinaia di metri dall'arrivo, avendo tra l'altro quasi rasentato i ruderi del Castello di Ponti, maniero appartenuto al casato dei Del Carretto. Sarà l'occasione per vedere se rimarranno intatte le leadership nella classifica As-

soluta di Orest Laniku dell'A.T.A. Il Germoglio e di Clara Rivera dell'Atletica Cairo, vincitori del cross country di Villa Scati a Melazzo. Ma alle prese per difendere i loro posti di comando nelle graduatorie delle categorie nell'Assoluta saranno anche Antonello Parodi dell'A.T.A., Beppe Tardito dell'Atletica Novese, Giorgio Oberti del Delta Genova, Angelo Seriole dell'Atletica Ovadese, così come nella Challenge Acquese Iliaria Zanazzo della Virtus proverà a rintuzzare gli attacchi delle avversarie tra cui dovrebbe spiccare il nome di Chiara Parodi dell'A.T.A. Tra i maschi nelle categorie della Challenge Acquese venderanno cara la pelle per mantenere il bastone di comando Paolo Zucca dell'A.T.A. Acqui Runners Automatica Brus che ha rinunciato alla Maratona di Torino, Gianni Caviglia, autodidatta podista di Pareto, e Beppe Fiore neoacquisto dell'A.T.A. Altri appuntamenti sono però già in vista a cominciare da quello di domenica 24 p.v. a Melazzo in occasione della Sagra dello stoccafisso, corsa però non inserita nel Trofeo della nostra Comunità Montana perché tardiva rispetto alla formulazione del calendario 2005. Sarà poi la volta dell'attentissima Corsa del Castlan, la "maratonina d'altura" del 1º maggio che con partenza da Pareto arriverà a Montechiaro d'Acqui, un'autentica sfida su un impegnativo tracciato di km. 17,100 tra meravigliosi scenari.

w.g.

Atletica

Gaviglio e Mengozzi doppio successo

Voghera. Ancora una vittoria per Flavia Gaviglio. Questa volta il traguardo, su cui l'atleta di Trisobbio ha messo tutti in fila, è quello di Voghera, dove la sempreverde fondista si è aggiudicata l'edizione 2005 del "Vivacità": tre giri di un percorso da 4 chilometri, per un totale di dodicimila metri.

"Diciamo che, rispetto ad altri risultati che ho ottenuto quest'anno, questa vittoria è piccola cosa", ci dice con modestia la Gaviglio, anche se poi parlando con lei emerge che alla gara ha partecipato anche la maratona Viola (nazionale italiana), giunta seconda, dopo che le due erano rimaste a lungo appaiate. Il trionfo di mamma Flavia, poi, è completato anche dal buon risultato della figlia, Valentina Ghiazza, giunta quarta nella stessa gara, pochi giorni dopo aver ottenuto in pista, sui 5000 metri, un risultato personale di

17'32", di grande livello, per una juniores. "Diciamo che il responso del cronometro - ci dice ancora Flavia Gaviglio - in questo momento ci interessa più dei primi posti, perché siamo alla ricerca dei tempi minimi per ottenere l'accesso agli Europei. Infatti, stiamo girando come trottolo per ogni dove. Io domenica sarò ad Arezzo, mentre mia figlia non ha ancora deciso dove andare a gareggiare: sta cercando delle gare in cui disputare i 3000 oppure i 2000 siepi". Da una gara all'altra, e da un trionfo all'altro per le atlete di casa nostra. Questa volta, nel "Miglio di Novi Ligure" (prima prova valida per il Trofeo Fidal Alessandria Pista 2005), a trionfare è stata Claudia Mengozzi. La bella fondista casinese, col tempo di 5'52"9 ha messo in fila la tortonese Norma Sciarabba e la portacolore di casa, Daniela Bertocchi.

Massimo Proserpi

Sabato 9 e domenica 10

L'A.T.A. sfida il tempo e miete successi



Oreste Laniku

Acqui Terme. La società sportiva di atletica leggera ATA Il Germoglio Nuova Tirrena di Acqui Terme, sfida anche il tempo e le piogge, che hanno costretto a limitare le gare previste sabato scorso, 9 aprile, ad Ivrea.

Infatti si sono corsi solo i 50 m per gli Esordienti e si è lanciato il vortex per i Ragazzi.

Alla prima prova, ottima per tutti visto anche il grande vento a sfavore, hanno preso parte Sara Giglioli, Elisa Zunino e Luca Giglioli.

Lancio del vortex per Andrea Pettinati, Alessio Padula e Alberto Nervi.

Domenica 10 aprile, invece, a Serravalle Scrivia, si è corsa la seconda prova della Coppa Piemonte di Marcia. Hanno marciato molto bene tutti i partecipanti. Sottolineiamo un ottimo terzo posto di Andrea Caratti, categoria



Serena Balocco

Esordienti C. 13º posto per Viola Sgarminato tra le Ragazze. E questi due atleti, entrambi al primo appuntamento con la specialità della marcia, hanno dimostrato buone qualità tecniche, supportate dal risultato.

Tra le Cadette Elena Patrone si è classificata 7ª. Ottima gara per Serena Balocco, 2ª tra le Juniores.

Oreste Laniku si è classificato 1º assoluto e 1º di categoria Juniores, lasciandosi alle spalle atleti del calibro di Paris (dell'Aeronautica) e Cattaneo (dell'Atletica Bergamo). Questo atleta ATA è una continua conferma e promessa. Julian Laniku si è classificato 7º tra i seniores.

Sabato 23 aprile, ad Acqui Terme, presso il campo sportivo di Mombarone, si terrà il Campionato Piemontese di Staffette, per le categorie giovanili e assolute.

Golf: 4ª coppa "L'Ancora" domina Jimmy Luison

Acqui Terme. La pioggia "bagna" l'esordio dei golfisti al "Le Colline" dove era in programma la prima gara ufficiale della stagione. In palio la coppa "Settimanale L'Ancora", trofeo che è stato dedicato al giornalista Stefano Ivaldi, nostro collaboratore ed amico, giunta alla quarta edizione. Un appuntamento ormai classico che ha mosso l'interesse dei golfisti che hanno sfidato l'inclinazione del tempo e sotto scrosci improvvisi di pioggia si sono affrontati sulle 18

buche Stableford. "La coppa Settimanale L'Ancora, che quest'anno abbiamo voluto dedicare al giornalista Stefano Ivaldi, sottolinea il presidente Lorenzo Zaccone - è il nostro amuleto portafortuna per il prosieguo della stagione. Sono ormai tre anni che apriamo con questo importante trofeo ed abbiamo poi raggiunto ottimi livelli. Mi auguro che in questa stagione agonistica - ha concluso Zaccone - si possa fare ancora meglio".

Per la cronaca il primo sigillo stagionale lo ha messo Marco Jimmy Luison e la sua vittoria non fa certo notizia essendo Luison un giocatore che sta ottenendo ottimi risultati non solo al "Le Colline" ma su molti green d'Italia.

Luison, con 38 punti, ha preceduto Nadia Lodi, 38 punti, ed il vincitore dello "score d'oro 2004" Luigi Trevisiol fermo a quota 34. In seconda categoria Danilo Garbarino, 41 punti, ha preceduto Bruno Garbarino, che ha ottenuto lo stesso punteggio, mentre al terzo posto si è classificata Anna Sidoti. Nel "loro" primo posto per Andrea Belletti, 18 punti, mentre tra i "senior" ha prevalso Gianfranco Mattello, 36 punti, tre in più di Carlo Garbarino.

Assente giustificato per questo esordio, il giovane Riccardo Blengio, classificato con 16 hcp, che è tra i più promettenti golfisti del panorama piemontese, impegnato ai campionati giovanili di Lecco dove ha ottenuto un brillantissimo secondo posto nel "loro".

Domenica, 17 aprile, sperando nella clemenza del tempo, il secondo appuntamento della stagione con la coppa "Ever-sun", gara su 18 buche Stableford aperta ai giocatori non classificati.

w.g.

Sabato 16 e domenica 17 con il C.S.I.

31ª Pasqua dell'atleta e meeting dei giovani

Acqui Terme. "Grazie e pace a voi in abbondanza". Così Giovanni Paolo II apostrofò i responsabili del CSI nel corso della prima udienza ufficiale da lui concessa all'associazione.

Appreso della morte del Papa, il presidente del Csi, Edio Costantini, ha ricordato la figura del Pontefice, definendolo "un grande sportivo, motivatore e profeta, fortemente innamorato dell'uomo perché innamorato di Dio, capace di ascoltare le voci, le solitudini, i silenzi del profondo di ogni persona, e di lottare perché ognuno di noi potesse dare senso alla propria vita."

Sono ancora vive in tutta l'associazione le parole che un anno fa, in giugno, in occasione del 60º di fondazione ci ha rivolto quanto, citando Luca, ha esortato: "Csi: Alzati, ascolta, mettili in cammino!"

Il Comitato di Acqui Terme, nell'organizzare questa edizione della Pasqua dell'atleta e del Meeting regionale dei giovani, non si è potuto dimenticare questi insegnamenti e fare in modo di trasmetterli ai giovanissimi che, sempre numerosi, partecipano alla manifestazione.

I Comitati che hanno aderito sono: Torino, Verbania, Novara, Cuneo ed Asti con oltre 400 fra atleti e accompagnatori. Il programma prevede: venerdì 15 aprile gli arrivi presso il postostappa in zona Bagni; sistema-

zione e cena nei vari alberghi. Alle ore 21.30 serata dell'accoglienza nell'area antistante l'hotel Regina con giochi per tutti i ragazzi.

Sabato 16 dalle ore 9 prendono il via le gare: pallavolo, calcio a 5 e a 7 giocatori ed attività polisportiva (ludotron). Alle ore 19 santa messa presso la parrocchia di Cristo Redentore e, dopo cena, serata associativa in parco Terme con musica e distribuzione di prodotti caratteristici delle zone rappresentate dai Comitati.

Domenica 17 riprendono le gare, per le finali, con premiazione alle ore 12 presso il complesso polisportivo di Mombarone.

Le gare di pallavolo avranno luogo presso le palestre di Mombarone, Istituto d'Arte, ex Caserma Battisti, Itis Barletti e scuole di Bistagno; le gare di calcio si svolgeranno invece presso il campo di via Trieste, a Mombarone, a Terzo ed a Visone.

Saranno altresì interessate le piscine del Centro Il Platano e di Mombarone dove, in quest'ultima, oltre alle gare di nuoto legate all'attività polisportiva avrà luogo una tappa del tour regionale di nuoto giovanile.

Il Comitato di Acqui Terme invita tutti gli acquisti ad avvicinarsi in questi tre giorni per assistere e tifare nel sano spirito sportivo che anima il CSI.

Pugili acquisi ad Alessandria

Acqui Terme. È stato definito il tabellone degli incontri di boxe in programma ad Alessandria questa sera, venerdì 15 aprile, sul ring allestito presso la palestra Soms di corso Acqui n. 398.

Quattro i pugili della Camparo Boxe, selezionati da Giuseppe Buffa, che Musso farà combattere sul ring alessandrino. All'ultimo momento si è aggiunto anche Daniele De Sarno che affronterà il ligure Pinna, mentre gli altri combattimenti fanno parte di una selezione di atleti di accademie piemontesi in vista dei campionati regionali in programma a Torino nel mese di novembre. Franco Musso conta molto su questa prima uscita nel capoluogo di provincia dove, in passato, i pugili acquisi hanno sempre disputato ottimi combattimenti. Agli incontri, oltre a Giuseppe Buffa ed

ai colleghi che dovranno selezionare gli atleti per la rappresentativa piemontese, ci saranno i maestri di boxe delle più importanti accademie pugilistiche piemontesi e liguri, alcuni campioni del passato e sicuramente un buon pubblico visto che Alessandria ha sempre avuto un solido feeling con la "nobile arte".

w.g.

Il programma della serata
Pesi "piuma": El Khannouk (Camparo Boxe) - Rota (boxe Valenza).
Pesi "Leggeri": Jovani Jeton (Camparo Boxe) - Elhamadani (Barge Boxe).
Pesi "Massimi": Panebianco (Camparo Boxe) - Dongiovanni (Barge Boxe).
Pesi "Supermassimi" 1ª serie Italia: Daniele De Sarno (Camparo Boxe) - Pinna (Genova Club Boxe).

Rally di Alba di Coppa Italia



Alba. Il loazzelese Mario Cirio in coppia con Tiziana Desole di Torino, alla seconda uscita (la prima è stata al Team di Acqui Terme 21 giorni fa) sulla nuova Peugeot 206 RC, ha concluso al nono posto assoluto terzo di gruppo N al Rally di Alba (Rally di Coppa Italia) appena concluso, su un terreno reso viscido e insidioso dalla pioggia e anche neve dalle parti di Bossolasco. Da sottolineare i tempi staccati nella PS di Levice 5ª assoluto nel primo passaggio e 2º assoluto nel secondo passaggio, solo PG. Deila su Clio A/7 ha fatto meglio. Prossimo appuntamento il Rally della Valle Bormida che si svolgerà a Millesimo (SV) la prima settimana di maggio.

Le preferenze degli elettori ovadesi alle regionali

Muliere, Gaggero, Cavallera e poi Ghiazza e la Albano

Ovada. Nella tabella sono riportate tutte le preferenze espresse dagli elettori ovadesi negli undici seggi cittadini alle elezioni regionali del 3/4 aprile.

La suddivisione è per partito e per candidati nell'ambito dello stesso partito.

In questa speciale classifica "preferenziale" primo assoluto risulta essere Ruchino Muliere (di Novi, sicuro consigliere regionale) dei "Democratici di Sinistra per Bresso", con ben 570 preferenze. Ed al secondo posto Nico Gaggero, il candidato di Costa d'Ovada per la lista "Insieme per Bresso", a cui sono andate ben 340 preferenze.

Al terzo posto Ugo Cavallera di "Forza Italia per Ghigo" (anche lui sicuramente in Regione), con 258 ed al quarto, a pari merito, il dott. G.F. Ghiazza (di Acqui ma ben noto anche ad Ovada, sicuro come consigliere se Muliere farà l'assessore) dei Democratici di Sinistra e Nicoletta Albano di Forza Italia, con 147 preferenze.

Al sesto posto Bruno Rutallo (assessore provinciale di Alessandria) di "Democrazia è Libertà" (La Margherita), con 134 ed al settimo Tino Rossi della Lega Nord, con 123 preferenze. All'ottavo posto Leilio Demicheli dei Socialisti Democratici Italiani, con 114 ed al nono Antonio Maconi di Alleanza Nazionale, con 104 preferenze.

Questi i candidati che hanno riportato un numero di preferenze superiore a 100.

E. S.

Lista	Candidato	Preferenze
Udeur Popolari per Bresso	Traversa Giuseppe	1
Italia dei valori con Di Pietro	Pastorino Nadia	2
Italia dei valori con Di Pietro	Pratolongo Antonio Luigi	1
Alternativa sociale con A. Mussolini	Zingales Maurizio	1
Alternativa sociale con A. Mussolini	Guaschino Manuela	1
Alternativa sociale con A. Mussolini	Cabrino Luigi	2
Democrazia è libertà	Coppo Riccardo	41
Democrazia è libertà	Caniggia Pier Paolo	3
Democrazia è libertà	Giannattasio Francesco	3
Democrazia è libertà	Rutallo Bruno	134
Socialisti e Liberali - PLI	Cuccuru Costanzo	10
Partito Comunista - S.E. Rifondazione	Deambrogio Alberto	15
Partito Comunista - S.E. Rifondazione	Laguzzi Marco	20
Partito Comunista - S.E. Rifondazione	Sannino Gino	4
Partito Comunista - S.E. Rifondazione	Traverso Giovanni Battista	1
Partito Comunista - S.E. Rifondazione	Violo Clara	16
Verdi per la Pace	Lacqua Marco	3
Verdi per la Pace	Vigna Enrico	1
Democrazia Cristiana	Frisono Stefano Maria	5
Democrazia Cristiana	Tagliacofe Attilio Angelo	1
Insieme per Bresso	Ferrari Andrea	6
Insieme per Bresso	Gaggero Domenico detto Nico	340
Insieme per Bresso	Mignone Andrea	16
Lega Nord Piemont Padania	Rossi Oreste detto Tino	123
Lega Nord Piemont Padania	Filiberti Giuseppe	1
Lega Nord Piemont Padania	Novello Francesco Tommaso	8
Forza Italia con Ghigo	Cavallera Ugo	258
Forza Italia con Ghigo	Albano Nicoletta Rachele	147
Forza Italia con Ghigo	Bussola Cristiano	24
Forza Italia con Ghigo	Priano Fabrizio	8
Libertas UDC	Cotroneo Giuseppe	18
Libertas UDC	Gotta Roberto	5
Libertas UDC	Icardi Bruno Luigi	1
Libertas UDC	Toso Gabriele	2
Unità Socialista SDI	Caldone Giancarlo Filippo	3
Unità Socialista SDI	Demicheli Leilio	114
Unità Socialista SDI	Gallizzi Michele	17
Unità Socialista SDI	Pelizzone Marina	8
Democratici di Sinistra PSE per Bresso	Muliere Rocchino	570
Democratici di Sinistra PSE per Bresso	Ghiazza Gianfranco Mario	147
Democratici di Sinistra PSE per Bresso	Rossa Maria Rita	19
Democratici di Sinistra PSE per Bresso	Sandalò Davide	15
Democratici di Sinistra PSE per Bresso	Viarengo Aldo	5
Alleanza Nazionale con Ghino	Botta Marco	81
Alleanza Nazionale con Ghino	Balestrino Giovanna	3
Alleanza Nazionale con Ghino	Bosio Bernardino Giuseppe	18
Alleanza Nazionale con Ghino	Griffini Massimo	2
Alleanza Nazionale con Ghino	Maconi Antonio	104
Per la Sinistra - Comunisti Italiani	Campanile Salvatore	3
Per la Sinistra - Comunisti Italiani	Icardi Adriano Angelo	10
Per la Sinistra - Comunisti Italiani	Muzio Angelo	9
Per la Sinistra - Comunisti Italiani	Verrea Valerio	3

Giovani e meno giovani ai funerali

Grande partecipazione e commozione per il Papa



Ovada. Mai si erano visti così tanti giovani in Parrocchia a pregare per il Papa.

Questo il commento raccolto venerdì scorso dopo la Santa Messa delle 8.30, celebrata da don Giorgio in omaggio a Sua Santità Giovanni Paolo II.

La Parrocchia di N.S. Assunta era veramente gremita di ragazzi, con la presenza di tutte le Scuole della città, grazie anche alla disponibilità dei dirigenti scolastici.

Tutte le funzioni sono state comunque seguite con grande partecipazione: dalle recite dei Rosari, alla celebrazione della S. Messa in suffragio nella serata di giovedì (con la Parrocchia strapiena di fedeli ed il gonfalone cittadino) e il momento di preghiera dei commercianti.

Anche Ovada dunque ha voluto lasciare un segno in onore di un grande Papa, amato e sentito dai giovani come una guida sicura.

L'Ipab Lercaro verso lo sciopero per gli stipendi

Ovada. Il 6 aprile si è svolto, all'Ufficio del Lavoro, il tentativo di conciliazione tra i sindacati CGIL, CISL e UIL e la cooperativa CSA.

Motivo del contendere: il fatto che la cooperativa è indietro di tre mesi con il versamento delle retribuzioni dei propri soci lavoratori impegnati nell'appalto con l'Ipab Lercaro.

L'incontro, cui hanno partecipato sindacati di categoria e segreterie della zona di Ovada, era stato promosso per trovare una soluzione allo stato di disagio dei lavoratori della cooperativa, privi di stipendio da gennaio. Soluzione che allo stato attuale non è stata trovata.

Alle legittime richieste degli operatori, la cooperativa ha opposto l'impossibilità di poter far fronte ai propri impegni, per i ritardi nel pagamento delle fatture da parte dell'Ipab.

I sindacati si sono dichiarati insoddisfatti e hanno proclamato lo stato di agitazione delle maestranze.

Ora (mercoledì era prevista l'assemblea dei lavoratori) si decidono le iniziative di protesta.

Alla Loggia di San Sebastiano

Opere del Maragliano in una grande mostra



Ovada. Successo di pubblico, critici e devoti per l'inaugurazione dei gruppi lignei del Maragliano alla Loggia di S. Sebastiano.

L'evento, organizzato con la Soprintendenza, su progetto di Fulvio Cervini e Daniele Sanguineti, e col contributo di Provincia, Camera di Commercio di Alessandria, Fondazione CRT, Compagnia S. Paolo e Alexala, suggerisce il gemellaggio fra Genova ed Ovada. La città ora vanta il primato di aver dedicato allo scultore del '700 la prima mostra di grande valenza artistica in cui si intrecciano policromia e tridimensionalità del legno. Fatto curioso, determinato dallo smontaggio del gruppo ligneo della Decollazione di S. Giovanni per il trasferimento alla Loggia, è il ritrovamento di uno scritto rinvenuto tra il basamento e il piede del gruppo ligneo che registrava un miracolo del 1873, allorché un pittore ovadese, Costantino Frizione, durante un restauro a S. Giovanni, perse l'equilibrio e cadde, trascinandosi con sé la statua. Non si fece nulla e anche la scultura rimase intatta, solo con la scollatura



dei piedi del Santo. Questi lo aveva salvato e protetto l'opera.

Le casse processionali, che costituiscono una parte della vasta produzione dell'artista genovese, hanno trovato terreno fertile grazie alle Confraternite e alle Consorterie, che ne hanno cura negli Oratori.

La mostra aprirà fino al 26 giugno: lunedì, martedì, mercoledì su appuntamento (Biblioteca 0143/81774 o IAT 0143/821043); da giovedì a domenica 10,30 - 12,30 e 16 - 19. Dal 13 maggio venerdì e sabato dalle 21 alle 23.

L. R.

Sabato 22 aprile dalle ore 14,30 alle 18,30

Mercatino del bambino lungo il centro storico



Un momento dell'edizione 2004.

Ovada. Dopo il successo della passata edizione, ritorna sabato 23 aprile nel centro storico il "Mercatino del bambino". Titolo della manifestazione "Giocando si impara", in collaborazione tra Pubblica Opinione, Giovani della Madonna Pellegrina e Comune.

Il mercatino è per bambini della scuola elementare e media e si può partecipare singoli o a gruppo, con un banchetto. L'esposizione degli oggetti sarà su cassette di legno tipo frutta; si può scam-

biare, vendere o acquistare gli oggetti esposti. Si può esporre qualunque oggetto da collezione e non, inerente l'età del partecipante, ad esclusione degli animali. Prenotarsi al numero 338 3501876 entro il 22 aprile.

Saranno presenti, alla manifestazione che si svolgerà in piazza Assunta, via Cairoli, piazza Cereseto e piazza Mazzini, prestigiatori, giocolieri e clown, con spettacoli ed intrattenimenti. In più esposizione didattica.

Referendum procreazione assistita: dibattito al Liceo Scientifico

Ovada. L'Istituto Superiore Statale "Carlo Barletti" organizza un incontro, che si terrà lunedì 18 alle ore 10 presso l'aula magna del Liceo Scientifico "B. Pascal", in via Pastorino 12, per il referendum sulla legge 40/2004 "Procreazione assistita ed utilizzo delle cellule staminali".

Relatori Giuseppe Garrone, presidente della Confederazione dei Movimenti per la vita del Piemonte e Valle d'Aosta e membro del Comitato nazionale del Movimento per la vita, e Michele De Lucia, dirigente del Partito radicale.

Il confronto - dibattito è aperto a tutta la cittadinanza.

Per questo referendum si voterà domenica 12 e lunedì 13 giugno.

Taccuino di Ovada

Edicole: Piazza Castello, Via Cairoli, Via Torino.

Farmacia: Moderna Via Cairoli 165 tel. 80348.

Autopompe: API: Via Novi

Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 - 11 - 18; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi 9.00 - 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grilano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Tredici comuni per Bresso, tre per Ghigo

Il centrosinistra vince anche nei paesi

Molare. Anche nei paesi della zona di Ovada, come in città, il centrosinistra di Mercedes Bresso, il nuovo presidente della Regione Piemonte, ha stravinto le elezioni regionali del 3/4 aprile.

In tredici Comuni (Molare, Rocca Grimalda, Trisobbio, Cremolino, Cassinelle, Castelletto, Mornese, San Cristoforo, Silvano, Tagliolo, Belforte, Casaleggio e Montaldeo) l'Unione di centrosinistra ha ottenuto maggioranze talvolta schiacciante (Tagliolo, Silvano, Belforte, Rocca Grimalda), talvolta più lievi (Castelletto, Mornese).

Solo in tre Comuni (Lerma, Montaldo e Carpeneto) ha prevalso il centrodestra di Ghigo, presidente uscente della Regione.

Ed i Democratici di Sinistra si confermano o diventano il primo partito in assoluto a Belforte, Casaleggio, Cassinelle, Cremolino, Molare, Rocca Grimalda, Silvano, Tagliolo, Montaldeo e Trisobbio alla pari con Forza Italia. Forza Italia invece è il primo partito a Lerma, Carpeneto, Castelletto, Montaldo, Mornese e San Cristoforo.

Questi in dettaglio i risultati delle Regionali, suddivisi per le due coalizioni maggiori di centrosinistra e centrodestra.



Il municipio di Molare, sede di seggio.

Belforte: 208 (centrosinistra) e 88 (centrodestra); Carpeneto: 255 e 288; Casaleggio: 141 e 99; Cassinelle: 279 e 192; Castelletto: 618 e 551; Cremolino: 379 e 235; Lerma: 239 e 260; Molare: 790 e 441; Montaldeo: 123 e 76; Montaldo: 183 e 192; Mornese: 220 e 217; Rocca Grimalda: 238 e 146; Silvano: 701 e 433; Tagliolo: 662 e 315; Trisobbio: 248 e 166; San Cristoforo: 193 e 171.

E. S.

Per il 61° anniversario dell'eccidio

Una moltitudine di gente è salita alla Benedicta



Autorità civili e militari e tanti gonfaloni.

Capanne di Marcarolo. La brutta giornata, con un cielo cupo che minacciava la pioggia da un momento all'altro, ed una brezza fredda che tagliava il viso, domenica 10, non ha limitato la partecipazione alla celebrazione del 61° Anniversario dell'eccidio della Benedicta.

Una moltitudine di persone è salita, ancora una volta lassù, assieme a sempre più crescente numero di rappresentanze ufficiali delle istituzioni: fra le altre autorità, c'era anche il Prefetto, tanti sindaci, con la fascia tricolore scortati da quasi un centinaio di gonfaloni dei comuni dell'Alessandrino e della Liguria, assieme agli stendardi delle due regioni e delle due province. Dopo la deposizione delle corone presso i cippi che ricordano la fossa comune degli eroi della "Settimana Santa 1944", si è formato un corteo che, preceduto dalla Civica Banda Reborata di Ovada, diretta dal m° G.B. Olivieri, ha raggiunto il piazzale che è stato recuperato, proprio nel punto dove esisteva il cortile del cascinale della Benedicta, ed assieme alle opere di conservazione dei ruderi rimasti, conferma che finalmente è in atto una azione di recupero di questo luogo che dovrà essere un punto di riferimento anche per le nuove generazioni.

Qui don Berto ha celebrato la Messa, non lasciandosi sfuggire l'occasione di riproporre i suoi sempre toccanti ricordi della lotta di Liberazione della quale anche lui fu protagonista. È stato poi, Andrea Foco, presidente dell'Associazione "Memoria della Benedicta" a dare il via ai discorsi commemorativi ed ha colto l'occasione per evidenziare la necessità che tutti i gruppi della Regione Piemonte sottoscrivano la proposta di legge, per la creazione di un "Centro di Documentazione alla Benedicta" a suo tempo già presentata dal consigliere Rocchino Molieri e decaduta per la fine della legislatura, ma che aveva avuto l'avallo degli altri gruppi. Ha aggiunto che se verrà firmata da tutti c'è la possibilità che la nuova legge possa essere effettiva entro il 2005. Ha poi sottolineato l'importanza dell'accordo fra le due regioni, che qui si incontrano, Piemonte e Liguria, con l'impegno della valorizzazione del luogo della Benedicta. E, per concretizzare questo impegno, ha proposto, che gli oratori ufficiali della manifestazione, per i prossimi due anni, siano proprio i presidenti delle due regioni; Mercedes Bresso e Claudio Burlando.

Inoltre ha dato lettura dell'ordine del giorno approvato dal Comitato Unitario Antifascista alessandrino che assume una presa di posizione contro i tentativi di modificare la Costituzione e contro la proposta di legge di Alleanza Nazionale che vuole riconoscere ai reduci di Salò lo "status belligerante", che vorrebbe dire conferire una dignità morale ai fascisti repubblicani.

Una festa per Giuse Tasca

Emigrante in America con Ovada nel cuore



Il festeggiato fra parenti e amici.

Ovada. È stata una serata all'insegna dell'amicizia e del ricordo quella trascorsa il 9 aprile nel salone del Santuario S. Paolo con Giuseppe Tasca, detto "Giuse", un emigrante ovadese in America, che ha sempre avuto Ovada nel cuore.

Gli amici d'infanzia e del Ricreatorio "don Salvi", lo hanno accolto a braccia aperte.

Dipendente della "Morteo", iscritto all'Azione Cattolica e collaboratore della Cisl, per un accordo italo-americano nel 1952 fu mandato a New York per imparare nuove tecniche con cui poi istruire i giovani italiani, ma il soggiorno di un anno in terra americana lo coinvolse tanto da prendere una coraggiosa decisione: stabilirsi lì per sempre.

Ha istruito molti apprendisti con pazienza e sacrificio e si

è formato una bella famiglia di 7 figli, 15 nipoti e tra pochi mesi sarà anche bisnonno.

Attivo protagonista, da credente convinto, nelle diverse iniziative parrocchiali e sostenitore della vita, tanto da ricevere un accorato consenso anche dal suo Parroco, che lo ha definito "un dono dell'Italia all'America".

Come ha sottolineato, l'arma che lo ha sempre guidato è la preghiera del Rosario di cui è un divulgatore: a tutti i presenti ha dato una corona, da lui confezionata, invitando ad esporla nell'auto.

Ha sempre avuto uno spirito missionario. Le cantine della sua casa si trasformano talvolta in centro di raccolta: indumenti e culle, coperte ed occhiali, macchine da cucire, stoviglie poi trasferite in container nelle Missioni.

L.R.

Al palazzetto di Castelletto dal 30/4 al 2/5

Dolcetto grappa robiola in mostra a Castelletto

Castelletto d'Orba. È tutto pronto per la nuova edizione della "Rassegna dei Vini e dei Sapori dell'Alto Monferrato", che si svolgerà nella sede del Centro Sportivo in località Castelveto da sabato 30 aprile a lunedì 2 maggio.

La manifestazione, promossa dal Comune e patrocinata, tra l'altro, dal Ministero per le Politiche Agricole, dall'Ente Nazionale del Turismo, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dalle associazioni di categoria, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e dall'Associazione Alto Monferrato, quest'anno avrà come madrina la bella conduttrice televisiva Maria Teresa Ruta. Alla manifestazione, oltre a promuovere i vini come da tradizione, quest'anno si è voluto abbinare anche i prodotti di gastronomia locali: dai salumi ai formaggi e ai dolci.

E nell'ambito della Rassegna vinicola, la Condotta Slow Food organizza i Laboratori del Gusto: tre appuntamenti per approfondire le conoscenze e valorizzare i prodotti del territorio.

Il primo appuntamento è per sabato 30 aprile alle ore 18,30. Alberto Mallarino guiderà alla degustazione di sei Dolcetti d'Ovada con assaggi dei salumi e filetto baciato.

Domenica 1° maggio, alle ore 15, Maurizio Fava accompagnerà i partecipanti alla conoscenza della grappa nei suoi vari aspetti, abbinata al cioccolato. Il Laboratorio terminerà lunedì 2 maggio alle ore 14 con Luigi Gallareto, Giandomenico Negro e Alberto Mallarino, che dedicheranno la puntata al formaggio Robiola, con varie degustazioni di tipi di vino.

Nel programma dei tre giorni a Castelletto si svolgerà anche una rassegna di musica popolare che, il 30 aprile alle ore 21, vedrà protagonista la Banda Brisca. Seguiranno domenica 1° maggio i Senhal e lunedì 2 ultima sera con il duo Stefano Valla e Daniele Scurati.

Il Sindaco Fornaro ha disposto che quest'anno l'ingresso sarà libero e l'apertura avrà orario continuato dalle ore 10 alle 23, per dare la possibilità a tutti di poter visitare la Mostra ed assistere alle notevoli novità che accompagnano i tre giorni della manifestazione.

Finanziamenti Artigiancassa

Ovada. Organizzato dalla Confartigianato locale, venerdì 15 aprile alle ore 21, presso l'Istituto "Barletti" di via Duchessa di Galliera, si terrà un incontro sul tema "Nuove opportunità di finanziamenti agevolati. Illustrazione delle modifiche al regolamento Artigiancassa".

Relatore Giuseppe Mortara, condirettore confartigianato Fidi Piemonte.

Cantina premiata

Lerma. "La Cantina di Montagna Alto Monferrato" è stata premiata al Vintaly di Verona per i suoi vini: Dolcetto d'Ovada 2003 "Le Bonelle" e Gavi 2003. Il riconoscimento è stato consegnato al neo presidente della Cantina Livo Storace.

Informazione turistica con quindici Totem

Ovada. Sono stati inaugurati il nuovo accesso alla Biblioteca Civica e i quindici pannelli informativi "Totem" sparsi nella città.

"Entrambe le realizzazioni costituiscono un segno di continuità, come del resto è avvenuto per l'Ostello al Geirino, - ha dichiarato il Sindaco Oddone - in quanto i progetti erano già stati avviati dalla passata amministrazione comunale ed ora definitivamente conclusi. Si continua a valorizzare il patrimonio cittadino nell'ottica di quello che abbiamo definito "lo sviluppo misto", cioè la valorizzazione del territorio e delle sue risorse".

Il nuovo ingresso che permette un collegamento diretto con via Cairoli è dotato di una scala esterna di sicurezza, che si affaccia su un cortile interno e che permette di accedere oltre ai locali della Biblioteca, dell'Accademia Urbense e alle sedi di molte associazioni di volontariato, anche al salone che sarà sede della Consulta Giovanile, restando quindi indipendente. Di fianco alla scala in cemento grezzo è stata anche sistemata una centrale termica, rivestita da una griglia a rete. I pannelli, invece, sorretti da una struttura metallica, presentano i monumenti caratteristici secondo le precise note storiche dell'Accademia Urbense, in tre lingue e costituiranno un punto informativo per i turisti e anche per i nuovi abitanti della città.

Castelletto d'Orba: in due patteggiano per l'incendio al bar della piazza

Castelletto d'Orba. Il 3 maggio P. P. di Castelletto e F. M. di Ovada patteggeranno presso il Tribunale di Alessandria, difesi dagli avvocati Gogliano e Cavelli, per un fatto successo a giugno del 2001, nella centralissima piazza San Lorenzo, proprio davanti al Municipio.

Il 12 giugno di quell'anno infatti andò a fuoco il bar "Caffè della piazza", di proprietà comunale ed i due furono accusati di concorso in incendio doloso, al fine di incassare il premio assicurativo. Il gestore del locale allora era P.P. che, secondo l'accusa, fece bruciare il bar da F. M..

Ed in piazza ci fu un grande botto e molti castelletteses furono tirati fuori dal letto dall'incendio e dal fumo che fuoriusciva dal locale. e subito dopo fu tutto un accorrere di pompieri, Carabinieri di Capriata che cominciarono subito le indagini e che poi stabilirono la natura dolosa dell'incendio, ed un'ambulanza.

Perozzi ha origini liguri (è nato a Savona), da poco più di un anno risiedeva a Castelletto ed appunto come lavoro faceva il gestore del bar comunale, pagando al Comune un affitto mensile di un milione e mezzo di vecchie lire.

Messa per Noemi



Trisobbio. Sono passati otto anni dalla tragica scomparsa di Noemi Olivieri ma il ricordo e la commozione di chi l'ha conosciuta sono sempre forti. La nonna ed i familiari la ricordano nella S. Messa che sarà celebrata venerdì 15 aprile, alle ore 16,30, ad Ovada nella Chiesa dei Padri Scolopi. Il sorriso di Noemi è sempre presente nei cuori di chi ha avuto la gioia di conoscerla.

Intervista allo scrittore Molarese

Cefalonia e "Div. Acqui" nel libro di Venturi

Molare. Insieme alla fiction televisiva sulla fine dei soldati italiani a Cefalonia, interpretata da Zingaretti, esce il nuovo libro di Marcello Venturi, "Il nemico ritrovato". È la continuazione del più noto "Bandiera bianca a Cefalonia", in cui Venturi per primo ripropose all'attenzione questa tragedia della Seconda Guerra mondiale, quasi dimenticata. Il libro, oltre a riproporre questo episodio della recente storia italiana, assume pure i contorni di un avvincente "thriller". Sarà presentato alla Loggia di S. Sebastiano sabato 23 aprile alla ore 18.



Marcello Venturi

certo dott. Ulrich Mass, che prende l'iniziativa; poi si correge subito, sostenendo che gli avvenimenti sono troppo lontani e sarà difficile dimostrare la colpevolezza dei soldati tedeschi, che ubbidirono agli ordini di Hitler.

- Dunque si ritorna a parlare di Cefalonia...

"Sì, ogni tanto Cefalonia torna agli onori della cronaca: è come certi torrenti carsici, che scompaiono e riappaiono naturalmente dal sottosuolo. Ne scrissi in "Bandiera bianca a Cefalonia" nel '63, dopo vent'anni dalla strage tedesca, durante i quali il governo italiano tacque sull'avvenimento.

Oggi, dopo tanto tempo, cosa hai scritto di nuovo?

"Un secondo libro incentrato su Cefalonia, "Il nemico ritrovato". Una storia per metà inventata e per metà vera. Si tratta di uno studente tedesco che viene a trovarmi per scrivere una tesi su di me e su Cefalonia. Più passano i giorni e più mi viene il dubbio sulle sue vere intenzioni. Che sia un killer venuto per uccidermi per vendicare suo padre o suo nonno (uno dei pochi), morto a Cefalonia? Finché il dubbio si scioglie nelle pagine finali, di cui non ti dico nulla per lasciare la scoperta al lettore."

- E poi cosa altro c'è ancora? Sì, c'è dell'altro. E cioè prendo in esame cosa è accaduto dopo l'uscita di "Bandiera bianca a Cefalonia". Processo "mancato" a Dortmund, in cui i responsabili della strage furono assolti. Ed oggi, sempre a Dortmund, altra richiesta di richiamare gli assassini della Divisione Acqui alla sbarra. Stavolta è un

Al museo paleontologico "G. Maini"

Si gioca a fare i paleontologi

Ovada. Prosegue l'attività didattica al Museo Paleontologico "G. Maini". Il Museo sta ospitando, in questo periodo primaverile numerose scolaresche che, oltre alla visita, possono usufruire dei laboratori didattici, allestiti dall'Associazione "Calappilia" che si occupa della gestione.

"Sono laboratori che permettono - spiega Alberto Motta, responsabile dell'attività didattica del museo - sia ai bambini delle scuole elementari che ai ragazzi delle medie e superiori di avvicinarsi alla paleontologia in maniera scientifica, ma nello stesso tempo ludica".

I giovani paleontologi, infatti si cimentano in un'attività di ricerca simulata di fossili e rocce, dai quali poi scoprono con l'aiuto dell'educatore, le caratteristiche, le peculiarità, le tecniche di pulizia e catalogazione.

"Giocando a fare i paleontologi" i ragazzi prendono dimestichezza con gli affascinanti testimoni della storia antica del nostro territorio, inscritesse indelebilmente nel sottosuolo.

Il progetto didattico prevede eventualmente anche uscite all'esterno, per alcuni laboratori pratici, lungo il territorio Orba alla scoperta di minerali e rocce che ne caratterizzano la morfologia.

Il Museo è aperto al pubblico nei giorni di sabato dalle ore 15 alle ore 18; le domeniche e festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 18 e nei giorni di mercato dell'antiquariato dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 18.

Si effettuano aperture su prenotazione per gruppi (Associazione Calappilia 340 2748989 oppure il responsabile 347 7520743).

Corso di aggiornamento dell'Avulss

L'aiuto volontario ad infermi ed anziani

Ovada. La sera del 4 marzo, presso la sede dell'AVULSS nel Santuario di S. Paolo della Croce, don G. Maria Comolli, sacerdote diocesano in servizio nell'Ospedale San Giuseppe di Milano, ha tenuto una illuminante lezione d'aggiornamento sul tema "Esperienza quotidiana di aiuto volontario ad infermi ed anziani nei luoghi di cura".

L'oratore, dopo aver premesso quanto sia importante il volontariato attivo nei tempi odierni in una società contrassegnata da un lato dal mito dell'efficienza e del consumismo e dall'altro dalla solitudine e dall'emarginazione ("peste del 2000"), ha tracciato un lucido schema normativo sulla figura del volontario.

Non si può limitare il volontariato alla semplice descrizione legislativa, quale si ritrova nell'art. 1 della legge 266/92 in accordo col dettato costituzionale (art.3), poiché nel suo svolgimento intervengono diversi fattori.

È certamente significativo, anzitutto, il riconoscimento da parte dello Stato di un ruolo importante del volontariato nella realizzazione della persona attraverso il principio della solidarietà.

Ma è necessario, ha detto don Comolli, sottolineare le prerogative dell'opera volontaristica, che si deve attuare in "modo personale, spontaneo e gratuito", come è detto nella legge 266.

Si sono così configurate le caratteristiche del volontario: 1) è un testimone attento alla sofferenza del suo tempo, capace non tanto d'un servizio riparatorio, ma di stretta collaborazione, anche critica, con le istituzioni.

2) è una persona credibile, in quanto è convinto fermamente della propria scelta di servizio fraterno in ogni momento e ambiente.

3) sa amare, nella consapevolezza che oggi alla carità si deve associare anche l'intelligenza, giacché l'infermo in ospedale non chiede più sollievo al dolore, ma piuttosto un rimedio efficace alla solitudine.

4) presta servizio gratuito: e la vera gratuità dev'essere anche rinuncia e sacrificio, sull'esempio dell'obolo della vedova, quale ci è attestato dal Vangelo di Marco.

5) dialoga con le istituzioni, superando la vieta visuale partitica e intendendo l'azione politica nel senso più ampio e nobile, cioè come mirante a costruire "la città dell'uomo a misura d'uomo" (Lazzati).

6) è una persona competente e perciò provvisto di una preparazione specifica che gli permetta di migliorare sempre il suo servizio.

7) sceglie il servizio liberamente, collaborando con le istituzioni, ma senza lasciarsi ingabbiare da supina remissione a regolamenti a danno della propria ablazione al malato.

8) s'impegna in un servizio continuativo, evitando il rischio della routine e dedicandosi con virtù costante ad un servizio amoroso e ineludibile nella sua periodicità.

Nella seconda parte della lezione, dopo un ragguaglio sugli squilibri fisico-psichici e spirituali, oltretutto sociali, prodotti dalla malattia, è stata illustrata la funzione del volontario come anello di provvida

congiunzione relazionale nel processo terapeutico.

Oggi, con l'incremento del sapere scientifico, si pretende addirittura di clonare l'uomo, senza che ci si chieda "dove" e "perché" si nasce, si vive e si muore.

Da qui si apre il discorso sulla relazione, compito principale del volontario.

Essendo la vita quotidiana un susseguirsi di incontri nella famiglia, sul lavoro nel settore dell'appartenenza e delle amicizie, ne consegue una dinamica in cui la relazione può essere vissuta in negativo o in positivo.

Ricordiamo che nella relazione ricorrono tre termini: parola, sentimento, ascolto.

La parola, nella sua scelta di tono e di proprietà, può produrre situazioni e sentimenti diversi.

Il sentimento, come prodotto della parola, è a sua volta fonte di parola, di discorso da comunicare "solo a qualcuno" in un clima di fiducia reciproca.

Ed ecco l'ascolto che oggi, con la fretta del nostro vivere, si rende così precario.

Ma il fermarsi ad ascoltare è segno di saggezza, è "presenza", è saper entrare nel vissuto dell'altro.

Il volontario è quel "saggio", dunque, che sa vivere in gruppo, collabora con altri, non limita la solidarietà all'ambito del solo privato, ma si propone di condividere responsabilmente obiettivi e progetti individuando e affrontando eventuali motivi di contrasto.

In definitiva, ha concluso l'oratore, il saper lavorare in gruppo, lunghi dall'essere dotte innata o fattore spontaneo, è un cammino formativo, permanente, da progettare e intraprendere insieme.

TiesSe

Le ricette di Bruna

POLPETTE ALLA TROTA

Si è aperta da poco, con l'arrivo della primavera, l'attività della pesca ed ecco la proposta di un piatto... di stagione, come da grande richiesta di tanti lettori.

Tagliare a metà una trota del peso di 600/700 gr. circa, pulirla e dividerla in quattro liste.

Fare bollire, in un pentola con acqua salata, la testa del pesce, la lisca, una cipolla, un gambo di sedano ed una carota, per circa 30 minuti.

Quindi filtrare e versare il brodo sopra quattro fette di pancarré.

Tritare finemente le verdure e metterle in una ciotola, unire il pancarré sminuzzato, il pesce tritato, un pizzico di pepe e un trito di prezzemolo.

Aggiungere un uovo e amalgamare con cura.

Formare delle piccole polpette, passarle nella farina e poi nel pangrattato.

In una padella mettere qualche cucchiaio di olio d'oliva e quando è caldo fare friggere, indorandole, le polpette, rigirandole per qualche minuto.

Scolare le polpette e metterle su carta assorbente, prima di portarle in tavola, accompagnate con fette di limone.

Buon appetito!

Il 24 aprile per reduci dalla guerra di liberazione

Due cittadinanze onorarie a Castelletto

Castelletto d'Orba. Si celebrerà in paese l'anniversario della Liberazione con il conferimento di due cittadinanze onorarie di diversa motivazione.

È stato così deciso dal Consiglio Comunale e la cerimonia avrà luogo domenica 24 aprile, alle ore 17 in piazza Marconi, con la partecipazione del cappellano della "Divisione Mingo" don Berto Ferrari e la presenza del Corpo Bandistico della Scuola di Musica "A.Rebora" di Ovada.

La cittadinanza onoraria verrà conferita a Mario Ghiglione "Aria" e a Raoul Luke Robinson.

Dice il Sindaco Federico Fornaro: "Il primo, nato a Genova nel '28, partigiano della "Divisione Mingo", è salito in montagna nella primavera del '44 quando non aveva ancora 16 anni, fu catturato durante il rastrellamento di Olbicella ad ottobre.

È uno degli esempi evidenti di quella "ribellione giovanile" contro le istituzioni e la cultura fascista, che rappresentò una componente fondamentale della lotta partigiana.

La sua esperienza di "ribelle", prima in fabbrica a Genova e poi sui monti dell'Appennino Ligure - Piemontese, è caratterizzata dalla volontà di contribuire a costruire una società più giusta e libera."

Il secondo, nato negli Stati Uniti nel '22, combatté tutta la Campagna d'Italia, dallo sbarco a Marsala nel luglio '43 fino al maggio '45.

Rappresenta la testimonianza del contributo fondamentale che gli alleati Anglo-americani diedero per la Liberazione dell'Italia dalla dittatura" - continua Fornaro.

Entrambi, pur non avendo radici a Castelletto, hanno frequentato la comunità dopo la guerra.

L. R.

Nuovi locali per l'Asilo Statale

Ovada. La Giunta comunale ha approvato il progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei locali della Scuola Statale dell'infanzia di via Galliera.

Questi lavori si sono resi necessari dopo che la Provincia ha lasciato liberi i locali attigui alla scuola che permettono così di rendere più funzionale il servizio mensa per i piccoli ospiti.

Il costo dell'intervento, in base al progetto è di poco più di 72 mila euro.

Ricordando madre Maria Teresa Camera

Ovada. Si è celebrata nella Cappella delle Suore della Pietà, la S.Messa in ricordo dell'anniversario della scomparsa Serva di Dio Madre Teresa Camera, Fondatrice della Congregazione e nostra concittadina.

Officiante è stato Don Alfredo Vignolo, conceleberrante il Parroco Don Giorgio Santi.

All'omelia, don Vignolo, ha posto in risalto le caratteristiche di questa umile donna a cui il Signore parlava al suo cuore donandole grazia e carità: tutto questo Madre Camera lo trasmetteva e lo traduceva al suo prossimo povero o ammalato traendo forza dal Vangelo: spesso davanti a quel Gesù Crocifisso, Madre Camera in quel colloquio mistico e silenzioso, traeva linfa vitale, forza, coraggio, carità, umiltà.

Ovunque vi fosse dolore, sofferenze, Madre Camera era presente: non conosceva ostacoli e la sua presenza tra i poveri, gli ammalati, era un segno concreto di un aiuto miracolistico del Vangelo.

La sua figura oggi, attraverso l'opera delle sue figlie spirituali, continua nel mondo, alla luce del Vangelo della carità, dell'amore verso gli ultimi che, alla luce del Cristo Risorto, Madre Maria Teresa Camera fa eco con la sua Santità.

G.P.C.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque

Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 9 aprile

Efficace commemorazione dell'eccidio di Masone

Masone. Giulio Subrero, anni 19 di Tagliolo; Giacomo Canepa, anni 20 di Genova Fegino; Vittorio Pastorino, anni 19 di Genova Rivarolo; Aldo Merlo, anni 19 di Capriata; Tullio Colla, anni 29 di Genova Pegli; Paolo Cuccabita, anni 27 di Genova; Alvaro Fabri, anni 18 di Genova Rivarolo; Ambrogio Montaldo, anni 22 di Capanne Marcarolo; Domenico Benso, anni 19 di Mornese; Gerolamo Pastorino, anni 28 di Genova Voltri; Gino Morchio, anni 21 di Genova San Quirico; Silvio Menini, anni 19 di Genova Fegino; Sconosciuto.

Letti da una studentessa della Scuola Media Carlo Pastorino, questi i nomi e la giovanissima età dei "13 Martiri" dell'eccidio di Masone, il sabato di Pasqua 8 aprile 1944.

La manifestazione commemorativa di quest'anno, la prima della nuova amministrazione, ha avuto particolare rilievo anticipando di un giorno il ricordo della Benedicta, nel sessantesimo della liberazione, in un clima politico favorevole, testimoniato anche dalla qualificata presenza degli ospiti genovesi. Numerosi anche gli amministratori della Valle Stura con le rappresentanze dell'ANPI, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, del Gruppo Alpini, della Croce Rossa e di tante associazioni combattentistiche locali e del capoluogo, che hanno preso parte all'iniziale, toccante cerimonia con la benedizione che il Parroco Don Rinaldo Cartosio ha impartito alla nuova lapide, prima della deposizione delle corone d'alloro sulla fossa comune che, per oltre un anno, ospitò le povere salme.

Presso la chiesa del Romitorio, il sacrario che Carlo Pastorino, sindaco della liberazione, volle riedificato per ospitarvi le vittime locali delle stragi nazi-fasciste e dove anch'egli è stato tumulato,



Mons. Berto Ferrari, il longevo Cappellano partigiano, ha celebrato la S.Messa, al termine della quale il sindaco Livio Ravera, sul sagrato, ha salutato i numerosi presenti e presentato gli oratori ufficiali, Paolo Ottonello per il Comune di Masone e l'ospite genovese Fulvio Cerofolini.

La Banda Musicale "Amici di Piazza Castello", diretta dal maestro Ambrogio Guetta, ha contrappuntato molto bene l'intera commemorazione, perfettamente organizzata e gestita dalle maestranze comunali.

I tredici prigionieri fucilati per rappresaglia in località Pian Enrile, erano stati catturati durante il rastrellamento della Benedicta e, quindi, rientrano a pieno titolo nel conto delle vittime del più spietato eccidio compiuto dalle forze nazi-fasciste nel territorio ligure-piemontese. In totale 196 morti fra partigiani e renitenti, massacrati nel corso di cinque giorni tra il 6 e il 11 aprile 1944. I "13 Martiri di Masone" si aggiungono ai 147 caduti in combattimento o giustiziati presso l'antica cascina della Benedicta, ai 19 fucilati in due riprese a Voltaggio, e, infine, ai 17 poi uccisi

al Turchino.

Un massacro mai visto cominciato all'alba del 6 aprile, giovedì Santo, ed al quale presero parte circa 2200 uomini, 1800 tedeschi e 400 fascisti di vari presidi, appoggiati da un aereo da avvistamento tipo cicogna, mitragliatrici, artiglieria pesante e cani addestrati, che aumentarono lo sbandamento tra i rastrellati. Uno schieramento al quale si opponevano, di fatto, poche decine di armati, mischiati moltissimi giovani, renitenti, pressoché disarmati e digiuni anche dei più semplici rudimenti militari. Una massa della quale i nazi-fascisti ebbero ragione con relativa facilità, tanto da far pensare ad una sproporzione numerica ben maggiore fra rastrellatori e partigiani.

Ai prigionieri catturati alla Benedicta si aggiunsero diversi giovani di Masone, Campo Ligure e Rossiglione, arrestati mentre andavano a prendere il treno per raggiungere il lavoro a Genova. Tutti quanti furono tenuti per qualche giorno in un recinto improvvisato e quindi deportati verso Mathausen, da dove circa duecento su quattrocen-

La prima sabato 9 aprile

Con le "Rocce Rosa" il successo è assicurato

Campo Ligure. Ancora una volta la compagnia teatrale "Rocce Rosa" ha fatto centro. Sabato 9 aprile scorso, presso il teatro della Comunità Montana, alle ore 21, è stata infatti rappresentata con grande successo la prima di "Intrighi e... mortadelle", dal momento che un pubblico foltissimo ha accolto con grande favore la nuova fatica delle ormai esperte attrici. Sotto la guida di Gabriela Turri, Daniela, Fernanda, Anna, Lenni, Paola, Nicoletta, Ivana, Renata, e la debuttante Silvana, hanno strappato innumerevoli risate interpretando i vari personaggi di questa farsa all'insegna dell'equivoco.

Ricordiamo che la compagnia teatrale opera nell'ambito delle attività della biblioteca comunale ormai da più di un lustro, ma che esiste, nonostante l'avvicinarsi di molte attrici, da oltre 10 anni. Non vogliamo addentrarci troppo nei particolari della trama per non guastare la sorpresa a quanti volessero assistere alla replica che si terrà sempre nel cinema della comunità Montana e sempre alle ore 21, sabato 16 aprile. Ma domandiamo alla regista di parlarci brevemente della nuova commedia e delle sue attrici.

"Vorrei mettere in rilievo la grande passione che ci anima tutte quante e che ci fa affrontare in armonia ed amicizia la fatica di un inverno dedicato alle prove bisettimanali per offrire uno spettacolo il quale, pur non avendo pretese di professionalità, riesce sempre ad offrire due ore di sano divertimento per tutti.

Certo, gli spazi angusti del teatro ed i mezzi economici non ci permettono grandi coreografie ma la fantasia e la creatività, assieme all'aiuto delle sarte del laboratorio - Mamma Margherita - ed i vari amici che, all'occasione, ci danno una mano, sono la carta vincente per la nostra com-



pagnia. Intrighi e... mortadelle, ci racconta le vicissitudini di Martino Valetti, ricco fabbricante di mortadelle (Fernanda) e della moglie Elisa (Ivana) alle prese con le avventure amorose della figlia Lorella (Paola) e della nipote Fiorenza (Nicoletta) con l'avvocato Corradi (Silvana) e con l'entomologo in pectore Serafino (Anna).

Il povero Martino, però, ed il suo amico Gastone (Danie-

la), non si aspettano di dover pure fare i conti con il loro burrascoso passato che sta per venire a galla grazie all'involontario contributo dell'impacciato Angelo (Lenni) e di Veronica (Renata), mamma di Serafino.

La regina della pettegole, Carmen Russoni (Gabriela), intanto sta per... beh... Aspetto tutti quelli che lo vogliono sapere, sabato prossimo a teatro!".

Al santuario della Cappelletta

Il gruppo degli Alpini ricorda i caduti



Gli alpini partecipanti.

Masone. La giornata era con un clima quasi invernale ma la cerimonia al Santuario della Madonna della Cappelletta è stata comunque molto partecipata. Si è trattato della S.Messa che ogni anno il Gruppo masonese promuove, durante il mese di aprile, per ricordare gli alpini caduti e dispersi in Russia. Al termine della funzione religiosa il celebrante don Antonio Casarza ha benedetto l'urna con la terra del fiume Don conservata all'ingresso del Santuario Mariano masonese. La manifestazione si è conclusa con l'incontro conviviale dei partecipanti presso la sede degli alpini in località Romitorio.

Calcio

Pari del Masone con l'Altarese

Il G.S. Masone Turchino torna dalla trasferta con l'Altarese centrando l'obiettivo prefissato di portare a casa almeno un punto.

I locali, in piena lotta per non retrocedere, hanno cercato di conquistare i tre punti ma la condotta attenta dei biancocelesti non ha permesso di superare il portiere Esposito.

Per il resto la venticinquesima giornata ha fatto registrare il pareggio nella sfida tra le prime due della classe, Corniglianese e Pietra Ligure, lasciando così immutate le distanze in vetta alla classifica.

Il prossimo turno prevede, infine, il confronto tra Argentina e G.S. Masone due formazioni che godono di una certa tranquillità di classifica e attendono solo il conforto della matematica.

Lavori sull'Angassino

Mancano gli accessi al torrente per gli uomini e... per i pesci

Campo Ligure. Ho atteso di scrivere il presente articolo per essere certa che i lavori di sistemazione dell'alveo del torrente Angassino fossero terminati perché fino all'ultimo nutrivo la speranza che venissero lasciati alcuni accessi al fiume, cosa che invece non si è verificata.

Posso accettare che gli interventi spondali fossero necessari per contenere l'erosione e che per smorzare la forza della corrente occorresse anche costruire la nuova serie di piccole dighe lungo il corso, tuttavia ormai questo torrente è diventato per gran parte del suo tratto non più usufruibile né dalla persone, né... dai pesci!

È noto che questi ultimi migrano lungo i torrenti per la deposizione delle uova e mi chiedo se tutte le specie, col fiume a regime normale od in secca, possano risalire le dighe: ostacoli del genere traggono per far diminuire non solo il numero di esemplari ma anche quello delle specie



Il torrente Angassino.

con buona pace della biodiversità.

Temo che anche la riproduzione degli anfibi, classe già sull'orlo dell'estinzione, possa venir fortemente ostacolata da questa situazione.

Esistono sistemi collaudati per ridurre al minimo questi problemi ma non mi sembra che siano stati adottati.

Invito la Comunità Montana, responsabile dei lavori, a riflettere su tutto ciò e nel mentre, almeno per gli umani, qualche scaletta si potrebbe ancora aggiungere anche alla luce della ventilata ipotesi della creazione da parte del Comune di una zona di pesca sportiva.

G. Turri

Proposto ricorso contro il gruppo Trametal Finemme

Ferrania: gli indiani dal Tar per annullare la vendita

Cairo Montenotte. Il Gruppo indiano della Zoom Developers è all'attacco. Il ricorso presentato al TAR, per fare annullare la vendita di Ferrania a Trametal Finemme, punta a demolire totalmente le motivazioni dei commissari e del ministero a favore del gruppo "genovese".

Il legale rappresentante della società indiana, Zahid Mohammad Khawaia, attraverso i legali Franco ferrari e Ruggero Cafari Panico, ha presentato ricorso al TAR della Liguria contro il Ministero delle Attività Produttive e i rappresentanti dell'Amministrazione Straordinaria della Ferrania S.p.A. per la sospensione e quindi l'annullamento dell'aggiudicazione dell'azienda alla Trametal Finemme.

La Zoom Developers nel suo ricorso fa un lungo elenco di irregolarità che vizierebbero e renderebbero l'atto di aggiudicazione.

Per la Zoom Developers ci troveremo in presenza di: violazione e falsa applicazione degli articoli 3, 41 e 97 della Costituzione; violazione falsa applicazione degli artt. 1 e 3 della Legge n. 241 del 1990; violazione e falsa applicazione del D. Lgs. N. 270 del 1999; violazione e falsa applicazione del regolamento per la procedura di vendita; eccesso di potere per difetto di istruttoria, difetto di motivazione, manifesta irragionevolezza, illogicità, incoerenza, contraddittorietà, travisamento dei presupposti di fatto e di diritto, violazione dei principi generali delle procedure ad evidenza pubblica.

"I commissari" sostengono i ricorrenti "dopo aver chiaramente manifestato il proprio convincimento circa l'idoneità e la correttezza dell'offerta avanza dalla Zoom Developers, per ragioni che non è dato conoscere e che neppure si evincono dalle premesse dell'autorizzazione ministeriale, in modo del tutto illogico ed in palese contraddizione, facevano altresì istanza perché il Ministero li autorizzasse ad accettare, senza alcun

previo confronto, l'offerta di Trametal Finemme. Mentre il Ministero limitandosi ad eccepire unicamente una carenza formale, non entrava neppure nel merito dell'offerta della Zoom Developers ed autorizzava ad accettare la proposta d'acquisto di Trametal Finemme".

Tutto questo si sta verificando mentre le banche stringono i cordoni della borsa ri-

spetto alla concessione di ulteriori crediti alla Ferrania S.p.A.

Appare quindi evidente come ci sia il timore che un'eventuale sospensione del TAR possa innescare una crisi irreversibile dell'azienda con gravissime conseguenze per il suo futuro per quello delle centinaia di dipendenti della fabbrica valbormidese.

flavio strocchio

Riceviamo e pubblichiamo

Appello della sinistra per la Ferrania

Cairo M.te - Apprendiamo con sconcerto che la Carige non ha concesso il finanziamento alla "Ferrania" impedendo di fatto allo stabilimento di continuare la sua attività produttiva, proprio nel momento in cui lo sforzo legato alla produzione di rullini fotografici a colori dovrebbe essere massimo.

E' incomprendibile che la Banca Carige, la quale solo pochi anni fa si poneva sul mercato locale come soggetto propulsore delle politiche espansive legate al tessuto industriale, abbia negato oggi il finanziamento indispensabile allo stabilimento per poter acquistare le materie prime funzionali alla campagna "Colore Estate 2005".

In questo modo, si impedisce alla società di onorare le commesse già ottenute e garantite per il prossimo futuro.

Non ci convincono le motivazioni di questo rifiuto.

Non vorremmo che tale comportamento nascondesse un progetto preconstituito che, dopo aver portato "Ferrania" al fallimento, permettesse l'acquisizione al ribasso dello stabilimento (possibilmente "depurato" della presenza dei lavoratori) da parte di speculatori che nulla hanno a che fare con una qualsivoglia operazione industriale; obbligando, non solo gli operai senza stipendio, ma la popolazione

tutta ad accettare progetti che portino solamente ad un peggioramento della situazione ambientale, completamente estranei ad ogni serio piano di reale sviluppo industriale, senza nemmeno avere la contropartita del mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Si chiede quindi:
- alla Carige di tornare ad essere volano per lo sviluppo come promesso al momento dell'acquisizione di Carisa, e di mantenere gli impegni assunti, anche con le Organizzazioni Sindacali, nei confronti dello stabilimento;
- alle Amministrazioni Locali di promuovere e sostenere azioni a salvaguardia dell'occupazione ed a vigilare affinché tutti gli enti protagonisti svolgano correttamente la loro parte; ipotizzando anche da parte di Comuni, Provincia e Comunità Montana di riconsiderare i rapporti di Tesoreria contrattati precedentemente, ed ancora in essere, con il gruppo Carige-Carisa;

- al T.A.R. di assumere al più presto la decisione circa il ricorso presentato dalla "Zoom Developers";
- ai Commissari nel caso in cui il ricorso venga accolto, di continuare ad avere una posizione rispetto alle offerte che privilegi i livelli occupazionali e il rilancio industriale dello stabilimento, oltre a valutare

In cammino verso Colonia

Cairo M.te - Sabato pomeriggio, 16 Aprile, alle ore 18 e 30, presso i locali della Parrocchia di Sant'Andrea a Rocchetta Cairo si terrà l'incontro zonale diocesano in preparazione della Giornata Mondiale dei Giovani di Colonia 2005 "Seguendo la stella... Rinasciamo in Lui". La recente scomparsa del Santo Padre Giovanni Paolo II, promotore delle giornate mondiali lascia un vuoto profondo e doloroso, ma deve essere uno stimolo forte per tutti i giovani ed i loro animatori per giungere a questo evento di Colonia pronti e volenterosi di crescere nella capacità di dialogo e nella fede, capaci di guardare con amicizia e buona volontà al prossimo ed al mondo.

Il commosso ricordo dell'incontro del 1993

Il comandante Garello pilota dell'aereo del Papa



Cairo Montenotte. Il ricordo di Papa Giovanni Paolo II ha fatto vibrare di commozione la memoria di quanti lo hanno conosciuto attraverso le sue parole e le sue immagini: trasmesse dai mass media, colte magari anche di persona da lontano o da più vicino, per i più fortunati, magari per il privilegio di aver partecipato ad una udienza del lungo pontificato del Papa recentemente scomparso.

Indicibile appare quindi la commozione provata in occasione della sua morte da parte di chi ha avuto modo non solo di vedere, ma anche di conoscere da vicino Papa Giovanni Paolo II, condividendo con Lui l'esperienza di uno dei suoi innumerevoli viaggi apostolici.

Il 9 agosto 1993 il cairese Giancarlo Garello, comandante pilota dell'Alitalia, a bordo

del Boeing 747 "Cervinia" condusse infatti Papa Giovanni Paolo II da Roma a Denver, negli USA, in occasione dell'ottava Giornata Mondiale della Gioventù.

"Quel giorno - racconta Garello - tutta l'area aeroportuale di Fiumicino era in fibrillazione". Tutti i membri dell'equipaggio si preparavano a vivere quell'esperienza con una forte emozione.

"Sul ponte superiore dell'aereo - continua il pilota cairese - attiguo alla cabina di pilotaggio era stato predisposto un piccolo appartamento, per rendere più confortevole il soggiorno del Papa nel suo 60° viaggio pastorale".

Il viaggio verso Denver prevedeva un primo scalo nell'isola di Giamaica e un successivo trasferimento a Merida, nel Messico. Da lì il definitivo volo verso il Colorado.

"Fu proprio nella mattina del 12 agosto, durante il viaggio per Denver, che nel locale attiguo alla cabina di pilotaggio - ricorda commosso il comandante Garello - avvenne il mio indimenticabile incontro con il Papa".

"Nell'indicibile emozione del momento - ricorda - trovai il Pontefice molto provato. E tuttavia paziente e disponibile ad ascoltare le mie preghiere, partecipe delle difficoltà insite nel nostro lavoro. La grande carica umana, che il suo sguardo intenso e caritatevole mise in luce in quegli interminabili ed indimenticabili attimi, hanno lasciato da allora un segno profondo ed indelebile nella mia vita".

SDV

Il 5 aprile al teatro Abba

Il concerto per l'Avis

Cairo Montenotte. Martedì 5 aprile alle ore 21 al teatro Abba di Cairo ho assistito al concerto "Cinema e canzoni dal mondo" organizzato dall'Avis cairese per il 55° anniversario di fondazione.

Nella sala gremita di pubblico, si sono esibiti due cantanti lirici: la soprano Daniela Tessore di Cairo e il tenore Marco Voleri di Livorno.

I due artisti hanno eseguito una serie molto ampia e variegata di brani lirici collegati a spezzoni cinematografici molto famosi dell'ultimo secolo.

L'apertura della serata è stata dedicata alla morte del Papa. Dopo le presentazioni, i due cantanti si sono alternati sul palco, accompagnati dalla delicatissima pianista Maria Giallombardo.

Molto bravo e professionale nelle sue interpretazioni il soprano Marco Loveri, ma Daniela Tessore ha suscitato nella platea un vero entusiasmo.

Uno scricchiolo di ragazza che quando canta ti fa tremare le vene. La sua voce suscita un'emozione straordinaria e le sue interpretazioni sono state splendide.

Daniela Tessore fa parte del numeroso gruppo di artisti cairese che portano il nome di Cairo e lo illustrano in tutta Italia e non solo.

Mi auguro, per l'ennesima volta, che nel corso dei festeggiamenti estivi in piazza della Vittoria si possa assistere ad una serata organizzata proprio per permettere loro di esibirsi in pubblico e per dimostrare, ancora una volta, il loro talento.

Speriamo che qualcuno ci senta. Lodevole l'organizzazione dei volontari dell'Avis cairese e la professionalità della presentatrice della serata, l'avv. Alida Prampolinini.

Renzo Cirio

Cairo Montenotte fa la differenza

Scegli blu per i rifiuti

Cairo Montenotte. L'attuazione del progetto sulla raccolta differenziata, tutto sommato, sta procedendo abbastanza bene, ma non basta ancora, dal momento che è stato necessario aumentare la tassa per la spazzatura del 3% per pareggiare i conti.

Purtroppo i costi di smaltimento si fanno sempre più esosi e per ridurre o almeno per non aumentare l'imposizione fiscale sui cittadini il comune sta cercando di attuare una politica atta a ridurre al massimo la quantità di rifiuti da smaltire, puntando soprattutto sul riciclaggio.

Per sensibilizzare la cittadinanza il Comune ha messo in atto una campagna per la promozione della raccolta differenziata dal titolo: "Fai la differenza, scegli il blu".

I responsabili delle associazioni, del settore terziario, amministratori e liberi professionisti partecipano ad un incontro presso la Sala del

Consiglio Comunale l'8 aprile alle ore 20,30. Ci sarà poi un incontro per gli artigiani e i commercianti il 12 aprile. Il 15 aprile, in mattinata, una conferenza stampa con spettacolo sarà dedicata agli alunni delle scuole elementari.

Sono stati inoltre istituiti dei punti informativi: il 14, 21, 28 aprile e il 5 maggio dalle 8,30 alle 12 sul mercato, domenica 17 aprile all'uscita dalla Messa in Piazza della Vittoria.

La cittadinanza ha inoltre l'opportunità di partecipare ad una delle serate pubbliche che si terranno nei mesi di aprile e di maggio.

Giovedì 14 aprile nella Biblioteca di Rocchetta alle ore 20,30, martedì 19 e giovedì 21 al Cinema Abba, martedì 26 nella sede CRAL di San Giuseppe, giovedì 28 nella sede della Borgate Ferranesi in Borgo San Pietro a Ferrania e martedì 3 maggio nel salone della Polisportiva di Bragno.

...dal 1946
Pasticceria PICCO
Servizio accurato per nozze, battesimi e comunioni
CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE
Farmacie
Festivo 17/4: ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di San Giuseppe Pallare.
Distributori carburante
Sabato 16/4: OIL, via Cola, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania; API, Rocchetta.
Domenica 17/4: API, Rocchetta.

l'agricola
di Rodino Giuseppina
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
Piazza XX Settembre 21
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019/504019

CINEMA CAIRO M.TTE
CINEMA ABBA
Infoline:
019 5090353
e-mail:
cinefun@katamail.com
ALTARE VALLECHIARA
Piazza Vittorio Veneto, 10
019 5899014
La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Unico premiato della provincia di Savona

Ancora un successo per il bravo Andrea Mazza

Cairo Montenotte. E un altro bersaglio è stato centrato da Andrea Mazza, studente della classe IV U elettrotecnici dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo Montenotte.

Il 10 febbraio 2005 nella Sala consiliare della Regione Liguria, sono stati premiati i 30 vincitori del Concorso, indetto dalla Regione stessa, in ricordo delle vittime delle foibe e degli Esuli Giuliano-Dalmati.

Fra i vincitori, unico per la Provincia di Savona, Andrea, che nell'ordine può già vantare negli ultimi due anni un viaggio premio al Parlamento Europeo, quale vincitore di concorso sul tema "I giovani incontrano l'Europa"; un viaggio in Istria quale vincitore per la terza edizione del concorso regionale sul tema "Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e Dalmazia"; una medaglia del Presidente della Repubblica quale vincitore assoluto del concorso bandito dal Club Unesco di Savona e dall'Associazione "Sandro Pertini di Stella" su un tema tratto da una frase del Presidente Pertini sulla Pace. "Si svuotino gli arsenali, si colmino i granai".

Infine l'ennesima affermazione di questo ragazzo volenteroso, ma non banalmente "secchione", certamente

ambizioso, ma con un sorriso sempre franco e aperto sul giovane viso.

Non è facile essere l'insegnante di Andrea: rispondere in modo esauriente alle sue domande incalzanti, essere sempre capace di esaudire quella sua vorace voglia di "divenire esperto del mondo", seguendo "virtute e canoscenza", lasciandogli tutto lo spazio necessario per misurarsi quotidianamente con quella sua "speciale semplicità" di approccio ai diversi argomenti di studio.

Non è facile, ma è sicuramente stimolante e gratificante.

Si, io e i miei colleghi dell'Istituto Secondario Superiore di Cairo siamo insegnanti fortunati perché non nuovi a questi riconoscimenti. Anche altri studenti della nostra scuola (è proprio di ieri l'annuncio di un altro viaggio-premio a Bruxelles assegnato a Mattia Malnati della classe 4U) hanno ottenuto risultati lusinghieri, vincendo concorsi e viaggi premio lo scorso anno e gli anni precedenti, dimostrando in ultima analisi che nella nostra scuola si produce una didattica di qualità, di cui andiamo giustamente orgogliosi.

Angelica Lubrano

Altare risparmia sulle bollette

Altare - Il Comune di Altare ha firmato un contratto con la ditta Dynameeting di Milano per la fornitura di energia elettrica per l'illuminazione degli spazi e degli edifici pubblici, con un risparmio che dovrebbe aggirarsi intorno ai 2.000 euro l'anno.

La fornitura è partita dal 1° aprile scorso.

Il contratto prevede uno sconto fisso del 4% per l'illuminazione degli spazi pubblici e uno sconto variabile sulla fornitura di energia elettrica per gli edifici pubblici.

Grandi vantaggi sono garantiti dal punto di vista della burocrazia: attraverso internet, su un'area riservata del sito della Dynameeting, infatti, il Comune potrà consultare in qualunque momento l'archivio della fatturazione e trovare informazioni sui consumi aggiornate in tempo reale, con visualizzazione grafica di ciascun punto di prelievo.

Si tratta di un esperimento permesso dalla liberalizzazione del mercato dell'energia.

Il contratto ha validità di un anno, fino alla fine di marzo del 2006, e non prevede il rinnovo tacito.

Al termine del primo anno di fornitura infatti il Comune controllerà che i risparmi promessi si siano effettivamente verificati e deciderà se rinnovare o meno il contratto.

Riceviamo e pubblichiamo

Fotografia della Cairo di ieri e problemi di "servizio" di oggi

Cairo M.te - La foto di "ieri" che ritrae i due storici vigili urbani cairesi mentre presidiano l'ingresso della mostra "Italia '61", organizzata dal Comune di Cairo in occasione delle celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia, ci riporta col pensiero alla vita locale di circa mezzo secolo fa.

Le fabbriche erano in piena attività, la popolazione cairese sfiorava le 15.000 unità, i principali servizi pubblici erano presenti sul territorio, e in questo florido contesto i nostri due bravi vigili, con le loro biciclette di servizio, sorvegliavano il territorio del capoluogo.

Di fatto, allora era attivo, almeno per il capoluogo, il vigile di quartiere.

Oggi, le radicali variazioni avvenute nel tessuto della città, la chiusura di molte fabbriche, l'aumento della disoccupazione, il poco rispetto per l'arredo urbano (è sufficiente visitare la passeggiata del lungobormida Anselmi, ex "Lea", per rendersene conto) e tanti altri fattori contribuiscono a rendere problematica la vita di tutti i giorni. Giorni fa, i giornali riportavano le lamentele dei cittadini per il problema parcheggi.

Ovviamente i molti lavori in corso ne condizionano l'utilizzo. Sarebbe, però, opportuno impedire che parcheggi "selvaggi" blocchino di fatto i vari passi carrabili per i quali viene anche pagata una salata tassa. Sarebbe, altresì, opportuno che automezzi di una certa portata venissero parcheggiati solo all'interno delle aziende oppure nelle aree appositamente destinate. Invece li troviamo parcheggiati a lato delle principali vie cittadine.

Le conclusioni appaiono ovvie: c'è bisogno di maggiore rispetto delle norme vigenti e di maggiore sorveglianza, non punitiva ma di prevenzione, dell'autorità deputata a tale compito.

A. G.



Teatro a Cengio

Cengio. Ultimo appuntamento con la stagione teatrale cengese, mai apprezzata quanto quest'anno. Sabato 16 aprile, presso il Teatro Jolly di Cengio (ore 21) la compagnia La Torretta di Savona presenterà la commedia dialettale "Articolo V" di Govi e Palmerini. Biglietti: intero € 7; ridotto fino a 14 anni): € 5.

Cairo: a Roma durante i funerali del Papa

Studenti delle superiori pellegrini per caso

Cairo Montenotte. Sono stati a Roma, pellegrini per caso, nei giorni del funerale del Papa. La gita scolastica era programmata da tempo, due terze dell'Istituto, una terza dell'Igea e una del corso Geometri erano arrivati giovedì mattina quando ormai il traffico era bloccato. Si sono trovati in una città stranamente silenziosa, in attesa.

Poca gente in giro, monumenti, piazze, fontane con pochi turisti: «Roma era piena di manifesti del Papa benedicevole che sembrava ci seguisse - raccontano i ragazzi - venerdì è stata una giornata di silenzio, le strade vuote, solo i bus. Saracinesche abbassate e bandiere listate a lutto da ogni parte, alle dieci iniziava la liturgia funebre che noi abbiamo seguito

dai megaschermi e la gente si fermava, guardava, piangeva. Ovviamente non siamo riusciti ad andare al funerale in quanto Piazza San Pietro era blindata. Nel pomeriggio la folla silenziosa tornava a casa e anche noi ragazzi eravamo seri, non c'era il solito caos».

Sabato gli studenti sono andati a Palazzo Madama, una bella visita a quegli splendidi saloni fino allora visti soltanto in TV.

I ragazzi, secondo il racconto degli insegnanti, si muovevano un po' intimiditi tra marmi ed opere d'arte consapevoli di ritrovarsi in un luogo reale, non virtuale.

Sabato pomeriggio visita al Vaticano: Poca coda ai metal detector, pochi minuti per passare, neanche un secondo di at-

tesa per entrare in basilica: «C'eravamo soltanto noi ad ammirare La Pietà. Un'unica fila per rendere omaggio a Giovanni XXIII, il cui corpo è stato traslato in basilica, dopo la beatificazione».

Racconta un insegnante: «È stata una visita di istruzione decisamente impegnativa. Al terzo giorno sapevano usare il Metro da esperti e conoscevano tutti i numeri del bus per arrivare in albergo, erano ormai dei perfetti romani, e devo dire che si sono anche comportati bene».

Hanno avuto un unico rimpianto, la mancata visita alla Cappella Sistina che era programmata per venerdì. Ma ci saranno altri viaggi!

DPP

L'Univalbormida va al Baccino

Cairo M.te - Sabato 16 aprile 2005 alle ore 15,30 l'Univalbormida sarà presente presso la Casa di Riposo Baccino.

Il Coordinatore del Corso di Sociologia della Terza Età Dott. Michele Giugliano ha inserito, nel suo programma, un incontro tra gli allievi del Corso e gli ospiti della Casa di Riposo Cairese, con il fine da un lato di facilitare gli scambi culturali tra i due enti, dall'altro di trascorrere e far trascorrere una giornata diversa dalle solite, in compagnia di persone che spesso chiedono solo di essere ascoltate o meglio di ricevere un nostro sorriso.

La Giornata sarà allietata da simpatici doni e da storielle musicali preparate appositamente dagli amici Cantastorie di Milesimo che hanno offerto la propria sincera disponibilità.

**Il coordinatore del corso
Dott. Michele Giugliano**

COLPO D'OCCHIO

Cairo Montenotte. A soli 41 anni è morto Roberto Pirotto, conosciuto come "Rupii". L'uomo è stato stroncato da un infarto. Il cadavere è stato trovato nel suo appartamento dai vigili del fuoco allertati dalla madre.

Millesimo. Nei giorni scorsi l'Istituto Comprensivo di Millesimo ha organizzato un corso di aggiornamento per il personale scolastico sul tema "La Resistenza in Val Bormida e nelle Langhe". Fra i relatori anche ex-partigiani.

Deigo. Sono iniziati i lavori per la sistemazione dell'ex-piazza del campo sportivo. Lo scopo è dare un nuovo look entro maggio alla piazza che ospita tutti gli avvenimenti estivi del paese, che è sede delle scuole e della pro-loco. Saranno rifatti la pavimentazione, la pista ballo e il palco. La spesa sarà di 250 mila Euro.

Cosseria. Il 25 marzo scorso un uomo, con la scusa di essere un inviato dell'Enel per controllare alcune bollette, si è introdotto nella casa di una pensionata di 86 anni, abitante in loc. Spinetta, e la ha derubata dei 250 Euro e due braccialetti d'oro.

SPETTACOLI E CULTURA

Ceramiche. Fino al 20 aprile a Savona presso il laboratori d'arte di via Carissimo e Crotti n. 29/r è aperta la mostra "Pulcinella, i fiori e l'acqua", sculture in ceramica di Laura Peluffo. Orario: 17:00-19:00.

Mostra. Fino al 20 aprile a Savona, nella sala mostre della Provincia, personale di Imelda Bassanello denominata "Armadio con cassetti" nell'ambito del Concorso "Voci di donne 2005". Inaugurazione il 14 aprile alle ore 17:00. Orario: 10:00-13:00 e 15:00-20:00.

Teatro. Sabato 16 aprile a Cengio, nel teatro Jolly, la compagnia teatrale "La Torretta" di Savona presenta la commedia dialettale in tre atti "Articolo V" di U. Palmerini e G. Govi.

Poesia prosa pittura. L'Accademia Italo-Australiana degli Scrittori ha indetto l'edizione 2005 del suo concorso di prosa, poesia (lingua italiana) e pittura aperto a tutti. Il termine per presentare le opere scade il 20 giugno. Il bando di concorso può essere chiesto al Comune di Cosseria (tel.: 019519608-fax: 019519711-email: comunecosseria@libero.it).

FOTO click
arte

Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

**SVILUPPO
E STAMPA IN
1 ORA**

LAVORO

Operaio. Azienda della Valbormida cerca 1 operaio per assunzione a tempo determinato. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min 25 max 40, esperienza preferibile. Sede di lavoro: Valle Bormida. Riferimento offerta lavoro n. 1147.

Ragioniere. Azienda della Valbormida cerca 1 ragioniere o perito commerciale per tirocinio attività amministrative. Si richiede diploma di ragioniere o perito commerciale, patente B, età min. 18 max 25, auto propria, informatica: pacchetto Office. Sede di lavoro: Valle Bormida. Riferimento offerta lavoro n. 1146.

Addetto vendita. Mobilitazione della Valbormida cerca 1 addetto alla vendita dei mobili per assunzione a tempo determinato. Si richiede diploma di scuola media superiore, patente B, età min. 25, auto propria, esperienza. Sede di lavoro: Carcare. Riferimento offerta lavoro n. 1145.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori
Liste Nozze
il meglio dell'hi-fi
BRAGNO
Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



ER FURMAGÈ

Via Buffa, 6
17014 CAIRO MONTENOTTE
Tel. e Fax 019 501292

Il 3 aprile a Milano: valbormidesi al Mazdapalace con padre Jozo

La morte del Papa in primo piano nel convegno su "Maria e l'Eucarestia"

Cairo M.te - Domenica 3 aprile all'incontro di preghiera organizzato dall'Assoc. Mir i Dobro onlus, con il tema: "Maria e l'Eucarestia", dalle ore 9 alle 21, al Mazdapalace di Milano, tra le 10mila e più persone presenti, venute da ogni parte, c'era anche la rappresentanza valbormidese.

Quanto qui riportato può essere condiviso da parte di chi accetta l'esperienza spirituale di Medjugorje; per altri può apparire una ricerca di coincidenze sugli eventi del Papa e della Chiesa. Mi sono soffermata ascoltando p.Jozo, sui riferimenti che egli faceva sul Papa, deceduto il giorno precedente.

Dice P.Jozo: "In Vaticano abbiamo Santo Padre nel cadavere, la Madonna ha detto sul Santo Padre: il 4/9/81, il 14/5/82, 16/9/82, 25/9/82... I Santi non possono morire. Lui è Santo del nostro tempo. Siamo qui per ringraziare per questo grande Papa. ... Non abbiamo perso Giovanni Paolo II, abbiamo ricevuto un Santo! Ha spinto i suoi Vescovi di andare a Medjugorje, di lasciare andare la gente a pregare.

Grazie Madonna per questo Tuo figlio che Ti amava, che Ti ha protetto, che ha protetto Rosario".

Nel susseguirsi delle testimonianze di persone convertite a Medjugorje, anche quella di Antonio Socci, giornalista, scrittore e conduttore televisivo.

Proprio il Socci scrive su "Il Giornale" del 6 aprile: "... Mentre una moltitudine immensa, a Roma, fa ore di fila per poter pregare un istante davanti al corpo di Karol

Wojtyla il Grande, una notizia sensazionale rimbalza dai telefonini ai siti internet, dagli Stati Uniti a Medjugorje a Roma.

Dopo averne verificato - da più fonti, dirette e serie - l'attendibilità, siamo in grado di riferirla sebbene non sia ufficiale. Il Papa era morto da circa quattro ore, sabato notte, quando Ivan Dragicevic, uno dei sei "ragazzi di Medjugorje" ha avuto la sua apparizione quotidiana a Boston, la città dove adesso vive.

Là oltreoceano erano le 18.40 (ed era ancora il 2 aprile). Mentre Ivan pregava, come di consueto, guardando la Madonna, la giovane donna bellissima che gli appare ogni giorno dal 24 giugno 1981, alla sinistra di lei è apparso il Papa.

Una delle mie fonti ricostruisce tutto nel dettaglio: "Il Papa era sorridente, appariva giovane ed era molto felice. Era vestito di bianco con un mantello dorato. La Madonna si è voltata verso di lui e i due, guardandosi, hanno entrambi sorriso, un sorriso straordinario, meraviglioso. Il Papa continuava estasiato a guardare la Giovane Donna e Lei si è rivolta verso Ivan dicendogli: 'il mio caro figlio è con me'. Non ha detto nient'altro, ma il suo volto era raggiante come quello del Papa che ha continuato a guardare il volto di lei". Questa notizia, come si può capire, ha fatto molta impressione ...

Ma ovviamente la notizia di questa apparizione è veramente una cosa eccezionale, come eccezionale è il fatto che esista una vita vera dopo la morte, come eccezionale è

stata l'esistenza terrena di questo Papa e come eccezionale è il "caso Medjugorje". Molti storcono il naso per una pregiudiziale ostilità all'irrompere del soprannaturale. ...

Non a caso le apparizioni iniziarono all'indomani dell'attentato al Papa, come per accompagnare e sostenere questa seconda fase del suo pontificato.

Fin dall'inizio i veggenti hanno riferito che la Madonna definiva Giovanni Paolo II come il Papa che lei stessa aveva scelto e donato all'umanità per questo tempo drammatico. La Madonna ha chiesto continuamente di accompagnarlo nella preghiera, un giorno ha baciato un quadro con la sua immagine e il 13 maggio 1982, un anno dopo l'attentato, ha detto ai ragazzi che i nemici volevano ucciderlo, ma lei lo ha protetto perché lui è il Padre di tutti gli uomini.

Il "caso" (se si può chiamarlo caso) ha voluto che un anno fa fosse fissato per la domenica 3 aprile 2005, a Milano, al Mazdapalace, un grande raduno di preghiera dei medjugorjani. Nessuno avrebbe potuto immaginare che proprio quella notte il Papa sarebbe morto.

Così domenica scorsa, davanti a diecimila persone in preghiera per il Pontefice, padre Jozo Zovko, che era il parroco di Medjugorje all'inizio delle apparizioni, ha sottolineato questa misteriosa e significativa circostanza e ha voluto ricordare i suoi incontri con il Papa e la sua benevolenza e la sua protezione. Sotto questo pontificato in effetti Medjugorje è diventato

davvero uno dei centri del mondo cristiano.

Sono milioni le persone che li hanno ritrovato la fede e se stessi.

In Italia è un mondo sommerso, ignorato dai media, ma bastava il colpo d'occhio, domenica, al Mazdapalace, o il grande numero di persone che ascoltano ogni giorno Radio Maria, per rendersi conto di quanto la Regina della Pace abbia ingrandito il suo regno sotto il pontificato di Papa Wojtyla.

Mentre tanti guardano al Conclave con criteri politici, bisogna se dentro la Chiesa non sia all'opera una forza misteriosa che la guida, la protegge e che si manifesta per soccorrere l'umanità in grave pericolo.

Karol Wojtyla non aveva dubbi in proposito e per ventisei anni ne ha ripetuto il nome all'umanità, affidando a Lei tutto se stesso, la Chiesa e il mondo".

Alda Oddone

Dal 5 al 7 aprile a Chieti

Uno studente dell'Ipsia alla gara del calore



Cairo M.te. Ha partecipato anche il corso IPSIA di Cairo alla gara nazionale per studenti professionali del settore termico, che si è svolta a Chieti il 5, 6 e 7 aprile scorso.

Erano 14 i ragazzi, provenienti da varie scuole italiane, scelti tra coloro che si sono particolarmente distinti per la loro bravura in questa particolare disciplina. Tra questi c'era Pietro Paolo Balocco che frequenta la 4B dell'istituto cairese. Il giovane studente valbormidese non ha nascosto la

sua soddisfazione per aver avuto la possibilità, peraltro meritata, di vivere questa insolita esperienza, anche se ha confessato che le prove erano particolarmente impegnative. I concorrenti dovevano infatti realizzare un impianto frigorifero, mettere in fase un motore, progettare con il CAD un impianto di riscaldamento e realizzare un impianto di riscaldamento ad acqua.

I partecipanti, accolti con molta cortesia dal preside dell'Istituto Professionale "Pomilio" dove si svolgevano le prove, hanno potuto usufruire di laboratori perfettamente attrezzati. Questa scuola ospita circa 700 studenti che frequentano corsi per meccanici, elettrici, termici ed operatori della moda. Pietro Paolo è stato accompagnato dal suo insegnante Ing. Mario Rossi ed ha avuto anche modo di visitare siti di interesse artistico, culturale e paesaggistico. I risultati di questa gara si sapranno a fine anno scolastico ma, al di là del responso, resta il valore didattico e culturale di questa esperienza che ha messo a confronto sistemi educativi diversi con un indubbio arricchimento reciproco. **DDP**

Riceviamo e pubblichiamo

Parcheggi poco chiari

Cairo Montenotte - Nei nuovi parcheggi sotterranei stamani ho trovato subito un parcheggio libero, in terra vi era un cavalletto ma siccome non vi era alcun cartello ho posteggiato: sceso dall'auto una cortese vigilessa mi ha informato che non potevo occuparlo in quanto si trattava di parcheggi riservati, che dovevano rimanere liberi (pare anche se il proprietario non aveva fatto lo sforzo di alzare il cavalletto andandosene). Ho quindi spostato la macchina, ringraziato la buona sorte e la vigilessa, ma forse si doveva fare lo sforzo di mettere un minimo di segnaletica a terra o sul muro di fronte e non lasciare all' intuito o alla fantasia dell'utente comprendere le nuove innovazioni: evitando anche tante contestazioni. **Stefano Mallarini**

Presso il Bar Haiti di Cairo Montenotte

È nato il "Genoa Club Valbormida"

Cairo M.te. Un venerdì d'aprile è nato il Genoa Club Valbormida. L'evento si è concretizzato il giorno otto ultimo scorso a Cairo Montenotte presso il bar Haiti in via Colla. Un folto gruppo di sostenitori del mitico "grifone" si è riunito ed ha dato vita alle prime iniziative sociali del club a partire dall'indispensabile tessera. Già adesso il numero delle adesioni è molto vicino all'obiettivo di 100 iscritti che si era prefisso il gruppetto degli organizzatori.

Il "Genoa Club Valbormida" sarà dedicato a Giorgio Bacchino e Matteo Moraglio. Il primo è il fondatore di Rockerilla, recentemente scomparso, che era noto tifoso genoano. Il secondo, prematuramente strappato all'affetto dei suoi cari, era il figlio di Marco Moraglio, anch'egli tifoso genoano.

Il "Genoa Club Valbormida" avrà sede presso il Bar Haiti (019504311) dove sarà possi-



Il nutrito gruppo che ha dato vita al Genoa Club Valbormida.

bile anche aderire al club acquistando la tessera associativa al prezzo di 5 (cinque) Euro.

Sono già state decise le prime iniziative sociali: un pulman per seguire la trasferta ad Empoli ed un altro per l'ultima partita casalinga con il Venezia. A fine campionato sarà organizzata una cena

sociale ed in estate un campionato fra le tifoserie più numerose in Val Bormida. Quelle di Genoa, Juventus, Sampdoria, Milan, Inter e Torino.

Fra le prime spese sono previste quelle per la realizzazione di due striscioni: uno per le partite casalinghe ed uno per quelle fuori casa.

flavio strocchio

Restagno: amico geologo, poeta

Cairo M.te. Giovedì 7 aprile a Cairo, organizzato dallo Zonta Club Valbormida con il patrocinio del Comune, nella sala consiliare, è stato ufficialmente presentato il primo libro di poesie "Parole senza metrica" del geologo cairese Sergio Restagno: ben 37 liriche di un viaggio interiore che va dal 1996 al 2003.

Alla cerimonia ha fatto da moderatore l'amico fraterno Roberto Sangalli che in modo semplice e sintetico ha illustrato il pensiero poetico di Sergio.

Molto intense le letture da parte dell'attore Giorgio Scaramuzzo accompagnate dal sax di Rebuffello. Lucida e affettuosa l'analisi della Prof.ssa Morichini, ancora una volta anima della serata culturale, organizzata in modo perfetto dallo Zonta Club.

Molto emozionata l'autore che poi ha svolto la sua introspezione in modo allegro ed autoironico. Sicuramente un altro protagonista della vita letteraria della Valbormida.

Cirio Renzo

Vent'anni fa su L'Ancora

1985: L'Acna rinuncia alla condotta per Zinola

Dal giornale "L'Ancora" n. 15 del 14 aprile 1985.

L'Acna rinunciava a portare i suoi liquami al depuratore di Zinola con una condotta di circa trenta chilometri, lungo il percorso dell'autostrada Torino-Savona.

Soddisfatti gli ambientalisti e gli abitanti dei comuni che avrebbero dovuto essere attraversati dalla condotta e che si erano opposti al progetto.

Problemi per il depuratore delle acque di Millesimo, da cui il primo aprile (non era uno scherzo) fuoriusciva una abbondante quantità di schiuma che ricopriva letteralmente l'impianto, come fosse stata una gigantesca lavatrice. Il fatto era documentato da una foto de "L'Ancora".

Il nostro giornale dedicava un articolo con foto a Gian Carlo Ottonello di 53 anni, che in loc. Bugile di Carcare continuava a praticare il mestiere di "butalé" cioè di fabbricante di botti.

Le statistiche dell'anno 1984 indicavano in tutto il savonese un aumento della disoccupazione.

A Millesimo nasceva il Centro Culturale Permanente con l'obiettivo di promuovere e coordinare la ricerca storica, culturale ed artistica dell'area valbormidese.

Il Comune di Carcare vedeva approvato dalla Regione Liguria una variante urbanistica che avrebbe consentito di realizzare garage interrati privati nel sottosuolo di aree pubbliche destinate a servizi in cambio della sistemazione dell'area soprastante (parcheggi pubblici, giardini, aree verdi).

Flavio Strocchio
flavio@strocchio.it

Cesano Arturo s.n.c. di Cesano Luigi e Stefano
Buronzo (VC) - Via Vittorio Veneto, 14 - Tel. 0161 851491/92 - Fax 0161 851522 - www.cesanoalimentari.it - e-mail: cesano.alimentari@tin.it

Selezione prodotti alimentari per la ristorazione di qualità

I migliori risi della Baraggia Vercellese CARNAROLI • SANT'ANDREA

Varietà di risi consigliati con funghi e tartufi

SPECIALITÀ GASTRONOMICHE

I risi d'Italia sono i migliori del mondo, i risi della Baraggia Vercellese sono i migliori d'Italia

I "ghibellini" canellesi affascinati dal "santo" Papa



Pastorino



Bottero



Testa

Canelli. Anche se i "ghibellini" canellesi non sembra abbiano dimostrato particolari effusioni in merito alla morte del Pontefice (qualche preghiera personale, qualche menzione nelle S. Messe, un rosario delle tre parrocchie al S. Cuore), in parecchi però hanno raggiunto Roma, privatamente.

E la Protezione Civile canellese è stata molto pronta a muoversi.

"Siamo arrivati questa mattina, sabato 9 aprile, alle due! Stanchi, ma soddisfatti - ci ha telefonato il presidente della Protezione Civile di Canelli, Franco Bianco - E' stata un'esperienza esaltante, come capita ogni volta che si fa qualcosa per gli altri".

Con lui erano partiti martedì mattina Maurizio Gai, Alberto Scarazzini, Nicolò Incardona, Giovanni Traversa e Franco Lanero. "Siamo stati sistemati nell'enorme struttura della Protezione Civile a Monte Rotonondo. Raggiunta Roma in pullman, abbiamo passato la notte a garantire lo sbarco che da piazza Risorgimento immette a piazza San Pietro e poi abbiamo svolto servizio alla stazione metropolitana di Termini.

Certo abbiamo dormito due o tre ore per notte, ma ne valeva la pena.

Impressionante la marea degli stranieri, soprattutto giovani polacchi che dormivano

per terra, in sacco a pelo, su cartoni o in piccole tende.

Tanta gente che si è comportata sempre molto correttamente.

Di quanto avveniva in San Pietro non abbiamo visto nulla. Però, abbiamo potuto vedere due volte la salma del Papa: una volta, a notte fonda, quando in San Pietro non c'era nessuno, ed una volta passando da un ingresso riservato".

Sono in parecchi poi che, negli anni passati, in qualche modo, hanno avuto contatti diretti con il Papa 'Santo'.

Ne abbiamo contattati alcuni. Stefano Pastorino stenta, ancora oggi, a crederci.

"Il 25 e 26 settembre '93 il Papa venne ad Asti per la beatificazione di Mons. Giuseppe Marellò (1844 - 1895), vescovo di Acqui e fondatore dei Giuseppini.

Dalla mia preside dell'Alberghiero di Agliano, Lucia Barbarino, venni chiamato per andare a servire il pranzo al Papa e ad altre sei personalità del suo tavolo (ricordo il card. Angelo Sodano ed il vescovo Severino Poletto).

Allora avevo solo 17 anni ed avevo tanta paura di sbagliare qualcosa. Ma lui mi parlava e scherzava e mi ha subito messo a mio agio. Ricordo i suoi apprezzamenti per

la barbera ed il moscato: "Ancora un po'", diceva ridendo!

A fine pranzo, mi ha regalato un bellissimo medaglione, a ricordo dell'evento. Sono convinto di aver stretto la mano ad un santo!"

Il 24 maggio '98, a Torino, per la beatificazione della giovane martire Teresa Bracco di Santa Giulia di Dego, sulla distesa di piazza Vittorio Veneto, tra i 1200 sacerdoti e 500.000 fedeli, c'era anche don Carlo Bottero, attuale parroco di San Leonardo: "Al termine della solenne celebrazione, mentre stava risalendo sulla 'papamobile', ho potuto gustare l'imprevista sorpresa di stringere personalmente le mani al Sommo Pontefice.

Una specie di scossa che servirà a dare tono a tutta la vita".

Luca Testa, nell'agosto 2000 aveva 21 anni e svolgeva servizio di leva nei Carabinieri a Moncalieri, quando venne inviato a svolgere servizio di guardia per la sicurezza delle vacanze del Papa a 'La Combe', in valle d'Aosta. Nell'ultimo giorno di permanenza, il Papa gli fece omaggio di un portachiavi con stemma papale e di una corona del rosario che, in famiglia, viene considerata una reliquia.

b.b.

Sabato 16 e domenica 17 "CantinCantina"

Vino e musica nelle "Cattedrali sotterranee"

Canelli. Nella spettacolare scenografia delle "Cattedrali del Vino" di Canelli, sabato 16 e domenica 17 aprile, si svolgeranno appuntamenti in cantina tra degustazioni di vini prestigiosi e grande musica d'autore dal vivo.

Le "Cattedrali sotterranee del Vino", la cui fama è accresciuta dal progetto di candidatura per il riconoscimento come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco, farà da cornice, sabato 16 e domenica 17 aprile, al calendario di CantinCantina, il grande evento organizzato dall'Associazione Hastarte e dal Comune di Canelli e patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Asti, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e dalle aziende vinicole ospitanti Bosca, Contratto, Coppo e Gancia. Ciascuna di esse si presenterà con una connotazione particolare, sulla base della musica scelta, o della sua specificità storica ed enologica. Le degustazioni avranno come protagonisti i vini più noti del territorio canellese: dal barbera (rosso, giovane ed 'alternativo'), all'Asti (nobile, frizzante e 'da grandi occasioni') fino al moscato d'Asti, vino 'della festa' per eccellenza.

L'evento. Evento 'mobile', CantinCantina si svolgerà sabato 16 e domenica 17 aprile dalle ore 15 alle 18, e permetterà a tutti di trascorrere ore piacevoli, a stretto contatto con i produttori vinicoli, ed accostarsi ad alcuni generi musicali di qualità, ben lontani dalle proposte più commerciali e 'di consumo'.

Sab. 16 Aprile (dalle ore 15) Cantine Contratto: Stefano Giaccone + Airportman (Ingresso comprensivo di concerto e visita alle cantine: 5 Euro).

tivinicolo, che potrà soddisfare tutte le curiosità sul vino.

CantinCantina coinvolgerà le quattro cantine storiche di Canelli: Bosca, Contratto, Coppo e Gancia. Ciascuna di esse si presenterà con una connotazione particolare, sulla base della musica scelta, o della sua specificità storica ed enologica. Le degustazioni avranno come protagonisti i vini più noti del territorio canellese: dal barbera (rosso, giovane ed 'alternativo'), all'Asti (nobile, frizzante e 'da grandi occasioni') fino al moscato d'Asti, vino 'della festa' per eccellenza.

L'evento. Evento 'mobile', CantinCantina si svolgerà sabato 16 e domenica 17 aprile dalle ore 15 alle 18, e permetterà a tutti di trascorrere ore piacevoli, a stretto contatto con i produttori vinicoli, ed accostarsi ad alcuni generi musicali di qualità, ben lontani dalle proposte più commerciali e 'di consumo'.

Sab. 16 Aprile (dalle ore 15) Cantine Contratto: Stefano Giaccone + Airportman (Ingresso comprensivo di concerto e visita alle cantine: 5 Euro).

Cantine Coppo: Mattia Calvo & Dand (Ingresso gratuito).

Dom. 17 Aprile (dalle ore 15) Cantine Bosca: Din Delon (Ingresso gratuito).

Cantine Gancia: Kachupa folk band (Ingresso gratuito).

In Costa d'Avorio e Benin

Settanta i bambini adottati grazie a Tina Mazzetti

Canelli. La generosità e la fantasia di Tina Mazzetti Amerio (moglie di 'Cicci', l'indimenticabile bidello tutt'ora delle Medie) di Mombercelli non ha limiti. La signora Mazzetti, 'voce' del condottiero Leonard Leon Vazquino (negriero sivigliano del diciassettesimo secolo), ben supportata da tante persone amiche, sta diventando un ciclone di solidarietà.

Infatti alle sessanta adozioni che dal 2004 (erano trenta nel 2003) vengono inviate in favore di altrettanti bambini della missione delle suore salesiane, ad Abidjan, capitale della Costa d'Avorio, dove imperiosa la guerra civile, dalla 'Festa della donna' di quest'anno, se ne sono aggiunte altre dieci che saranno inviate a suor Antonietta che lavora in una missione a Cotonou, in Benin.

"E' stata suor Rosanna (originaria di San Damiano, per lungo tempo impegnata presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferato) a parlarmi delle terribili condizioni in cui vivono le popolazioni e quindi i bambini del Benin - ci racconta la signora Tina che con il marito ha adottato ben cinque bambini - In me è subito scattata una molla, come se fosse Leon a spingermi a fare qualcosa per questi bambini. In occasione della giornata della donna ho incontrato una decina di amiche che si sono subito attivate. In pochi giorni



abbiamo raccolto dieci adozioni per altrettante bambine di suor Antonietta.

Ma non ci fermiamo qui. Arriveranno ancora altre adozioni e stanno moltiplicandosi le spedizioni di pacchi di medicinali ed indumenti.

Queste iniziative sono state realizzate - ci spiega Tina - grazie alla generosità di tante persone di Canelli, Mombercelli, Agliano, Montegrosso, Nizza, Asti, Torino, Milano, Imperia, che hanno preso a cuore la situazione dei bimbi della Costa d'Avorio e del Benin.

Debbo ringraziare, in particolare la parrucchiera Franca Chiriotti e sua mamma Secondina che, a Canelli, stanno sensibilizzando molte altre persone al problema. Tant'è

vero che la metà delle adozioni sono state fatte proprio a Canelli".

Molte adozioni sono il frutto della vendita di due poemi 'regalati' da Leonard Leon Vazquino, a Tina, quale sua 'mano scrivente': "Tripudio del cor" (1997, da Enterprise) e "Torneo galante" (2001, da Piemme).

Ma chi è questo Leon? "Si tratta di un condottiero spagnolo che dall'Uganda, nel Seicento, aveva prelevato negri per trasportarli schiavi in America - conclude Tina - Ora, anima espiante, affida i suoi pensieri a me e mi suggerisce le azioni da compiere in espiazione dei suoi peccati commessi da feroce guerriero".

g.a.

Dal 26 aprile all'8 maggio 2005

Mons. Pier Giorgio Micchiardi incontra i canellesi

Canelli. Ormai al termine delle sue visite pastorali nelle 115 parrocchie e 89 Comuni della Diocesi acquese (1751 kmq, cinque Province, sette zone pastorali), dal mese di gennaio, il vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, sta 'pellegrinando' in Valle Belbo. Un'operazione impegnativa che lo mette in contatto con le diversità e problematiche del territorio.

Dal 26 aprile all'8 maggio, sarà a Canelli, per partecipare, conoscere, sentire, smorzare, suggerire e incoraggiare.

Oltre agli incontri ufficiali in programma, il Vescovo sarà lieto poter incontrare e conoscere e capire, anche informalmente, i fedeli e cittadini canellesi.

Questo il programma che gentilmente ci è stato fornito dai reverendi parroci:

martedì 26 aprile: ore 21.00: apertura delle visite pastorali per le tre parrocchie. accoglienza del vescovo alla chiesetta di Stosio e processione alla chiesa di S. Chiara con la celebrazione della Parola;

mercoledì 27 aprile: ore 14.30, incontro con i cresimandi di S. Tommaso; ore 16.30, S. Messa a Villa Cora; ore 21.00, assemblea parrocchiale a San Leonardo;

giovedì 28 aprile: ore 09.00: visita attività produttive; ore 10.00, visita alla scuola materna Bocchino; ore 11.15, visita attività produttive;



Il vescovo, mons. Pier Giorgio Micchiardi.

ve; al pomeriggio, presso la parrocchia San Leonardo; ore 21.00, incontro con le associazioni di volontariato presso la sede della Fidas, in via Robino;

enerdì 29 aprile: mattino, presso la parrocchia S. Cuore; nel pomeriggio, incontro gruppi catechesi parrocchia S. Cuore; ore 21.00, incontro con le catechiste delle tre parrocchie presso la parrocchia S. Cuore;

sabato 30 aprile: ore 16.00, visita all'oratorio San Tommaso; ore 18.00 Messa a San Paolo; ore 21.00, processione apertura del mese di maggio da S. Caterina a Villanuova;

domenica 1° maggio: ore 09.45, Messa a S. Antonio; ore 11.00, Messa al santuario Maria Ausiliatrice (Salesiani);

lunedì 2 maggio: pomeriggio, presso la parrocchia San Leonardo, ore 21.00, incontro con gli amministratori comunali in municipio;

martedì 3 maggio: ore 10.00, S. Messa presso la casa di riposo comunale in via Asti, ore 11.00, visita alla materna Cristo Re; nel pomeriggio, presso la parrocchia San Tommaso con visita alla Virtus; ore 21.00, assemblea parrocchiale San Tommaso;

giovedì 5 maggio: ore 10.00, visita alla scuola elementare G.B. Giuliani; ore 11.00, visita alla scuola media C. Gancia; nel pomeriggio, visita attività produttive;

enerdì 6 maggio: nel mattino, presso la parrocchia San Tommaso; ore 15.00, gruppi catechesi San Leonardo; ore 16.00, gruppi catechesi San Tommaso; ore 17.00, Messa a San Tommaso; ore 18.00, incontro con il gruppo giovani presso la parrocchia San Tommaso; ore 21.00, assemblea parrocchiale S. Cuore;

sabato 7 maggio: ore 17.00, Cresima a San Tommaso;

domenica 8 maggio: ore 11.00, Cresima a San Leonardo; ore 12.30, pranzo comunitario presso la Foresteria Bosca; ore 18.00, Cresima al S. Cuore.

Giovedì 21 aprile, al Balbo

Viaggio di nozze... a quattro con L'Erca

Canelli. La decima edizione della rassegna "Tempo di teatro", organizzata dal Gruppo Teatro Nove, con la direzione artistica di Alberto Maravalle, si conclude giovedì 21 aprile, alle ore 21, al teatro Balbo, con la commedia "El vioçe 'd nosse" (Il viaggio di nozze) di Dino Belmondo. Tratto da due atti brillanti di Tino Casalegno, la commedia, è stata messa in scena per la prima volta, due mesi fa, a Nizza Monferrato, dalla Compagnia Teatrale L'Erca che, da quasi vent'anni, intrattiene piacevolmente il pubblico del Sud Astigiano.

La regia dello spettacolo è a cura della stessa compagnia teatrale, a dimostrazione di un 'prodotto artigianale' sempre molto apprezzato dagli spettatori.

Siamo nei primi del '900.

Una coppia di sposini freschi di giornata decide di partire per il viaggio di nozze e va nella grande metropoli torinese. Il problema sorge quando il viaggio di nozze diventa a quattro, con i genitori al seguito. Si avvicendano quindi situazioni grottesche, con intrighi, malintesi e colpi di scena, interpretati in modo esilarante dai soliti interpreti a cui si sono aggiunte nuove leve.

Personaggi (in corsivo) ed interpreti:

Pero (coltivatore diretto) - Carlo Caruzzo, *Giovanna (campagnera)* - Carla Filippone, *Carlèn (so fiue)* - Mauro Sartoris, *Rosina (dona ed Carlèn)* - Giovanna Piantato, *Tumo' (campagné)* - Domenico Marchelli, *Rita (so murusa)* - Sisi Cavalleris, *don Camula (parico del pais)* - Dedo Roggero Fossati, *Gina (dona ed*

servisse) - Lina Zanotti, *direttrice d'albergo* - Luciana Ombrella, *cameriera d'albergo* - Giulia Aresca, *Dolly (cliente d'albergo)* - Olga Lavagnino, *el fransei (client d'albergo)* - Daniele Chiappone, *ambulant (ed Porta Palòs)* - Tonino Aresca, *Frinco (in Brucia)* - Simone Martinengo, *agènt (cumissòre 'd San Carlo)* - Daniele Chiappone, *Saranno famosi* - i gemelli Zaccone.

Con questa commedia la Compagnia Teatrale L'Erca supera il numero di venti commedie, rappresentate una all'anno. Importante è la funzione culturale che l'Accademia culturale nicese svolge, attraverso la sua compagnia teatrale, in difesa del dialetto di Nizza Monferrato che, come tutti i dialetti, rischia di essere dimenticato.

gabriella abate

A Giulio e Rachele Bosca intitolata la Casa di Riposo

Canelli. L'intitolazione della Casa di Riposo ai coniugi Giulio e Rachele Bosca, avverrà domenica 17 aprile, alle ore 10. "Una famiglia benemerita a cui Canelli deve molto - ci dice il vicesindaco ed assessore ai Servizi Sociali, Marco Gabusi - Il figlio Giovanni, la cui disponibilità verso la città non è da meno, ha promesso la manutenzione e la pulizia degli spazi esterni della casa di riposo. Un gran bel servizio alla comunità e soprattutto ai nostri cari ospiti e ai volontari che la vivificano".

Rosso e Berruti in mostra a Nizza

Canelli. Da sabato prossimo, 16 aprile fino al 7 maggio, la galleria "Tra la terra e il cielo" di via Gozzellini 15, di Nizza Monferrato ospiterà 'Trasparenze' con le ultime creazioni degli artisti Gabriella Rosso e Massimo Berruti. Orario: mercoledì 16-20, giovedì 10-13, venerdì e sabato 10-13 e 16-20.

Inaugurata giovedì 14

Una nuova sede CNA a Canelli

Giovedì 14 aprile è stata inaugurata la nuova sede CNA di Canelli presso il Centro Servizi Avanzati "Lazarito Bocchino" in via G.B. Giuliani, 29. Il Centro Servizi per la piccola e media impresa è stato ricavato, con fondi europei, dalla ristrutturazione del palazzo ottocentesco di via Giuliani che fino allo scorso anno ha ospitato le scuole elementari. Nella programma della nuova sede CNA di Canelli saranno presenti consulenti finanziari della cooperativa di garanzia e di consulenza Cogart CNA e medici per il servizio di sicurezza e medicina del lavoro. CNA Asti è leader di mercato nell'erogazione di servizi per imprese artigiane, piccole industrie e lavoratori autonomi. CNA è in grado di fornire, con personale altamente qualificato e costantemente aggiornato su tutta la normativa di riferimento, un ampio ventaglio di servizi ed opportunità mediante la propria rete di Società. Far lavorare meglio le imprese, con maggiore tranquillità, è l'impegno quotidiano della CNA con: assistenza fiscale e tributaria; contabilità ordinaria e semplificata; consulenza del lavoro - paghe; inizi e modifiche attività; costituzione di società; credito agevolato; consulenza legale e recuperi crediti; promozione commerciale; formazione alle imprese; assistenza con gli enti; sicurezza del lavoro; medicina del lavoro; consulenza ambientale; attività sindacale; attività patronato Epasa. Inoltre l'adesione a CNA Asti significa beneficiare di consulenza specialistica sul credito agevolato tramite la Cogart, consulenza legale, convenzioni con numerose banche e istituti di credito presenti nella nostra provincia, convenzioni con istituti finanziari, convenzioni con agenzie di viaggi, e molte altre opportunità per le aziende fornite da CNA- Servizi Più.

Il centrosinistra in festa



Canelli. Al brindisi, erano una trentina, mercoledì 6 aprile, nell'accogliente casa Giovine, all'Armangia, a festeggiare i buoni risultati delle consultazioni elettorali regionali del 3 e 4 aprile.

La gioia e la soddisfazione erano veramente consistenti e contagiose.

"Ed ora, a caratteri chiari e netti - così ci accoglie Giorgio Panza - chiediamo che la Bresso si ricordi delle necessità del sud astigiano, dove siamo riusciti a portare a casa un risultato inaspettato. Rispetto alle 'regionali' del 2000 abbiamo raddoppiato i consensi".

"Chiediamo per i Ds e per la sinistra - incalza Enrico Gallo - un'apertura di credito e dignità, che non ci è mai stata riconosciuta.

Noi del sud astigiano siamo sempre stati elettoralmente sfortunati. Ora, è giusto che una delle aree tra le più industriali ed attive d'Italia, ven-

ga riconosciuta come si merita. Ed è giusto che il nostro impegno ci venga riconosciuto. Del nostro candidato Massimo Fiorio va sottolineata la rappresentatività su tutto il territorio. Infatti ha preso tanti voti a Canelli, Calosso, a Incisa, a Castelnuovo Calcea, a Nizza, a Calamandrana, ovviamente".

"Il grande ed insperato successo - ha commentato, nel brindisi Massimo Fiorio, 36 anni, laureato in Filosofia, sindaco di Calamandrana, presidente della Comunità *Vigne&Vini*, consigliere provinciale - è soprattutto merito vostro e di tanti amici che ringrazio. Sarà mio impegno, a tutti i livelli, contribuire a riportare la politica intesa come impegno per e tra la gente. Ho sempre più voglia di sfidare il Centrodestra e la sua concezione della politica come proprietà personale".

Alla chiusura delle porte della tavernetta, commosso il commento di un inossidabile protagonista della politica canellese, Gilberto Gallo: "La gioia di questa sera è paragonabile a quella della 'liberazione', nel '45. Allora, ricordo bene, tuo padre Osvaldo che è andato a suonare la baudetta nella chiesetta di San Bastian e a piazzare la bandiera italiana sulla ciminiera della distilleria!".

b.b.

**fabbrico idee
insieme a CNA**

CNA

**CNA E GLI IMPRENDITORI ARTIGIANI.
VALORE D'INSIEME**

**È STATA INAUGURATA
NUOVA SEDE CNA DI CANELLI**

NUOVA SEDE DI CANELLI VIA G.B. GIULIANI, 29



CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI ASTI
14100 Asti—C.so Alfieri, 412 Tel. (0141) 596000—Fax (0141) 599656
SITO: www.at-cna.it E-mail: cna@at-cna.it

CANELLI Via G.B. Giuliani 29 - tel. e fax 0141/823075
NIZZA MONFERRATO Via Tripoli 6 - tel. e fax 0141 72 10 27
VILLANOVA D'ASTI Via V.Veneto 80 - tel. e fax 0141.946812
Recapiti settimanali a: Castell'Alfero, San Damiano, Mombercelli e Monastero Bormida

Affermata ditta abbigliamento vendita articoli giovanili per suo negozio in Canelli
cerca commessa/o con referenze, disponibilità aperture domenicali, buona volontà lavorativa.
Mandare curriculum a ditta **Mapifra srl-10020 Andezeno (TO)** Corso Vittorio Emanuele 95

**Posizione centralissima
VENDESI IN CANELLI
attività commerciale**
con esperienza cinquantennale, libreria,
articoli regalo e forniture per ufficio.
Per informazioni 0141 832213

Nonostante il tempo avverso

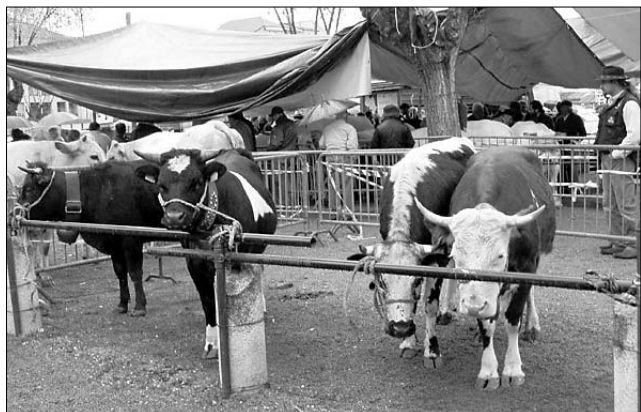
“La piemontese en primeur” è stata un successo



Il nutrito gruppo delle autorità.



Le spiegazioni del dott. Solito sulla razza piemontese.



Bovini della razza pezzata valdostana.



Il manzo in cottura.

Nizza Monferrato. La giornata della “Fiera del Santo Cristo” Nizza Monferrato di domenica 10 aprile è stata parzialmente “rovinata” dalle condizioni atmosferiche non troppo favorevoli. Infatti la pioggia, caduta quasi per tutto il giorno, ha “frenato” la partecipazione della maggior parte dei visitatori, anche se abbiamo constatato che tantissimi non si sono lasciati impressionare ed hanno “gironzolato” ugualmente fra le bancarelle presenti sulle piazze e lungo via Pio Corsi, via Carlo Alberto e via Pistone, praticamente senza soluzione di continuità.

Tutti o.k. anche per la “Sagra della torta verde” presso “il ciabot” della Pro Loco: esaurite in breve tempo tutte le “telie” preparate.

Riuscitissima, tuttavia, nonostante il tempo il “Manzo en primeur” con l’esposizione dei capi bovini delle diverse razze, il tutto coordinato dal Dr. Fausto Solito, ed il “Manzo allo spiedo” con il pranzo preparato in collaborazione dai macellai nicesi e dalla Pro Loco, mentre il “manzo” alla bra-

ce è stato curato fin dalle 7 del mattino dal sig. Giancarlo dell’entroterra di Chiavari che per “hobby” si dedica a questa particolare tipo di gastronomia.

Prima del pranzo, sotto il foro boario, opportunamente attrezzato all’ultimo momento per sopperire alla giornata “no” del tempo, il Dr. Solito ha illustrato a fondo le “diversità” fra le varie razze: Piemontese, Chianina, Pezzata valdostana, la Puster Taler della Val Pusteria; i modi d’allevamento, i tagli delle carni ecc., con i “capi” presentati dal vivo dagli allevatori, spezzando, inoltre, una lancia a favore della razza Piemontese, troppo poco apprezzata e pubblicizzata. Una “lezione” sulla carne, approfondita e particolareggiata, fatta con competenza e professionalità, seguita con interesse dal numeroso pubblico presente. Erano presenti alla dimostrazione il presidente dell’Associazione allevatori, Rino Cerrato con il direttore Marco Salvo, il dr. Giuliano Tezzo, responsabile dei servizi veterinari dell’Asl 19, il presidente della Camera di Com-

mercio, Mario Sacco.

Quindi al termine il via al pranzo con oltre 500 coperti.

Con gli Amministratori nicesi con l’intera Giunta e numerosi consiglieri, presenti, l’on. Maria Teresa Armosino, il vice presidente della C.R. Asti, Gabriele Andreotta e la Provincia di Asti con il presidente Roberto Maro e l’Assessore Luigi Perfumo.

Al termine targhe a tutti gli allevatori partecipanti: Giolito Piero-Incisa Scapaccino; Lavagno Leonardo-S. Marzano Oliveto; Fortunato Giuseppe-Nizza Monferrato; Caire Luigi-Nizza Monferrato; Giorgia Renato-Agliano T.; Spitaleri Angiolino-Nizza Monferrato;

Morra Paolo-Agliano T.; L’Isola della carne; Lovisolo Giuseppe-Calamandrana; Martino Sergio-Acqui Terme; Carelli Carlo-Nizza Monferrato; Costa Tomaso-Calosso; Delponte Biagio-Castelnuovo Belbo.

Con il sindaco Maurizio Carcione, piena soddisfazione per la riuscita manifestazione (al di là del cattivo tempo) degli Assessori interessati, con in testa l’Assessore alle Manifestazioni, Gianni Cavarino, “l’esperto”, per competenza, di questo genere di cose: Fulvio Zaltron (Commercio), Antonino Baldiszone (Agricoltura) unitamente alla collaborazione con la Pro Loco.

F.V.

Venerdì 15 aprile a Nizza

Giovani promesse all’Auditorium Trinità

Nizza Monferrato. Ritorna un nuovo appuntamento organizzato dall’Associazione culturale “Concerti e colline”: dopo la chiusura della stagione concertistica affidata al flauto di Stefano Maffizzoni e alla chitarra di Luigi Puddu, venerdì 15 aprile sarà la volta delle “Giovani promesse in concerto”. Marco Cortona e Giulio Tortello (trombe), Matteo Narzisi (sax soprano), Federico Zaccone (clarinetto), Francesco Zaccone (flauto), Giusi Maruccia (pianoforte), sono tutti ragazzi ai primi anni di studio al Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria. I primi cinque debutteranno per la prima volta venerdì in qualità di quintetto, mentre collaborano singolarmente con diverse corpi bandistici piemontesi e liguri. I ragazzi eseguiranno trascrizioni di famosi brani di autori quali Bach, Cimarosa,

Grieg, Haendel; Giusi Maruccia si dedicherà invece al repertorio pianistico, spaziando tra autori più e meno conosciuti al pubblico. L’iniziativa di poter dare spazio anche ai giovani musicisti, nasce da un principio che l’Associazione “Concerti e Colline” porta avanti sin dal primo anno di attività: è importante infatti poter regalare occasioni di confronto con il pubblico non solo per chi si è già affermato nel settore, ma anche e soprattutto per coloro che stanno lavorando per inserirsi nel circuito musicale. Venerdì 15 aprile i ragazzi potranno quindi usufruire di tale opportunità, mentre il pubblico potrà sicuramente apprezzare l’impegno con il quale questi giovani talenti si presenteranno sulla scena dell’Auditorium Trinità alle ore 21.

Paola Salvadeo

Panettieri sfornano pane fresco

Tre giorni per la Barbera con assaggi gastronomici

Nizza Monferrato. Ricordiamo gli appuntamenti della 3 giorni dedicata al “Nizza è Barbera” la manifestazione in programma nelle giornate di Venerdì 15, Sabato 16, e Domenica 17 Aprile.

Una serie di incontri, premi, degustazioni, enogastronomia.

Teatro della “rassegna” il Foro Boario “Pio Corsi” e Piazza Garibaldi in Nizza Monferrato.

Per tre giorni ci sarà un’esposizione di *Macchine agricole, autovetture, e attrezzature enologiche e per il giardinaggio.*

Per la parte più particolare dedicata alla “Barbera” si partirà Venerdì 15 Aprile con l’incontro-dibattito su “Il miracolo Barbera: presente e futuro”; a seguire la premiazione de “I tre bicchieri 2005”, Enologo dell’anno, e Viticoltore dell’anno. Al termine concerto dei “Fiati pesanti”.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile: degustazione delle Barbera d’annata dei produttori della Barbera d’Asti Superiore “Nizza” dei 18 Comuni della sottozona. Orario 16-21 (sabato) e 10-20 (domenica).

Sabato 16, una proposta gastronomica con “C’era una volta in tavola”, cena a cura ed in collaborazione con “La Signora in Rosso”. Prenotazioni presso la Bottega del Vino di Nizza Monferrato: telef.

0141.350.

Domenica 17 Aprile: la gastronomia della tradizione nicese in abbinamento alle barbera dei produttori presenti al “Nizza è Barbera”.

Pane e panettieri

Domenica 17 Aprile in occasione della manifestazione “Nizza è Barbera”, per tutta la giornata, sarà presente uno stand dell’Associazione Panettieri della provincia di Asti.

Una ventina di artigiani panettieri si alterneranno per preparare, confezionare e distribuire “pane” e “focaccia” cotti nel tradizionale forno a legna. Una dimostrazione “dal vivo” della lavorazione del pane nelle sue varie tipologie.

Verrà distribuito a richiesta a chi lo vorrà.

L’Associazione Panettieri, presidente Gian Piero Bellingeri di Asti, conta su una sessantina di iscritti di cui una decina sono del nicese. I due vice presidenti, che hanno curato in particolare l’organizzazione di questa giornata dimostrativa a Nizza, sono: Franco Mastrazzo di Nizza e Enrico Robba di Asti.

Saranno presenti al “Nizza e Barbera”, graditi ospiti, una rappresentanza del Comune di Savignano sul Rubicone, gemellato con la nostra cittadina. Per l’occasione presenteranno i loro prodotti tipici: la piadina ed i formaggi della zona. F.V.

All’Istituto N.S. delle Grazie

Conferenza del prof. Grea su storia e uso del petrolio



Il prof. Sergio Grea.

Nizza Monferrato. Lunedì 4 aprile nel salone dell’Istituto N.S. delle Grazie di Nizza Monferrato, gli alunni del triennio superiore, insieme alle classi del biennio che stanno realizzando un progetto per il concorso “Energia in gioco” lanciato dall’ENEL, hanno partecipato ad una interessante conferenza sulla storia e sugli utilizzi del petrolio tenuta dal Prof. Sergio Grea, docente di economia aziendale all’Università di Genova e apprezzato scrittore di romanzi.

Il Prof. Grea è stato, per anni, manager di altissimo livello, ricoprendo tra l’altro le prestigiose cariche di consigliere delegato della “Shell Italia” e Presidente della “Monte Shell”, cariche che lo hanno portato a vivere e lavorare per quindici anni in Africa, Stati Uniti ed Estremo Oriente, incluso il Vietnam durante gli ultimi quattro anni di guerra. Esauritivo e molto chiaro nelle

spiegazioni, cosa molto apprezzata dai ragazzi che, alla fine della conferenza, hanno potuto porre numerose domande relative soprattutto alla possibilità di sostituire il petrolio con altre materie prime rinnovabili o inesauribili, che producano anche meno prodotti di rifiuto e che siano meno costose per l’Italia.

Questa iniziativa si colloca nell’ambito di un progetto culturale congiunto tra l’Associazione Wineland, l’Istituto N.S. delle Grazie e la Libreria Bernini che porterà nuovamente a Nizza Monferrato, il prossimo Ottobre, il Prof. Sergio Grea per presentare il suo ultimo libro “Saigon Addio” pubblicato dalla Sperling; ricevere il prestigioso Premio Piatto d’Oro Wineland e consegnare diplomi di benemerenza agli studenti dell’Istituto N.S. delle Grazie che avranno realizzato le migliori tesine sull’argomento trattato nel corso della conferenza.

Dal 14 aprile all’8 maggio

Personale di Frola a Costigliole d’Asti

Nizza Monferrato. Il pittore nicese Piero Frola, dal 14 aprile a domenica 8 maggio 2005, esporrà le sue opere, oli su tela e tavola, a Costigliole d’Asti, Piazza Umberto I.

La mostra è denominata “Il sogno 2”.

“Nell’ambito del sogno e del simbolismo sono i soggetti dei dipinti. E come se i sogni nella notte, col sopraggiungere del giorno, fluissero lentamente nella realtà che può essere una stagione, una situazione, una qualsiasi concretezza quotidiana.

I simboli che più frequentemente ricorrono, sono, alberi, foglie e figure ovali: alberi e foglie suggeriscono il risveglio e il sonno della natura; le figure ovali: la donna e, di conseguenza, la vita.”

Orario di apertura: dalle ore 19 alle 24. Chiuso: lunedì e martedì.

Presentato opuscolo illustrativo

Sos ostetricia-ginecologia all'ospedale di Nizza



La dottoressa Martino (a sinistra) e il dottor Bianchi (a destra) con al centro le due ostetriche del reparto.

Nizza Monferrato. Mercoledì 6 aprile scorso, presso la struttura nicese è stato presentato l'opuscolo illustrativo della S.O.S. (Struttura operativa semplice) di Ostetricia e Ginecologia del Presidio ospedaliero di Nizza Monferrato. Con il direttore sanitario del Santo Spirito, dott.ssa Luisella Martino, gli operatori della S.O.S.: il responsabile, dr. Gino Bianchi; i medici dirigenti, dr. Luigi Fortuna e dr. Fausto Reale; le ostetriche, Daniela Giurbino e Silvia Oddone; in rappresentanza dell'ASL 19, il dr. Maggiorino Barbero, primario di Ginecologia presso l'Ospedale Cadinal Mas-saia di Asti, con il dr. Claudio Gatti e la dott.ssa Patrizia Lenzi. A spiegare i diversi servizi Luisella Martino e Gino Bianchi.

Sede ospedaliera: interventi di chirurgia ostetrica-ginecologica in regime di ricovero ordinario ed in regime di day surgery; ecotomografie ostetriche e ginecologiche; attività ambulatoriale. Dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 13,00, su appuntamento.

Ambulatorio Ecotomografie: martedì, giovedì, venerdì dalle 8,00 alle 13,00, su appuntamento. I prelievi per il tri-test o test di Wald al lunedì alle ore 12 e inviati all'Ospedale S. Anna di Torino.

Ambulatorio ginecologico. Dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30, su appuntamento e per urgenze accesso diretto: tamponi vaginali; visite ginecologiche, pap test, colposcopia, prelievo del sangue.

Ambulatorio ostetrico, dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30, per: visite ostetriche periodiche, prelievi per esami batteriologici vaginali,

visite post partum, medicazioni e rimozioni punti sutura, prelievi di sangue.

Ambulatorio Ostetrico-Ginecologico, sede di Canelli: martedì dalle 11,00 alle 12,30, su appuntamento tramite CUP (centro unico prenotazioni) o farmacie convenzionate.

Consultorio familiare, sede di Nizza. Lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 14, su appuntamento anche telefonico, con le seguenti attività: prevenzione, contraccezione, corsi preparazione al parto, spazio giovani (1° e 4° mercoledì del mese). **Consultorio familiare, sede di Canelli:** il giovedì dalle ore 14,15.

Servizio psicologico (C.R.P. Ciclo di vita: dott.ssa Ornella Goria) per: consultazione psicologica e psicoterapia rivolta agli adolescenti e agli adulti per problemi individuali, familiari e di coppia; attività di prevenzione alla salute svolta nelle scuole e sul territorio.

Per usufruire del servizio rivolgersi a: **Consultorio di Nizza.** Adulti: giovedì dalle 12 alle 13; adolescenti e giovani: 1° e 3° giovedì del mese, dalle 14 alle 15.

Consultorio di Canelli: adolescenti e giovani, 1° e 3° martedì del mese, dalle 14,30 alle 15,30.

Prenotazione delle prestazioni: tramite farmacie convenzionate e c/o CUP di Nizza (lunedì-venerdì 8,15-13,00 e 13,30-15,30) oppure presso CUP di Canelli, sempre nella fascia di orario su indicata.

L'opuscolo illustrativo sarà messo in distribuzione presso le farmacie e gli studi dei medici di base. **F.V.**

Domenica 10 aprile 2005

La Cresima a San Siro



Nizza Monferrato. Domenica 10 aprile, S.E. Mons. vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha impartito il sacramento della Sacra Cresima ai ragazzi della Parrocchia di S. Siro. I ragazzi hanno terminato il loro cammino di preparazione, dopo un'appropriate catechesi, curata dalla suora catechista e dal parroco don Edoardo Beccuti, nello specifico, con lezioni intensive durate tutto l'ultimo mese. La cerimonia nella Parrocchia di San Siro è stata seguita da tutta la Comunità parrocchiale con genitori e parenti dei 17 cresimandi. Al termine della funzione eucaristica, nel salone Sannazzaro, l'incontro comunitario con il vescovo.

Edito dalla Magma edizioni di Carcare

Un giallo musicale con Mozart protagonista



Nizza Monferrato. Un pubblico non numeroso, ma molto interessato, ha accolto la presentazione all'Auditorium Trinità, del romanzo *Ouverture*, un giallo musicale con protagonista Mozart scritto a quattro mani da Fabrizio Marchesano e Olga Sciuotto.

A introdurre i due autori è stata Anna Gentili della Magma Edizioni, casa editrice di Carcare che ha curato la pubblicazione del romanzo. Il libro nasce di fatto dall'unione dei due forti interessi degli autori, ovvero la musica di Mozart e le storie gialle, motivati da una passione che hanno saputo trasmettere ai responsabili della casa editrice, che hanno così creduto fortemente nel progetto, già presentato con successo in varie località della Liguria e del Piemonte. Quando ha ricevuto la parola, Olga Sciuotto ha approfondito l'argomento della scelta di Mozart come perno della loro storia. "Non mancano i misteri nella vita del grande compositore, e il più noto è di certo quello della sua morte" ha raccontato. "Abbiamo preferito perciò concentrarci su quell'opera straordinaria che è il Don Giovanni, che in sé contiene già molti enigmi, a partire dal ritardo con cui Mozart ne compose l'ouverture, proprio lui che era sempre in regola con i tempi". Fonte primaria di ispirazione, che ha scatenato l'interesse per il personaggio in entrambi, è stato il film di Milos Forman *Amadeus*; da lì ha preso il via una fitta attività di documentazione al riguardo, che solo tempo dopo si è indirizzata verso la stesura del romanzo. La natura misteriosa di molti dettagli era base ideale per una storia gialla, ma nel senso, come ha chiarito Marchesano, di "enigma deduttivo formale", ovvero una sfida intellettuale lanciata al lettore, nella migliore tradizione di El-

lery Queen e John Dickson Carr. Per quanto il raggruppamento generico in un'unica etichetta crei spesso confusione, questo tipo di storie hanno al proprio centro la risoluzione di un mistero, senza indulgere sui particolari e sulla quantità degli omicidi, come tende piuttosto a fare molta narrativa thriller moderna. Il processo di scrittura a quattro mani è stato così gestito dai due autori: mentre Olga Sciuotto si occupava delle descrizioni storiche, ricostituendo scorcio celebri della magica Praga del settecento, Fabrizio Marchesano si concentrava sui momenti musicali, come le prove con le orchestre. Vi è alle spalle un accuratissimo lavoro di ricerca storica, per rendere gli ambienti dell'epoca in modo il più credibile possibile, con l'attenta cura di non preferire la fantasia alla realtà storica. "Abbiamo dovuto creare nel corso della vicenda lettere e documenti inesistenti" ha raccontato Marchesano. "Perciò, ogni elemento di nostra invenzione viene distrutto nel corso della vicenda, a giustificare la sua assenza effettiva". La seconda parte della presentazione è consistita nella lettura di un brano del romanzo, da parte di Anna Gentili, e nell'ascolto di un assaggio del compact disc allegato. Tale è la connessione tra le musiche di Mozart e la vicenda, infatti, che si è scelto di allegare al libro un cd con l'opera riprodotto in formato midi, sintetizzato dal computer, con tanto di riferimento nel testo alla traccia da ascoltare.

"La nostra speranza è riuscire a incuriosire i lettori che ancora non conoscono questa musica immortale" hanno confessato. La pubblicazione giunge in un momento favorevole, perché il 2006 sarà il duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Mozart, con grandi eventi dedicati in tutta Europa, forse anche un'opera teatrale ispirata al romanzo. Per chi fosse interessato, il romanzo è richiedibile nelle due principali librerie di Nizza Monferrato. L'appuntamento con gli autori è invece per il 6 maggio alla Fiera del libro di Torino, alle 13, presso lo stand Fidare in piazza Italia.

Fulvio Gatti

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Marone, Annibale, Bernadette, Magno, Antusa, Roberto, Lamberto, Perfetto, Atanasia, Galdino, Emma, Espedito, Ulrico, Agnese, Zaccheo, Sara, Adalgisa, Anselmo, Corrado.

Notizie in breve

Raccolta maremoto

Ammonta a euro 5.212,65 la raccolta fondi promossa dall'Amministrazione comunale di Nizza a favore delle popolazioni del sud est asiatico colpiti dal maremoto, alla quale hanno contribuito cittadini, amministratori, personale comunale, alunni elementari e medie statali.

Tale importo verrà consegnato, **Sabato 16 Aprile, ore 11, presso la sala Giunta del Comune**, alla signora Giuliana Barocco Binello, responsabile dell'Unicef per la Provincia di Asti.

Consulta giovanile

E' convocata per **Lunedì 18 Aprile** presso la sala consiliare di Nizza Monferrato la prima Assemblea della Consulta giovanile. Hanno dato la loro adesione 16 associazioni, del territorio. Con il sindaco Maurizio Carcione ha assicurato la sua partecipazione l'Assessore provinciale alle Politiche Giovanili, Maurizio Rasero.

Primavera in musica

Sabato 16 Aprile, ore 21,00, ad Incisa Scapaccino, presso la struttura coperta di Piazza Ferraro, si svolgerà la manifestazione "Primavera in Musica", festival canoro di giovani promesse. Saranno presenti con il maestro Marcello Rota, l'attore comico Enrico Beruschi, in qualità di ospite d'onore. A presentare: Meo Cavallero.

Metropolis

Domenica 17 Aprile presso

la Sug@R(T)_house della Figli di Pinin Pero in Corso Acqui, dalle ore 14,30 alle ore 18,30, nell'ambito della "Festa di Primavera 2005" verrà presentata ufficialmente la nuova collezione Metropolis e verrà inaugurata la mostra D & S, Dolce e Salato, critica del gusto con le opere di Mario Falini.

Fritto misto alla Bazzana

Sabato 16 Aprile, serata di chiusura della Stagione gastronomica di fine inverno 2005 con il *Fritto misto alla piemontese*: funghi, carciofi, asparagi, coste, salsiccia, file, fegato, carote, bistecca, frittura bianca, cavolfiori, finocchi, melanzana, semolino, amaretti, mela. Vini: Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Asti, Barbera Monferrato frizz., Barbera d'Asti.

Per prenotazioni: 0141 726.377/338.736.00.39.

I Trelilu al Sociale

Mercoledì 20 Aprile, ore 21, presso il teatro Sociale di Nizza Monferrato saranno in scena i "Trelilu" con lo spettacolo musicale "Tante teste, poche idee". Melodie originali e popolari con testi comici, invenzioni di dialoghi, ed italiano maccheronico.

Lo spettacolo fa parte della rassegna organizzata dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Comune di Nizza "Il teatro nelle lingue del Piemonte".

Costo del biglietto d'ingresso: euro 5,00.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 17 Aprile 2005, saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo. TOTAL, Strada Canelli, Sig. Capati.

FARMACIE: Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. BOSCHI, il 15-16-17 Aprile 2005. Dr. MERLI, il 18-19-20-21 Aprile 2005.

EDICOLE: Tutte aperte

Numeri telefonici utili: Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565.

Durante la fiera del Santo Cristo

Protezione civile presenta attività e cerca volontari



Un gruppo di volontari.

Nizza Monferrato. Il Servizio Intercomunale di Protezione civile "Valle Belbo" che ha sede nel Palazzo Monferrino del Comune di Nizza Monferrato ha approfittato della giornata della "Fiera del Santo Cristo" per organizzare un "banchetto" illustrativo dell'attività della Protezione civile con un duplice scopo: informare la popolazione sull'attività della Protezione civile comunale e "ricercare" eventuali volontari che abbiamo "voglia" e "tempo" da dare a questo servizio di volontariato. Per l'occasione è stato distribuito un volantino illustrativo delle diverse attività e di "come si diventa volontari". Il dr. Mariano Gallo, coordinatore del Servizio di Protezione civile, nell'illustrarci l'operatività dei volontari ci informa che è intenzione della P.C. organizzare anche delle giornate informative presso i paesi aderenti al Com 9 di Nizza, "non appena sarà definito dalla Protezione civile provinciale il territorio di competenza dei vari Com", con la ricomposizione dell'elenco dei diversi comuni componenti i Com.

Il villaggio

RESIDENZA IN ACQUI TERME

- **Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo**
- **Pavimenti in legno e marmo**
- **Finiture di pregio**
- **Riscaldamento autonomo**
- **Autobox nel piano interrato**
- **All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi**
- **Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna**
- **Mutui accollabili senza spese**



SICUREZZA NEL VERDE

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

EDILGLOBO s.r.l.

Società di costruzioni

Via Don Bosco 11 - Acqui Terme

tel. 0144 329055 - fax 0144 352779

www.edilglobosrl.it

*Per prenotazioni
visite in cantiere:
cell. 348 3635964*